Anno 102 Numero 134

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Giovedì 6 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 148/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta. o data rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1000 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero numero 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea fatta contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 90; *Congo fr. 20; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 0,70; Francia c. fr. 0,70; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,00; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,92; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

## *Attentato dopo la vittoria in California*

# Robert Kennedy lotta con la morte Se sopravvive, probabile la paralisi

**A mezzanotte di ieri (corrispondente alle 9 del mattino in Italia) il candidato alla Casa Bianca festeggiava in un albergo di Los Angeles il successo alle primarie - Al momento del congedo un giovane di 24 anni (originario della Giordania) si fa largo tra la folla ed esplode parecchi colpi di rivoltella: due pallottole raggiungono Kennedy al collo ed alla testa, le altre feriscono cinque persone - Il sicario tenta la fuga urlando: «L'ho fatto per il mio paese. Amo il mio paese», ma è subito immobilizzato La moglie di Kennedy (in attesa dell'undicesimo figlio) si piega sul marito e gli sostiene il capo da cui sgorga copioso sangue: come fece Jacqueline a Dallas con il Presidente ucciso - Il trasporto all'ospedale e l'intervento durato quasi 4 ore: sono rimasti nel cervello frammenti ossei e schegge del proiettile, la pallottola al collo non è stata rimossa**

## *Un clima di violenza*

A due mesi dall'assassinio del pastore negro Luther King, un nuovo atroce delitto scuote l'America; e non sono passati neppure cinque anni dall'uccisione del presidente Kennedy. Le motivazioni precise e gli ispiratori di questa serie di fatti criminali o non si conoscono o rimangono circondati da spessi dubbi; ma è invece fin troppo evidente la situazione storica generale in cui si inseriscono. In questa prospettiva risulta anche indubbio il legame che corre tra l'uno e l'altro episodio, tutti riconducibili al clima che grava sull'America.

E' un clima di violenza esasperata, prodotto delle tremende contraddizioni in cui si dibatte l'America. Il Paese della libertà e della prosperità non riesce ad assicurare né l'una né l'altra ai negri, oltre un decimo della popolazione. Gli Stati Uniti, in fondo, stanno attraversando una nuova gigantesca crisi di crescenza, interna e internazionale; è quindi comprensibile che, prima dei risultati positivi, se ne colgano intanto gli aspetti negativi, come altre volte è avvenuto nella storia americana.

Fra questi aspetti vi è quello della resistenza che viene opposta all'inevitabile progresso da parte di tutti coloro che se ne sentono minacciati o appena disturbati nei propri privilegi o interessi. Così i bianchi razzisti e segregazionisti, i ventisette milioni di reazionari e qualunquisti che nel '64 votarono per Goldwater, i membri delle varie associazioni nazionalistiche. L'America, sostanzialmente sana, alberga dunque in sé i bacilli di infezione, che si stanno diffondendo in maniera veramente preoccupante.

I centri più virulenti sono appunto in quelle parti del Paese dove esistono le maggiori tensioni: nel Sud «profondo», che non si rassegna al tramonto della supremazia bianca e nella California, cresciuta tumultuosamente, in preda quindi a forti squilibri. In California sono polarizzati al massimo i contrasti di cui soffre la società americana: da una parte la miseria squallida dei «ghetti negri», per esempio il quartiere di Watts, a Los Angeles, teatro dei tumulti dell'agosto '65; dall'altra parte il successo di associazioni estremistiche di destra, quali la *John Birch Society*, di orientamento fascistoide. Se all'Università di Berkeley gli studenti sono tra i più spinti a sinistra, la maggioranza della popolazione ha risposto con l'elezione a governatore dell'ex attore Reagan, repubblicano di estrema destra.

E' dunque in questo ambiente che è stato preparato il delitto contro Robert Kennedy, nel quale si voleva evidentemente colpire il battagliero sostenitore della causa dei negri e dei poveri. Il fato tragico che perseguita i Kennedy, tradotto in termini storici e razionali, è lo scotto che essi pagano per essere divenuti il simbolo dell'America progressista, nonostante tutti i limiti umani della loro azione politica. Pur di impedire la semplice possibilità che un altro Kennedy entrasse ancora alla Casa Bianca s'è ripetuto lo scempio di Dallas: quasi che, eliminando un uomo, si possa arrestare il cammino della storia.

Sul piano immediato, certo, la campagna elettorale esce profondamente trasformata dagli spari di Los Angeles. Con la vittoria di stretta misura di Kennedy contro McCarthy si profilava una lotta incerta, per la candidatura democratica, fra due esponenti così diversi, ma entrambi degnissimi, dell'America migliore. Ora, se Kennedy dovesse sopravvivere ed essere ancora in grado di partecipare alla contesa, godrebbe indubbiamente del favore di un'ondata emozionale; se invece dovesse uscire di scena, la gara risulterebbe falsata. In ogni caso, crediamo, la nuova tragedia dovrebbe spingere gli americani a dire per sempre di no, col voto del 5 novembre, alla violenza: con una scelta che rappresenti l'impegno ad estirparne una buona volta le radici ultime.

**Ferdinando Vegas**

### Tre settimane fa a Los Angeles una telefonata minacciò l'uccisione di Bob Kennedy

**Los Angeles, 5 giugno.**

**Tre settimane fa la polizia ricevette una telefonata anonima in cui si minacciava di uccidere il senatore Kennedy. La telefonata arrivò poco prima della visita del senatore al collegio «Valley State» di Los Angeles nel corso della sua campagna elettorale per le primarie della California.**

**La polizia rafforzò la vigilanza al «college». Tuttavia durante la visita, Kennedy venne colpito al viso da una pietra. Il senatore minimizzò l'incidente affermando: «Non è accaduto nulla» e proseguì il suo giro.**

**(Ansa)**

Dopo l'attentato, Kennedy (43 anni) giace sul pavimento. Gli hanno messo un rosario tra le mani (Tel. Ansa)

## *I bollettini medici*

**Los Angeles, 5 giugno.**

A sei ore dalla fine dell'intervento chirurgico con il quale si è tentato di strappare alla morte Bob Kennedy, le condizioni del paziente appaiono gravissime. Ecco il drammatico succedersi delle dichiarazioni dei medici e dei bollettini ufficiali, dal momento dell'attentato (le ore indicate sono quelle italiane; tra l'Italia e la California ci sono nove ore di differenza).

ORE 10,30 (corrispondenti alle 1,30 di notte, ora di Los Angeles): Frank Mankiewicz, addetto stampa di Kennedy, annuncia che nell'attentato di un'ora prima Bob Kennedy è stato colpito due volte: sulla fronte e vicino all'orecchio destro. Aggiunge: *«Non credo che sia cosciente».*

ORE 11,30: Mankiewicz dichiara: *«Un gruppo di sei neurochirurghi comincerà tra poco ad operare il senatore Kennedy. Egli ha riportato una ferita superficiale al cuoio capelluto ed un'altra ferita molto grave al capo. Un proiettile è entrato nell'osso mastoide destro, in direzione della linea mediana del cranio. Questo proiettile è conficcato nel cervello» e tra qualche minuto si tenterà una operazione per estrarlo. I medici hanno definito molto critiche le condizioni del ferito».*

ORE 14: I neurochirurghi che stanno operando Kennedy annunciano che l'intervento, previsto della durata di 45 minuti, si protrarrà per ancora più di un'ora.

ORE 15,48: L'operazione è terminata. I chirurghi affermano di essere *«piuttosto incoraggiati».*

ORE 16,30: Mankiewicz dichiara che Kennedy ha lasciato la sala operatoria in *«condizioni estremamente gravi».* I chirurghi hanno rimosso dal cervello l'intera pallottola ad eccezione di un frammento. Un'altra pallottola è rimasta *«in qualche posto nella parte posteriore del collo». «Kennedy ha perduto una considerevole quantità di sangue. Respira senza la bombola di ossigeno ma si trova in un apparecchio rianimatore. Le prossime 12-36 ore, devono essere considerate estremamente critiche».*

ORE 16,45: I medici dichiarano che alcuni frammenti del proiettile e di osso sono penetrati nella parte centrale del cervello, che controlla funzioni vitali ma non il processo del pensiero. A causa di questi frammenti, vi potrebbero essere *«alcuni ostacoli all'afflusso di sangue nella regione cerebrale centrale che controlla sintomi di vita come il polso, la pressione del sangue e il movimento degli occhi».*

ORE 19: Il neurochirurgo dott. Lawrence Poole parla con il dott. Henry Cuneo (uno dei sei chirurghi che hanno operato Kennedy), e dichiara: *«Cuneo mi ha detto che il paziente forse non ce la farà. Le possibilità di una sua guarigione sono ridotte. E' stato inflitto un evidente danno di seria entità al cervelletto, la porzione del cervello che si trova sulla parte posteriore destra del cranio. Sono anche state danneggiate la parte destra dell'emisfero cerebrale ed il cervello centrale, il punto focale di collegamento del cervello con il resto del corpo.*

*«La parte centrale del cervello non è responsabile unicamente del funzionamento motorio delle braccia e delle gambe e dei fattori sensitivi del corpo ma anche del movimento degli occhi e del funzionamento stesso delle caratteristiche vitali, quali la pressione del sangue, la respirazione e la pulsazione cardiaca. Il risultato di queste ferite potrebbe essere estremamente tragico».*

ORE 19,30: Un bollettino medico diffuso dall'ospedale del «Buon Samaritano» ha annunciato che *«le condizioni del senatore Robert Kennedy rimangono molto critiche».* Sono passate dieci ore dal momento dell'attentato.

ORE 23,30: Un secondo bollettino medico dichiara che dagli esami non è emerso *«alcun miglioramento riscontrabile»* nelle condizioni di Robert Kennedy. *(A. P.)*

Questo è Sirhan Bishar, l'arabo che ha attentato alla vita di Robert Kennedy. Sfuggito al linciaggio, è fotografato mentre compare davanti ai giudici (Tel. A. P.)

Affranta dal dolore, Ethel Kennedy sull'ambulanza che porta il marito all'ospedale (Telefoto Ansa)

## L'improvvisa aggressione

(Dal nostro inviato speciale)

**Los Angeles, 5 giugno.**

*Stanotte Robert Kennedy, subito dopo aver pronunciato in un salone dell'hotel «Ambassador» un discorso per celebrare la sua vittoria nelle primarie in California, ha subito un grave attentato. Un giovane di 24 anni che è stato arrestato — si chiama Sirhan Sirhan e proviene dal settore arabo di Gerusalemme — gli ha sparato contro alcuni colpi con una piccola pistola di cal. 22. Due lo hanno colpito. Uno gli ha provocato una ferita leggera alla base del collo (la pallottola è ancora da estrarre), l'altro lo ha colto sopra l'orecchio destro provocando lesioni al cervello. Kennedy ha 43 anni.*

*I medici che lo curano dicono che le sue condizioni sono estremamente preoccupanti. E' stato sottoposto stanotte, al Good Samaritan Hospital di Los Angeles, da un gruppo di sei chirurghi, a un intervento durato oltre tre ore e mezzo. Gli sono stati estratti dalla testa frammenti di osso e di pallottola; un frammento gli è rimasto. Manckiewicz, capo del suo ufficio-stampa, ha detto che il momento di crisi durerà per trentasei ore. Se Robert Kennedy riuscirà a sopravvivere c'è il pericolo che rimanga menomato: la zona ferita riguarda l'intelligenza ed il pensiero, ma la capacità di muoversi, di mantenersi in equilibrio e di articolare le parole: c'è, in sostanza, una minaccia di paralisi.*

*Per l'opinione pubblica americana si tratta di una tragedia di gravi proporzioni. Il dramma non riguarda solo la sorte di Bob Kennedy o quella della sua famiglia (neanche cinque anni sono passati dall'assassinio di Dallas), ma l'America nel suo complesso. Che cosa c'è dietro questa vera e propria epidemia di assassini politici che stanno straziando il Paese? Un complotto di estrema destra? Un clima di tensione e di violenza collettive che rende ormai irrespirabile la atmosfera del Paese e porta al continuo ripetersi di atti di violenza allucinanti? L'intera storia ha un carattere mostruoso e un po' folle.*

*La serata è incominciata con la notizia di un incredibile guasto meccanico. Le primarie si erano chiuse alle 3. Alle 9 era stato scrutinato, grosso modo, il 2 per cento dei voti e l'avversario di Kennedy, McCarthy, appariva in vantaggio. Non erano però ancora stati calcolati i voti di Los Angeles (che da solo comprende il 10 per cento degli elettori dello Stato e che per il numero dei negri, dei messicani e in genere dei poveri si supponeva avrebbe permesso a Kennedy di rimontare lo svantaggio). Poi per ore non si è saputo più nulla.*

*A Los Angeles si era adottato un sistema elettronico per raccogliere il voto, sistema che in teoria avrebbe dovuto permettere di sapere in poco più di mezz'ora come m'erano andate le cose. E' accaduto invece che i calcolatori si sono guastati. Per ore Kennedy e McCarthy sono rimasti in attesa nei rispettivi alberghi. Poi, poco prima della mezzanotte, si è cominciato a chiarire la situazione. Nel partito democratico, come sempre è successo nelle primarie (la cosa non ha valore solo politico, ma serve a chiarire le circostanze del delitto), i pacifisti Kennedy e McCarthy avevano stravinto, ottenendo insieme l'87 per cento dei voti: solo il 13 per cento era andato alla lista dell'amministrazione. Fra Kennedy e McCarthy la lotta era serrata: il ceto medio era per McCarthy, i poveri per Kennedy. Alla fine questi ultimi hanno vinto.*

**Altre notizie e fotografie alle pag. 2 - 3 e 18**

*Kennedy è stato colpito subito dopo che i risultati gli avevano aperto la strada per la Casa Bianca. A mezzanotte Kennedy ha lasciato il suo appartamento al quinto piano dell'hotel «Ambassador» ed è sceso nei saloni, dove si erano radunati migliaia dei suoi sostenitori, ai quali ha parlato per poco meno di un quarto d'ora. Un discorso leggero e scherzoso, alla fine del quale il candidato è tornato serio: «La nostra campagna ha dimostrato — ha detto — che possiamo sanare i contrasti che dividono l'America. Possiamo lavorare insieme per superare divisioni e violenza...». Ha di nuovo sostenuto la tesi che il primo compito del nuovo Presidente dovrà essere di liberare l'America dai dissensi e dalla violenza. E' sceso quindi dal podio, seguito dalla moglie Ethel (in attesa dell'undicesimo figlio), dal cognato, Steven Smith, dalla sorella Jeanne e da un gruppo di amici e consiglieri, e si è allontanato per tornare nel suo appartamento, passando attraverso la cucina, dove si è fermato per salutare cuochi e camerieri.*

*Mentre stringeva la mano ad un inserviente alla sua sinistra, un uomo, piccolo di statura, bruno di capelli, vestito di un pull-over e di un paio di calzoni azzurri, ha estratto una pistola. Due del seguito di Kennedy, uno di essi il campione nazionale di football, Roosevelt Grier, gli sono saltati subito addosso per disarmarlo. Come si è detto, il giovane ha avuto il tempo di piazzare due colpi; poi è caduto per terra, sempre sparando. Gli otto colpi della pistola sono partiti tutti e hanno ferito altre cinque persone. Sirhan Sirhan è stato disarmato e picchiato violentemente. Ha urlato senza più difendersi: «L'ho fatto per il mio paese. Amo il mio paese».*

*Ma quale paese? Ancora non si sa. Gli Stati Uniti, secondo lui traditi da Kennedy, oppure la nazione araba? Kennedy, infatti, ha sempre sostenuto che gli Stati Uniti devono difendere il diritto all'esistenza di Israele. Anche questa ipotesi, occorre aggiungere, lascia molte cose non spiegate. Perché se l'è presa con Robert Kennedy e non con gli altri candidati, che tutti sostengono per Israele tesi simili? Sirhan Sirhan è un folle che ha agito da solo, o qualcuno, approfittando della sua esaltazione, l'ha spinto a sparare? L'inserviente al quale Kennedy aveva stretto la mano ha cercato di alzargli la testa, ma il ferito lo ha fermato. «Non toccatemi per favore, non toccatemi». Poi subito ha*

*(Segue a pagina 2 nella prima colonna)*

# Emozione nel mondo per l'odioso attentato

(Segue dalla prima pagina)

perso la conoscenza e, da quel che si sa, per non più riprenderla. E' stato allora lasciato sdraiato sul pavimento. E, mentre intorno si creava un pandemonio indescrivibile, la moglie Ethel gli si è inginocchiata accanto e gli ha sostenuto la testa insanguinata come aveva fatto Jacqueline a Dallas con il Presidente ucciso.

Sirhan Sirhan è stato portato via da cinque o sei poliziotti, che a fatica hanno impedito un tentativo di linciaggio. Il cognato di Kennedy, Steven Smith, è tornato nella sala principale, è risalito sul podio — nella folla c'era chi piangeva, chi urlava, chi si era messo in ginocchio per pregare — e ha ripetuto più volte: «Se c'è un dottore, venga avanti. Gli altri, per favore, vadano via, è l'unica cosa che possono fare per aiutarci». Kennedy è stato portato in ambulanza dapprima a un posto di pronto soccorso, il Central Receiving Hospital. Ethel Kennedy non lo ha lasciato un minuto. Coloro che l'hanno vista dicono che è sempre rimasta calma e silenziosa. Gli altri componenti del gruppo li hanno seguiti ognuno a modo suo. Pierre Salinger è saltato sul sedile posteriore della motocicletta di un poliziotto.

E' stato solo verso l'una, quando la televisione ha dato la notizia che a Kennedy era stata impartita l'Estrema Unzione, che la folla dell'«Ambassador» si è veramente resa conto di quanto grave fosse la situazione. Il baccano, prima generale, si è smorzato di colpo. L'ultimo ricordo che ho dell'albergo, prima di lasciarlo per seguire Kennedy all'ospedale, è quello di tre ragazzine, di forse sedici o diciassette anni, che indossavano gonnellini colorati e cappelli di paglia tipici delle parate elettorali, che, sedute sul tappeto rosso di una scalinata, piangevano insieme disperatamente, con il corpo squassato dai singhiozzi, senza prestare nessuna attenzione a quello che succedeva intorno a loro.

Dal Central Receiving Hospital, sempre in ambulanza, con una maschera a ossigeno e una bottiglia con l'endovenosa per la trasfusione di plasma, è stato portato al Good Samaritan Hospital, dove il primo compito dei dottori è stato di impedire la fine: pochi minuti ancora e Kennedy sarebbe morto. Poi c'è stata la lunghissima e difficilissima operazione al cranio. L'isolato era stato bloccato dalla polizia, le strade sbarrate con delle specie di torce posate per terra che bruciavano con un forte odore di zolfo. Solo i giornalisti sono stati ammessi sino alla porta dell'ospedale.

Bob Kennedy aveva fatto venire in California per la conclusione delle primarie sei dei suoi dieci figli, che erano stati mandati a passare la giornata in una villa a Malibu, vicino al mare. Sono stati avvertiti che al loro padre era successo qualcosa e sono stati rimandati a Washington con una governante sull'aereo privato dei Kennedy. Nessuno ha detto loro ancora come stanno le cose. Il padre e la madre di Robert, Joseph e Rose Kennedy non erano stati avvertiti: si temeva che data la loro età, una scossa di questo genere avrebbe potuto provocare un collasso. La precauzione si è risolta in una crudeltà supplementare. Rose Kennedy, uscendo di casa, ha appreso da estranei la notizia.

Jacqueline Kennedy anche lei ha saputo dell'accaduto all'improvviso: dormiva nel suo appartamento di New York ed è stata svegliata dal marito della sorella che le ha telefonato da Londra per chiedere informazioni. Jacqueline non sapeva nulla. Ha detto tre volte: «E' impossibile che sia accaduto di nuovo». Edward Kennedy è giunto in aeroplano a Los Angeles verso le quattro del mattino e, mentre scriviamo, è in ospedale con Ethel. E' difficile immaginare una famiglia con una storia più tragica di quella dei Kennedy. Il padre Joseph praticamente non può più muoversi per una serie di infarti. Il suo primo figlio, Joseph, è morto in guerra. John Kennedy, prima di divenire Presidente degli Stati Uniti, è stato per anni immobilizzato da una lunga e dolorosissima malattia. Una sorella, ritardata mentale, vive in un ospedale.

Qualche particolare sull'assassino. E' di origine giordana. Fu ammesso negli Stati Uniti nel 1957. Pare, così dice un suo ex datore di lavoro, che abbia sofferto intensamente per la sconfitta degli arabi nella guerra contro Israele nel giugno dell'anno scorso. Arrestato dalla polizia, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, persino di dare il suo nome. E' stato riconosciuto, grazie alle fotografie diffuse alla televisione, da uno dei quattro fratelli con cui vive a Pasadena. Aveva in tasca, quando è stato arrestato, una discreta somma, 400 dollari, che dovevano probabilmente, nelle sue intenzioni, servirgli per la fuga.

La polizia, ha detto il sindaco di Los Angeles, Worty, fa di tutto per rispettare i suoi diritti costituzionali: lo ha avvertito che non è obbligato a rispondere a nessuna domanda e che può, prima di essere interrogato, chiedere la presenza di un avvocato di sua fiducia. Sarà magari una precauzione eccessiva. Certo è che si vuole evitare di ripetere gli sbagli commessi dalla polizia di Dallas dopo l'assassinio di John Kennedy. Il ministro della Giustizia degli Stati Uniti, Ramsey Clark, ha detto di non ritenere che l'attentato sia dovuto ad un complotto. Di diverso avviso, uno dei leaders del movimento per i diritti civili dei negri, Charles Evers (il cui fratello, anche lui, è stato assassinato tempo fa). Evers si è detto convinto che in America esiste un'organizzazione razzista che pratica l'assassinio come metodo di lotta politica. Le sue vittime più illustri sarebbero John Kennedy, Martin Luther King e, ora, Robert Kennedy. Ma ce ne sono anche molte altre.

Praticamente tutti i principali leaders americani, Johnson (che ha ordinato che tutti i candidati alla presidenza siano d'ora in poi protetti dal Servizio Segreto), Humphrey, Nixon, McCarthy, Reagan, hanno pubblicato dichiarazioni di cordoglio.

Per McCarthy la tragedia pubblica ha anche dei risvolti personali. Nelle ultime settimane, per evitare di farsi sopraffare da Kennedy, ha assunto nei confronti del suo rivale un tono estremamente polemico ed aggressivo. Ora ha il rimorso di aver forse contribuito a creare l'atmosfera che ha portato al delitto. Ha annunciato che sospende, non si sa ancora per quanto, ogni attività politica. Dopo una visita all'ospedale dov'è ricoverato Kennedy, è ripartito da Los Angeles alla volta di Washington.

**Nicola Caracciolo**

La drammatica cattura dell'attentatore: il giovane arabo viene trascinato via e protetto dagli agenti (Tel. Ansa)

## Mobilitati migliaia di agenti federali

**Washington, 5 giugno.**

E' stato affermato in ambienti competenti che diverse migliaia di uomini di reparti federali sono stati messi in stato di all'erta, dopo l'attentato.

Non è stato ancora ordinato alcun movimento di truppe ma «stiamo seguendo la situazione — è stato aggiunto — e le misure suddette mirano a stroncare sul nascere eventuali violenze». (Agenzia Italia)

## Jacqueline ha saputo la notizia da Londra

**Chiamata per telefono dal marito della sorella, principe Radziwill, pensò che volesse notizie delle elezioni in California - E disse subito: «Hai sentito? Bobby ha vinto» - Poi la tremenda rivelazione**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 5 giugno.**

Orrore e dolore: non vi sono altre parole per descrivere la reazione dell'Inghilterra all'attentato contro Robert Kennedy. Per questa nazione, legata agli Stati Uniti da vincoli non solo storici ma anche emotivi, lo choc è tremendo. L'atmosfera è quella del 22 novembre '63, giorno dell'assassinio di Dallas. Il premier Wilson e tutto il governo hanno inviato un messaggio — non pubblicato — alla moglie, Ethel, del senatore. Si sa solo che vi esprimono costernazione e angoscia.

S'è subito appreso un patetico particolare. Jacqueline Kennedy non sapeva dell'attentato: ha ricevuto la notizia da Londra, dal marito della sorella, il principessa Lee Radziwill. La drammatica storia è stata narrata dalla principessa stessa, all'aeroporto di Londra, dove s'è recata stamane ad accompagnare il marito, principe Stanislaus Radziwill, in partenza per New York. A New York, il principe troverà Jacqueline Kennedy e insieme proseguiranno per Los Angeles. La principessa Radziwill partirà per l'America durante la notte.

Con gli occhi arrossati, le mani tremanti, la sorella di Jackie ha detto ai giornalisti, all'aeroporto: «*Mio marito era a casa, quando qualcuno gli telefonò la notizia dell'attentato. Chiamò subito mia sorella a New York. Era stata svegliata fino a tardi, poi si era addormentata. Lei rispose subito: "Hai sentito? Bobby ha vinto in California". Mio marito esitò, non sapeva come comportarsi, chiese: "Ma Bobby come sta?". Jackie ripeté: "Te l'ho detto. Ha vinto in California". Allora mio marito le rivelò quanto era avvenuto. Mia sorella non voleva crederci. Si mise a piangere. Singhiozzò: "Che tragedia"*».

Il sindaco della City di Londra, il «lord Mayor», sir Gilbert Inglefield, ha dichiarato che i londinesi sono «*sconvolti da questo disastro e pregano per la vita del ferito*». Si è pregato in varie cattedrali e in umili chiese. La televisione interrompe da stamane i programmi per dare le ultime notizie sulle condizioni del giovane senatore. Gli inglesi hanno già visto sui teleschermi, trasmesse per satellite, le agghiaccianti scene dell'attentato. Ogni volta, l'annunciatore ha premesso: «*Vi avvertiamo che queste immagini potrebbero turbare le persone sensibili*». Per tutta la giornata, i cittadini hanno fatto la coda dinanzi alle edicole in attesa.

E' un momento pieno di angoscia. Vi è inquietudine per queste esplosioni di violenza nella grande democrazia d'oltreatlantico; vi è pena per la «tragedia greca» che sembra perseguitare i Kennedy; vi è rammarico per la probabile uscita dalla gara presidenziale di uno dei migliori candidati.

**Mario Ciriello**

## «Sdegno e costernazione» di Saragat severi commenti al Senato e alla Camera

**Il Presidente profondamente colpito «per il nefando e vile attentato contro Kennedy, al quale è legato da sentimenti di viva amicizia» - I messaggi di Moro e Fanfani alla famiglia del senatore - Nenni dichiara: «Un fatto di inaudita barbarie»**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 5 giugno.**

*Come accadde il 22 novembre '63 quando John Kennedy fu colpito a Dallas, anche oggi la notizia dell'attentato a Robert Kennedy ha sollevato a Roma e in tutta Italia un'ondata di sdegno e di dolore: questi sentimenti si rispecchiano nelle reazioni spontanee della gente e nelle dichiarazioni degli uomini politici che sono stati raggiunti dall'annuncio mentre partecipavano alla prima seduta della Camera e del Senato.*

*Il primo flash di agenzia è arrivato per telescrivente nelle redazioni alle 9,34: riferiva sommariamente che alle 9,15 (ora italiana), cioè appena diciannove minuti prima, Bob Kennedy era stato ferito nell'albergo di Los Angeles.*

*Il presidente Saragat è stato informato alle 9,40, sei minuti dopo il primo flash d'agenzia. La notizia gli è stata comunicata per telefono dai suoi collaboratori e lo ha profondamente colpito. Alle 10,31 una nota ufficiosa del Quirinale riferiva lo «sdegno e la costernazione» del Presidente per il «nefando e vile attentato contro il sen. Kennedy, che ebbe il piacere di incontrare in America e in Italia e con il quale è legato da sentimenti di viva amicizia». L'ultimo incontro avvenne nel gennaio del 1967 al Quirinale, durante una delle frequenti visite di Kennedy in Italia, dov'era accolto con simpatia e calore. Saragat ha subito telefonato all'ambasciatore a Washington, Ortona, per avere notizie dirette chiedendogli di tenerlo al corrente, di ora in ora.*

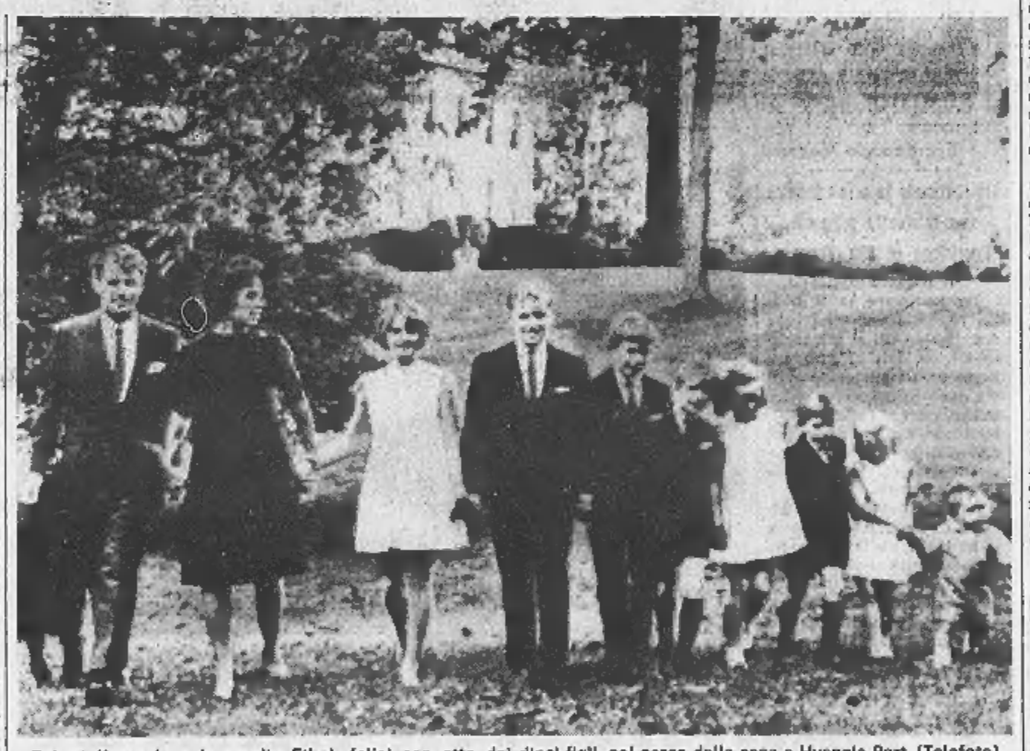
*La drammatica notizia è piombata come un fulmine al Senato e alla Camera, a palazzo Chigi, nelle sedi dei ministeri, all'ambasciata americana dove sono pervenute centinaia di telefonate. Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha subito telegrafato alla signora Ethel Kennedy per esprimerle «profonda esecrazione» e gli auguri commossi per una pronta guarigione del marito, interpretando la «trepida attesa che accomuna tutti coloro che credono negli ideali per cui il sen. Kennedy si è costantemente battuto». Anche il ministro degli Esteri, Fanfani, ha inviato un messaggio alla signora Kennedy.*

*Come neo-presidente del Senato, Fanfani, a conclusione della prima seduta, ha pronunciato brevi parole per il grave attentato condannando il ricorso alla violenza nella contesa politica e augurando che il sen. Kennedy, «continuatore del pensiero del presidente John Kennedy possa tornare a dedicare tutte le sue belle energie alle civili lotte per l'eguaglianza degli uomini, la libertà, il progresso e la pace».*

*Alla Camera, il nuovo presidente, Pertini, ha pronunciato un discorso in cui ha esaltato la visione civile di Robert Kennedy. «La giornata di oggi — ha detto — rimarrà funestamente segnata nella storia».*

*Il vice presidente del Consiglio, Nenni, che appariva commosso, ha detto ai giornalisti: «Nel vento di follia razzista che avvelena la vita pubblica americana e del mondo, l'attentato si iscrive come un fatto di inaudita barbarie che mi riempie di orrore. Tutto, in queste condizioni, diviene possibile e il peggio più del meglio».*

**Lamberto Furno**



Robert Kennedy e la moglie Ethel, felici con otto dei dieci figli, nel parco della casa a Hyannis Port (Telefoto)

## Paolo VI: «Non possiamo tacere il dolore»

*(Dal nostro corrispondente)*

**Città del Vaticano, 5 giugno.**

Un mormorio di sbigottimento è risuonato in San Pietro, questa mattina, poco dopo le 11,30, quando Paolo VI con voce grave ha annunciato alle ottomila persone intervenute all'udienza generale, l'attentato contro Robert Kennedy. «*Non possiamo tacere il dolore* — ha esordito il Papa —, *deploriamo vivamente questo attentato, questo delitto... Vorremmo che alla indignazione che percorre il mondo per questo fatto deplorevolissimo, facesse il proposito di bandire da noi i metodi della violenza, della lotta, del dissenso, del delitto*».

E siccome molti in Basilica erano i turisti e pellegrini di lingua inglese, ha proseguito nella loro lingua: «*Con profondo dolore abbiamo appena appreso che un attentato è stato compiuto contro la vita del senatore Robert Kennedy il quale ha ricevuto gli ultimi sacramenti della Chiesa e si trova in critiche condizioni. Noi deploriamo questa nuova manifestazione di violenza e di terrore e preghiamo per la vita e per la salute di questo giovane uomo il quale si stava offrendo per il pubblico servizio della sua Patria*».

Paolo VI aveva ricevuto il dinamico senatore Robert Kennedy, accompagnato dalla consorte, il mattino del 18 giugno 1966, trattenendolo a colloquio per 35 minuti e consegnandogli infine vari doni per i molti figli.

Durante la giornata, in varie riprese, fonti vaticane hanno rilasciato notizie e commenti relativi al tragico episodio di Los Angeles. E' stato reso noto che il cardinale Cicognani, segretario di Stato, aveva incaricato il delegato apostolico di Washington, mons. Luigi Raimondi, di «*presentare alle autorità federali e alla dilettà famiglia Kennedy i sentimenti di paterna commozione del Pontefice*» e la sua viva deplorazione per «*un atto di estrema gravità che offende la coscienza civile e cristiana*». Un secondo messaggio spedito, a nome del Papa, al cardinale Mc Intyre, arcivescovo di Los Angeles, definisce l'attentato «*un atto inumano di violenza*».

Parole di condanna hanno avuto anche la radio vaticana e *L'Osservatore Romano*. Quest'ultimo ha interpretato l'attentato contro Robert Kennedy nel quadro della complessa situazione sociale americana. Ha rilevato che esso suscita sentimenti di pietà e di orrore in tutti gli uomini liberi e che va considerato nella cornice delle passioni che turbano tanto profondamente la vita americana la quale «*sotto l'impulso dei tempi nuovi, esce in modo tumultuoso da una concezione della politica prevalentemente amministrativa per assumere un carattere idealmente più definito*».

Il giornale vaticano prosegue: «*Anche per l'America come per tutti i paesi il pragmatismo non basta più; suona l'ora delle scelte ideali...*

«*In questo panorama drammatico, popolato di sofferenze umane, si colloca l'attentato a Robert Kennedy: atto insensato di chi, con la violenza, ritiene di poter arrestare la storia in moto verso nuove frontiere. Così come avvenne a Dallas cinque anni or sono. Anche il giovane senatore è un simbolo; abbatterlo non significa distruggere la realtà che matura. Ma dietro il simbolo c'è l'uomo, lo sposo, il padre di undici figli. Possano, questi, non perderlo*».

**f. p.**

## Le altre cinque persone ferite nella sparatoria

**Los Angeles, 5 giugno.**

Il comando di polizia di Los Angeles ha identificato gli altri feriti nell'attentato a Robert Kennedy. Sono:

William Weisel, 30 anni, di Washington, colpito al fianco sinistro presso l'addome: è un funzionario della *American Broadcasting Corporation*.

Ira Goldstein, 19 anni, di Los Angeles, colpita alla coscia sinistra. E' un'impiegata del *Continental News Service*.

Elizabeth Evans, di Sangus, California, colpita di rimbalzo da un proiettile all'attaccatura dei capelli.

Paul Schrade, 43 anni, che ha subito una frattura del cranio: si ritiene che la ferita sia stata provocata da un proiettile.

Patrick Thornton, Los Angeles, che ha subito un taglio di venti centimetri al cuoio capelluto, quando è stato colpito da una macchina fotografica. (A. P.)

## Johnson convoca nella notte i ministri alla Casa Bianca

**Il Presidente dichiara: «Non vi sono parole adeguate alla tragedia. Preghiamo perché lo spirito della violenza sia cacciato dal cuore dell'uomo» - Poi ordina: 1) un'inchiesta dell'FBI (la polizia federale); 2) stretta protezione dei candidati alla Presidenza; 3) misure per prevenire disordini (i negri sono in fermento)**

**Washington, 5 giugno.**

*Il presidente Johnson è stato svegliato alle 3,30 di stanotte (le 9,30, ora italiana) per essere informato della tragica notizia. A recarsi nell'appartamento di Johnson è stato il consigliere presidenziale Walt Rostow, che a quell'ora si trovava nella situation room e vi era stato raggiunto dalle prime informazioni dell'attentato contro Bob Kennedy.*

*Johnson è rimasto profondamente scosso, come stordito. Poi ha impartito i primi ordini: tutti i suoi consiglieri erano immediatamente convocati alla Casa Bianca, il servizio segreto doveva predisporre subito un servizio di protezione per tutte le personalità politiche impegnate nella campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti.*

*Il Presidente si è quindi ritirato nel suo studio di dove, poco dopo ha diramato questa dichiarazione: «Non vi sono parole adeguate all'orrore di questa tragedia. I nostri pensieri e le nostre preghiere sono per il senatore Kennedy, per i suoi familiari e per le altre vittime. Tutta l'America prega per la sua guarigione. Noi preghiamo anche che lo spirito di divisione e di violenza sia cacciato dal cuore dell'uomo, dovunque».*

*Nel frattempo erano giunti alla Casa Bianca i maggiori collaboratori del Presidente, e Johnson ha avuto una riunione ristretta con il ministro della Giustizia, Ramsey Clark, il ministro della Difesa, Clark Clifford, e il direttore dell'Fbi (la polizia federale), Edgar Hoover. Sono state esaminate le possibili ripercussioni politiche dell'attentato. Negli ambienti governativi vi è infatti stato di estrema preoccupazione. Non ci si nasconde il pericolo che la tragedia di Los Angeles possa scatenare la reazione violenta dei milioni di derelitti, negri, poveri delle zone depresse, sottoproletariato delle grandi metropoli, che in Bob Kennedy avevano il loro più estremo difensore. Un'avvisaglia di quello che può l'esplosione di una simile collera la si ebbe due mesi fa quando nei ghetti negri divampò la rivolta per l'uccisione di Martin Luther King.*

*Al termine della riunione, Johnson si è messo in contatto telefonico con l'ospedale del «Buon Samaritano» di Los Angeles ed ha avuto un lungo colloquio con il fratello di Kennedy, Edward, e con due dei più stretti collaboratori di Bob, Theodore Soerensen e Stephen Smith.*

*Uscendo dal colloquio con Johnson, il ministro della Giustizia, Clark, ha dichiarato: «E' una grande tragedia che l'America sia tanto permeata di violenza... Non vi è una famiglia nella nostra generazione che abbia fatto tanto per l'America quanto hanno fatto i Kennedy...». Si è quindi recato nel suo ufficio e poco dopo ha annunciato di avere ordinato all'Fbi di aprire un'inchiesta sull'attentato. Dopo avere precisato che nessuno intende interferire nell'«indagine principale» svolta dalle autorità locali della California, Clark ha aggiunto: «Noi abbiamo diritto di compiere un'inchiesta sia in base alla legge sui diritti elettorali, sia in base alla nuova legge sui diritti civili».*

*Il ministro ha poi detto che l'Fbi ha l'ordine di controllare ogni possibile ipotesi sull'attentato, compresa quella di un complotto «anche se in questo momento, dalle informazioni in mio possesso, non esistono prove di un complotto».*

*Clark, che era venuto al ministero della Giustizia nel 1961 come assistente di Bob Kennedy, allora ministro, ha aggiunto con voce emozionata: «Bob Kennedy lavorò in questo ufficio, in questa stessa stanza, con grande competenza. Sembra incredibile che un'altra profonda tragedia come questa debba colpire la famiglia Kennedy che ha già tanto sofferto a causa della violenza».*

*I maggiori esponenti della vita politica hanno accolto con sgomento la notizia. Il leader democratico del Senato, Mike Mansfield, ha detto: «Sono terribilmente scoraggiato e addolorato per il fatto che un altro membro della famiglia Kennedy sia stato colpito in questo modo. Mi chiedo cosa sta accadendo in questo paese. Sono spaventato dal fatto che la violenza stia diventando così dominante». Analoghe parole ha pronunciato il leader repubblicano del Senato, Everett Dirksen. «L'attentato — ha detto — è un disastro nazionale»; ed ha aggiunto che esso sottolinea l'illegalità che domina il paese.* (Ansa A. P.)

## Sospesa nel Paese la campagna elettorale

**Los Angeles, 5 giugno.**

**La campagna elettorale per la Casa Bianca è praticamente sospesa in tutto il Paese. Tutti i candidati, democratici e repubblicani, hanno annullato ogni impegno.**

**Il senatore Eugene McCarthy, ha disdetto i prossimi programmi ed ha deciso di rientrare immediatamente a Washington. Prima di partire per la capitale, McCarthy si è recato all'ospedale del «Buon Samaritano», dove si è fermato per una ventina di minuti, senza parlare con i giornalisti. Per quanto riguarda la sua attività politica, egli aveva detto, durante la conferenza stampa: «Ho sospeso tutta l'attività elettorale e ho chiesto ai miei sostenitori di fare altrettanto. Come il resto della nazione, vegliereno e ci uniremo alle preghiere e alle speranze per la guarigione del senatore Kennedy. Intendo tornare a Washington e conferire con il portavoce del senatore Kennedy e con Johnson».**

**Anche il vice presidente Humphrey, che si trovava nel Colorado per prendere la parola ad una cerimonia all'Accademia aeronautica, ha annullato il programma e ha deciso di tornare nella capitale.**

**Anche Nixon, che si è detto «sconvolto e sgomento», ha deciso di disdire tutti gli impegni assunti nel corso della campagna elettorale in attesa che i medici sciolgano le loro riserve sulle condizioni del sen. Robert Kennedy. Analoga decisione era stata già presa da Nelson Rockefeller.** (A. P.)

### Dopo John Kennedy e Luther King, la cieca violenza colpisce ancora

# L'America scossa dalla tragedia che ricorda l'assassinio di Dallas

**A Los Angeles un folle o un fanatico ha sparato ad un uomo che stava assumendo la guida di una rivoluzione intellettuale - Robert Kennedy era deciso a spezzare l'isolamento dei ghetti negri e delle zone depresse; e la vittoria alle «primarie» della California gli avrebbe forse aperto la strada alla Casa Bianca, consentendogli di realizzare gli ambiziosi programmi**

Ancora hanno sparato a un Kennedy, hanno sparato al cervello dell'America. Robert Kennedy stava assumendo la guida d'una rivoluzione intellettuale, fondata su una coalizione politica di tipo nuovo: ceto accademico, moltitudini universitarie, masse di colore e classi medie avanzate. Egli era deciso a spezzare a qualsiasi costo l'isolamento dei ghetti negri, dei *barrios*, delle «sacche di depressione»; voleva imporre un nuovo corso alla distribuzione del prodotto lordo nei confini dell'America e una revisione dei *terms of trade* fra l'America e il «Sud del mondo» in via di sviluppo.

Un potente *brain-trust* di 125 accademici (guidato da Hilsman della *Columbia University*, Chayes e Yarmolinsky di *Harvard*, Bruce Murray del *California Institute of technology*) progettava i piani. Ma tutta l'America sapeva che Kennedy II era il tipo d'uomo che non si limita a credere nei piani: vuole che il lavoro sia fatto. In questo era la sua profonda serietà: a Bedford-Stuyvesant, il secondo ghetto negro del Paese, aveva già dimostrato che per sviluppo e autogoverno egli intendeva letteralmente sviluppo e autogoverno. Per questo otto o nove negri su dieci erano elettori di Kennedy.

La sua lunga marcia elettorale incominciò un mese fa, dinanzi al Memorial Circle di Indianapolis, fra i cornamuse, tamburi, coriandoli. Fu davvero festa: Kennedy vinse nelle primarie dell'Indiana, vinse nel Nebraska, perse solo nell'Oregon — dove le comunità negre sono esigue —, infine ha vinto nel South Dakota e in California, dove un pazzo o un sicario gli ha sparato: misericordia per lui e per l'America, dove la collera negra può esplodere ormai senza più limiti. Appena due giorni fa, in un dispaccio da San Francisco, Tom Wicker descriveva sul *New York Times* l'emotivo attaccamento dei negri per «*Bobby in the ghetto*»: e si domandava che sarebbe accaduto se anche solo il partito democratico gli avesse negato la *nomination*.

Kennedy II era il *leader* capace di superare la crisi razziale: anzitutto perché così credevano i negri, ma anche perché conosceva davvero «*the use of power*», l'uso del potere, perché avrebbe saputo piegare la potenza della nuova tecnologia al servizio dei valori effettivi. Egli avrebbe potuto farlo col sostegno politico d'una generazione che incomincia a disprezzare in massa l'ansia dei beni materiali, nella misura in cui è causa di tensioni inique, e con l'ispirazione di quella vasta comunità di docenti e scienziati, che già da tempo giudica «gauche», sconveniente, l'incapacità a volgersi all'universale quando sia superata la pressione dei bisogni economici essenziali.

La «visione» del secondo Kennedy era più complessa e rivoluzionaria di quanto forse apparve in Europa, ma tutt'altro che astratta, commisurata alla possibilità della *Operation* efficace; egli non cessava di spiegare il «come» oltreché il «perché», giudicando che qualsiasi idea non ha valore se non può essere applicata. Il suo *ethos* rigoroso provocava correnti di simpatia e contraccolpi di odio, come accade a chi rivela di credere seriamente in ciò che propone e dice cose nuove.

«*E' di quei personaggi* — scrivevamo un mese fa da Indianapolis — *che sono molto amati o molto detestati. Vive in un'atmosfera politica a due strati: nel primo respira popolarità e devozione, ma dal secondo premono gelide correnti di ostilità. Esiste anche una "sindrome anti-Kennedy", come ha osservato James Reston...*». Suscitava inquietudine il suo stile, così rapido, mobile, agguerrito, ironico di un angoscioso fatalismo e insieme del senso d'una missione, che lo spingeva a dire nel modo più semplice le cose più amare: «*Sapete, io vi auguro di cambiar pelle, di svegliarvi negri domani mattina*».

Per immaginare l'effetto di simili parole, pronunciate da un candidato alla presidenza fra le moltitudini di quel *melting-pot* che è l'America, nella provincia dei secolari riflessi condizionati segregazionisti, basta prender in esame la celebre spiegazione di James Baldwin: «*Nel mondo dei bianchi il negro ha avuto la stessa funzione di una stella fissa, di una colonna inamovibile: non appena si sposta, il cielo e la terra tremano sin nelle fondamenta*».

Robert Kennedy era già stato, quale ministro della Giustizia, l'uomo di punta della crociata integrazionista a favore dei negri del Mississippi e dell'Alabama. Quella stessa carica di eticità e il senso della crociata integrazionista a favore dei negri del Mississippi e dell'Alabama. Quella stessa carica di eticità e il senso dello Stato l'avevano fatto duramente nell'urto con il *Big Business* dell'acciaio e nell'inchiesta sulle pratiche illegali di Jimmy Hoffa tra gli autotrasportatori. Dopo l'uccisione di John Kennedy, era rimasto al governo finché il Congresso aveva approvato la legge sui diritti civili dei negri. Poi aveva ripreso la sua campagna come senatore. Egli sapeva d'aver assunto le posizioni più esposte, fra le tensioni americane, ma non se ne preoccupava. «*I pasti più caldi all'inferno* — diceva — *sono riservati per la gente troppo tranquilla*».

Era di casa in Harlem, come nel ghetto di Gary nell'Indiana. Aveva voluto viaggiare per il Sud Africa e l'America Latina, conoscere di persona come si svolgeva uno sciopero dei braccianti messicani fra le piantagioni di pompelmo della California del Sud e studiare direttamente il teatro dei torbidi razziali in «Ole Miss».

Rapido nei gesti, ellittico e inquieto nella parola, comunicava alle moltitudini la sua irrequietezza: quel modo di salire sui tetti delle automobili tra la folla, quell'eloquenza fredda ma tesa, nel fondo un po' acre e provocatoria, R.F.K. era sempre un *happening*, una improvvisazione su tema in un certo clima. Aveva l'eleganza di Harvard, lo scatto dei ragazzi irlandesi di West Side Story. Si scioglieva la cravatta, piegava la testa da un lato e incominciava a parlare. Sembrava che non vedesse innanzi a sé, quasi impegnato in un *trip*, in un viaggio della mente: un breve discorso e via, verso altri quartieri, nel modo *fast* che piace alla generazione in corsa contro il tempo.

Due anni fa, quando nessuno ancora prevedeva l'abdicazione di Johnson, gli domandarono se il suo progetto fosse di presentarsi candidato nel '72. Robert Kennedy rispose: «*L'esistenza è così mutevole... Io non so nemmeno se fra sei anni sarò in giro per questo mondo...*». Dicono che leggesse insieme Camus e libri su Talleyrand.

Infine, con la corsa delle primarie, aveva cominciato a ritenere possibile che «la torcia» tornasse nelle mani dei Kennedy. Suo padre nel '60 aveva composto in rime una profezia: «*Mio figlio Jack - guida la processione - poi viene Bob - pronto alla successione...*».

**Alberto Ronchey**

Mezzanotte di martedì, pochi attimi prima della tragedia: Robert Kennedy, vincitore delle «primarie» in California, e la moglie salutano i sostenitori nel salone dell'Hotel Ambassador di Los Angeles. Nel lasciare la sala Robert è stato colpito dall'attentatore (Telefoto Ansa)

## Le lesioni all'encefalo e l'intervento chirurgico

*Un susseguirsi di notizie frammentarie per voci raccolte e non controllabili non autorizza a tracciare a distanza, al momento in cui scriviamo, un quadro preciso del trauma cranico-cerebrale subito, per arma da fuoco, dal sen. Robert Kennedy. Comunque qualche considerazione è affacciabile con le dovute riserve.*

*Rileviamo, innanzitutto, due elementi contrastanti. Da un lato il fatto che il ferito non ha ripreso ancora conoscenza, e ciò sta ad indicare la serietà e la gravità della lesione riportata.*

*D'altro lato il mantenimento spontaneo del respiro, la pressione arteriosa e la temperatura soddisfacenti costituiscono un elemento di speranza; in quanto non sembra che la regolazione delle funzioni della vita siano state direttamente interessate.*

*Si è detto che il ferito è stato aiutato a respirare precedentemente all'intervento chirurgico col respiratore automatico. Ciò è comprensibile, al fine di assicurare una buona assigenazione per tutto l'organismo ed assicurare altresì una normale circolazione nel cervello, per ridurre in esso cioè la pressione venosa e in tale modo prevenire e combattere la prevedibile e deprecabile insorgenza di un edema cerebrale, in parole povere un rigonfiamento del cervello.*

*In quanto all'unico frammento della pallottola che non si è potuto estrarre è da ritenere che si tratti di un elemento estremamente piccolo. Se così è, non offre problemi importanti, sia per la sterilità, data l'alta temperatura che il proiettile ha assunto con lo sparo e dato il sussidio dell'antibioticoterapia; sia per il fatto che data la estrema leggerezza non può spostarsi facilmente nella massa cerebrale, diversamente da un proiettile pesante che può provocare ulteriori lesioni da migrazione.*

*Là per lì sembrava una relativa fortuna che la pallottola avesse colpito l'osso mastoide (dietro l'orecchio) in quanto esso è l'osso più compatto del cranio capace di diminuire la forza viva del proiettile. Tuttavia non è da sottovalutare che tale zona è assai delicata, perché interessa l'organo dell'udito, e dell'equilibrio ed anche il nervo facciale.*

*Purtroppo il proiettile, infilandosi tra cervelletto e cervello, ha fatto sì che alcuni frammenti suoi ed ossei abbiano raggiunto la base del cervello. Sicché, già il rischio immediato corso dal sen. Kennedy è stato gravissimo; in quanto proprio quelle schegge avrebbero potuto ledere il sistema di alimentazione arteriosa centrale di tutto il cervello (cioè il cosiddetto poligono di Willis), compromettendone la funzione globale.*

*Queste considerazioni — rileviamo — riguardano gli effetti immediati del trauma che hanno concesso a Kennedy di arrivare al tavolo operatorio e di subire l'intervento chirurgico.*

*Ma la minaccia delle cose più gravi pende per le possibili complicazioni postoperatorie tra cui è particolarmente l'edema cerebrale postoperatorio che può bruscamente modificare la prognosi in senso peggiorativo, e non solo l'edema ma anche eventuali raccolte emorragiche. Ovviamente è soltanto dopo l'auspicabile superamento di questa grave fase, che mette in pericolo di vita, che si può discutere e chiarire le capacità future del traumatizzato cerebrale.*

*Nel momento in cui torna alla cronaca con il processo Cavaliero il caso della giovane Giovanna Frecchia, colpita pure al cervello da una pallottola, operata anni fa dal nostro neurochirurgo prof. Fasano, c'è da augurare che il trauma del sen. Kennedy abbia il medesimo felice svolgimento ed esito.* **a. v.**

### ULTIMA ORA

#### «La ferita è molto grave forse non si salverà»

**New York, 5 giugno.**

**Il neurochirurgo Lawrence Puol, che è in continuo contatto telefonico con Henry Cuneo, uno dei medici che hanno operato Kennedy, ha dichiarato stamane:**

**«Il dott. Cuneo mi ha lasciato capire che il senatore potrebbe non farcela ed ha anche aggiunto che la pressione del sangue è salita a 200, il che è troppo e costituisce un segno che noi chirurghi del cervello consideriamo molto brutto. Nel complesso, quindi, si tratta di una ferita d'arma da fuoco terribilmente grave ed è possibile che non vi sia sopravvivenza.**

**«Se sopravvivenza dovesse esserci, cosa possibile, è molto probabile che possa esserci qualche impedimento alla vista e al controllo motorio, ma non necessariamente qualche impedimento dell'intelletto e della parola, sicché siamo di fronte a questa tragicissima situazione.**

**«Inoltre il dr. Cuneo ha dichiarato che (la pallottola) ha anche ferito il lobo occipitale, la parte posteriore del cervello dalla parte destra che riguarda la visione dell'occhio sinistro. Oltre a questo, vengo a sapere che è stato anche leso il midollo allungato, cioè quel cordone che collega il cervello col midollo spinale racchiuso nella spina dorsale e che con tutto il resto è una delle parti più importanti del cervello.**

**«Oltre a questo c'è un considerevole embolo, almeno uno, causato dall'emorragia in un'arteria che è una delle più importanti del midollo allungato e del cervelletto, l'arteria cerebellare superiore.**

**«Questa ha dovuto essere suturata, naturalmente, dai neurochirurghi, e ciò potrebbe condurre a difficoltà permanenti nella sfera del coordinamento motorio, cioè del coordinamento dei muscoli e di altre funzioni, sicché la ferita d'arma da fuoco è stata molto più grave di quanto non fosse stato in un primo momento riferito». (A.P.)**

## Una famiglia tragica e coraggiosa

Penso ai due vecchi: a Joe ed a Rose Kennedy. Joe ha ottant'anni, ed è paralizzato, lo spingono su una carrozzella, e passa quasi sempre le lunghe giornate a Hyannis Port, nella casa sul mare. Lì sono cresciuti i ragazzi. Attorno, si distendono i campi di erica, dove corrono i cavalli, e i boschetti di pini nani; c'è un'aria che ricorda vagamente la terra d'Irlanda. Il vecchio Joe guarda le vele lontane, segue i giochi dei nipoti, sfoglia i giornali. Un sabato, Bob e Ted lo portarono anche allo stadio, a vedere un incontro di *base-ball*. Da studente, era in squadra ad Harvard, e segnò anche il punto della vittoria, nel finale contro la Yale.

Rose gli è accanto, silenziosa e paziente. Decise di diventare sua moglie nel 1914: la signorina Fitzgerald era la figliola del sindaco di Boston, e quel Joe Kennedy non aveva dietro di sé né storia né dollari, così il matrimonio fu contrastato. Nel bene e nel male, Rose promise davanti all'altare, gli è stata vicino; e molte ore furono davvero felici.

Raccontano che nessuno ha visto piangere Joe. Quegli occhi azzurri e freddi non si sono mai riempiti di lacrime. Forse neppure stavolta si lascerà andare. Dicono che sia un uomo dal cuore caldo e dal cervello freddo, che sa dominare la sua passione. Ha avuto tanta fortuna, ma non gli è stato risparmiato il dolore. Ha accettato il destino chiudendosi in se stesso, e mettendosi fuori, quando un insulto cerebrale lo ha colpito, dalle vicende del mondo. La prima volta che si tirava indietro. Diceva di lui John: «*Da nostro padre, noi giovani Kennedy abbiamo imparato ad applicarci con costanza e con tenacia in tutte le occasioni della vita*».

Era lui che, fin da quando erano piccoli, li spingeva sulle barche, gli insegnava a nuotare, li incitava a buttarsi nelle mischie del *rugby*. «*Da noi* — dice — *una sola cosa non hanno imparato: a far soldi*». E' da lì che i tre maschi hanno ereditato il gusto della cosa pubblica, della carriera nel governo: «*Quando eravamo bambini* — mi raccontò una volta Robert — *le conversazioni che ascoltavamo a tavola si svolgevano sempre su argomenti politici*».

Nel silenzio di questi giorni, rotto soltanto dal vento dell'Atlantico, Joe Kennedy rivivrà forse la sua splendida ed atroce vicenda, senza trovare, come Rose, che si rifugia in chiesa, conforto nella preghiera, ma soltanto nel suo carattere, che l'ha sempre sostenuto nella lotta, e che gli ha fatto accettare, per un momento di gloria, paurose sconfitte.

C'è di tutto nella sua avventura. Comincia in una famiglia di poveri emigranti irlandesi, decisi a farsi strada, tra la diffidenza degli *yankee* e le insidie della miseria. Non guardavano troppo per il sottile, si trattasse di *whisky* o di *saloons*, di commercio del carbone, di alleanze con i più forti e di intrighi con i diseredati.

Joseph P. Kennedy, le cui sostanze sono adesso valutate sui trecento miliardi di lire, va all'università, però le sue vere aspirazioni non sono gli studi, ma gli affari. Tutti gli affari, così che qualcuno lo considera «un discusso finanziere». A venticinque anni, è già presidente d'una banca: tratta immobili, azioni, trasporti, cinematografo, petrolio, e quando sente che il protezionismo sta per finire, va a Londra e torna indietro con la rappresentanza di tre grandi fabbriche di liquori. Intuisce il crollo di Wall Street, e guadagna, nel 1929, quando gli altri cadono e si suicidano. E prevede lo sviluppo del film sonoro: produce *westerns* alla buona che gli fruttano utili colossali.

Roosevelt, per premiarlo del suo appoggio, lo manda ambasciatore presso Sua Maestà britannica, ma Joe non è nato per la diplomazia. Crede persino che la Germania di Hitler e le democrazie possano coesistere. Si fa ritrarre sorridente e soddisfatto accanto a Ribbentrop. E' del parere, in ogni caso, che gli Stati Uniti non debbano essere travolti nella mischia: «*Non voglio*», dichiara, «*che i miei figli muoiano in una guerra che non riguarda l'America*».

Si dimette, rimpatria, ma vede partire Joseph jr., il primo dei suoi nove figli, il prediletto, quello che dovrebbe rappresentare l'orgoglio del nome; e poi se ne va anche John, detto Jack, questo strano ragazzo, idealista, sensibile, malaticcio, assorto nei libri, che quasi sempre ha idee tanto diverse dalle sue. E Joseph jr., aviatore, cade durante una azione per la quale si è offerto volontario, e Jack, marinaio, è disperso nel Pacifico, e sposerà il marito di Kathleen, quel nobile protestante che lui non voleva accettare come genero, e John torna con la spina dorsale in condizioni disperate, e Kathleen, la ribelle, sparisce nelle fiamme d'un disastro aereo.

Rose prega, e cerca di dar pace a quell'uomo che vuole restare ad ogni costo attaccato alla vita, che nel rancore e nella speranza trova la forza per non arrendersi. Non dimentica mai le umiliazioni e i colpi che riceve, ed è sempre pronta a ricominciare.

Quando i medici dicono a John che, se vuol tentar di guarire quella schiena spezzata, deve affrontare un rischioso intervento: novanta probabilità su cento di non uscire dalla sala operatoria, lo spinge a tentare; quando lo vede salire al Campidoglio, lo incoraggia a puntare sulla Casa Bianca, e alla «*camera dei bottoni*». «*Perché aspirare al secondo posto* — dice Jack, che ha bene in mente la lezione del vecchio Joe —, *quando si può avere anche il primo?*».

Tra i provvedimenti che «Jack» prende subito c'è una legge per l'assistenza ai minorati mentali: tra i nove Kennedy ci fu una bambina che non era felice come gli altri fratelli e che sta consumando la sua esistenza in una clinica.

Il vecchio Joseph, che figura nell'elenco dei venti cittadini americani più ricchi, che poteva forse vedere due Kennedy alla *White House*, come ci furono anche due Roosevelt, guarda ancora davanti a sé. Kennedy II, chiamano il suo Bob, quel figlio che nei comizi diceva: «*Su questa generazione di americani incombe l'onere di dimostrare al mondo che quando noi diciamo che tutti gli uomini sono ancora eguali di fronte alla legge ci crediamo davvero. Tutti noi, in certi momenti, vorremmo vivere in un mondo più tranquillo: ma non è così. E se i tempi sono difficili e preoccupanti, sono anche esaltanti e pieni di occasioni*».

Se Kennedy II non ce la farà, ci sarà un Kennedy III, Edward, o un suo figlio, o un figlio di Robert, pronto a continuare. Disse una volta Robert a un giornalista: «*La sola parola che i Kennedy conoscono è terrific*». *Terrific* vuol dire spaventoso. Non è vero. Ce n'è anche un'altra: coraggio. Per questo il vecchio Joe non piangerà mai.

**Enzo Biagi**

Una donna sola prega nella chiesa di Hyannis Port: è la mamma di Robert Kennedy (Tel. Associated Press)

# CRONACA CITTADINA

***La mostra sulle meraviglie dello spazio***

## In due giorni 50 mila visitatori al Salone degli aerei e a Caselle

**Presentato ai tecnici di tutto il mondo il nuovissimo «Fiat G. 91 Y» costruito per l'Aeronautica Militare - Le sue eccezionali doti di manovra illustrate dall'ing. Gabrielli - La giornata della Francia, costruttrice del famoso «Concorde»**

In due giorni oltre 50 mila persone, tra cui parecchie comitive di stranieri, hanno già visitato il Salone dell'Aeronautica. La rassegna suscita vivo interesse, sia per l'esteso panorama che offre in tutti i campi della produzione aerospaziale, sia per i legami di collaborazione tecnica e gli scambi commerciali ai quali può dare vita.

Per i giornalisti giunti da tutto il mondo la «vedette» del giorno è stato ieri l'aviogetto Fiat «G. 91 Y», l'ultimo prodotto della grande industria torinese, realizzato per rispondere alle più moderne esigenze dell'Aeronautica militare. L'apparecchio, che domina il padiglione principale della rassegna, è stato presentato nel «Centro storico Fiat» dal prof. Gabrielli.

Pur somigliando nella sua linea aerodinamica al suo famoso predecessore «G. 91», il nuovo apparecchio è sostanzialmente diverso. In primo luogo ha due turbomotori della spinta di 1850 chili ciascuno ed è di concezione strutturale del tutto mutata, mediante l'adozione di tecniche costruttive avanzatissime. Ha capacità di carico e raggio d'azione raddoppiati rispetto al «G. 91», un'accresciuta sicurezza derivante dai due turbomotori e dai più moderni apparati elettronici per la navigazione. Inoltre dispone di eccezionali doti di manovrabilità anche a pieno carico e riduce ulteriormente lo spazio già limitato occorrente al «G. 91» per il decollo. Le sue possibilità di impiego sono quindi assai estese, soprattutto nel campo tattico. Vanno dall'appoggio diretto alle forze di superficie all'interdizione, dalla ricognizione all'addestramento operativo, sia di notte sia di giorno, decollando anche da terreni poco preparati.

L'aviogetto Fiat «G. 91 Y» al Salone: l'ultimo prodotto dell'industria aeronautica

Oltre a due prototipi la Fiat ha ricevuto dall'Aeronautica militare un ordinativo per 20 apparecchi di pre-serie, attualmente in corso di esecuzione, ai quali seguiranno altri di serie. Il «G. 91 Y» è oggetto di vivo interesse da parte di altre nazioni, in particolare la Svizzera, dove è in corso la sua «valutazione», e la Germania, che già ha fatto una notevole esperienza con il «G. 91». Esso risponde ad esigenze ormai generali ed ha un prezzo competitivo: circa 750 milioni. *«Anche sul piano commerciale* — è stato detto nella conferenza-stampa — *esistono perciò le migliori premesse di successo del programma di costruzione del "G. 91 Y" un programma di importanza nazionale perché con la Fiat vi partecipano anche altre industrie aeronautiche del Paese».*

Al Salone la giornata di ieri è stata dedicata alla Francia, che presenta in sintesi tutti i suoi più recenti modelli aerospaziali, dando particolare rilievo alle attività svolte in collaborazione europea, come la realizzazione d'intesa con l'industria inglese del supersonico commerciale «Concorde» con 146 posti, della velocità di oltre 2500 chilometri all'ora, che riceverà presto il battesimo del volo.

Il rappresentante degli industriali francesi, Noetinger, ha dichiarato che le difficoltà del momento hanno impedito di inviare a Torino il materiale destinato a rendere più esauriente la documentazione delle attività aerospaziali del suo Paese, in cui sono impegnate 180 mila persone, con una produzione che nel 1967 ha raggiunto i 6 miliardi di franchi, il 37 per cento della quale è stato esportato in 84 nazioni. Ha tuttavia annunciato che da domani cominceranno ad arrivare a Caselle i velivoli più rappresentativi.

### Emozione in città e ansia per Kennedy

**Il centralino de «La Stampa» bloccato da centinaia di telefonate - Coda alle edicole - Dolore e sdegno**

La notizia dell'attentato a Robert Kennedy si è sparsa fulmineamente nella città verso le 10 di ieri e subito i centralini telefonici del giornale sono stati bloccati da centinaia di richieste affannose. Chiedevano conferme o smentite, esprimevano dolore, sdegno, incredulità.

Nelle scuole, nelle aziende, negli uffici; nei negozi, sui mercati, sui pullman e sui tram non si parlava d'altro. Lunghe code alle edicole in attesa delle edizioni straordinarie di *«Stampa Sera»*; capannelli intorno ai giornali spiegati, gente che si raccoglieva a guardare le tragiche foto.

Parecchi torinesi sono venuti di persona a *«La Stampa»* per avere informazioni più particolareggiate; tra gli altri decine e decine di studenti universitari dal vicino Palazzo Campana, dal Politecnico, dagli istituti del Valentino. Uno ha detto: *«Nessun uomo politico, come lui, aveva capito i giovani»*. Via via che le ore passavano le telefonate, anche da fuori Torino ponevano interrogativi più precisi. Chi chiedeva spiegazioni sull'intervento operatorio; chi voleva sapere, nel caso che il sen. Kennedy sopravviva, quali saranno le conseguenze fisiche della lesione al cervello.

In tutte le voci una sincera, affettuosa partecipazione e il rincrescimento per non poter far nulla. Una telefonata giunta poco dopo le 16 ci ha commosso nel suo ingenuo, generoso slancio. Era di un operaio. Ha detto: *«Robert Kennedy è un uomo che vuole la pace tra i popoli e si batte contro tutte le ingiustizie, la miseria e la fame. Offro il mio cervello e la mia vita perché la sua generosa battaglia, continuatrice di quella del presidente assassinato, non sia stroncata insieme a tutte le nostre speranze»*.

Una Messa sarà celebrata stasera alle 18,45 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi nella via omonima per implorare la salvezza di Kennedy. L'iniziativa è delle Acli.

***In Tribunale con l'accusa di resistenza e oltraggio***

## Breve rinvio del processo ai giovani arrestati per le violenze di sabato

**La dilazione chiesta dai difensori - Oggi pomeriggio si svolgerà il giudizio contro il tecnico che avrebbe assalito con un bastone chiodato un'auto dei carabinieri - Il procedimento contro gli altri nove giovani si svolgerà lunedì - Denunciata anche una ragazza che era tra il pubblico**

Un gruppo dei giovani arrestati, in Tribunale prima dell'udienza - Giorgio Zanini, tecnico della facoltà di Fisica

Sono comparsi ieri alla prima sezione del Tribunale i dieci giovani arrestati per le manifestazioni di sabato in via Roma e in via XX Settembre. Nel recinto riservato al pubblico si sono pigiate una sessantina di persone, tra le quali alcuni studenti implicati nei fatti di Palazzo Campana.

Il presidente dott. Sorrentino ha letto dapprima il capo di imputazione riguardante i nove arrestati nella sera di sabato: Luciano Manfredi, 18 anni, tornitore; Vittorio Lo Valvo, 20 anni, studente di matematica; Clemente Cicchetti, 29 anni, funzionario palup; Licio Bianchi, 17 anni, allievo alla Pininfarina; Andrea Alesci, 22 anni, e Giuseppe Pirrera, 24 anni, operai. Sono tutti accusati di resistenza.

Lo Valvo, Cicchetti e Alesci devono rispondere anche di oltraggio insieme, con la studentessa di lettere Sandra Rinaudi, 21 anni, lo studente di chimica Marco Balardi, 24 anni, e il magazziniere Silvio Fittana, 19 anni. Il Cicchetti è inoltre imputato di aver promosso una manifestazione non autorizzata; il Pirrera di non aver obbedito all'ordine di scioglimento di un corteo abusivo in via Gramsci.

Su nessuno dei nove pesano le accuse di danneggiamento alle vetrine dei commercianti di via Roma e di lesioni ai funzionari, agenti e carabinieri rimasti feriti nei disordini: mancano le prove. Il processo non si è svolto perché la difesa ha chiesto un breve rinvio, fino a lunedì. Gli arrestati sono tornati in carcere.

Nella stessa aula è cominciato, subito dopo, il dibattimento contro Giorgio Zanini, 30 anni, tecnico della facoltà di fisica, arrestato sabato pomeriggio per aver assalito con un bastone chiodato una «gazzella» dei carabinieri in piazza Castello. Lo Zanini è imputato di danneggiamento e di resistenza. Anche i suoi difensori hanno chiesto un rinvio: il giovane sarà giudicato, ancora da solo, oggi pomeriggio.

Al termine della mattinata, un sottufficiale ha notato tra il pubblico la studentessa Franca Balsamo, 21 anni, Asti, e l'ha riconosciuta come partecipante ai tumulti. La ragazza è stata denunciata a piede libero per oltraggio e lesioni. Essa sostiene: «E' uno sbaglio. Sabato pomeriggio ero tornata a casa mia, ad Asti».

Gruppi di giovani hanno distribuito in barriera di Milano manifestini di protesta chiedendo l'immediata scarcerazione dei colleghi arrestati. Per sabato annunciano una manifestazione di solidarietà nelle vie del centro.

### Riesce a fermare il pullman prima che accada un disastro

**Un bigliettaio - L'autista era svenuto dopo lo scontro**

Un pullman dell'Azienda tranvie si è scontrato con un camion. L'autista è svenuto al volante e il bigliettaio è riuscito a fermare l'autoveicolo evitando ancor più gravi conseguenze. L'incidente è accaduto alle 5,15 di ieri in corso Sebastopoli angolo via Giordano Bruno. Il pullman della linea 55, guidato da Nicola Carlec, 33 anni, da Nichelino, era partito dal capolinea di via Settembrini con otto persone a bordo. Quando ha girato in via Giordano Bruno si è scontrato con un camion carico di fagiolini che era guidato da Raffaele Capasso, 24 anni, Napoli, e che stava venendo in senso contrario. Il camion ha sbalzato indietro il pullman, su un'aiuola, contro alcuni cartelloni del servizio elettorale.

In seguito all'urto il conducente Carlec ha riportato un trauma cranico ed ha perduto i sensi restando appoggiato al volante. Il pullman, dopo l'urto, è ridisceso dall'aiuola ed ha ripreso la marcia senza guida. Sgomento e urla dei passeggeri. Il bigliettaio, Santo Mantovani di 55 anni, ha avuto la prontezza di balzare dal suo posto e di accorrere al posto di guida. Ha staccato la chiave dal quadro bloccando il motore.

Alcuni passeggeri erano finiti sul pavimento. La signorina Anna Aiello, 23 anni, via Castelgomberto 156, è stata ricoverata al MaurizIano per fratture costali, guaribili in 25 giorni; l'autista Carlec, è al Centro traumatologico con prognosi di 7 giorni per il trauma cranico, mentre l'autista del camion e un amico che sedeva al suo fianco, Enrico Russo, 24 anni, da Napoli, sono stati medicati al MaurizIano: guariranno in una decina di giorni.

***Quattordicenne al centro di un oscuro episodio***

## *Una barista denuncia: «Hanno indotto mia figlia a scappare per ricattarmi»*

**L'amico della donna è in carcere e oggi sarà processato - Anche lei deve comparire in Tribunale per favoreggiamento - Afferma: «Uno sconosciuto mi ha invitata a dire il falso, se voglio rivedere la mia ragazza»**

Una ragazzina di 14 anni è scomparsa da casa probabilmente istigata alla fuga da persone sconosciute che intendono ricattare la madre per estorcerle una falsa testimonianza. La madre è Anna Mattana, 35 anni, titolare del bar «Susanna e Cristina» di via Nizza 131. Abita in un alloggio sopra all'esercizio, con le due figlie che hanno dato il nome al bar, appunto Susanna e Cristina, rispettivamente 15 e 14 anni. La Mattana è separata dal marito. Con lei abitava Attilio Foresta, 33 anni, attualmente in carcere. Il processo a suo carico era fissato per ieri mattina, ma è stato rinviato a stamane.

La donna è accusata di favoreggiamento per avere cercato compratori per una partita di stoffa rubata dal Foresta. L'uomo, però, le aveva detto che proveniva dal fallimento di un suo zio commerciante. Nei giorni scorsi alcuni sconosciuti hanno invitato la donna a dire ai giudici che la stoffa era stata acquistata da lei stessa.

Ed ecco l'episodio della scomparsa della ragazza. Cristina, la quattordicenne, alle 11 del primo giugno ha riempito una valigia con indumenti personali, si è appropriata di 50 mila lire che la madre aveva lasciato in un cassetto, ha aperto il juke-box del bar ed ha portato via le monete che conteneva: 30 mila lire. La ragazza ha lasciato alla madre un biglietto: «Non denunciarmi perché non sono scappata, ma vivere con te è impossibile; altrimenti ti mando in galera».

La madre ha denunciato il fatto e si è messa a cercare la figlia, ma inutilmente. Martedì si è presentato alla Mattana un uomo il quale, qualificandosi come un ex carcerato le ha detto: «Ti ho fatta molti nemici. Si dice che tu abbia mandato in galera Attilio Foresta. Sappi che Cristina non tornerà a casa prima che il processo sia finito».

Cristina Mattana: una fuga misteriosa. La madre, Anna, vive giorni d'angoscia

Quest'ultima frase ha indotto la donna a pensare che la ragazzina sia stata convinta alla fuga da sconosciuti, i quali vogliono ricattarla perché al processo dia una versione diversa dalla verità. La Mattana ha saputo che ieri la figlia ha telefonato in un bar di via Belnetti cercando di un amico. Allora si è rivolta al brigadiere Stocco del posto di polizia di barriera Nizza ed ha esposto i propri sospetti. Le indagini vengono svolte anche dal brig. Ottaviani della Mobile.

### Un anno per insubordinazione ad una guardia delle «Nuove»

**Scrisse un'ingiuria sul muro - Tradito da un graffito**

Un agente di custodia delle «Nuove» è stato processato ieri dal Tribunale militare per insubordinazione. Si chiama Alfio Pili, 25 anni. Il p. m. ha chiesto la condanna a 1 anno e 4 mesi; il tribunale l'ha condannato a 1 anno con i benefici di legge. Difesa avv. De Marchi.

Il Pili fu assegnato nel marzo scorso al carcere di Torino, ma il suo carattere irrequieto e la sua abitudine a vivere all'aria aperta (in Sardegna faceva il pastore) mal si adattarono alla disciplina. Ai primi di marzo venne «consegnato» per una lieve mancanza. Decise di vendicarsi. Due settimane dopo, mentre era di sentinella in una garitta, scrisse sul cemento parole offensive dirette al brigadiere, al maresciallo e al capitano delle guardie. Un sottufficiale lo sorprese sul fatto. Il Pili si affrettò a cancellare la scritta, ma non vi riuscì.

Ieri mattina davanti ai giudici militari, l'ex pastore ha negato di essere l'autore della frase incriminata, ma un particolare l'ha tradito. Sul muro era scritto, tra l'altro, la parola «schifo» non due t. Invitato a scriverla di nuovo, l'imputato ha commesso lo stesso errore. Il difensore ha sostenuto che il reato di insubordinazione era uno solo in parte, perché quando la guardia vergava quelle frasi, i suoi superiori erano assenti.

### La giornata dell'Ungheria alla rassegna di Collegno

Si è svolta ieri nell'ambito dell'ottava rassegna delle attività economiche, industriali e commerciali di Collegno una giornata dedicata all'Ungheria ed alla città di Szeged, gemella di Collegno. Si tratta di un centro noto perché vi compì gli studi l'eroe ungherese Kossuth. Il legame tra le due città è costituito dal fatto che Kossuth visse a Collegno dal 1850 al 1893. Abitò nella villa Giacone, che ora gli ungheresi vorrebbero acquistare per destinare ad un centro di studi storici.

La delegazione ungherese, capeggiata dal dott. Tibor Benedetti, dell'ambasciata di Roma, è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco prof. Grosso presente il sindaco di Collegno Bertotti.

### Encomio ad un maresciallo per l'arresto di Cavallero

**Consegnato ieri durante la festa dell'Arma - La sfilata**

Il 154° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri è stato celebrato ieri, presenti il comandante della Regione militare Nord-Ovest, gen. Cassone, e il comandante della 1ª Brigata carabinieri, gen. Della Chiesa, con squadrone di carabinieri a cavallo e la fanfara.

Nel cortile della caserma Cernaia hanno sfilato reparti in armi, a piedi, a cavallo e in motocicletta, sciatori e carabinieri del Nucleo radiomobile sulle veloci «Gazzelle». Un elicottero, pilotato dal tenente Guzzardi, ha eseguito evoluzioni.

Il gen. Cassone ha consegnato ricompense ed encomi a militari distintisi in servizio: tra gli altri la medaglia di bronzo al Valor militare al brigadiere in congedo Antonio Giovanni Grosso per azioni durante la lotta partigiana e l'encomio solenne al maresciallo Domenico Vignarelli Colli, che arrestò i rapinatori Cavallero e Notarnicola.

Altri encomi solenni sono stati concessi a altrettanti sottufficiali: Giancarlo Scotti, tenente Leopoldo Tranquilli, maggiore Giorgio Cappa, ten. Domenico Infante, mar. Nicola Gaudiuso, brigadieri Mannone e Taluori.

## *Specchio dei tempi*

**Anche Cavallero «protesta» - La risposta spetta alla polizia e alla magistratura - I matrimoni precoci nell'Urss «Papa Giovanni simbolo di Gesù» - Posta da Cuba**

*Una lettrice ci scrive:*

«Cavallero ha spiegato, in un memoriale, perché ha agito così: "Per protesta contro la società". E' un furbo. In un periodo di "proteste" mette l'accento su questo motivo. Non si sa mai. Potrebbe anche attendersi un avvenire nel mondo politico. Scusa se non firmo, ma in clima di democratica libertà non vorrei un giorno aver la casa invasa da gente che chiede la mia testa. Con amicizia».

*Una lettrice*

*Un lettore ci scrive:*

«Se in compagnia di alcuni miei colleghi, fornito di striscioni con su scritto *"Il potere agli ingegneri"*, mi fermassi in via Roma e con bastoni ferrati e fionde spezzassi alcune vetrine (tra cui le vostre) verrei arrestato, processato, condannato al risarcimento dei danni, oppure usufruirei anch'io di una adeguata scorta di vigili urbani motociclisti?

«Sarebbe necessario che i miei amici ed io usassimo elmetti bianchi e neri e "giacche a vento", per distinguerci dalla pacifica cittadinanza? Oppure l'uso di spezzare impunemente le vetrine è concesso solo a una parte, numericamente esigua, della popolazione? E nel caso in cui, per deprecata ipotesi, venissi arrestato, sarebbe sufficiente una dimostrazione pubblica dei miei sullodati colleghi per ottenere la mia scarcerazione?

«Sono interrogativi che mi pongo e a cui non ho ancora saputo rispondere».

*ing. Enrico Provenzale*

*Un lettore ci scrive da Ivrea:*

«Riferendomi all'articolo apparso su *"Stampa Sera"* di lunedì a firma Ennio Caretto sui matrimoni precoci in Urss, mi trovo pienamente d'accordo con lui, ma vorrei aggiungere una cosa da me largamente constatata.

«La gioventù russa si sposa giovane per il semplice fatto che oltre a trovarsi sola, come dice il vostro corrispondente, non ha la possibilità di avere gli svaghi che abbiamo noi: assalti alle Università (forse non ne hanno motivo), tafferugli con la polizia (si risolverebbero non tre anni di galera), cortei con cartelli di Mao e altri (verrebbero mandati immediatamente al confine cinese), rapine ecc., scorribande con macchine potenti (i loro padri non avrebbero la possibilità di mantenerle) e tante altre cose che non sto ad elencare.

«Inoltre, per dovere di cronaca, comunico che la frase *"Ciornii den"*, riportata in fondo all'articolo, significa in realtà *"giorni neri"* e non *"giorni veri"* come è stato da voi pubblicato, forse per un errore di stampa. Cordiali saluti».

*Domenico Asinelli*

*Un lettore ci scrive:*

«Caro *"Specchio dei tempi"*, vorrei aggiungere la mia alle tante voci in onore del Papa Buono, Giovanni XXIII, per ringraziarlo pubblicamente di avermi sollevato da gravi angustie in merito alla mia salute e a quella di una persona cara. Credo fermamente nella sua santità e nel suo intervento presso Gesù, di cui è stato il simbolo più vero e vivificante. Grazie se vorrai pubblicare. Unisco lire 2000 per il tuo fondo di solidarietà. Prego omettere la firma. Grazie». *Segue la firma*

*Cinque lettori ci scrivono da Cuba:*

«Siamo cinque giovani cubani. Desideriamo scambiare corrispondenza con ragazzi e ragazze del tuo Paese su argomenti tecnici, culturali, filatelici, ecc. Veramente grati se ci pubblicherai, ti salutiamo caramente».

*Francisco Gleros Ramos*
Buenaventura 517 Apto. 2 e/. Concepcion y Dolores, Dept. Lawton, Habana 7

*Margarita Arbolay Barrata*
Joaquin Delgado 423/b, San Agustin y Nueva Gerona Parraga, Habana, Cuba

*Mario Luis Antelo*
Clavel 207 e/ S. Pablo y Auditor, Centro La Habana

*René Cruz* 11320
Calle 158 No. 4823 e/ 49 y 51 Edificio B. Lisa Apt. 10, Lisa Marianao

*Antonio Rivera Rubert*
Rodriguez 5 Oeste, S. Suarez Habana, Cuba.

IN 6ª PAGINA:
- Si getta dal ponte nella Dora; un giovane si tuffa e la salva
- Altre notizie di cronaca

### Studenti moderati chiedono garanzie per la incolumità

**Il rettore promette interessamento - Le lezioni proseguono**

A Palazzo Campana proseguono lezioni ed esami; fuori delle aule echeggiano grida e richiami dei giovani appartenenti al Movimento studentesco che hanno eletto a sede la saletta «Centro relazioni con l'estero». Ieri non ci sono stati scontri tra opposte fazioni di studenti. Le bandiere rosse e nere sventolano sullo scalone, le scritte sui muri sono diventate più fitte.

I moderati del «Comitato di coordinamento», che nei giorni scorsi hanno fronteggiato i colleghi armati di randelli e sbarre di ferro uscendo malconci dalla zuffa, si sono incontrati con il rettore. Gli hanno espresso l'intenzione di fare un esposto al questore sui fatti dell'Università e chiesto provvedimenti affinché sia garantita la loro incolumità. Il prof. Allara ha promesso interessamento.

ARCHITETTURA. — Ieri il preside prof. Pugno si è recato al ministero per chiedere la revoca provvisoria dello sbarramento tra il secondo ed il terzo anno. Gli iscritti ai nuclei sperimentali, riconosciuti dal Consiglio di facoltà, hanno deciso che la loro assemblea funzioni da comitato di coordinamento.

Stamane partono in auto per la Sicilia 20 giovani, tra cui 5 ragazze che fanno parte del dipartimento sperimentale. Collaboreranno col «Centro studi e iniziative della Valle del Belice» per studiare i problemi relativi alla ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto.

### Tragica morte a Buenos Aires di un prete operaio torinese

Un prete operaio torinese è morto in un incidente sul lavoro lunedì a Buenos Aires. Si chiamava Nello Costantini, aveva 33 anni. Il cablogramma con l'annuncio della sciagura è giunto ieri alla famiglia che abita in corso Vigevano 4.

Padre Costantini era un giovane dinamico ed entusiasta. Aveva fatto il seminario nella Congregazione degli Oblati, poi era andato in Francia per proseguire gli studi. Qui era venuto a contatto con il movimento dei preti operai ed aveva deciso di dedicarsi a questa nuova forma di missione.

## L'associazione macellai sfrattata dalla palazzina di parco Michelotti

**Mercoledì si concluderà la lunga vertenza avviata dal Comune - Il Sindaco annuncia che l'edificio ospiterà il Centro studi di genetica**

L'Associazione macellai sgombererà mercoledì 12 la palazzina che occupava al parco Michelotti. La concessione era scaduta fin dal '65, ma i macellai avevano chiesto ripetute proroghe, dichiarando in seguito che non si sarebbero mossi. Il Comune intimò lo sfratto dai locali, che si intendeva destinare a scopi di pubblico interesse. Il 28 maggio, giorno fissato per l'esecuzione, i dirigenti dell'Associazione chiesero un'ultima proroga, al 12 giugno.

La palazzina, ha detto il sindaco, ospiterà a un piano un Centro studi di genetica, con annessi laboratori. A tal scopo egli ha già avuto un colloquio con i professori Ceppellini, Dassat e Chiarelli. All'altro piano verrà istituito un Centro civico di diffusione culturale del mondo della natura, con biblioteca scientifica, sale per conferenze, proiezioni e dibattiti. Per concordare l'organizzazione di questo Centro il prof. Grosso si è incontrato ieri con l'avv. Oberto, presidente della «Pro Natura», e con il vice-presidente Stella; con l'assessore dr. Lucci e con il direttore delle Biblioteche Cognetti, dr. Bottasso. Il sindaco ha dichiarato: *«Intendiamo curare in special modo questo Centro culturale e popolare. La vicinanza del Giardino zoologico sarà molto utile soprattutto ai giovani, che apprenderanno le scienze naturali dal vivo e con spontaneo interesse».*

## Un sedicenne è urtato dal treno che lo getta in un fosso: grave

**Al passaggio a livello di Settimo, le sbarre erano abbassate - Non si è accorto che dalla vicina stazione giungeva l'automotrice per Aosta**

Giulio D'Alessandro

Un ciclista è stato travolto dal treno a Settimo mentre attraversava un passaggio a livello: scagliato nel fosso è riportato la frattura della gamba destra e un violento choc, la prognosi è riservata. Si chiama Giulio D'Alessandro, ha 16 anni. Abita con i genitori a due passi dalla periferia di Settimo. E' apprendista in una fabbrica di penne a sfera.

Tutte le mattine esce di casa alle 7 per andare al lavoro. Spesso quando arriva al passaggio a livello di via Galilei, centro nevralgico della stazione, le sbarre sono abbassate. L'abitudine gli ha dato sicurezza: come parecchi altri si china sotto la barriera, una rapida occhiata alla stazione dove è ferma l'elettromotrice Aosta-Torino, e via di corsa.

Così ha fatto anche ieri, senza accorgersi che proprio in quel momento il capostazione dava il segnale di via libera e il convoglio cominciava ad accelerare. In pochi istanti l'elettromotrice è giunta al passaggio a livello. Il D'Alessandro pedalava tranquillo sulla bicicletta. Si è accorto del pericolo all'ultimo istante; ha pigiato sui pedali sperando di passare. Ma purtroppo era tardi.

I respingenti hanno colpito la ruota posteriore, la bicicletta si è sollevata in aria, per un attimo è parso che rimanesse sui binari. Fra la gente che assisteva alla scena si sono levate grida di raccapriccio. Fortunatamente il colpo ha buttato la bicicletta lontano, nel fosso. I soccorritori hanno portato il giovane all'ambulatorio di Settimo e poi al Maria Adelaide. Gridava e piangeva in preda allo spavento. Per evitare un collasso è stato necessario somministrargli le più riprese dei cardiotonici.

### TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,5
MINIMA +14,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 20,0; pressione 738,8; umid. 54%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. 25,8; min. 11,8; media 19,3

### E' cominciata l'attività della quinta legislatura repubblicana

# Senato e Camera hanno eletto presidenti Fanfani e Pertini

**Moro riunisce il governo per l'ultima volta, ringrazia Nenni e i ministri della loro collaborazione, poi presenta le dimissioni a Saragat - Il Capo dello Stato lo invita a rimanere in carica per la normale amministrazione e gli affida l'«interim» degli Esteri (Fanfani ha lasciato il Ministero per il nuovo incarico) - Il Presidente della Repubblica inizia oggi le consultazioni e conta di concluderle sabato - Si prevede una difficile crisi**

## Il governo più lungo della Repubblica

*(Dal nostro corrispondente)*

Roma, 5 giugno.

Il governo si è dimesso. Come è nelle regole, il Consiglio dei ministri si è riunito alla fine della prima seduta delle nuove Camere e tutte le formalità sono state esaurite in cinque minuti. L'on. Moro ha informato i colleghi che, secondo la prassi costituzionale, si sarebbe recato dal Capo dello Stato a presentare le dimissioni del gabinetto. Egli ha brevemente ringraziato il vice presidente del Consiglio Nenni e gli altri ministri per la collaborazione datagli in questi anni; Nenni, a sua volta, ha ringraziato e salutato Moro a nome di tutti.

Un comunicato puramente burocratico informa di queste cose: i ministri sono andati via da Palazzo Chigi quasi senza scambiare parola, stringendosi la mano. Moro ha lasciato la sala della riunione prima di tutti gli altri, unico, forse, a non tradire un poco d'emozione.

L'incontro con Saragat è stato più lungo del previsto; si è protratto per tre quarti d'ora e, certo, è andato al di là delle formalità già scontate. Il comunicato del Quirinale informa che il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere e ha pregato Moro di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti. Moro assume l'*interim* del Ministero degli Esteri; Fanfani, eletto presidente del Senato, lascia da oggi la cura del dicastero.

Cessa così d'essere in piena funzione il governo costituito nel marzo del 1966, il più lungo che abbia avuto la Repubblica. Finché non verrà formato e insediato il nuovo ministero, quello dimissionario non potrà andare oltre la normale amministrazione. E se v'è una cosa che turba molti responsabili politici è proprio questa: il periodo attuale non è un periodo da normali amministrazioni.

Saragat comincerà domani stesso le consultazioni. Egli riceverà per primo l'ex presidente della Repubblica Gronchi, poi i presidenti della Camera e del Senato, gli ex presidenti delle Camere, gli ex presidenti del Consiglio dei ministri; infine, i presidenti dei gruppi parlamentari. Saragat chiuderà le consultazioni sabato sera, recandosi nell'abitazione dell'ex presidente della Repubblica Segni. Come è ormai nelle consuetudini, il Capo dello Stato si riserverà uno o due giorni di riflessioni. Le sue decisioni dovrebbero venire tra martedì e mercoledì.

Nessuno pensa che martedì o mercoledì Saragat potrà affidare con sicurezza a un uomo politico l'incarico di formare il nuovo governo. Sarà solo possibile avere indicazioni sugli orientamenti del Capo dello Stato. La situazione è molto incerta e sembra che nessuno dei *leaders* democristiani sia disposto a tentare esperienze fortunose.

E' noto che i socialisti hanno deciso, per il momento, di non partecipare al governo, preferendo appoggiare dall'esterno una formazione monocolore composta da soli democristiani o bicolore composta da democristiani e repubblicani. Ma i democristiani sono ostili al monocolore. Non hanno interesse a costituirlo, a meno che non siano esaurite tutte le possibilità di sbloccare la situazione. E sembra, stasera, che, anche volendo, non potrebbero, senza gravi rischi, affrontare l'esperienza cui i socialisti vorrebbero costringerli: la sinistra del partito annuncia che non farebbe parte del governo, l'on. Taviani e la sua corrente intenderebbero egualmente rimanere fuori.

E' in corso un travaglio all'interno della democrazia cristiana. La sinistra pone questioni di nuovi rapporti tra maggioranze e minoranze interne. Un travaglio, anch'esso in parte oscuro, è in corso pure all'interno del partito socialista. La maggioranza che decise in direzione e al comitato centrale la non partecipazione al nuovo governo è ora indebolita. Uomini e gruppi premono per un riesame della situazione, ed alcuni sembra possibile, gradualmente, imporre una modifica della linea detta della segreteria, cioè di De Martino e Tanassi, uniti tatticamente nel rifiuto di trattare con la democrazia cristiana le condizioni e il programma per la partecipazione dei socialisti al governo. E a più d'uno sembra che ciò che accade in Europa e ciò che si prepara in Italia favorisca la revisione delle decisioni socialiste.

Il «dopo elezioni» comincia solo adesso. Tutto è aperto e tutto è incerto. Le decisioni non possono essere rapide, la crisi è imprevedibile nei suoi sviluppi.

**Michele Tito**

L'on. Pertini, foto a sinistra, ed il sen. Fanfani dopo l'elezione alla presidenza della Camera e del Senato (Tel. A.P.)

## La spiccata personalità dei due nuovi presidenti

Amintore Fanfani ha 60 anni. E' nato a Pieve S. Stefano in provincia di Arezzo. Si laureò a 22 ed a 24 conseguì la libera docenza. Ha insegnato all'Università Cattolica di Milano ed attualmente è Ordinario di Storia Economica presso la facoltà di Economia e Commercio di Roma. E' autore di molte opere scientifiche. «Le origini dello spirito capitalistico in Italia» — uno dei suoi primi libri — fu recensito da Luigi Einaudi. Altre opere sono: «Storia delle dottrine economiche», «L'indagine sulla rivoluzione dei prezzi», «La storia economica dell'Europa dalla decadenza di Roma al 1700».

Dopo l'8 settembre Amintore Fanfani si rifugiò in Svizzera e dal 1944 alla fine della guerra insegnò agli universitari internati nei campi di Ginevra.

Rientrato in Italia, si dedicò attivamente alla democrazia cristiana. Fece parte della Costituente e fu lui a dettare il 1° articolo della Costituzione: «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro». Il primo incarico di governo lo ebbe nel 1947 quando divenne ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale. Nel 1950-1951 elaborò il «Piano settennale per la costruzione di case per lavoratori», piano che doveva portare il suo nome. Il 12 gennaio 1954, fu da Einaudi incaricato di formare un nuovo governo che ebbe però breve durata. Nel '54 fu eletto segretario politico della dc. Presidente del Consiglio nel '58 poi nel '60 e nel '62. Nel luglio 1958 assunse le cariche di Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri. Nell'ultimo governo era ministro degli Esteri.

Sandro Pertini, medaglia d'oro della Resistenza, è nato a Stella (Savona) il 25 settembre 1896. E' laureato in legge e in scienze politiche. Nel 1918 si iscrisse al partito socialista, quando ancora frequentava l'università. Fu sempre antifascista e più volte il suo studio di avvocato in Savona venne devastato.

Condannato nel '25 per un opuscolo antifascista, nel '26 subì una seconda condanna a 10 mesi per aver favorito, con Rosselli e Parri, l'espatrio di Turati in Francia. Dovette fuggire all'estero, lavorò come operaio e impiantò una radio clandestina di propaganda antifascista, impiegandovi tutta la somma ricavata dalla vendita di una fattoria ereditata.

Nel 1927 rientrò clandestinamente in Italia, ma, riconosciuto, fu condannato dal tribunale speciale per la difesa dello Stato, ad undici anni di reclusione. Accolse la sentenza al grido di «Viva il socialismo. Abbasso il fascismo». Scontò quindici anni tra carcere e confino.

Nell'agosto 1943 fu liberato. L'8 settembre 1943 si battè a Porta San Paolo (Roma) contro i tedeschi. Il 15 ottobre dello stesso anno fu arrestato dalle SS. Condannato a morte, con l'aiuto dei patrioti socialisti romani, evase da Regina Coeli il 20 gennaio 1944. Recatosi a Milano assunse la carica di segretario del psi Alta Italia.

Si oppose alla proposta di consegnare Mussolini agli alleati. Disse: *«Deve essere rimesso ad un tribunale del popolo che provvederà a condannarlo»*. Mussolini lo seppe e preferì unirsi alla colonna tedesca che poi fu bloccata a Dongo.

Deputato della Costituente, fu direttore dell'*Avanti!*. Nel psu ha una posizione sua fuori delle correnti.

### Interrogazione per l'assegno agli ex combattenti del '15-'18

Roma, 5 giugno.

Prima interrogazione della quinta legislatura al Senato: l'ha presentata il socialproletario Adelio Albarello che si è rivolto ai ministri della Difesa e dell'Interno «per sapere se intendono fornire al più presto a tutti i comuni che ne sono ancora privi i moduli per la presentazione delle domande dei vecchi combattenti della guerra '15-'18 ai fini della concessione dell'assegno di riconoscenza nazionale». *(Ag. Italia)*

### Il sen. Sotgiu (comunista) colto da malore al Senato

Roma, 5 giugno.

*Il senatore Sotgiu, del gruppo comunista, è stato colto stamane da collasso cardiaco durante la seduta, la prima della quinta legislatura, per l'elezione del presidente del Senato.*

*Il parlamentare è stato trasportato al San Camillo e ricoverato nel reparto cardiologico del padiglione Nesalpino dove è stato preso in cura dal primario prof. Puddu. Prima di due giorni i medici non potranno sciogliere la riserva sulla prognosi.*

### Secondo l'accordo raggiunto dai tre partiti

# I nuovi capi del Parlamento hanno avuto i voti socialisti, democristiani e del pri

**Per Pertini hanno detto sì anche i liberali - Gli altri gruppi hanno deposto nell'urna scheda bianca - Le prime dichiarazioni dei due nuovi eletti - Fanfani: «Il Parlamento sia tempestivo nel rispondere alle esigenze del Paese» - Pertini: «Dobbiamo lavorare come in una casa di vetro, la corruzione è nemica della libertà, senza libertà tutto è perduto»**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

*Amintore Fanfani e Sandro Pertini sono stati oggi eletti presidenti rispettivamente del Senato e della Camera per la quinta legislatura repubblicana. Tutti e due, presentati come candidati comuni dai tre partiti di centro-sinistra (dc, psu, pri), sono stati eletti al primo scrutinio. Gli altri gruppi hanno imbucato scheda bianca, tranne i liberali che hanno votato ufficialmente per Sandro Pertini, mentre al Senato hanno votato scheda da bianca oppure per Fanfani, a seconda dei personali convincimenti.*

*A Palazzo Madama, dove l'elezione è stata indetta dal senatore anziano Meuccio Ruini (91 anni), erano presenti e hanno votato 311 senatori su un totale di 322 (315 elettivi, 7 a vita). Fanfani è stato eletto con 181 voti, tre schede sono andate disperse (Berlanda, Terracini, Pella), 127 sono state le schede bianche. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto.*

*Durante lo spoglio alcuni senatori apprendono la notizia dell'attentato a Bob Kennedy. Si nota una viva emozione. Molti senatori escono dall'aula. Terminato lo spoglio, Ruini dà lettura della votazione e alle 11,35 proclama eletto il presidente del Senato. Applaudono i senatori della maggioranza.*

*Subito dopo viene indetta la votazione per l'ufficio di presidenza. Risultano eletti alla vice presidenza: Giuseppe Spataro (dc) con 179 voti, Domenico Maccagni (psu) con 120, l'indipendente di sinistra Simone Gatto («gruppo Parri») con 98, Pietro Secchia (pci) con 97. I tre nuovi questori sono Lombardi (dc), Mayer (psu) e Adamoli (pci). I segretari: Genco, Zannini e Torelli, democristiani; Tortora (psu), Baldini Di Vittorio e Samaritani, comunisti; Masciale (psiup), Germanò (pli).*

*Atmosfera egualmente festosa alla Camera, durante la prima parte della seduta, e molto preoccupata dopo la notizia del ferimento di Kennedy. A Montecitorio è stato lo stesso Pertini, come vicepresidente anziano della scorsa legislatura, ad aprire la seduta e ad indire la votazione, dopo un breve saluto ai deputati. Pertini ha subito cominciato l'appello, poi lo ha interrotto allontanandosi dall'aula, mentre la presidenza veniva assunta dall'on. Gonella.*

*Mentre i deputati votano l'attenzione si appunta sulle personalità più conosciute. Vengono notati, fra gli altri, il generale Giovanni De Lorenzo, sempre col monocolo, e l'ex direttore dell'«Espresso» Eugenio Scalfari, suo antagonista nel processo per le vicende del luglio 1964 (affare Sifar).*

*A mezzogiorno, terminato lo spoglio, Pertini è stato proclamato presidente. Erano presenti e hanno votato 583 deputati su un totale di 630. Pertini ha ricevuto 364 voti. Tre voti sono andati dispersi, una scheda è risultata nulla e 215 sono state le bianche. L'annuncio dell'elezione di Pertini è stata accolta da un grande applauso dei senatori della maggioranza più i liberali, cui si sono uniti via via anche gli altri settori della Camera.*

*Successivamente sono stati eletti i vicepresidenti: Guido Gonella (dc) con 376 voti, Benigno Zaccagnini (dc) con 347, Arrigo Boldrini (pci) 176, Lucio Luzzatto (psiup) 175; Questori: De Meo (dc), Ariosto (psu), Tognoni (pci). Segretari: Armani e Carra democristiani; Terrana (pri); Pigni (psiup); Terraroli (pci); Finelli (indip. sinistra); Delfino (msi) e Bignardi (pli).*

*Terminata la seduta del mattino, l'on. Gonella è andato nello studio dell'on. Pertini per annunciargli ufficialmente l'elezione. Pertini, dopo aver ringraziato, si è recato in visita di cortesia dall'on. Bucciarelli Ducci che ha retto la presidenza della Camera per quattro anni nella scorsa legislatura.*

*Nel «transatlantico», intanto veniva vivacemente commentato un incidente avvenuto in aula, sui banchi democristiani, tra i deputati Greggi e Rampa. Si commentava l'attentato a Kennedy e l'on. Greggi avrebbe affermato di non meravigliarsi perché «chi semina odio raccoglie odio, e Kennedy è un seminatore di violenza». L'on. Rampa avrebbe invitato Greggi ad uscire dall'aula, e nel transatlantico avrebbe cercato di schiaffeggiarlo, senza riuscirci a causa dell'intervento di altri deputati. Più tardi l'on. Greggi ha smentito che ci sia stato un «incidente», dichiarando che l'on. Rampa aveva equivocato sulle sue parole, non capendo che si trattava di un giudizio strettamente politico. Sembra, tuttavia, che ci sarà un seguito disciplinare da parte del direttivo dc. Il nuovo capo del gruppo, Sullo, avrebbe definito «deplorevole» il comportamento dell'on. Greggi.*

*Subito dopo la proclamazione degli eletti nelle due Camere, sono giunti ai nuovi presidenti messaggi di auguri del presidente del Consiglio Moro e del presidente della Corte Costituzionale Sandulli. A Pertini un caloroso messaggio, che ricorda la lunga milizia antifascista, gli anni di carcere e la lotta di Resistenza, è stato inviato da Nenni, De Martino e Tanassi.*

*Malagodi, che ha votato a favore di Pertini, ha detto: «Abbiamo votato un democratico e un galantuomo».*

*Nel pomeriggio le Camere si sono riunite per la cerimonia di insediamento dei presidenti e degli uffici di presidenza. Fanfani e Pertini hanno pronunciato i discorsi d'apertura.*

*Pertini ha particolarmente accennato alle critiche che si muovono all'attività del Parlamento, affermando che sarebbe un grave errore respingerle giudicandole qualunquistiche: «Da noi deve partire l'esempio di onestà e rettitudine, perché il popolo italiano ha sete di onestà: non dimentichiamo che la corruzione è nemica della libertà e non dimentichiamo che i giovani ci stanno a guardare. Solo ottenendo la loro stima e fiducia, potremo esortarli, con la speranza di essere ascoltati, a restare con le loro proposte sul terreno democratico. Ma i giovani si persuadano che quando in un Paese la libertà è perduta, tutto è perduto».*

*Fanfani ha detto che «l'inquietudine giovanile e le ansie dei lavoratori di ogni età ci fanno capire quale respiro ulteriore deve prendere l'opera del Parlamento. La diffusa tendenza a rivendicare il potere di autogestione da parte di generazioni e di gruppi e categorie rivela l'acuta aspirazione ad una maggiore partecipazione di tutti alle scelte che riguardano la vita del Paese. Spetta quindi più che mai alle forze politiche e al Parlamento procedere con metodo democratico ad una valida sintesi delle nuove aspirazioni, dimostrando con tempestive decisioni la capacità del Parlamento di determinare la migliore articolazione democratica della nostra vita».*

*Il Parlamento tornerà a riunirsi dopo la soluzione della crisi di governo per il dibattito sulla fiducia.*

**Fausto De Luca**

### Celebrato in tutta Italia

# Il 154° anniversario dell'Arma dei carabinieri

Roma, 5 giugno.

Con una serie di cerimonie svoltesi in tutta Italia, ad eccezione di Roma dove si terranno il 9 giugno, è stato celebrato stamane il 154° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

Il comandante dell'Arma, gen. Forlenza, in un ordine del giorno inviato agli ufficiali, sottufficiali e ai carabinieri ha rilevato che i carabinieri intendono meritare l'onore di appartenere all'Arma «agendo con coscienza di soldati, con impegno fermo e leale di custodi della legge, con condotta giusta ed equa e con l'ambizione di essere amati più che temuti, senza tuttavia venir meno alla consegna».

Nell'ordine del giorno il gen. Forlenza ha annunciato che il 9 giugno il Capo dello Stato decorerà la bandiera dell'Arma con la medaglia d'oro al valor civile per le azioni svolte durante le alluvioni del 1966.

La medaglia d'oro al valor civile è stata conferita alla bandiera dell'Arma con una motivazione nella quale, tra l'altro, è detto: «Ufficiali, sottufficiali e carabinieri dei reparti territoriali, meccanizzati e delle specialità paracadutisti, elicotteristi e sommozzatori, profondendo nella lotta contro l'infuriare degli elementi ogni risorsa fisica, tecnica e morale, si prodigavano con appassionato slancio ed eroico sprezzo del pericolo nel salvataggio di migliaia di vite umane».

Ecco, secondo dati resi noti dall'Arma, le attività dei carabinieri nei settori di polizia giudiziaria e stradale nel 1967.

Per quanto riguarda la polizia giudiziaria i delitti denunciati all'Arma sono stati 315.117 e i responsabili identificati sono stati 199.724.

Per quanto riguarda la polizia stradale sono state fatte 2.489.668 contravvenzioni; sono stati riscossi tre miliardi 131.570.388 lire; gli interventi in incidenti stradali sono stati 139.422. *(Ansa)*

### Dal socialista on. Fortuna

# La legge sul divorzio proposta alla Camera

**Il progetto tiene conto delle modifiche apportate dalla Commissione Giustizia nella passata legislatura - I casi previsti per lo scioglimento del matrimonio**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 giugno.

Alle 18,30, a poche ore dall'inizio della legislatura, già 38 proposte di legge sono state depositate negli uffici della Camera. Il numero uno è toccato alla proposta di legge Fortuna, per l'introduzione del divorzio in Italia.

La proposta per il divorzio si compone, come la precedente, di nove articoli; ma tiene conto delle modifiche apportate durante la discussione avvenuta nel corso della passata legislatura in seno alla Commissione Giustizia.

Il divorzio, secondo il progetto, può essere chiesto quando l'altro coniuge sia stato condannato con sentenza definitiva:

1) all'ergastolo oppure, anche con più sentenze, a dieci (il limite precedente era di cinque) o più anni di reclusione per uno o più delitti non colposi;

2) a qualsiasi pena detentiva per incesto, delitti sessuali commessi a danno di discendenti, istigazione o costrizione delle moglie o della prole alla prostituzione, nonché per sfruttamento o favoreggiamento della prostituzione della prole;

3) per tentato omicidio ai danni del coniuge o per maltrattamenti (in questi casi, particolarmente gravi per la vita familiare, sarà consentito il divorzio anche se uno dei due coniugi sia stato assolto per totale infermità di mente);

4) per violazione degli obblighi di assistenza familiare, per lesioni gravi e calunnie a danno del coniuge, sempreché il colpevole sia recidivo a norma dell'art. 99 del codice penale.

Lo scioglimento del matrimonio potrà essere chiesto, inoltre, quando sia stata proclamata la separazione legale fra i coniugi, ovvero sia stata omologata la separazione consensuale o sia intervenuta separazione di fatto.

In tutti i casi, per poter iniziare la causa di divorzio, le separazioni devono protrarsi ininterrottamente per almeno cinque anni.

Per il caso di malattie mentali, la proposta conferma che il ricovero di uno dei due coniugi in ospedale psichiatrico deve durare da almeno cinque anni; ma stabilisce con maggior precisione che la malattia deve essere «riconosciuta da perizia giudiziale di tale natura e gravità, con dichiarazione di pericolosità per sé o per gli altri e di probabile insanabilità, da non consentire il ritorno alla comunione di vita familiare».

Gli ultimi due casi in cui può essere chiesto il divorzio sono il matrimonio non consumato e quando il coniuge, cittadino straniero, abbia ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio o abbia contratto all'estero un nuovo matrimonio.

**g. fr.**

### Subito guasto a Montecitorio il nuovo impianto elettronico

Roma, 5 giugno.

Il nuovo impianto ottico-acustico installato a Montecitorio per segnalare ai deputati che sono in corso votazioni, si è guastato poco prima della sospensione della seduta. Infatti, ad un certo punto, il nuovo impianto anziché proseguire la segnalazione ad intermittenza, si è inceppato.


**EINAUDI NOVITÀ**

Imminenti nel «Nuovo Politecnico»:

**L'UNIVERSITÀ DEL DISSENSO**

Da Roszak a Chomsky, undici «accademici» mettono sotto accusa l'Università americana.

**ERVING GOFFMAN ASYLUMS**

Le istituzioni totali: la condizione sociale degli internati e i meccanismi dell'esclusione e della violenza. Prefazione di F. e F. Basaglia.

**M. RODINSON ISLAM E CAPITALISMO**

I rapporti tra la religione e l'economia.

In libreria:

**A. MITSCHERLICH IL FETICCIO URBANO**

La città inabitabile, istigatrice di discordia. L. 800

**WITOLD GOMBROWICZ OPERETTA**

Il Gombrowicz più recente: un vertiginoso balletto grottesco-drammatico. L. 800

**PETER WEISS CANTATA DEL FANTOCCIO LUSITANO**

**NOTTE CON OSPITI**

Il lavoro teatrale di Weiss prima e dopo il «Marat-Sade». L. 800

**H. HEISSENBÜTTEL TESTI 1|2|3**

Una serie di «esercizi di scrittura» che compongono un ritratto spietato della realtà odierna. «La Ricerca Letteraria». L. 1000

Un romanzo. O forse anche un memoriale, un manifesto, un balletto, una tragedia, una commedia, un madrigale, un documentario a colori, un fumetto...

**ELSA MORANTE IL MONDO SALVATO DAI RAGAZZINI**

**KINGSLEY AMIS PERCHÉ RESTI CON BANGY**

Un graffiante romanzo dell'autore di «Lucky Jim». L. 1500

**STEPHEN SCHNECK IL PORTIERE DI NOTTE**

Premio Formentor: una divertente satira dell'erotismo. L. 1300

**GIORGIO FANO NEOPOSITIVISMO, ANALISI DEL LINGUAGGIO E CIBERNETICA**

L'analisi del linguaggio come critica alla filosofia. «Saggi» L. 2000

Nella «Piccola Biblioteca Einaudi»:

**SAVERIO TUTINO L'OTTOBRE CUBANO**

Lineamenti di una storia della rivoluzione castrista. L. 1500

**E. H. WARMINGTON STORIA DI CARTAGINE**

Le guerre, il commercio, le esplorazioni, la cultura: la vivida ricostruzione di una civiltà affascinante. L. 1500

I successi Einaudi:

**MALAMUD L'UOMO DI KIEV**

**CASSOLA FERROVIA LOCALE**

**GALBRAITH IL NUOVO STATO INDUSTRIALE**

**MARCUSE L'UOMO A UNA DIMENSIONE EROS E CIVILTÀ**

**EINAUDI**

LETTERE AL DIRETTORE

# Per gli ebrei il padre ha dignità di sacerdote

**Credenti e non credenti conservano un grande rispetto per la famiglia - L'attaccamento al focolare è ancora oggi il retaggio spirituale trasmesso di generazione in generazione**

*Signor Direttore,*

il giornalista Carlo Casalegno ha accennato, nell'articolo su «*La Stampa*» di sabato 1° giugno, ad alcune caratteristiche della famiglia israeliana, ancora sostanzialmente «all'antica». Gli ebrei, israeliani o no, hanno infatti un proverbiale attaccamento alla famiglia. Quali sono i motivi? Seguiamo e osserviamo da vicino alcuni momenti di una famiglia ebrea osservante e forse saremo trovato la spiegazione di questo atteggiamento tanto intimamente sentito.

Già sullo stipite della porta d'ingresso la «mezuzah», che contiene 15 versetti della Bibbia, è il segno esteriore della casa ebraica, luogo di culto come lo può essere una sinagoga. Osserviamo ora la famiglia la sera del venerdì, inizio dello «shabbat», giorno del riposo. E' riunita. Il padre ha il capo coperto dalla papalina, il libro di preghiere in mano, il bicchiere di vino per la consacrazione della festa, la lampada sabbatica pronta per essere accesa. Non rappresenta soltanto la figura del padre, ma quella di sacerdote officiante, e in tale veste è visto e considerato dalla moglie e dai figli.

Ricordiamo la Pasqua, festa della libertà, con la grandiosa, suggestiva cena rievocativa della liberazione degli ebrei dalla schiavitù d'Egitto. Una lunga tavolata accoglie tutti i familiari, anche lontani. Ognuno ha davanti a sé il libro del racconto pasquale; ogni maschio ha il capo coperto; la madre ha preparato i simbolici, rituali, tradizionali cibi; il capo famiglia occupa il posto d'onore. Anche in quest'occasione religione, storia, famiglia s'intrecciano strettamente. Per far partecipare attivamente anche il più giovane dei commensali, proprio a lui, al piccolino, il padre si rivolge sollecitando le domande, dando le rituali risposte, fornendo spiegazioni.

La cena di Pasqua è, sì, un rito storico-religioso, ma è anche l'occasione di un incontro familiare, incontro che trova insieme ebrei osservanti e non osservanti, religiosi e miscredenti, adulti e bambini, parenti che abitano in altre città, parenti che si sono distaccati completamente dall'ebraismo, ma che in quella particolare occasione ritornano per passare insieme la sera di Pasqua.

Osservando via via tutte le ricorrenze sempre si nota che ogni momento della vita ebraica è vissuto non passivamente, ma attivamente; non da spettatori, ma da attori, e sempre la figura paterna, sia nell'ambito della famiglia che in seno ad una comunità, in casa come nella Sinagoga, potendo adempiere all'officiatura, assume un particolare rilievo.

Questa connessione intima fra religione e famiglia, questo poter attribuire il proprio padre la dignità di un sacerdote, può essere la causa ancestrale che spiega l'importanza data alla vita familiare e il rispetto verso i genitori.

Moltissime sono oggi le famiglie che non seguono più alcuna tradizione, che non hanno spirito religioso, che hanno dimenticato di essere ebree, eppure anche in queste ultime permane, come un retaggio spirituale tramandato di generazione in generazione, come sopravvivenza di abbandonate abitudini, quel particolare attaccamento al «focolare domestico» che caratterizza le famiglie ebraiche agli occhi dei non ebrei.

*Nedelia Tedeschi*

Torino, 3 giugno, 1968.

## S'inaugura a Genova la rassegna «Africa '68»

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 5 giugno.**

*(l. d.)* Ultimi ritocchi ai padiglioni della mostra «Africa '68» che verrà inaugurata domani sera alle 21,15 nel quartiere fieristico genovese dal ministro Taviani. Alla rassegna africana partecipano 32 Paesi del continente nero su un'estensione di 6 mila metri quadrati con i padiglioni che riproducono, con accuratezza di particolari e con arredamenti qualche volta preziosi, ambienti e architetture delle singole nazioni.

Altri mille metri quadrati sono dedicati all'artigianato africano mentre su un'estensione di 12 mila metri quadrati sorgono gli *stands* degli espositori italiani che pongono la propria produzione al servizio dell'Africa.

*Dal Consiglio dell'Anas*

## Approvato l'ultimo tronco dell'autostrada Torino-Mare

**E' il tratto finale Torino-Carmagnola di 13 km**

**ROMA, mercoledì sera.**

**(r. s.) Il Consiglio dell'Anas ha approvato ieri il progetto per il completamento dell'Autostrada del Mare. Si tratta del tronco Carmagnola-Torino lungo 13 chilometri e mezzo. I lavori per la costruzione dell'ultimo tratto dell'autostrada Torino-Savona si inizieranno a settembre. Saranno finiti per l'estate del '70. Il tronco costerà 4 miliardi e mezzo.**

**Da Torino al mare l'autostrada avrà una lunghezza di 123 chilometri. Il costo complessivo dell'opera (compreso il raddoppio già progettato) sarà di circa 27 miliardi.**

## Da Verrès a Châtillon in agosto con l'autostrada

**Aosta, 5 giugno.**

*(l. v.)* L'autostrada della Valle d'Aosta sarà aperta al traffico nel mese di agosto anche nel tratto Verrès-Châtillon. Lo ha annunciato stamane il presidente della Società autostrade valdostane commendator Ennio Pedrini nel corso della cerimonia organizzata a Montjovet dove è esplosa l'ultima volata di mine nella galleria di destra della lunghezza di 1200 metri circa che convoglierà il traffico diretto da Torino verso Aosta.

Saranno così altri undici chilometri che andranno ad aggiungersi ai sedici della Quincinetto - Verrès percorribili già dal luglio del 1967. In un primo tempo il traffico sull'autostrada che è a doppia corsia, verrà convogliato nel solo tratto Montjovet-Châtillon su una sola corsia.

Il provvedimento è per dar modo agli operai di ultimare i lavori su tutta l'arteria che a Natale sarà pronta sino a Nus, alle porte di Aosta.

## Professore colto da infarto a Ventimiglia mentre insegna

**Uscito nel corridoio, è crollato a terra: morto La vittima aveva 49 anni e proveniva da Piacenza**

**(Dal nostro corrispondente)**

**Ventimiglia, 5 giugno.**

**(i. m.)** *Il professor Vito Rotolo, di 49 anni, da Lercara Friddi (Palermo) è morto stamane stroncato da infarto mentre svolgeva la consueta lezione di geografia agli alunni della I-A della media «Giuseppe Biancheri», a Ventimiglia.*

*Il Rotolo, sposato e padre di due figli ormai studenti universitari, era giunto qui proveniente da Piacenza ove già insegnava in un istituto di pari grado.*

*Questa mattina alle 10 il professore, sentendosi mancare, è uscito nel corridoio per avvertire i colleghi ma, fatti pochi passi, è crollato a terra: soccorso da professori e studenti, è stato subito trasportato al «pronto soccorso» dell'ospedale. Il medico di guardia non ha potuto che constatarne il decesso, avvenuto per infarto miocardico.*

*Il processo di Udine*

## Il deposito di esplosivo fatto saltare per vendetta?

*(Dal nostro corrispondente)*

**Udine, 5 giugno.**

*(u. c.)* Davanti al tribunale di Udine è continuato oggi il processo per la tragica esplosione avvenuta il 15 novembre dello scorso anno, nel rione San Rocco, in seguito alla quale morirono quattro persone (Ferruccio Donatis, Vienda Termini, Rino Cattaruzzi e Pasqualina Fabbro) e altre 123 rimasero ferite più o meno gravemente.

I quattro maggiori imputati sono Francesco Perotti, comparso in stato di arresto per rispondere di disastro colposo, quadruplice omicidio colposo, lesioni colpose gravissime e deposito abusivo di materiale esplosivo; il padre, Giacomo Perotti, di 65 anni; l'autista e guardia giurata della ditta Antonio Bortolusso, di 30 anni, e l'impiegata Lucia Leita, di 21, accusati di concorso negli stessi reati contestati a Francesco Perotti.

La seduta è stata movimentata da una dichiarazione dell'avv. Levitti che difende il Perotti. Egli ha dichiarato che presenterà le prove che un'ora prima dello scoppio un uomo vestito di nero si sarebbe avvicinato alla «casamatta» in cui finestrelle, qualche minuto prima dell'esplosione, risultarono effettivamente manomesse e con vetri infranti. Francesco Perotti, dal canto suo, ha convalidato questa supposizione dichiarando di avere avuto molti rivali dai quali si sarebbe potuto attendere una vendetta.

Gli imputati minori (sono in tutto quaranta) hanno affermato di avere agito in buona fede pensando che i permessi di cui disponeva Francesco Perotti fossero del tutto regolari. Successivamente è cominciato l'ascolto dei testimoni. Hanno deposto per primi i congiunti delle quattro persone morte che si sono costituiti parte civile.

Il processo durerà una decina di giorni.

# CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla quarta pagina)

## Si getta dal ponte nella Dora un giovane si tuffa e la salva

**Ricoverati all'ospedale la donna e il coraggioso salvatore**

Renata Ricci, di 43 anni. Mario Orofino, il salvatore

Drammatico episodio ieri a mezzogiorno: una donna si è gettata nella Dora dal ponte di corso Regio Parco; un benzinaio ambulante, tuffatosi in suo aiuto, è riuscito a strapparla alla corrente. La donna è Renata Ricci, 43 anni, abita con il padre in lungo Dora Firenze 21 bis. Da due anni è separata dal marito.

Ieri è giunta con passo deciso sul ponte, probabilmente era appena uscita di casa. A metà dell'arcata ha deposto a terra la borsetta, si è tolto il soprabito ed ha scavalcata la balaustra. Senza un grido è precipitata nell'acqua limacciosa. A quell'ora c'era gente sul ponte e una fila ininterrotta di macchine.

I passanti si affacciano alla ringhiera, qualcuno grida. Alle urla esce da un bar dal lungo Dora il venditore ambulante Mario Orofino, 28 anni, strada di Settimo n. 65. Scende di corsa il ripido pendio, si toglie le scarpe e, vestito si getta in acqua e raggiunge la donna che si dibatte. Poi la riporta a riva superando con difficoltà la corrente impetuosa.

Renata Ricci viene accompagnata al vicino ospedale Maria Adelaide e ricoverata in osservazione. Anche il salvatore è trattenuto qualche ora a letto.

La donna non ha voluto dire i motivi del drammatico gesto. L'unica spiegazione l'aveva scritta su un foglio di carta poco prima di uscire di casa: «La vita è insopportabile, avvertite mio marito».

## Giocando bloccano una piazza e picchiano un automobilista

Il meccanico Michele Pistrosanto, 33 anni, via Cesare Balbo 2, l'altra notte, rincasando sulla sua «Ford», percorreva via Santa Giulia. Nell'attraversare la piazza s'è dovuto fermare per non investire alcuni ragazzi che, nonostante l'ora, stavano giocando al pallone. Alle sue rimostranze i giovani, dai 15-18 anni, lo hanno preso a pugni, poi sono fuggiti. Il Pistrosanto, al Maria Adelaide, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per contusioni costali multiple.

— Attraversando corso Regina Margherita all'altezza di piazza della Repubblica, Loreta Scorsone in Rizzo, 34 anni, via Fea 3, è stata urtata ieri pomeriggio da una motocicletta il cui guidatore si è dato alla fuga. Ha riportato una contusione cranica e lesioni alle gambe, guaribili in 30 giorni.

## Una spada e monili antichi rubati al Borgo Medioevale

**Sospetti su un gruppo di giovani - Furto in una ditta di alimentari nei pressi di Bruino**

Una bottega di armi e oggetti d'antiquariato nel «Borgo Medioevale» del Valentino è stata visitata dai ladri che hanno rubato gioielli e pugnali per un valore di circa 800 mila lire. Il proprietario, Cataldo Sforza, 70 anni, che ha l'alloggio sopra il negozio non si è accorto di nulla. Ha denunciato che ieri mattina alle 11,30 è sceso ed ha avuto l'amara sorpresa di trovare la serratura della porta scardinata. Il ladro o i ladri si erano aperti la strada usando un tondino di ferro che si trovava vicino all'uscio.

Con un pugnale del '500, hanno poi forzato una vetrinetta e rubato gioielli del valore di 200 mila lire. Con lo stesso arnese hanno quindi aperto il cassetto della scrivania e preso 60 mila lire e una collezione di scudi d'argento del '700 per il valore di altre 200 mila lire. Poi se ne sono andati con uno spadino monumentale.

Il furto è stato denunciato al commissariato Barriera di Nizza. Lo Sforza ha il sospetto che gli autori siano alcuni giovani con i quali aveva litigato tempo fa.

— Ladri sono entrati la scorsa notte nel deposito sotterraneo della ditta di alimentari Gusi, a Bruino, e hanno rubato merci per 2 milioni 600 mila lire. Si sono aperti un varco nella rete di recinzione, quindi hanno divelto un'inferriata. Hanno ammucchiato articoli per regalo e con quelli di caffè su un furgone della ditta, parcheggiato nel cortile, e sono andati via.

## Molestava giovani donne

Un operaio sposato e con figli è stato arrestato ieri sera dalla polizia per atti osceni in luogo pubblico. Si chiama Antonio Lo Muro, 37 anni, via Valdellatorre 67. Da qualche giorno si appostava dietro un chiosco di corso Regina Margherita 91 e, al passaggio di giovani donne sole, compiva gesti sconvenienti. Ieri sera tre sorelle che rincasavano dal lavoro hanno avvertito la polizia. Gli agenti del commissariato Vanchiglia lo hanno sorpreso e fermato.

## ECHI DI CRONACA


***Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466***

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permuto vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

***Operatori I.B.M.***

Nella prima quindicina di giugno avranno inizio corsi estivi accelerati serali. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889.968 - 880.876.

***Citofoni interfonici***

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni con funzionano? Troverete un tecnico esperto a Vostra disposizione al 873.590.

***Il copritermo brev. Alpha***

fa del radiatore un mobile elegante e funzionale nello stile che preferite. Visitateci. Pellini, via Cumiana 52, telef. 331.450.

***Vacanze studio Inghilterra***

Studenti elementari e medie Luglio - Agosto - Settembre. E.L.S. 33 Via Pigafetta - Tel. 590.589 ore 10-12; 15-19.

***Piatino pianoforti, v. Po 6***

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

***Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25***

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, vetri pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 261.471 - 745.121.

***Tappeti persiani orientali***

liquidazione di fine stagione. Prezzi incredibili. Riparazioni invisibili, lavaggio e custodia. Lebole, via Po 2, tel. 547.068.

***La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949***

877.575 la Or.Te.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

***Per le vostre vacanze***

ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport, corso Unione Sovietica 208.

***Tappezzeria in carta Applicatela da Voi***

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Aladama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.


**Paura nelle campagne dell'Acquese**

# Vane ricerche del folle che ha ucciso il cugino

**Migliorano le condizioni della moglie e del figlio della vittima - Non si esclude che l'assassino si sia soppresso**

Il padre di Aldo Barisone, il folle assassino di Morbello. E' chinato mentre sta indicando il confine di proprietà a causa del quale il figlio ha ucciso il cugino

(Dal nostro inviato speciale)

**Acqui Terme, 5 giugno.**

*Aldo Barisone il trentanovenne agricoltore di Morbello d'Acqui che nella notte di lunedì ha ucciso a fucilate un anziano cugino ferendone la moglie e il figlio è introvabile: inutilmente carabinieri e agenti di p. s. hanno continuato le ricerche dopo le vaste battute di ieri quando alla «caccia all'uomo» avevano partecipato anche i cani poliziotti. Nei confronti dell'assassino il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui dott. Capozio ha spiccato mandato di cattura per omicidio volontario e duplice tentato omicidio. Ma di Aldo Barisone non è stata trovata alcuna traccia. Fuggito armato del fucile da caccia con cui ha ucciso e ferito, l'uomo si è dileguato nella notte senza lasciare il minimo indizio: con sé dovrebbe avere ancora almeno quindici colpi calibro dodici e, come si è visto, non ha difficoltà a sparare.*

*Diverse segnalazioni, specialmente durante la notte, sono giunte alla polizia, tutte con indicazioni sulle varie località dove l'agricoltore sarebbe stato notato: sono state controllate minuziosamente ma il risultato è stato ogni volta negativo. In particolare più persone avevano sostenuto di aver visto l'omicida dirigersi, spossato, verso Cassinelle (a qualche chilometro da Morbello) dove abita una sua sorella sposata: la casa è stata tenuta sotto controllo, ma ancora una volta senza esito.*

*Di Aldo Barisone nessun segno e alla fine della seconda giornata di ricerche l'assassino è sempre libero. D'altra parte appare estremamente difficile scovare l'uomo se, dopo la fuga, è andato a rifugiarsi nella vasta fascia collinare coperta da fitta vegetazione e molto scoscesa che circonda la zona. E che l'omicida abbia preso proprio quella direzione lo ha a dimostrare il rinvenimento, subito fuori della borgata Chiapuzotta di Morbello, dove il tragico fatto di sangue è avvenuto, dei bossoli dei due ultimi colpi esplosi dall'agricoltore; evidentemente prima di iniziare la fuga Aldo Barisone aveva ricaricato l'arma. Non si esclude infine che il folle — che era già stato ricoverato due anni in manicomio ad Alessandria — dopo la tragica sparatoria, fuggito nella notte, abbia deciso di sopprimersi.*

*I carabinieri intanto stanno controllando i movimenti del padre dell'assassino la sera di lunedì, movimenti che lasciano se non altro, perplessi. L'uomo, il settantacinquenne Modesto Barisone che vive con la moglie e due figli (l'omicida e il fratello di questo Pietro di 47 anni) afferma, come i suoi congiunti, di non aver visto Aldo uscire armato per dirigersi verso la casa delle vittime designate e di non essersi reso conto di quanto era accaduto malgrado i numerosi colpi d'arma da fuoco esplosi dal folle. Risulta, invece, che la sera di lunedì, verso le 22,30 — un'ora e mezzo circa dopo il fatto di sangue — l'anziano agricoltore si sia recato in paese, dove i negozi non rispettano certo gli orari, ad acquistare del pane. Si dubita che questo pane assieme ad altri generi alimentari sia stato consegnato ad Aldo Barisone prima della sua fuga, per garantirgli i viveri.*

*La salma della vittima della sparatoria, l'agricoltore Pietro Gorrino, di 65 anni, è stata composta in una stanza della casa di frazione Chiapuzotto da dove domani mattina alle 11 prenderà il via il funerale al quale parteciperà certamente l'intera popolazione di Morbello.*

*Sono migliorate nel corso della giornata le condizioni della moglie del Gorrino, la sessantenne Margherita Antonietta De Bernardi ricoverata all'ospedale di Acqui Terme con il volto devastato dalla rosa di pallini di un colpo sparatole quasi a bruciapelo. Migliorate anche le condizioni del figlio Renato di 21 anni.*

**Franco Marchiaro**

# Un bimbo colpito da un'atroce sventura

**E' un astigiano di 12 anni, paralizzato sin dalla nascita «Specchio dei tempi» gli ha donato una carrozzella**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Asti, 5 giugno.**

*(g. l.)* Un socio della «Lega per la difesa del cane», sezione di Asti, durante un giro nelle campagne che circondano la città — alla ricerca di eventuali episodi di crudeltà verso gli animali —, si è trovato di fronte ad un caso pietosissimo. Protagonista non un cane, ma un ragazzo di 12 anni: Antonio Migliani. Abita in un casinale a San Marzanotto, è paralizzato dalla nascita, muto, incapace di compiere qualsiasi gesto all'infuori di tendere le braccia in atto d'implorazione.

I genitori, Antonio Migliani e Maria Froio, di 35 e 32 anni, si sono trasferiti in Piemonte nel 1955 dalla Calabria. Alla nascita del primogenito — colpito da una sventura così atroce — è seguita quella di Francesca (11 anni), Immacolata (9 anni), Graziella (7 anni) e Mirella, che ora ha poco più di 1 anno.

Il padre lavora a Torino come manovale, la madre per arrotondare il salario del marito aiuta i contadini nel pomeriggio, quando le figlie più grandicelle sono libere dalla scuola e possono accudire al povero Antonio. Da anni, il ragazzo trascorreva le giornate sul lettuccio, in un angolo della cucina, oppure sdraiato per terra, su una coperta, nel cortile. Il lettore di Asti ha segnalato a «*Specchio dei tempi*» la triste situazione dell'invalido, reduce da lunghe degenze in vari ospedali e senza speranze di un miglioramento sia pure parziale. Per alleviare il suo disagio, gli abbiamo subito portato una carrozzella. Le sorelline lo condurranno a passeggio, sottraendolo all'esistenza buia in cui è cresciuto.

## Arrestata a Latina la vedova dell'uomo trovato decapitato

**Latina, 5 giugno.**

E' stato tramutato in arresto il fermo di Giuseppina Saltarelli di 45 anni, moglie dell'operaio Vincenzo Morelli di 46 anni, che fu trovato semidecapitato alla periferia di Minturno la mattina del 20 maggio.

Dopo cinque giorni di indagini i carabinieri arrestarono Guerrino Altieri, di 51 anni. L'uomo confessò di aver ucciso il Morelli sostenendo di aver agito per legittima difesa. Le successive indagini, tra i parenti e gli amici della vittima, si sono concluse oggi con l'arresto della moglie della vittima.

La Saltarelli è stata accusata di concorso in omicidio volontario premeditato. La donna è stata condotta nelle carceri di Latina dove si trova anche l'Altieri. *(Ansa)*

# Accesa udienza al processo del talidomide

**Aspri attacchi degli avvocati difensori ai testimoni d'accusa, definiti maniaci e «malati immaginari» - Il presidente del Tribunale li richiama con energia**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 5 giugno.**

Nuovi scontri verbali, violenti e inconsueti per la Germania, si sono avuti oggi durante la quinta udienza del processo per il talidomide, che si svolge dinanzi al Tribunale di Acquisgrana, trasferito per esigenze logistiche in un teatrino della città mineraria di Alsdorf. Gli avvocati della difesa, irritati per la deposizione poco documentata di un testimone (il secondo tra i più di 300 che dovranno essere sentiti) e quelle di tre medici, i quali attribuiscono «*con probabilità*» al sonnifero «Contergan», a base di talidomide, tutta una serie di lievi disturbi di natura nervosa, hanno attaccato oggi, come ieri, per smantellare l'attendibilità delle deposizioni.

Obiettivo dei difensori era quello di dimostrare che il testimone Walter Kiebelstein, di 53 anni, commerciante a Wupperthal, un malato immaginario, un visionario, e perciò gli hanno posto domande imbarazzanti su sue passeggiate solitarie nei cimiteri, su alcuni suoi tentativi di suicidio e sul suo consumo di alcool. Il Presidente del Tribunale è intervenuto con energia, respingendo le domande, perché non attinenti alla causa. Indignati, alcuni avvocati della difesa hanno interrotto il presidente, attaccandolo sul piano personale.

Anche oggi, dopo la seconda deposizione, non è stata fatta la minima luce sui danni attribuiti al talidomide. I medici curanti della parte lesa hanno accennato soltanto alla possibilità che «*non sia da escludere con sicurezza assoluta che il sonnifero abbia potuto arrecare alcuni leggeri disturbi*». L'udienza è stata tolta in un'atmosfera di nervosismo. La prossima è fissata per lunedì. **t. a.**

*Diciotto mesi di processo*

## Dieci massacratori nazisti assolti «per aver obbedito»

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 5 giugno.**

*(t. a.)* Dieci ufficiali e sottufficiali del battaglione 316 della polizia nazista, imputati delle stragi di 8800 ebrei, compiute nel 1941 a Bialystok, in Polonia, e nel 1944 a Cholm, nella Russia Bianca, sono stati assolti oggi in blocco dalla Corte d'Assise di Bochum, nella Ruhr, dopo un processo durato un anno e mezzo. Le spese del dibattimento, che si fanno ammontare a circa 300 milioni di lire, verranno pagate dallo Stato.

La assoluzione non è giunta inattesa. Già il rappresentante della pubblica accusa, nella sua requisitoria durata quattro giorni, aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove e per presunta obbedienza a ordine superiore «in stato di necessità». I dieci imputati — tre funzionari di polizia, un docente universitario, un ingegnere, un dirigente d'azienda, un commerciante, un impiegato, un operaio e un oste, tutti a piede libero — sono stati riconosciuti dalla Corte gli autori materiali delle stragi, ma è stato nello stesso tempo ammesso che «non avevano altra possibilità» che quella di obbedire agli ordini impartiti dagli alti comandi.

Il presidente della Corte, Wuellerich, ha detto che il processo si è svolto in circostanze estremamente difficili, poiché si è basato quasi esclusivamente sull'escussione di 168 testimoni che parteciparono più o meno direttamente ai massacri; essi hanno portato «il peggior materiale di prova che si possa immaginare». Alcuni hanno sfogato vecchi rancori, denigrando palesemente gli imputati, altri li hanno protetti sfacciatamente (forse per nascondere colpe proprie), nessuno è stato sereno e obiettivo.


**GIOVANI SPOSI!**

*PRIMA DI SCEGLIERE L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA NUOVA CASA ESAMINATE IL VASTO ASSORTIMENTO DELLA*

**HAAS**

*LA CASA DI FIDUCIA*

★

**TAPPETI NAZIONALI ED ORIENTALI TESSUTI PER ARREDAMENTO MOQUETTES - TENDAGGI *Bemberg* COPERTE E PLAIDS**

★

***L'HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti***

**HAAS: Via Roma 320 - TORINO**

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

**PRESTITI** a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID-

Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542536 - 535465

## BREVE E TEMPESTOSA UDIENZA ALL'ASSISE DI MILANO

# Cavallero tenta di sconcertare l'accusa cambiando la confessione resa in istruttoria

**Anche ieri ha sostenuto che il colpo fatale per il dott. Gajottino partì accidentalmente - Il P.M. chiede di poter fare contestazioni alla versione fornita in aula dal bandito e alle testimonianze raccolte - La difesa si oppone - Poi il rappresentante dell'accusa legge alcune testimonianze sulla tragica sparatoria di Milano - Nuovo animato scontro con i difensori - La Corte si ritira e decide che le contestazioni relative ai testi verranno fatte a mano a mano che essi si presenteranno - Malore al giovane complice Lopez**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Milano, 5 giugno.**

Udienza brevissima e tempestosa oggi al processo contro Cavallero e i complici. Si apre nel pomeriggio, alle 14. Su uno dei primi banchi siedono i genitori di Rovoletto: Argenide Toffanin, una donna minuta, i capelli bianchi e il viso angosciato, che spallottola meccanicamente tra le mani un fazzoletto; il padre, Giuseppe, che è un uomo massiccio, con le mani callose e un abito dimesso, un volto aperto e onesto. C'è anche la sorella, una giovane bionda, vestita di bianco, il viso triste.

L'udienza durerà due ore e sarà interamente occupata da una accesa discussione procedurale. Il punto è questo: Cavallero ha finito il suo racconto, è chiaro che ha abilmente travisato la verità. Nel processo, da molti verbali si levano voci a smentirlo, a gridare la tragica e sanguinosa realtà. E' opportuno contestare ora all'imputato queste smentite o attendere che vengano di persona, in aula, i testimoni?

E' anche una sottile questione procedurale. In teoria non si usa se i testi, che durante l'istruttoria hanno deposto senza giuramento, confermeranno esattamente quello che hanno detto anche oggi, in aula, sotto questo vincolo di coscienza. Per questo il presidente dott. Lantieri, che in questo dibattito appare uno scrupolosissimo custode delle garanzie procedurali, preferirebbe prima ascoltarli, poi contestare le loro parole all'imputato.

Il pubblico ministero, dott. Scopelliti, insiste invece per la «contestazione immediata». Tra i due magistrati si era giunti, ieri, a quanto è dato di capire, a un compromesso: contestare al Cavallero subito le contraddizioni che si rilevano rispetto ai suoi precedenti interrogatori; aspettare a porre le domande che si riferiscono a altre testimonianze. Il dott. Scopelliti si alza in apertura d'udienza e dice: *«Vorrei innanzitutto fare una premessa e giustificare la presenza del pubblico ministero in questo processo. E' una presenza che si fonda sui valori basilari della società, sull'urlo di terrore e di sgomento che si leva dalla comunità...»*. Insorge il difensore di Cavallero, avv. Duminuco: *«Queste premesse sono inammissibili. Il pubblico ministero le farà durante la sua requisitoria, non ora»*.

Pres. — *Signori, niente polemiche.*

P.M. — *L'imputato Cavallero dice che vuole chiarire i verbali, e il pubblico ministero intende opporgli una pacata contestazione: non ha chiarito nulla, ma si è difeso inventando parola per parola. Le contestazioni da fare sarebbero mille. Mi limiterò alle principali. A proposito dell'omicidio del dott. Gajottino l'imputato ha, con sorprendente abilità, rovesciato le carte in tavola. Aveva detto precedentemente: «Lo colpii a bruciapelo perché lo avevo scambiato per un portavalori della banca e, vedendolo mettere la mano in tasca, avevo pensato che stesse per tirar fuori un'arma». Oggi in un racconto bagnato da qualche lacrima più o meno sincera, dice che il colpo gli è sfuggito per caso».*

Prosegue il P.M.: *«Anche a proposito della strage di Milano il Cavallero mente. Dice di aver esploso solo un colpo per volta, non a raffica; sostiene di aver sparato solo contro la polizia, non contro i cittadini. Ma subito dopo l'arresto aveva dichiarato: "Mi accorsi nell'ultima sparatoria di aver colpito il conducente di un autocarro. Certo è che ho aperto il fuoco contro di lui. Ho sempre sparato all'impazzata". E molti testimoni affermano...»*.

Avv. Duminuco — *Mi oppongo.*

Pres. — *Pubblico ministero, faccia le contestazioni relative ai precedenti interrogatori di Cavallero. Quelle relative ai fatti le faremo quando verranno a deporre.*

P. M. — *Io ho il diritto di contestare. Ma devo fondare le contestazioni negli atti in causa, nelle parole dei testimoni.*

Pres. — *Lo faremo in loro presenza.*

P. M. — *Io ho il dovere di farlo ora.*

Avv. Duminuco — *E io sollevo un incidente formale.*

La discussione si riscalda, il Presidente la interrompe decidendo di porre a Cavallero la prima domanda: *«Lei disse di aver colpito il dott. Gajottino perché lo aveva scambiato per un portavalori armato. Perché oggi cambia versione?»*

Cavallero è rimasto fino a quel momento impassibile, lo sguardo che vaga distrattamente sulla folla. Si riscuote, dice: *«Scusi, Signor Presidente, non ho ben capito il nesso»*. Il magistrato, pazientemente, rilegge le sue dichiarazioni e l'imputato ribatte: *«Queste parole, dove sono scritte?»*.

Pres. — *Nei verbali.*

Cavallero — *Ho già parlato del valore che attribuisco a quelle carte. Chiedo che vengano qui a deporre i due magistrati che le hanno compilate.*

Pres. — *I magistrati hanno scritto la verità. Lei ha firmato queste carte e, se non le sa, fanno fede fino a querela di falso. Tocca a lei dimostrare che quello che è scritto qui non è vero.*

Cavallero — *Non afferro.*

Pres. — *Lei non afferra solo quando le fa comodo. Davanti non a uno, non a tre magistrati, in tempi diversi, ha ammesso di avere sparato intenzionalmente.*

Cavallero — *Ma lì non è scritto così. Scusi, posso spiegarmi? Ho cercato di farlo già ieri. Io non accuso i magistrati di aver falsificato quel che ho detto. Hanno però condensato, abbreviato il mio pensiero. Queste parole che io ho firmato senza nemmeno curarmi di rileggerle, perché non mi interessano, sono solo un riassunto di quel che ho detto. Ma anche così, se facciamo l'analisi logica di quel che c'è scritto, non vedo contrasti con quel che dico ora in modo più dettagliato.*

Pres. — *Lei non ha mai accennato a un colpo sfuggito per fatalità.*

Cavallero — *Se oggi mi spiego meglio e dico qualcosa che manca nei verbali, non vuol dire che questi siano falsi. Mi chiesero chi aveva ucciso il dott. Gajottino, risposi: "Io ho sparato e l'ho ucciso". Non l'ho mai negato».* E' interrotto da un piccolo tumulto: sul banco degli imputati, il giovane Lopez si è sentito male, due carabinieri lo accompagnano via. Cavallero volta un attimo la testa, prosegue: *«Ho chiesto solo che i magistrati vengano qui a confermare che io non volli mai rileggere le carte che mi facevano firmare. Non mi importava».*

Pres. — *Lei sostiene che il colpo era partito accidentalmente?*

Cavallero — *Evidentemente no, se lì non c'è scritto. Ho ammesso il fatto, riservandomi di spiegare poi come e perché era avvenuto.*

Avv. D'Urso, di parte civile — *E' vero che, dopo, Cavallero disse: «Così impara a non mettere la mano in tasca»?*

Cavallero — *Sì, lo dissi. La ringrazio anche di avermelo ricordato. Come avrei potuto dire una cosa simile a un morto? In quel momento non mi ero reso conto di avere sparato.*

D'Urso — *E' vero che disse: «Voleva fare il furbo»?*

Cavallero — *No, questa frase no, non l'ho detta.*

P.M. — *Ora vorrei citare le testimonianze a proposito del fatto che Cavallero sparava, un colpo per volta, e solo contro la polizia.* Legge una trentina di dichiarazioni di feriti e di scampati: *«Sparavano all'impazzata»; «mi sparò l'uomo seduto sul sedile posteriore»; «incrociai l'auto dei banditi, il conducente mi sorrise, restai incerto, poi risposi al sorriso e il conducente mi sparò»; «sparava e mi colpì a un braccio»; «a venti metri sparava un colpo per volta, e solo contro la polizia. Leggo una trentina di dichiarazioni di feriti e di scampati: «Sparavano all'impazzata»; «mi sparò l'uomo seduto sul sedile posteriore»; «incrociai l'auto dei banditi, il conducente mi sorrise, restai incerto, poi risposi al sorriso e il conducente mi sparò»; «sparava e mi colpì a un braccio»; «a venti metri sparava contro il nostro camion, io rimasi ferito e il mio compagno Odone ucciso»; «vidi distintamente il bandito con il mitra, la polizia era lontana e non sparava»; «udii le raffiche che colpirono alla schiena mio figlio, De Rosa: poi la macchina dei banditi ci passò davanti continuando a sparare»; «passò l'auto della polizia, udii un agente dire all'altro: "Muoviti, spara" e l'altro rispondere "come faccio? C'è tanta gente"».*

Avv. Duminuco — *Bene. Chiedo che siano messe a verbale queste citazioni del pubblico ministero e che si dichiari la nullità delle testimonianze relative, perché sono state rivelate prima del tempo.* Questa richiesta scatena una discussione indescrivibile, che si protrae per oltre un'ora. Si ha l'impressione che Cavallero, sapendo ormai di essere condannato, abbia dato al suo difensore una sola direttiva: inserire una leva nelle crepe del sistema processuale, in modo da creare sconcerto. E' la sua ultima battaglia alla città. Una guerriglia giudiziaria. La proposta del presidente, che tenta di giungere a un compromesso, provocano nuove discussioni tra difesa e parte civile. Ciascuno vuol fare mettere le proprie dichiarazioni a verbale, le frasi si incrociano tumultuosamente, solo ogni tanto si riesce a coglierne isolatamente qualcuna: *«C'è il codice, si applichi il codice»*.

Il pubblico ministero insiste per continuare a porre le sue domande, l'avv. Duminuco a chiedere che le testimonianze siano invalidate. La Corte si ritira, e alle 18 fa conoscere la sua decisione: le contestazioni che riguardano le testimonianze rese fatte a mano a mano che i testi verranno a deporre. Poi la seduta è tolta e rinviata a domani.

**Giorgio Martinat**

Piero Cavallero, fingendo di imbracciare un mitra e servendosi di Rovoletto, a destra, ricostruisce la morte del dott. Gajottino (Moisio)

Il presidente dott. Lantieri costretto ad intervenire con energia durante l'udienza (Telefoto Moisio)

# Rovoletto freddo davanti ai genitori che lo abbracciano piangenti in aula

**Distrutti dal dolore, hanno voluto rivedere il figlio: «E' stato rovinato da Piero Cavallero» dice il padre, un operaio dalla faccia onesta**

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano, 5 giugno.**

*Quando si parla delle vittime dei banditi si pensa alle persone cadute sotto i colpi di pistola e le sventagliate di mitra. Ma ve ne sono altre che i banditi fanno morire un poco ogni giorno, per il solo fatto di portare il loro nome e di essere carne della loro carne. Tre di queste vittime sono apparse oggi per la prima volta in aula: i genitori e la sorella di Adriano Rovoletto. Erano entrati in aula fra i primi, per assicurarsi un posto vicino al banco degli imputati. Lui un tipo massiccio, con il volto rosso, i lineamenti forti, lo sguardo deciso. E due mani spesse, vigorose attrezzi: mani che per tutta una vita hanno spostato lingotti e sbarre, davanti ai forni delle Ferriere. Accanto a lui la moglie sembra un uccellino spaurito: colpisce in lei lo sguardo, ancora luminoso nonostante le lacrime versate. Poi la sorella, Gianna, bionda ed elegante, con un volto di cui quello del fratello pare la caricatura.*

*Che tipo era, in famiglia Adriano Rovoletto?* «Un gran lifone» *dice il padre. E' veneto di nascita, ma parla un torinese perfetto.* «Da ragazzo aveva paura a stare in casa da solo. Se si tagliava un dito il sangue gli faceva impressione. E' stato Cavallero a portarlo alla rovina, ma questo l'abbiamo saputo soltanto dopo. Il Piero veniva a casa nostra, vicino all'imbocco dell'autostrada, poi uscivano assieme, ma noi credevamo che parlassero delle cose che si dicono i giovanotti: delle ragazze, del cinema o della partita. Invece gli insegnava a fare il male. Giuro, se lo avessi immaginato, avrei fatto uno sproposito. Meglio vederli morti, tutti e due, che saperli qui dentro...».

*Entrano gli imputati. Adriano Rovoletto non sa che i genitori e la sorella sono in aula, si siede con lo sguardo assente, come sempre. Il papà e la mamma cercano di farsi scorgere salutandolo dal loro posto, ma senza azzardi, presi fra l'ansia di attirare il suo sguardo e il timore, molto umano, di farsi osservare dal pubblico. Finalmente Adriano li vede, agita la mano senza molta convinzione, e questo basta, ai due genitori:* «Hai visto, Giuseppe? Ci ha salutati. Mi pare che stia bene, non è nemmeno dimagrito...».

«Sì, mi pare che sia in buona salute — *dice il marito* — ma non credi, Antonietta, che sia un po' pallido?».

*Con le lacrime che scorrono, con parole rotte da singhiozzi, i due vecchietti continuano ad interessarsi della salute del loro ragazzo.*

*L'udienza di oggi è stata quasi tutta dedicata a sottili disquisizioni procedurali. I genitori di Rovoletto si forzano di capire perché, in un certo momento, fosse fondamentale stabilire se era stato sparato un colpo di pistola od un colpo di mitra; sentivano pronunciare citazioni latine, invocare articoli di codice, presentare istanze, e si sussurravano l'un l'altro:* «Ma che cosa vuole dire? Io non capisco. Quando lo fanno parlare Adriano?». *Confusamente comprendevano soltanto che sotto ogni frase di un avvocato, sotto ogni richiesta del pubblico ministero poteva trovarsi una nuova ragione di salvezza o di condanna per il loro Adriano, e non restava loro che rassegnarsi, piangere ed attendere.*

*A metà udienza la corte si è ritirata per decidere su un «incidente». In questi casi si può fumare in aula; giornalisti ed avvocati fanno crocchio ed i carabinieri concedono una certa libertà ai parenti degli imputati. I genitori di Rovoletto si sono precipitati verso di lui, che si sporgeva al disopra della balaustra del banco degli imputati; gli hanno preso la testa fra le mani, lo hanno baciato e ribaciato. Prima la mamma, poi il padre, poi la sorella. Rovoletto, per la verità non ci è parso molto commosso, più che altro, sembrava a disagio. L'incontro è potuto durare pochissimi secondi, poi gli imputati sono stati fatti ritirare, sono usciti per la porticina posteriore, scortati dai soliti otto carabinieri.*

*Anche i familiari se ne sono andati e, passando presso il settore riservato al pubblico, il padre un uomo che ha lavorato tutta la vita, una onestà, diremmo con orgoglio, ha abbassato la fronte.*

**Carlo Moriondo**

Il padre e la madre di Adriano Rovoletto, tra il pubblico, ieri in Corte d'Assise a Milano (Telefoto Moisio)


## Mondadori pubblica in Italia il capolavoro di Solgenitsin

La Casa Editrice Mondadori comunica che pubblicherà prossimamente l'atteso nuovo romanzo **«IL PRIMO CERCHIO»** dello scrittore sovietico Aleksandr' Solgenitsin. L'opera, per accordi stipulati con la Harper & Row di New York, uscirà contemporaneamente, oltre che in Italia e negli Stati Uniti, in Gran Bretagna da Collins, in Francia da Laffont e in Germania da Fisher.

L'azione del lungo romanzo (250.000 parole) si svolge nel 1945 ed è quasi tutta ambientata in un centro scientifico alle porte di Mosca dove lavorano, come prigionieri politici, scienziati ed ingegneri. Questi vivono in un «lager» che per alcuni aspetti ricorda il «nobile castello» dei saggi «sette volte cerchiato d'alte mura» nel primo cerchio dell'Inferno dantesco (da qui il titolo): lì loro non manca nulla, eccetto la libertà, e ogni piccolo errore può precipitarli verso la morte.

Solgenitsin, unanimemente riconosciuto dalla critica del suo paese e da quella occidentale come il maggior rappresentante della narrativa sovietica attuale, è noto in Italia per il romanzo *«Una giornata di Ivan Denisovich»*, libro che ebbe una vasta eco anche in URSS dove fu pubblicato nel 1962 per ordine personale di Kruscev. Lo scrittore considera **«IL PRIMO CERCHIO»** la sua opera più importante, ma il romanzo non è ancora uscito nell'Unione Sovietica, dove è al centro di una vivace polemica tra un gruppo di scrittori, solidali con l'autore, e l'Unione degli Scrittori Sovietici; tuttavia le copie circolate privatamente nell'URSS hanno suscitato un coro di consensi. La traduzione italiana di questo romanzo, che già si annuncia come un capolavoro, è stata condotta sull'unico dattiloscritto originale e pertanto è in tutto e per tutto conforme al testo e alla volontà dell'autore. La Casa Editrice Mondadori ha validi motivi per procedere alla pubblicazione dell'opera senza tener conto di alcun comunicato o smentita, da qualsiasi parte provengano. La Casa Editrice Mondadori, su licenza di Harper & Row, detiene i diritti esclusivi di traduzione del romanzo in lingua italiana e li proteggerà in ogni evenienza.

# SPETTACOLI

## MOSTRE D'ARTE A TORINO

# Un pittore che protesta

*Duilio Gambino, giovane pittore torinese (ha 31 anni), appartiene alla schiera degli artisti che protestano. Nella mostra «Al punto» del 1966 se la prese con l'agente 007, il bello, forte, coraggioso, fortunato ma splendidamente vuoto eroe del nostro tempo. Ora espone alla galleria «Luna 2» (via Maria Vittoria, 18) e le sue frecce sono rivolte un po' a tutta la società dei consumi: gli inutili viaggi interplanetari, le riviste a grande tiratura che c'insegnano a mettere a frutto le nostre attitudini, la ridicola corsa al tutto e al nulla che contraddistingue la nostra epoca. Dipinti tesi alla demistificazione di valori fasulli, che l'artista realizza usando gli stessi strumenti della società che critica: disegni schematizzati, emisferi di plastica, decalcomanie fissate su tinte compatte e chiuse in rigida geometria. Un discorso estremamente coerente ma al tempo stesso un po' freddo, pittoricamente privo cioè di quel calore umano per cui Gambino ha ingaggiato la sua battaglia.*

**a. m.**

## Conferenze e manifestazioni

**Fondazione «De Levy»** — Questa sera alle 21,15, nella sala di via S. Anselmo 7, il prof. Leo Levi dell'Università di Gerusalemme parlerà su «La problematica dei Luoghi Santi nel cristianesimo e nell'ebraismo».

**Associazione elettrotecnica ed elettronica** — Stasera alle 21,15, nella sede sociale di via Giolitti 1, l'ing. Giacinto Spegorin della Montecatini-Edison farà comunicazione sul tema «Criteri di impostazione di una rete elettrica industriale».

**Pro Natura** — Questa sera, riunione di chiusura in via Andrea Doria 15. Saranno consegnati i premi per il 1967. Al termine, proiezione del lungometraggio a colori «Nata libera», storia di una leonessa addomesticata e poi restituita alla vita libera.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Fiera, Milano, Zenit, Nazionale (Mercatini), Salone Aeronautica e Giornata dell'Arma biglietti ridotti all'Ensa.

## Oggi alla televisione

### PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: La terra nostra dimora».
13,—: «In auto».
13,30: Telegiornale.
16,—: Giro d'Italia: Tappa a cronometro di San Marino. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,—: «Il teatrino dei giovedì: Tuttipupi», storia di pupazzi di Guido Stagnaro, per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Teleset», cinegiornale; b) Pagine di musica col pianista Sergio Verdirame.
18,45: «Quattrostagioni», rubrica dei produttori agricoli.
19,15: «Sapere: I popoli primitivi», a cura di Folco Quilici.
19,45: Sport. Cronache [illegible].
20,30: Telegiornale.
21,—: «La notte dei lunghi coltelli». Sceneggiatura di Axel Eggenrecht e Inge Stolten per la serie «Teatro inchiesta». La trasmissione rievoca la sanguinosa repressione ordinata da Hitler nel giugno 1934 per eliminare Rohm e altri alti ufficiali della SA, la prima milizia di partito dei nazisti.
22,30: «La forza dell'abitudine», telefilm con Lee Marvin.
23,—: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

19,—: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21,—: Telegiornale.
21,15: «Su e giù», spettacolo musicale presentato da Corrado.
22,30: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Cancio e Ida Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero servizi sul teatro israeliano, sugli spettacoli classici di Stoccolma e un dibattito sui migliori film della stagione.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 15: Giro d'Italia; 19,15: Minimondo; 21,20: Telegiornale; 21,40: Telefilm «Stop ai fuorilegge»; 22,20: Ettore Rossi, pedatra; 23,30: Jazz club.

## Programmi radio

**NAZIONALE**

6,30 Corso di lingua francese
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia
8,23 Le canzoni del mattino
8,35 Leontyne Price, presenta e interpreta «Il Trovatore» di Verdi. Terzo e quarto atto con una introduzione all'ascolto di Mario Labroca
10,05 Giornale radio
10,10 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,36 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Sì o no.
13,00 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da San Marino
13,20 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Il sofà della musica. Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio
18,00 Cinque minuti di inglese
18,05 Gran varietà. Spettac. con R. Vianello
18,14 «Le avventure di Nick Carter» di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac. 6° episodio
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «La casa delle tre ragazze» di Franz Schubert; «La ballerina Fanny Elssler» di Johann Strauss. Orchestra diretta da Cesare Gallino
21,00 L'importanza di chiamarsi...
21,45 Musica leggera da Vienna
22,15 Concerto del violoncellista M. Rostropovich e del pianista Karen Khatchaturian e Alexandre Dedjuhin. La «Sonata» di C. Debussy
22,50 Dora Musumeci al pianoforte
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

**SECONDO**

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Billardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Paola Masino invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,08 «Schiavo d'amore», Romanzo di William Somerset Maugham - 13ª puntata
10,35 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Il Girasketches, musica e scenette
11,15 La busta verde. Conversazione settimanale di E. Della Giovanna e A. Salvatore
11,30 Giornale radio - 51° Giro d'Italia
12,15 Giornale radio
12,28 Trasmissioni regionali
13,08 Le canzoni di «Un disco per l'estate» presentate da G. Farinon
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Parlita doppia
14,00 Juke-box
14,20 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Un disco per l'estate. Nell'intervallo ore 15,30: Giornale radio. Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia
15,55 Tre minuti per te, a cura di E. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio
17,05 Meridiano di Roma
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,50 Intervallo musicale
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo ore 18,20: Non tutto ma di tutto; ore 18,30: Giornale radio
19,00 Oggi e domani
19,30 Radiosera - Sette arti - 51° Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Caccia alla voce. Presenta Pippo [illegible]
21,00 Italia che lavora
21,10 Novità discografiche inglesi
21,30 Giornale radio
22,00 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

**TERZO**

10,00 Paganini: Concerto n. 3 per vl. e orch.; Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia
10,55 Grieg: Due Romanze
11,00 Ritratto di autore: Giancarlo Menotti
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
12,20 Brahms: Variazioni in la min. su un tema di Paganini, op. 35; W. Peterson: Variazioni libere
13,00 Antologia di interpreti. Dir. C. Schuricht, sopr. A. Giebel, pf. M. Voskressenski, ten. P. M. Ferraro, Quartetto Amadeus, direttore V. Golschmann
14,30 Musiche operistiche di Ciaikowski. Album per la gioventù, op. 39. Quartetto in mi bem. min. op. 30, per archi
15,30 Corriere del disco. Haydn: Musica strumentale sopra le Sette Ultime Parole del Nostro Redentore sulla Croce
16,30 A. Zecchi: Sonata in fa per vl. e pf; E. Krenek: Pentagramma per fiati
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,40 Hindemith: Concerto per legni, arpa e orch.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Brahms, Schumann, Kodaly
20,15 In Italia e all'estero
20,30 «La signora Paulatim». Opera radiofonica in un atto di I. A. Chiusano dal racconto di I. Calvino. Musica di Gino Marinuzzi jr. Direttore Ferruccio Scaglia. «Don Perlimplin» ovvero «Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione». Musiche di Bruno Maderna. Direttore l'autore
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 I poeti della grande guerra
22,40 Rivista delle riviste

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13*

**Teatro Nuovo:** ore 21,15 Concerto sinfonico organizzato dall'Ente Teatro Regio e Torino Esposizioni. Ingresso libero. Direttore Piero Provera. Solista Sergio Verdirame. Musiche di Brahms - Beethoven - Franck.

**Alfieri:** riposo. Da domani ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.
**Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 18 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.

**Alcione:** Riviste Masini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

**Cinema Teatro ALFIERI**
Da venerdì 7
dalle ore 16, sullo schermo
**«3 GENDARMI A NEW YORK»**
Tutte le sere, ore 21,15
**GIPO FARASSINO**
con le sue canzoni

**Ippodromo di Vinovo:** oggi ore 15,45 Corsa al galoppo - Premio Amoretti L. 1.575.000 - Ingresso gratuito.

**Al Bagatelle** (Strada Cavoretto 2, tel. 678.978): 21 Gli Ambrosiani. **Al Piarida** (p. Solferino 1, 542.822): Compi, Baby Luna, Canta J. Cerullo. **Augustus:** ore 21 Chi-ca-cha. **Blechenduait Lutrario:** ore 21 Mario Zelinotti. **Castellino:** 21 Roby e i Gentlemen. **Chalet:** ore 21 Sergio Nardi. **Club 84:** ore 21 Pier Filippi. **Garden Danze** (capolinea 52 eberr.): ore 21 Campisano I Discoboli. **Gaudio Danze:** ore 21 gran serata. **Gay Danze:** 15,45-21 Due orchestre. **Giardino Belle Arti:** 21 I Pirati. **Hollywood Bolivo:** 21 Copains 65. **La Perla:** 21 L'Elite. **Massaua Danze:** 21 Gli Sperviari. **Principe:** ore 21 Silvano Silvi. **Trocadero:** ore 21,15 Leo Bruni.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali.
**Crazy Club** (60.092): I Roll's 33. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom** (via Barge 10, telefono chi, C. Ingrassia, Mandelli. Vlet. 14. Filmmus: «Italian Secret Service» tec. Manfredi, Moll, Moschin, Prevost. Hollywood: «Giurò e il uccise uno ad uno» (Aliuk il timido) E. Purdom, tec. sc. Apart. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Le pallottole senza nome» Audie Murphy, J. Evans, colori. **Maffei:** «Gungala, la pantera nera» tec. sc. Kitty Swan, Tangen, V. 14.

**Astor:** «I giovani lupi» di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lassalle, in eastmancolor. Vietato anni 18. **Corso:** «Belle Starr Story, il mio corpo per un poker» R. Wood, E. Martinelli, -col. Vietato minori anni 18. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30. **Doria:** «Come ho vinto la guerra» M. Crawford, J. Lennon, tec, V. 14. **Giolello** (tel. 500.760): «La notte infedele» Christiane Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori anni 16. Inizio film: 14,15; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. **Ideal:** «Le due facce del dollaro» Monty Greenwood, G. Giorgelli, col. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. **Lux:** «Il rischio di vivere, il rischio di morire» E. Schumann, M. Hoffmann, F. Wepper, eastmanc. V. 18. **Metropol:** «Sasso perduto» con Hideo Kanze, Nobuko Otowa. Vlet. 18. **Nazionale:** «La battaglia di Alamo» techn. scope, John Wayne, Richard Widmark, Linda Cristal. Inizio film: 13,30 - 16,20 - 19,10 - 22.
**Reposi:** «Io, una donna» Essy Persson, Jorgen Reenberg. Vlet. 18. **Romano:** «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «In gamba... marinaio!» Doug McClure, Nancy Kwan, sc. col.

**Alfieri:** riposo. Da domani dalle ore 16: «3 gendarmi a New York»; ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.
**Ariston:** «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn. **Arlecchino:** «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian, M. Lea. **Augustus:** «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. V. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30. **Capitol:** «Manon '70» Catharine Deneuve, Samy Frey, Jean-Claude Brialy, colori. Vietato minori anni 18. **Torino:** «La regina più scassata del secolo» F. Howard, D. Brian, G. Collet, technicolor. Apertura ore 10.

**Centrale-Ezcel** (t. 540.110): «Week-End (Una donna a un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, col. con Mireille Darc, Jean Yanne. Vlet. 18. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**Alessandro:** «Cadavere per signora» P. Franchi, Ingrassia, Mondaini. V. 14. **Colosseo:** «Rapporto Fuller base Stoccolma» Clark, Lancer, Tate, tec. sc. **Fiera:** «Cadavere per signora» P. Franchi, C. Ingrassia, Mondaini. Vlet. 14. **Flammia:** «Italian Secret Service» tec. Manfredi, Moll, Moschin, Prevost. **Hollywood:** «Giurò e il uccise uno ad uno» (Aliuk il timido) E. Purdom, tec. sc. Apert. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Le pallottole senza nome» Audie Murphy, J. Evans, colori. **Maffei:** «Gungala, la pantera nera» tec. sc. Kitty Swan, Tangen, V. 14.

**Massimo:** «Una guida per l'uomo sposato» tec. sc. W. Matthau, Bill. **Orfeo:** «Quella sporca dozzina» L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, techn. V. 14. Or.: 14-16,45-19,15. U. 22. **Principe:** «Improvvisamente l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, M. Clift. **Statuto:** «Gungala la pantera nuda» tec. sc. Kitty Swan, Tangen. V. 14.

**Adriano:** «Le castagne della regina» Catherine Deneuve, Samy Frey.
**Alcione:** «Jessy non perdona uccide» techn. scope, Rivista G. Masini - E. Brino 16,15 - 21,15.
**Alpi:** «Kriminal» Glenn Saxon, Helga Liné, technicolor, scope.
**Regina:** «Le soldatesse» Marie Laforet, Les Massari. Vietato anni 18.

**Milano:** «Magnifico straniero» Eastwood «L'armata delle belve» A. 10.
**Olimpia:** «Spada Orleans» colori.
**Pax:** «Per un pugno di donne» techni-color, Elvis Presley.
**P. Nuova:** «Mondo balordo» colori «3 notti d'amore» Spaak, col. A 10.
**S. Secondo:** «P. T. 109 posto di combattimento» tec, Cliff Robertson.

**Delle Rose:** Strage 7ª Cavalleggeri tec. **Giardino:** «Salto la Venere di Lesbo» tec, sc, K. Mathews, T. Louise. **Mirafiori:** «Fantomas minaccia il mondo» L. De Funès, J. Marais, tec. **S. Rita:** «Davy Crockett» techni-color di Walt Disney. Apertura ore 16. **Vinzaglio:** «Gli inesorabili» techn. scope, B. Lancaster, A. Hepburn.

**America** (v. Frejus 27, t. 331.748): «Il tormento e l'estasi» sc, techn. C. Heston, R. Harrison.
**Araldo:** «Danze di guerra per Ringo» techn. S, Granger, P. Brice.
**Eliseo:** «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, techn, sc.
**S. Paolo:** «Dove si spara di più» tec. sc. A. Grant, C. Galo. Vlet. 14.

**Artisti:** «Tiro a segno per uccidere» col, sc, S. Granger, C. Jurgens.
**Corallo:** «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor.
**Eridano:** «Vado in guerra e far quattrini» C. Asnavour, F. Fabrizi, col.
**La Salle:** 6 pallottole Ringo Kid, tec.
** Orione:** «Non sia bene rubare il tesoro» technicolor, scope.
**V. Venezian:** «I ribelli di Cannaby Street» colori, M. Crawford.

**Astra:** «Per 50.000 maledetti dollari» tec. sc. J. Fustemberger, Blanc. **Berninì:** «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte, con C. Asnavour, G. Rivière. Vietato minori anni 18.
**Cibrario:** «Leoni al sole» Valeri, tec, «Pistole cante» Montgomery.
**Eliseo:** «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
**Maestoso:** «Rapporto Fuller, base Stoccolma» Ken Clark, techn. sc.
**Odeon** (tel. 772.362): «Ti pagherò col piombo» techn. George Martin. **Stars:** «Una donna speciale» M. Merill, P. Leroy. Vietato anni 18.

**Adua:** «Base Luna chiama Terra» tec. scope, M. Hyer, L. Jeffries.

**Ara:** «L'amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield, tec, V. 18.
**Aurora:** «I diabolici» S. Signoret, P. Meurisse. Vlet. 18. Apert. 15,30.
**Brescia:** «Battaglia di Hengkelchen» J. Caser, D. Olizova.
**Falchera:** «Agente 4K2 chiede aiuto» D. Harrison, P. Merck, colori.
**Lanteri:** Allegro mondo Sipnilo Ollio.
**Majori:** «Indovina chi viene a cena?» techn, scope, S. Poitier, Katharine Hepburn, Spencer Tracy.
**Nardi:** «Sexy che scotta» technicolor. Vietato minori anni 18.
**Nuova Fortitud:** «L'harem» Carrol Baker, Gaston Moschin, col. Vlet. 18.
**Orientes:** «S.O.S. Stanlio e Ollio» Crick e Crock, Jean Harlow.
**Palermo:** «Lazar X operazione uomo» tec, sc, M. Pershy, Halliday. V. 14.
**Sociale:** «Bang bang Kid» techn, scope, Guy Madison, Sandra Milo.
**Zenit:** «40 fucili al Passo Apaches» tec, scope, A. Murphy, M. Burns.

**Baretti:** «Cavalieri vendetta» colori.
**Cabiria:** «La primula rossa» Jean Marais, Sidney Chaplin, technicolor.
**Continental:** «Tiffany Memorandum» K. Clark, I. Damick, Vannucchi, tec.
**Fiera:** «Django killer per onore» techn, G. Montgomery, E. Montes.
**Ghibe:** «Maciste nella terra dei ciclopi» M. Gordon, C. Alonso, techn.
**Italia:** «Indovina chi viene a cena?» techn, Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn.
**Piemonte:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» S. Poitier, Steiger, tec.
**S. Carlo:** «Chiamate per il morto» Jean Marais, M. Schell, technicolor.
**Spezia:** «Alamo» technicolor, Sterling Hayden, Apertura ore 15.

**Diana:** «A Sud niente i tamburi» col.
**Doria:** «Colonna a Sud» technicolor.
**Roma:** «I 7 ribelli» technicolor.

**Alba:** «Uccidava a freddo» technic. D. Harrison, P. Merck.
**Ambra:** «3 soldi nella fontana» colori, C. Webb, Dorothy McGuire.
**Apollo:** «Una rosa per tutti» Cardinale, tec, sc, V. 14, A. 18,30. U. 22,30
**Edera:** «Tesoro sommerso» colori.
**Lucento:** «Noi due sconosciuti» tec. scope, Kirk Douglas, Kim Novak.
**Lutrario:** «Professionisti per una rapina». Vietato anni 18.
**Splendor:** «Dove la terra scotta» techn, scope, Gary Cooper, J. London

**ALPIGNANO**
Jolly: «Guerriglieri della giungla».

**MONCALIERI**
Nazionale: «Una bara per Ringo» col.

**SETTIMO**
Orfeo: «Colpo grosso a Manila» Robert Stack, technicolor.

**ORBASSANO**
Moderno: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, S. Caradeo.


**Danze LA PERLA**
Serata omaggio alla dama con
**L'ELITE**
**Danze PRINCIPE**
Serata omaggio alla dama con
**SILVANO SILVI**
Unica direzione M.° NINO GALLO

**Danze LA PERLA**
Domani Venerdì elegante tutto
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
**NINO GALLO**
annuncia il cantante di tutti i tempi
**GIUSEPPE NEGRONI**
con ALESSANDRO ZOPPI
GIOVANNI MUSSO

**BLECHENDUAIT LUTRARIO**
**MARIO ZELINOTTI**
(Se maltempo locale coperto)

**DANZE CLUB 84**
Giardino estivo - Salone invernale
Ore 21 replicho di
**PIERFILIPPI**

**LE CASCINE**
Ristorante - Stupinigi, t. 902.581
Tutte le sere: COMPLESSO
**ROUGE et NOIR**

ECCEZIONALMENTE, al
**CLUB 115**
Stasera e domani
RECITAL di
**Sandro Massimini**
CENA ore 20,30
CABARET ore 22,30
Prenotazioni telefono 724.817
Via Pietro Cossa 115, int. 9

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
**La «GELATI SANSON»**
ricorda che
stasera ore 21,15 prosegue il
32° TORNEO BOCCISTICO
NOTTURNO DEGLI ASSI


## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**All'Approdo:** Maestri italiani. **Alla Minima:** Paulucci - Guazzi 1928-32 (piazza San Carlo 175).
**Arte Antica** (Matteotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec. Dürer, Leyden, Callot, Rembrandt.
**Arteviva** (G. Cesalis 12 t. 760.501): Personale di Giampiero Poggi.
**Galatea:** dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
**Galleria d'Arte moderna** (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
**Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei; 10-13; 16-20.
**La Bussola** (v. Po 9): 5 pittori del nostro tempo (Allieud - Arroyo - Benelli - Caminati - Recalcati). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
**Narciso** (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
**Nuovo Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
**Spin Bolaffi** (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Orario 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese). Orario 10-12; 15-18.


**ARTE ANTICA**
**I GRANDI MAESTRI**
del XV al XVIII secolo
MANTEGNA DURER - CRANACH
LEYDEN - CALLOT - REMBRANDT
(C. Matteotti 40 - tel. 515.834)


## CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Eva - La verità sull'amore» Sabina Bertham, Franz Matter, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.


Eccezionalissimo da OGGI al **CORSO**
IL PRIMO FILM SEXY WESTERN
**"IL MIO CORPO PER UN POKER"**
**ELSA MARTINELLI • ROBERT WOOD**
**GEORGE EASTMAN**

THE TRUE BELLE STARR STORY
EASTMANCOLOR :: SCHERMO PANORAMICO
*IL FILM E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18*

**OGGI al REPOSI grande Prima**
*IL FILM PER LE DONNE... CHE INSEGNA AGLI UOMINI COSA SIA UNA DONNA...*
lo amo... amo tutti gli uomini...
e tutti mi devono desiderare...

**"Io, una donna"**
ESSY PERSSON
JORGEN REENBERG - PREBEN MAHRT
TOVE MAES - ERIC HELL
MAC AHLBERG
Produzione A-B NORDISK FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

**OGGI al DORIA**
Un film che ha lo scopo preciso di scandalizzare il pubblico
MICHAEL CRAWFORD - JOHN LENNON
"COME HO VINTO LA GUERRA"

COME HO VINTO LA GUERRA
ROY KINNEAR
LEE MONTAGUE
JACK MacGOWRAN
MICHAEL HORDERN
JACK HEDLEY
KARL MICHAEL VOGLER
sceneggiatura di Charles Wood
tratta dal romanzo di Patrick Ryan
produttore e regista Richard Lester
produttore associato Denis O'Dell
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Un vero trionfo al **LUX**
DEL FILM CHE AVREBBE DOVUTO CHIAMARSI
**«VIOLENZA PER VIVERE, VIOLENZA PER MORIRE»**
PERCHE' E' LA PIU' SPIETATA INDAGINE SULLA DELINQUENZA MINORILE

**IL RISCHIO DI VIVERE, IL RISCHIO DI MORIRE**
EASTMANCOLOR

**METROPOL**
DOMANI
TUTTO CIO' CHE SI RIFERISCE A QUESTO FILM E' DI DIMENSIONI GIGANTESCHE COME FINORA SI ERA VISTO SOLO NEI FILM DI CECIL DE MILLE
UWE BEYER
MARIA MARLOW
SIEGFRIED WISCHNEWSKI

I NIBELUNGHI
MARIO GIROTTI
HANS VON BORSODY
DIETER EPPLER - HILDE WEISSNER
HERBERT LOM - KARIN DOR
HARALD REINL
ARTUR BRAUNER
CINERIZ

**OGGI all'IDEAL**
• UN NUOVO FORMIDABILE PERSONAGGIO DEL «WESTERN ALL'ITALIANA»!
• UN FILM TRAVOLGENTE CON UN INCALZANTE SUSSEGUIRSI DI AZIONI CHE NON VI LASCERANNO UN ATTIMO DI RESPIRO!!!!!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
LE DUE FACCE DEL DOLLARO
EASTMANCOLOR WIDESCREEN
MONTY GREENWOOD
JACQUES HERLIN
GABRIELLA GIORGELLI
GERARD HERTER
ANDREW SCOTT - ANDREA BOSIC
MARIO MARANZANA - TOM FELLEGHY
FERRUCCIO VIOTTI
e con ENNIO BALBO
regia ROBERTO B. MONTERO una coproduzione Italo-francese: TIGRELLE 33 (ROMA) LES FILMS DU GRIFFON (PARIGI)
prodotto da ANTONIO LUCATELLI e FRANCESCO GIORDI
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

**DA 14 GIORNI**
UN FILM SCONVOLGE CON L'AUDACIA DELLE SCENE E CON LA PERFEZIONE DELLE IMMAGINI
**al NUOVO ROMANO**
"L'ORA DEL LUPO"

INGMAR BERGMAN
*DISUMANO..... STUPENDO..... UN CAPOLAVORO!*
ULTIMI IMPROROGABILI 5 GIORNI

★ **SUCCESSO all'ASTOR** ★
LE SEQUENZE PIU' AUDACI REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI
UN FILM DI MARCEL CARNE

i GIOVANI LUPI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

**ARISTON**
*TRIONFALE SUCCESSO*
DI
SIDNEY POITIER
IN
LA SCUOLA della VIOLENZA
TECHNICOLOR

CRONACA TELEVISIVA

# Le drammatiche immagini via satellite da Los Angeles

**Stasera per Teatro inchiesta «La notte dei lunghi coltelli»**

Ieri la Tv si è identificata nel telegiornale. Sull'attentato di Los Angeles il telegiornale ha dato notizie in continuazione. Non si può parlare di edizioni straordinarie in quanto c'è stata un'edizione unica e permanente che ha funzionato da dopo mezzogiorno sino a notte, intervallata da poche altre trasmissioni (tra cui la ripresa diretta di Italia-Urss e il secondo tempo di Inghilterra-Jugoslavia).

Via satellite sono arrivati alcuni filmati di un'estrema drammaticità, che hanno purtroppo ricordato altri tragici filmati, quelli dell'assassinio di John Kennedy a Dallas e quelli recenti dell'assassinio di Martin Luther King. Uno dei brani mostrava Bob Kennedy pochi secondi dopo la sparatoria; disteso sul pavimento, circondato dagli amici e dalla moglie che lo sorreggeva; e poi trasportato sulla barella, con una larga chiazza di sangue sotto la testa e la moglie sempre accanto, calma, che saliva con lui sull'ambulanza che immediatamente s'avviava con la sirena ululante. Un altro brano ritraeva la folla nel salone dell'albergo, una folla ondeggiante, impaurita, attonita, con gente che andava qua e là senza uno scopo e gente che singhiozzava e si metteva le mani sulla testa; e l'attentatore, con le braccia sopra il viso, preso di peso da amici di Kennedy e da poliziotti e trascinato via.

E ancora: un testimone che con voce rotta dal pianto descriveva la terribile scena dell'aggressione; e McCarthy che esprimeva il dolore e lo sdegno di tutte le persone civili del mondo; e i funzionari di polizia che ricostruivano l'episodio e indicavano sul pavimento, segnato con una croce bianca, il punto dove Kennedy era caduto; e la madre di Bob che usciva di casa col capo coperto da un velo.

L'ininterrotto telegiornale è stato coordinato durante il giorno da Piero Angela e alla sera da Arrigo Levi: entrambi hanno abbandonato ogni tono ufficiale e il loro è stato un discorso diretto con il pubblico che era anche sfogo di avere le ultime notizie: ansioso quanto erano ansiosi loro e lo si vedeva dalle facce e dal tono di voce con cui leggevano i fogli che man mano gli giungevano sul tavolo. Tra i molti servizi va ricordato in modo particolare il racconto di Andrea Barbato da Los Angeles: Barbato era al seguito di Kennedy e si trovava nell'albergo al momento dell'attentato: il suo è stato un racconto essenziale, puntuale, di cronaca viva, di partecipazione commossa.

Ricordiamo inoltre l'intervento di due giornalisti, Alberto Ronchey del «La Stampa» e Ilario Fiore, che hanno parlato di Bob Kennedy dal punto di vista politico e da quello umano, ricavando gli spunti da loro ricordi e contatti personali con la famiglia Kennedy e con l'ambiente di intellettuali che li circonda.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un numero di «Teatro-inchiesta» che rievocherà attraverso una trasmissione realizzata dalla tv tedesca: «La notte dei lunghi coltelli», ossia la feroce repressione ordinata da Hitler nei confronti degli appartenenti alle S.A., squadre paramilitari che lo avevano aiutato a salire al potere. Seguirà verso le 23,30 un telefilm americano «La forza dell'abitudine», protagonista Lee Marvin.

Sul secondo canale avremo in testa il quiz «Su e giù» con Corrado, che ormai è agli sgoccioli, forse all'ultima puntata: indi «Cronache del teatro e del cinema» che dovrebbe capitare in dibattito sui migliori film della stagione.

* *

Il 15 giugno e il 22 potremo assistere ad un breve ciclo dedicato al regista francese Jean Vigo: saranno riproposte le sue due uniche opere, *Zero in condotta* che è un mediometraggio del 1932 e *L'Atalante*, un lungometraggio del 1934. Le presentazioni saranno di Domenico Meccoli e della regista Liliana Cavani.

Per il ciclo del teatro romantico sarà trasmesso martedì prossimo il dramma, celeberrimo ai suoi tempi (1831), *Antony* di Alessandro Dumas padre, definito dal suo stesso autore «scena d'amore, di gelosia e di collera in cinque atti». Interprete principale, nella parte che fu di Vittorio Gassman, sarà Warner Bentivegna, affiancato da Silvia Monelli, Emma Danieli e Walter Maestosi.

**u. bz.**

## Musiche antiche per organo nella Cappella dei Mercanti

Per le «Serate della Camerata Polifonica di Torino», in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione, ha suonato ieri sera nella Cappella dei Mercanti di via Garibaldi l'organista Roberto Cognazzo.

Sul pregevole e antico organo della Cappella, il solista ha presentato un bel programma di musiche italiane dall'età barocca. Molto opportunamente più di metà del concerto è stato dedicato a *Toccate, Versi e Canzoni* di Domenico Zipoli, artista estroso e affascinante a cui i normali programmi concertistici dedicano troppo poco spazio. Fino a qualche anno fa non si sapeva quasi nulla su di lui. Solo di recente sono state scoperte alcune notizie precise sulla sua figura: l'ingresso nell'ordine dei Gesuiti, il trasferimento nel Paraguay e la morte prematura, avvenuta nel 1729.

Tutta la sua produzione si riduce alle poche pagine di un volume, *Sonate d'Intavolatura per Organo e Cimbalo* stampato a Roma nel 1716; ma esse rivelano un gusto, una fantasia e una statura artistica che pongono Zipoli sullo stesso piano dei contemporanei maestri italiani.

Simili opere, lontane dal complesso mondo sonoro bachiano, richiedono all'esecutore non solo doti di abilità, ma una ricca conoscenza di stili e un preciso gusto storico; qualità di cui Roberto Cognazzo è solidamente fornito e che hanno dato alla esecuzione di ieri vivacità e calore.

Il bravo organista, che ha fatto ancora ascoltare alcuni brani di Benedetto Marcello e di Galuppi, è stato ringraziato con molti applausi da ogni parte del programma.

**vice**

## Questa sera al Teatro Nuovo il concerto Provera-Verdirame

Questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo si svolgerà il secondo concerto della stagione sinfonica di primavera, organizzata dall'Ente Regio in collaborazione con Torino Esposizioni, e offerta gratuitamente al pubblico. Sotto la direzione del maestro Pietro Provera, sarà eseguito un programma di musiche classiche, comprendente la *Ouverture* tragica op. 91 di Brahms, il primo *Concerto* in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra di Beethoven e la *Sinfonia in re minore* di Franck. Nel Concerto di Beethoven suonerà come solista il giovane pianista torinese Sergio Verdirame.

## Si scioglie la compagnia Paolo Stoppa - Rina Morelli

Paolo Stoppa interpreterà l'anno prossimo una commedia scritta apposta per lui da Zardi. Per l'occasione egli scioglierebbe la compagnia con Rina Morelli: non in seguito a contrasti, ma per diversi interessi artistici

**Il 22 giugno si apre la rassegna d'arte**

# Anche sulla Biennale veneziana grava la minaccia dell'occupazione

*(Dal nostro corrispondente)*

**Venezia, 5 giugno.**

Sulla Biennale d'arte — la cui inaugurazione è prevista per sabato 22 giugno — incombe la minaccia di un'occupazione da parte di studenti e di artisti. Tra i dimostranti che tengono occupata la Triennale milanese, ormai avviata alla smobilitazione, e i gruppi veneziani, che fanno capo all'Accademia di belle arti, anch'essa occupata, sono in corso contatti per stabilire una «strategia comune». Fino a questo momento, però, non sembra che sia stato raggiunto un accordo completo. Comunque, se un dubbio permane, questo riguarda la sostanza dell'occupazione; in altre parole, non si sa ancora se questa occupazione di cui si parla mirerà alla chiusura dell'esposizione o si limiterà a fare della Biennale una «libera piazza» per discutere i noti temi sul «sistema».

Quasi tutte le opere delle trentasei nazioni straniere che partecipano alla mostra sono già arrivate.

Una certa preoccupazione hanno manifestato i «Lloyds» di Londra che assicurano (dalle tre ai sei miliardi) quasi tutte le opere esposte. Si è avuta notizia, proprio in questi giorni, che la grande società di assicurazioni londinese ha chiesto un soprappremio per assicurare la sezione francese.

Una occupazione della Biennale potrebbe portare, come conseguenza, a un irrigidimento dei rapporti fiduciari con le nazioni straniere e a tutta una serie di reazioni negative le quali, automaticamente, si ripercuoterebbero sulla Mostra del Cinema, sul Festival del teatro e della musica e, in genere, su tutte le manifestazioni culturali di cui Venezia va fiera. Inoltre il minacciato «blocco» all'esposizione d'arte provocherebbe una diminuzione del flusso turistico che è una delle fonti maggiori per l'economia veneziana.

**g. gr.**

*Per l'attentato a Kennedy*

## L'Open Theatre non recita nella Triennale occupata

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 5 giugno.**

*(g. m.)* L'«Open Theatre» di New York, che è impegnato in una serie di spettacoli al Teatro Manzoni e che si era offerto di dare oggi pomeriggio una rappresentazione nell'atrio della Triennale per solidarizzare in tal modo con gli occupanti, ha rinunciato all'iniziativa. Gli esponenti della compagnia teatrale hanno infatti comunicato agli occupanti che la notizia dell'attentato a Robert Kennedy li aveva sconvolti tanto che non potevano avere la concentrazione necessaria per lo spettacolo.

Gli artisti e gli studenti che ormai da 6 giorni occupano il Palazzo della Triennale al termine di una assemblea iniziata alle 21 di ieri sera e conclusasi soltanto stamane alle 5 hanno approvato un ordine del giorno in cui si dice che l'occupazione continuerà fino a quando saranno stati sviluppati i due argomenti posti in discussione nel corso della notte, e cioè: *stabilire se l'azione della contestazione da parte delle organizzazioni culturali si affianchi alla lotta di fabbrica, alla lotta nella struttura scolastica e alla lotta contro la stampa borghese, e quali previsioni si possono fare sugli obbiettivi significativi di questa nuova forma di lotta politica specifica.*

## Franco Nero esaurito dalle scene passionali con Vanessa Redgrave

**Roma, 5 giugno.**

Franco Nero è seriamente ammalato. In un servizio esclusivo, la *Tribuna illustrata* spiega i motivi del grave esaurimento nervoso e del deperimento organico che hanno colpito il giovane attore, costringendolo ad abbandonare la lavorazione di un film.

*«Sono state proprio le scene troppo passionali del film girato con Vanessa Redgrave* — afferma il settimanale — *a causare il crollo fisico e nervoso dell'attore, al quale i medici hanno ora ordinato un lungo periodo di riposo. Franco Nero si è ritirato in una tranquilla villa della campagna veneta, dove è assistito da Vanessa Redgrave».* **(Ansa)**

**La burrascosa «Mostra del nuovo cinema»**

# Venti cineasti, scrittori e studenti denunciati per gli incidenti di Pesaro

**Fra essi sono il regista Orsini e vari giornalisti stranieri, accreditati alla rassegna - Dieci sono stati rimessi in libertà, gli altri dovrebbero essere rilasciati nelle prossime ore - Proteste per gli arresti nel mondo culturale italiano**

(Dal nostro corrispondente)

**Pesaro, 5 giugno.**

*Dopo gli scontri della scorsa notte fra i partecipanti alla manifestazione antigollista e la polizia, a Pesaro stamattina regnava la calma più assoluta. Verso mezzogiorno, nella sala del Consiglio comunale, i cineasti convenuti a Pesaro per la Mostra del nuovo cinema si sono riuniti per votare mozioni di protesta contro le forze dell'ordine e per sollecitare la solidarietà di varie associazioni cinematografiche.*

*Gli incidenti di ieri si sono conclusi con l'arresto di venti tra cineasti, scrittori, giornalisti accreditati alla Mostra e universitari. Dieci di essi, fra cui il regista Valentino Orsini (autore del film I sovversivi), i giornalisti Georges Bratski e Bierens de Hadn Louise, sono già stati rilasciati; gli altri dovrebbero essere rimessi in libertà provvisoria entro domattina. Sono tutti denunciati per oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto all'ordine di scioglimento, resistenza alla forza pubblica e danneggiamento. Fra le persone ancora trattenute sono parecchi stranieri: il regista brasiliano Maurice Capovilla, gli scrittori colombiani Alba Lucia Angel e Carlos Alvarez, il documentarista Georges Giannini e alcuni allievi del corso di regia.*

*La Camera del lavoro pesarese ha indetto per domani uno sciopero generale di protesta, ma la Cisl ha invitato i propri aderenti a non partecipare alla manifestazione ed a presentarsi regolarmente al lavoro, stigmatizzando il comportamento del pci e della Cgil.*

*I rappresentanti della stampa partecipanti alla Mostra hanno emesso il seguente comunicato:* «Oltre 30 giornalisti italiani accreditati o presenti alla Mostra internazionale del nuovo cinema protestano energicamente contro l'arresto, avvenuto nella notte fra il 4 e il 5 giugno, di alcuni loro colleghi stranieri e contro le violenze di cui altri colleghi, italiani e stranieri, sono stati oggetto da parte delle forze di polizia».

*La Mostra del Cinema Nuovo, che ieri aveva chiuso i battenti, ha ripreso stamane il suo programma con la proiezione del film brasiliano* Babel, di *Maurizio Capovilla, uno dei dieci cineasti trattenuti in arresto.*

**c. m.**

## Tre concerti di Mozart all'Accademia Filarmonica

Per lodevole scopo benefico il Circolo Società del Whist-Accademia Filarmonica ha aperto alla musica la sua ricca sala, ospitando una serata mozartiana, assai intonata all'ambiente. Erano infatti in programma tre composizioni scritte dal musicista intorno ai vent'anni per occasioni offerte dalla vita mondana dell'aristocrazia salisburghese.

Tipico, in questo senso, il *Concerto* per tre pianoforti e orchestra, K. 242, in fa maggiore, che Mozart scrisse per la contessa Lodron e le sue amabili figliole Aloysia e Josepha, quest'ultima evidentemente un po' meno progredita nello studio dello strumento, e perciò gratificata d'una parte un tantino più facile. Pur nelle ovvie limitazioni dello stile galante, è straordinaria la proprietà di soluzioni e di effetti specifici che Mozart ha saputo trarre dall'insolito complesso solistico, costruendo inoltre nell'«adagio» un'isola vasta e prolungata di autentica poesia.

Hanno interpretato la composizione i pianisti Marisa Borini, Lodovico e Franca Lessona, trattandola con tutta la gentilezza e l'affetto richiesti dalla sua preziosa fragilità.

La piccola orchestra da camera era diretta dal violinista Salvatore Accardo, che come solista si è prodotto in due *Concerti*, quello notissimo in la maggiore K. 219, e quello assai meno conosciuto, e quasi misterioso, in re maggiore, che porta il numero 271 non già nel Catalogo Köchel (dove tale numero è appannaggio del bellissimo *Concerto* per pianoforte, in mi bemolle maggiore), bensì nel Supplemento o Appendice del Catalogo stesso. Quasi misterioso, semplicemente perché ci è noto solo da una sessantina d'anni e non ne possediamo l'autografo. E' possibile che la copia attraverso cui ci è stato tramandato, di mano del grande violinista Baillot, presenti qualche arricchimento virtuosistico, ma a parte questi dettagli, non vi è motivo di dubitare della sua genuinità, né della data attribuitagli: 1777, cioè il ventunesimo anno di Mozart.

L'uno e l'altro *Concerto* hanno avuto in Accardo un interprete squisito, ma stavolta questo eccellente solista ci ha conquistati per l'appassionata vocazione di concertatore e di Kapellmeister: messi insieme un gruppetto di giovani esecutori, in gran parte frutto del nostro Conservatorio, è riuscito a condurli rapidamente a una finezza di coloriti nell'esecuzione e a un affiatamento collettivo che potrà farne ben presto, appena conseguita quell'infallibilità assoluta che la semplicità di Mozart esige, un'orchestra da camera di sicuro avvenire.

La bravura dei solisti e dell'orchestra, e la sapiente direzione del maestro Accardo sono state convenientemente apprezzate dal pubblico, e c'è veramente da augurarsi che l'iniziativa non si fermi qui.

**m. m.**

**Accademia d'agricoltura** — Nella riunione scientifica indetta per oggi pomeriggio, i professori Pietro Ghisleni e Pietro Dassat parleranno su «Varietà di camelia del Lago Maggiore» e «Criteri moderni di selezione dei bovini da latte: sintesi critica di orientamento».


CRISTALLO

EURO INTERNATIONAL FILMS

UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE

EASTMANCOLOR

A CAUSA DI MALORI VERIFICATISI TRA IL PUBBLICO DURANTE LA SCENA DEL PARTO, IL CINEMA HA MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI SPETTATORI UN SERVIZIO DI INFERMERIA ALL'INGRESSO.

Un trionfo al GIOIELLO

PER IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

La censura ha eccezionalmente consentito l'integrità di tutte la scene per il loro verismo e l'alto contenuto artistico e umano

LA NOTTE INFEDELE DI UNA COPPIA IN CRISI

Un P.E.C. presenta CHRISTIANE MINAZZOLI - ANDRE' OUMANSKY

«UNA ESCLUSIVITÀ KING FILM INTERNATIONAL»

PERCHE' QUESTO CRESCENTE INTERESSE PER

LA NOTTE INFEDELE DI UNA COPPIA IN CRISI?

SEMPLICISSIMO: SONO STATE SPEZZATE LE FORZE DELLA NATURA E LE IMMAGINI DE

LA NOTTE INFEDELE DI UNA COPPIA IN CRISI

APPARTENGONO SEGRETAMENTE ALLA VITA DI CIASCUNO DI NOI...

UNA STUPENDA LEZIONE D'AMORE CHE NON DIMENTICHERETE PIU'!!!

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

DA OGGI AL CINEMA TORINO

UNA RAPINA SERIA AL TRENO DI GLASGOW - LONDON PER 2.500.000 STERLINE!

SI, MA...

FRANK LAUNDER e SIDNEY GILLIAT presentano FRANKIE HOWERD e DORA BRYAN

LA RAPINA PIU' SCASSATA DEL SECOLO

EASTMANCOLOR

Rapida come una pantera, flessuosa come una liana appassionata e libera come una fiera in amore.

GUNGALA

la vergine bianca si apparirà in tutta la sua naturale bellezza tra le statuarie donne della giungla...

OGGI IN PRIMA VISIONE

MAFFEI - STATUTO

GUNGALA LA PANTERA NUDA

TECHNICOLOR Vietato ai minori di 14 anni

INGRESSO L. 400

Vedrete per la prima volta ciò che fino ad oggi NESSUNO aveva osato raccontare sullo schermo

Domani al VITTORIA

LA VICENDA PIU' REALISTICA NEL DRAMMA DI UNA RAGAZZA LIBERA, ASSETATA D'AMORE E DI VITA

UNIVERSAL presenta un film di VOLKER SCHLÖNDORFF

ANITA PALLENBERG

Produce ROB P. HOUWER

MARIE P. MELCHIOR, MANFRED FISCHBECK, WERNER ENKE

Distribuzione UNIVERSAL

Il più affascinante spettacolo delle "vie del cielo"

3° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA E DELLO SPAZIO

TORINO ESPOSIZIONI AEROPORTO DI TORINO-CASELLE 4-13 giugno 1968

Orario feriale 9.30 - 12.30; 14.30 - 23 - festivi 9 - 23

Biglietto cumulativo L. 600

e il 9 giugno all'Aeroporto di Caselle

FESTA DELL'ARIA

Ingresso L. 1.000 tribuna L. 2.500

all'ARLECCHINO

3ª SETTIMANA

Sorprendente successo di

GIAN MARIA VOLONTE' MARGARET LEE TOMAS MILIAN

DON BACKY RAIMOND LOVELOCK EZIO SANCROSTI

Regia di CARLO LIZZANI

Technicolor - Techniscope

LA VERA, DRAMMATICA ALLUCINANTE, SCONVOLGENTE STORIA DELLA RAPINA, DELL'INSEGUIMENTO DELLA CATTURA, DELLA PIU' FAMOSA BANDA DI CRIMINALI!

Dino De Laurentiis - Paramount

punta i tuoi sogni sulla LOTTERIA DI MONZA

OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI

ESTRAZIONI SETTIMANALI

# CRONACHE DELLO SPORT

## In una delle semifinali del campionato d'Europa

# Clamoroso a Firenze: Jugoslavia-Inghilterra 1-0

*Nei minuti finali di un durissimo incontro*

## Gli inglesi campioni del mondo battuti da un goal dell'ala Dajic

**Mullery espulso - Numerosi scontri tra i giocatori - Infortunato il jugoslavo Osim**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Firenze, 5 giugno.

Il risultato meno atteso delle due semifinali del Campionato d'Europa di Nazioni si è verificato. Questa sera a Firenze la Jugoslavia, squadra giovane e poco quotata, ha battuto l'Inghilterra campione del mondo (1-0). Il goal decisivo è giunto quasi allo scadere del tempo, ad opera di Dajic, il quale si era già mostrato il più pericoloso dell'attacco ed è riuscito a battere Banks dimostrando freddezza e grande abilità.

Da notare che la Jugoslavia ha giocato praticamente in nove uomini in quanto nei primi minuti di gioco si è infortunato seriamente l'interno destro Osim, il «goleador» della compagine allenata da Mitic. Per nulla intimorita dalla superiorità di classe e di esperienza degli avversari, la formazione jugoslava ha giocato con grande autorità meritando senza dubbio la vittoria.

Il giudizio favorevole ai vincitori, sottintende quello negativo agli sconfitti. L'Inghilterra vista questa sera al «Comunale» di Firenze è stata ben lontana dalla squadra veloce, autoritaria, sicura, ammirata in tante partite e che gli sportivi italiani hanno visto più volte in televisione. Dopo avere vinto il campionato mondiale del '66 ed essersi recentemente affermata nel campionato europeo di club con il Manchester, all'Inghilterra non è riuscito il tentativo di conquistare il Campionato d'Europa.

La gara fra inglesi e jugoslavi si è iniziata con più di cinque minuti di ritardo. Sulle gradinate circa 36 mila spettatori: gli sportivi fiorentini hanno mai ripagato le attenzioni della Federazione gioco calcio. Al segnale dell'arbitro spagnolo Ortiz de Mendibil, i «bianchi» campioni del mondo hanno tentato di prendere il controllo delle operazioni, ma subito i jugoslavi hanno ribattuto con decisione. Già al 1' un centro di Petkovic ha messo in difficoltà Banks. Un passaggio sbagliato di Charlton, al 2', ha dato modo di verificare le simpatie del pubblico toscano: una sonora fischiata ha accolto l'errore del grande Bobby.

La Jugoslavia ha presentato alla mezz'ala il giovane Trivic, affidandogli il controllo dello stesso Charlton, mentre Paunovic ha marcato Peters, Holcer ha giocato in posizione di «libero» con molta decisione. L'Inghilterra, a parte i numeri di maglia e le posizioni date con l'annuncio degli schieramenti, ha tenuto i soli Peters e Ball come «punte» stabili, e tutti gli altri pronti a scattare all'attacco ed a rientrare in difesa. Labone ha giocato da «libero», affiancato da Moore come «stopper».

Al 10' Mullery ha steso Trivic con una grossa botta allo stinco, poco prima il lungo Osim, il goleador della squadra jugoslava, era stato colpito in tackle alla gamba da Hunt. In inizio di gara la Jugoslavia ha così avuto subito due atleti menomati, e non ci voleva altro per aumentare le simpatie del pubblico per i blu balcanici. Di fronte ad un avversario scattante e per nulla intimorito dalla sua fama, l'Inghilterra ha stentato molto a farsi luce. La squadra bianca ha confermato di essere ben più incisiva quando ha l'appoggio del pubblico amico. Al 22' Hunt ha colpito Petkovic alla caviglia, per reazione, dopo aver perso in palla in un regolare duello e l'arbitro lo ha ammonito. Intanto fra i jugoslavi Osim si era spostato all'ala destra, quasi fermo, privando così definitivamente la squadra del più pericoloso attaccante.

Di colpo, alla mezz'ora, la gara si è accesa. Charlton con uno spunto entusiasmante ha scosso i compagni e subito dopo Ball ha calciato appena alto sulla traversa raccogliendo un centro basso di Peters. Purtroppo anche gli scontri sono aumentati. Si sono visti pure i jugoslavi giocare duro, e al 34' Fazlagic ha sgambettato Ball facendolo volare per aria.

La Jugoslavia ha sfiorato il goal al 1' della ripresa, quando Musemic ben lanciato dallo zoppo Osim ha mandato il pallone ad attraversare l'area di porta di Banks senza che nessun compagno fosse pronto ad approfittare dell'occasione. In reazione, l'Inghilterra si è portata all'attacco, ma sempre con scarsa efficacia.

La Jugoslavia ha iniziato a rallentare la manovra, sullo stile del Benfica, i «bianchi» hanno risposto cercando di aumentare un poco il loro blando ritmo.

Al 31', finalmente, uno scrosciante e meritato applauso per la squadra inglese: Ball ha lanciato Charlton, e questi ha concluso il rapidissimo scambio con una puntata di poco a lato.

Ma al 40', in contropiede è arrivato il goal della clamorosa vittoria jugoslava: su un lancio spiovente di Musemic, Dajic ha avuto uno scatto bruciante ed ha battuto con calma Banks. La reazione inglese è stata veemente, ma non ha portato ad esito positivo. Il *fair play* dei campioni del mondo è sbottato al 43' con un calcione di Mullery a Pavelic, colpevole soltanto di avergli tolto il pallone. Finalmente l'arbitro Ortiz de Mendibil si è deciso ad intervenire ed ha espulso l'iroso mediano britannico.

La gara è finita così con il mesto ritorno degli inglesi negli spogliatoi e l'entusiasmo dei tifosi jugoslavi che hanno punteggiato le gradinate con i fuochi di improvvisati falò.

**Bruno Perucca**

*Jugoslavia:* Pantelic; Fazlagic, Damjanovic; Pavlovic, Paunovic, Holcer, Petkovic, Osim, Musemic, Trivic, Dajic (portiere di riserva Vukcevic).

*Inghilterra:* Banks; Newton, Wilson; Mullery, Labone, Moore; Ball, Hunt, Bobby Charlton, Peters, Hunter (portiere di riserva Stepney).

L'attaccante jugoslavo Dajic, invano ostacolato da Bobby Moore, segna il goal decisivo a Firenze (Telefoto)

## Un unico commento: «Chi se lo sarebbe aspettato?»

**Gli azzurri hanno seguito sul video l'inattesa sconfitta dell'Inghilterra - Il c. t. Valcareggi afferma: «Vedendo come hanno giocato a Firenze avrei preferito incontrare nella finalissima Charlton e compagni» - Il parere di Rocco, Foni ed Heriberto Herrera**

Le partite di Firenze e di Napoli per le semifinali del Campionato d'Europa per Nazionali con il loro andamento imprevisto e la clamorosa sconfitta dei campioni del mondo hanno naturalmente acceso di passione e di interesse sia i protagonisti che coloro che hanno seguito alla tv la final dei due combattuti incontri.

I giocatori azzurri hanno seguito alla televisione la partita di Firenze fra le Nazionali d'Inghilterra e di Jugoslavia, vinta da quest'ultima per 1 a 0. A Napoli Valcareggi al termine dell'incontro ha dichiarato: *«La vittoria di Dajic e compagni mi pare meritata; io ho visto soltanto il secondo tempo e mi sembra che i jugoslavi abbiano giocato molto meglio degli inglesi».*

Alla domanda se non considera più facile il compito della squadra sabato a Roma per la finale, Valcareggi ha risposto: *«In effetti io avrei voluto incontrare l'Inghilterra vista nel secondo tempo ma è inutile recriminare, i nostri avversari saranno i russi di Belgrado e cercheremo di fare del nostro meglio. Purtroppo l'Italia difficilmente sarà al completo».* Tutti i nostri giocatori hanno visto la gara in tv e sono rimasti entusiasti della tecnica individuale dei jugoslavi. Rivera ha dichiarato: *«Giocano molto bene in difesa e formano una squadra molto temibile».*

*«La Jugoslavia* — ha detto Causio — *ha denotato una buona tecnica ed alcune eccellenti individualità. Anche se il risultato è sorprendente, mi pare che la vittoria dei jugoslavi possa considerarsi meritata».*

Il capitano degli azzurri, Facchetti: *«La Jugoslavia è forte e sarà per noi un impegnativo. Prevedo una finale combattuta ed aperta ad ogni risultato».*

A Mosca Jashin, l'ex portiere della rappresentativa dell'Urss, uno dei più famosi giocatori di tutti i tempi, ha visto alla tv sovietica l'incontro in cui erano in campo i suoi connazionali: *«La partita mi è piaciuta: buono il livello tecnico. Ogni giocatore si è impegnato al massimo, lo spettacolo è stato di grande interesse agonistico. I due portieri nei momenti più difficili hanno parato gli atleti migliori. Il risultato nel complesso lo può considerare equo. Le squadre non hanno commesso errori, buono anche l'arbitraggio».*

Pareri dei milanisti. Rocco (trainer del Milan): «E' stata la serata delle emozioni e delle sorprese. Sono felice per gli azzurri. Chi pensava al successo dei jugoslavi sugli inglesi campioni del mondo?». I giocatori interisti in sede hanno avuto parole di elogio per i loro compagni ed in particolare per Facchetti. «E' stato bravo sul campo e bravissimo al momento del sorteggio» ha affermato spiritosamente per tutti il trainer Foni.

Infine interviste a Tbilisi su Italia-Urss.

*Heriberto Herrera* (allenatore della Juventus): «Il risultato pesante ha favorito i russi che giocano un calcio interessante, "meccanizzato" ma quando sono impegnati in trasferta perdono in aggressività e non sono certo irresistibili. L'infortunio occorso a Rivera nei primi minuti è indubbiamente pesato sulla prova della squadra azzurra la quale, tuttavia, ha rimediato alla menomazione della mezz'ala con Domenghini che ha svolto un gran lavoro a centrocampo.

*Fabrizio Poletti* (tecnico del Torino): «Tutto sommato è andata bene. Pur mancando dell'apporto di Rivera gli azzurri hanno creato situazioni favorevoli al goal e meritano uno schietto elogio».

*Roberto Anzolin* (portiere della Juventus): «Non ho mai visto gli azzurri giocare con tanto impegno contro i russi. La sfortuna ha impedito loro di affermarsi sul campo».

### In Italia Benvenuti-Fullmer per il titolo mondiale dei medi?

Roma, 5 giugno.

*«Non ho alcun impegno, ma non mi riconosceva, con i dirigenti del Madison Square Garden».* Questo ha tenuto a precisare, nel corso di una conferenza stampa svoltasi oggi a Grottaferrata, nei pressi di Roma, il campione del mondo dei pesi medi, Nino Benvenuti, il quale venerdì prossimo combatterà per la prima volta in Italia contro il giapponese Akasaka dopo la conquista del titolo mondiale.

Ma vuol dire, in altre parole, che il pugile triestino non ha alcun contratto da rispettare per difendere la sua corona negli Stati Uniti e che quindi, se gliene verrà data l'opportunità, avrà lieto di poterlo fare in Italia. E tale opportunità sembra intenzionato a dargliela l'organizzatore Rino Tommasi. L'avversario del triestino sarebbe lo statunitense Don Fullmer.

Benvenuti ha anche parlato di Mazzinghi dichiarando a tale proposito di essere disposto a battersi con il campione mondiale dei medi junior ma senza mettere in palio il suo titolo; *«Accetterei un terzo confronto con Mazzinghi* — egli ha detto — *sui dodici, tredici, quattordici riprese ma senza titolo».*

## Quarantotto cavalli in gara oggi all'ippodromo di Vinovo

**Un milione e mezzo in palio nel Premio Amoretti, in siepi**

Le sette corse del programma di oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo offrono uno spettacolo non comune su un campo di corse italiano: ben 48 cavalli saranno in pista nella giornata, con la punta massima del Premio Le Vallette (L. 1.100.000, m. 3450) dove gareggeranno in dieci.

Prove di contorno del pomeriggio è il Premio Amoretti, in siepi: dotato di un milione e 500 mila lire, sulla distanza di 3000 metri, vedrà alla partenza: Rommel (63 A. Baseggio), Trisulti (62 N. Coccia), Wild Fir (63 A. Mattei), Maretzou (63 G. Morazzoni), Conte di Vilpiano (63 P. Santoni), Carré (64 A. Oppo). Il pronostico — meno in quasi tutte le gare di oggi — è molto incerto; la terna dei migliori dovrebbe però essere composta da Maretzou, Conte di Vilpiano e Trisulti.

Il pomeriggio comincia alle 16 con una prova riservata agli ufficiali in cui si deve notare Robirelle e Fenimore; Nocturne è netto favorito nel «cross country» Premio La Mandria. L'importato Tomysis, Accattone e Soltcupe sono i soggetti più in vista del Premio Le Vallette.

Nella gara dei gentlemen debutta in Italia Csapiaros, importato dall'Ungheria; difficile una valutazione nei confronti di Araldo e Mangoki. Ginger ha un compito arduo nel Premio Alpi Marittime dovendo rendere molti chili a Zilah Giri e Zingara II; allievi fantini nel Premio Nichelino dove Twist, se vorrà partire, è migliore di Pagami e Maremma.

e. r.

### Anche l'Innocenti partecipa all'«Operazione vacanze»

Milano, 5 giugno.

Anche la Innocenti parteciperà alla «operazione vacanze», grazie alla quale gli automobilisti italiani e stranieri, che percorreranno le autostrade italiane potranno fruire di un particolare servizio di assistenza che agevolerà il felice compimento del loro viaggio.

La Innocenti utilizzerà alcuni veicoli appositamente attrezzati

### Severe sanzioni contro il Verona

Milano, 5 giugno.

La Lega calcio ha stabilito severe sanzioni contro il Verona per gli incidenti avvenuti domenica scorsa in occasione della partita di serie B con il Lecco, gara terminata 0-0. In questo incontro Rangnino è stato espulso e Facca ferito da una bottiglietta. Quasi certamente perderà la vista all'occhio destro.

Il giudice sportivo ha squalificato il campo del Verona per quattro giornate ed il giocatore Ranghino (Verona) per tre turni. Il risultato di 0-0, acquisito sul campo, non subirà invece variazioni.

Per quanto riguarda le altre partite di serie B il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Gallina (Genoa) e per una giornata Borsari (Modena), Cleriei (Reggina), Piaceri (Pisa), Tagliavini (Novara), Zimolo (Catanzaro), Braca (Catanzaro) e Mujesan (Bari).

*Tennis a Parigi*

### Gonzales (40 anni) batte Roy Emerson

Parigi, 5 giugno.

Il quarantenne Pancho Gonzales, uno dei professionisti del tennis più famosi del mondo, è riuscito ad eliminare oggi dai campionati internazionali «open» di Parigi l'australiano Roy Emerson, (anch'egli professionista), vincitore della scorsa edizione del torneo. L'incontro era stato interrotto ieri per la pioggia quando lo statunitense era in vantaggio per 7-5, 6-3, 3-6; oggi Gonzales ha perso il quarto «set» per 8-6, poi ha vinto quello decisivo con l'identico punteggio.

Gonzales da diciannove anni è una delle figure più caratteristiche del mondo del tennis.

Fra gli altri risultati odierni da segnalare il successo della californiana Billie-Jean King sulla brasiliana Maria Bueno (6-4, 6-4) nei quarti di finale.

*Oggi nel Giro ciclistico d'Italia*

## Tappa a cronometro in salita: Merckx misura i suoi rivali

**Cesenatico-S. Marino di 49 km - Il belga è favorito: in ogni caso non dovrebbe subire un forte distacco - Attesa l'offensiva degli italiani - Sul "doping misterioso" situazione contrastante - Secondo una prudente valutazione dei fatti si può ritenere che non vi sia nulla di irregolare - Le voci, pur attenuandosi, non sono cessate**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Cesenatico, 5 giugno.

Ventiquattr'ore di riposo sulle rive del mare, in attesa dell'ultima settimana del Giro, una settimana piena, che si apre domani con i 49 chilometri a cronometro della Cesenatico-San Marino e che si chiude mercoledì con la Chieti-Napoli. I tifosi aspettano il «miracolo» della riscossa da parte dei ciclisti italiani, che, finora, magari telegenici e bravissimi nelle interviste, hanno lasciato a desiderare, per quanto riguarda lo spirito combattivo.

Andiamo verso il Sud e torna, d'attualità Taccone, che, almeno in dialettica, è sempre forte e spigliato. Ed ecco il vispo abruzzese di chiarare che Merckx, ieri, ha sofferto per il caldo e che sarà proprio il caldo a rendere questo finale di gara particolarmente aspro per il belga. Eddy parla poco e non si lascia tentare dalla polemica, però nessuno sembra ricordare che lo scorso anno ha perso il Giro (e Gimondi lo ha vinto) proprio in una atmosfera fresca e non nello sfibrante calore del Sud. Inoltre ci pare puerile chiudere gli occhi di fronte alla realtà: Merckx finora è stato, senza ombra di dubbio, il più forte dei concorrenti.

Tocca a Gimondi, a Motta, a Zilioli, a Bitossi, a Balmamion, agli spagnoli di far la prima mossa, Merckx è al riparo della posizione di «leader» e sarebbe davvero sciocco se sciupasse energie per dimostrare una volta ancora il suo grado di forma. I nostri tentino, e se andrà male nessuno li coprirà di critiche, poiché non sarebbe certo disonorevole venire battuti da un atleta di grandi qualità come il capitano della Faema.

Il giorno di riposo, con qualche ora da passare mentalmente fredda, senza l'assillo della fretta, è servito se non altro a ridimensionare la vicenda dell'energetico fantasma, una vicenda curiosa, che rasentando a tratti il ridicolo, ha messo sotto processo l'intero sistema di controllo antidoping.

Nel volgere breve di un paio di giorni abbiamo smentito ogni supposizione immaginabile, si è passati dall'idea di un prodotto speciale che contenesse anfetamine ma che non lasciasse traccia all'esame medico all'idea di un altro fantasioso prodotto, a base di erbe, in arrivo dalla Mongolia o dall'India (la località di provenienza è a gradimento di chi lancia la notizia).

Una ridda di supposizioni, di fronte alle quali si resta sconcertati, ed è francamente compito arduo porre una barriera alle voci. Nessuna dichiarazione precisa, nessuna smentita documentata. Una serie di «si dice», che è servita soltanto a gettare sul Giro la punta maligna del dubbio. Si sostiene adesso che è sbagliato il sistema del controllo antidoping in vigore nella corsa e che si dovrebbero effettuare i controlli alla fine di ogni tappa e darne al più presto l'esito, senza aspettare a farlo al termine della manifestazione. Giusto, ma perché, prima della partenza, tutti hanno accettato le proposte degli organizzatori senza sollevare che labili proteste? O non è forse meglio comportarsi come Albani, il direttore sportivo di Motta e di Balmamion, che ha dichiarato: *«Non credo in nuovi prodotti miracolosi. Nel ciclismo non esistono segreti, quello che uno lo sanno tutti. Perché soltanto la squadra di Merckx dovrebbe avere questo mirabolante prodotto? La Faema va forte, ecco una spiegazione valida».*

Ciascuno la pensa come preferisce, ciascuno resta della propria opinione. Ma, dal canto nostro, siamo d'accordo con Albani. Si è forse scoperta una sostanza mirabolante? Stimiamo proprio di no.

E quindi, se qualcuno si sarà lasciato tentare dall'uso della droga, l'esito dei controlli lo denuncerà per le naturali sanzioni. Peccato che l'esito degli esami verrà comunicato soltanto a Giro finito. Ma lo si sapeva dalla partenza, e stupirsene adesso ci pare un tardo risveglio. La polemica, comunque, salvo sorprese, sta calando di intensità, l'ambiente pian piano si placa, pur se i dirigenti della Faema sono rimasti molto secati per l'imprevedibile burriana, che fatalmente, forse non avendo Merckx come obiettivo principale, ha interessato ed interessa da vicino la «Maglia rosa». La speranza di tutti, comunque, è che la burrasca stia per finire e che quest'ultima settimana che ancora ci attende ci riservi fasi palpitanti di lotta. Lotta a vigorose pedalate, beninteso.

**Gigi Boccacini**

### Classifica

Questa la classifica del Giro d'Italia dopo 15 tappe e la giornata di riposo di ieri:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | MERCKX in 73 ore | 05'40'' |
| 2. | Adorni | a 3'43'' |
| 3. | Dancelli | » 5'09'' |
| 4. | Zilioli | » 6'21'' |
| 5. | Van Neste | » 7'58'' |
| 6. | Gimondi | » 9'31'' |
| 7. | Bodrero | » 9'53'' |
| 8. | Jimenez | » 9'57'' |
| 9. | Motta | » 10'59'' |

* * *

La tv trasmetterà le fasi della tappa a partire dalle ore 18 (programma Nazionale).

La squadra italiana è giunta ad Amsterdam

## Il Torino contro i campioni d'Olanda

*(Nostro servizio particolare)*

Amsterdam, 5 giugno.

Il Torino è giunto in volo nel primo pomeriggio di oggi ad Amsterdam dove venerdì giocherà contro l'Ajax in Coppa Rappan. La gara di ritorno si disputerà a Torino in settembre, forse il 18. La comitiva granata, guidata dal vice presidente rag. Traversa, dal dirigente Cohen, dall'allenatore Fabbri e dal massaggiatore Colla, comprende 14 giocatori e precisamente: Vieri, Fossati, Trebbi, Puja, Cereser, Agroppi, Carelli, Corni, Combin, Moschino, Facchin, Sattolo, Balsi e Crivelli.

Fabbri ha confermato la formazione annunciata ieri e che sarà composta dai primi undici con Trebbi «libero» e Cereser terzino. Ad attendere la squadra c'erano già Moschino e Agroppi giunti in treno.

L'avversario del granata nel secondo turno della Coppa Rappan, l'Ajax, può essere considerato — con il Feyenoord di Rotterdam — l'undici più valido dell'Olanda ormai da molti anni. A una giornata dalla fine del campionato, l'Ajax ha tre punti di vantaggio e ha dunque già la sicurezza di aggiudicarsi il titolo, ciò per il terzo anno consecutivo. E' una squadra che non ha rendimento continuo, essendo capace di magnifiche partite e subito dopo di prove scialbe. L'attacco può essere molto pericoloso, soprattutto per la presenza di Cruf, «goleador» del campionato olandese. L'Ajax ha inoltre da tempo l'abitudine ai confronti internazionali. In Coppa dei Campioni gli olandesi sono già riusciti a raggiungere il traguardo dei quarti di finale. I giocatori non sono professionisti come quelli italiani: esercitano tutt'un'altra attività.

s. d.


Fiera Internazionale di Genova

africa 68

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PAESI AFRICANI

MOSTRA/MERCATO DELL'ARTIGIANATO AFRICANO

L'INDUSTRIA ITALIANA AL SERVIZIO DELL'AFRICA

Prima esposizione generale europea interamente dedicata all'Africa.

Un'occasione unica per tutti gli italiani, grandi e piccini, di ogni ceto e condizione, per conoscere da vicino i Paesi Africani, le loro meraviglie, le loro ricchezze, i loro problemi. Per ammirare ed acquistare i favolosi prodotti del loro artigianato millenario. Per stabilire con essi nuovi rapporti umani, nuove correnti di scambio, nuovi colloqui improntati alla attuale realtà del Continente africano.

E, per i più giovani, di conoscere da vicino la meravigliosa fauna africana, l'affascinante ambiente dei Safari, la vita avventurosa dei cacciatori di fiere.

convegni manifestazioni artistiche e culturali spettacoli proiezioni

genova 6/16 giugno

Organizzazione In/Co/Fin Africa - Italgraph

# CRONACHE DELLO SPORT

### Sul campo di Napoli in una gara decisiva per il campionato d'Europa

# Tra azzurri e Urss un drammatico 0-0 L'Italia per sorteggio entra in finale

### Ansia, [illegible] e gioia dei tifosi napoletani

## Un urlo di entusiasmo dopo 120 «terribili» minuti

**Gioia del pubblico quando la sorte indica l'Italia come finalista - Il palo colpito [illegible] Domenghini giustifica il responso della monetina - La nostra squadra non ha saputo attaccare - Energico gioco dei sovietici**

### Sabato a Roma Italia-Jugoslavia

*(Dal nostro inviato speciale)*
Napoli, 5 giugno.

Quel grido di giubilo che prevedevamo dovesse [illegible] nell'atmosfera, [illegible] saluto dell'ingresso della nostra squadra nazionale in questo solenne torneo tra squadre rappresentative [illegible] diversi Paesi che è il campionato d'Europa, ci è rimasto nella gola. Abbiamo trovato [illegible] avversario che ha sviluppato proprio quella [illegible] eravamo in molti a temere. Una reazione di gente di tempra e di carattere.

Dei sovietici è stato il periodo iniziale della partita, e nei minuti finali del secondo tempo supplementare i sovietici dominavano ancora gagliardamente. Pareva che le loro energie non avessero mai fine. [illegible] temperare la impressione lasciata dal complesso [illegible] questo incontro [illegible] reti è intervenuto puramente un tiro rabbioso sferrato, proprio a tre minuti dal termine, da Domenghini che, arrivato come un fulmine da posizione arretrata, colpiva la base del montante sinistro della porta sovietica, in [illegible] posizione in cui [illegible] portiere dei nostri avversari proprio non sarebbe potuto arrivare. Le ultime impressioni sono sempre quelle che rimangono [illegible] e questa ha portato come un'ondata di sollievo [illegible] tutto quanto il pubblico.

Era scritto che questo incontro noi non dovessimo vincerlo sul campo. Mentre stiamo raccogliendo le note che derivano [illegible] questi centoventi terribili minuti di gioco, il grido di gioia così a lungo trattenuto echeggia d'improvviso fra [illegible] folla alla notizia che l'estrazione a sorte ha finito per favorire i colori nostri. E' un urlo quasi selvaggio, quello che sgorga dalle ugole dei convenuti, un urlo accompagnato, illuminato da un formidabile fuoco [illegible] giornali accesi che stanno bruciando [illegible] da [illegible] entusiasmo che parè proprio non debba avere limiti.

Gli è che questo pubblico, [illegible] noi stessi, [illegible] tutti quanti insomma ha sofferto il soffribile. Ha sofferto per più [illegible] una ragione: prima di tutto perchè l'Unione Sovietica ha giocato in modo molto superiore al previsto, [illegible] poi perchè l'unità che rappresentava i nostri colori non ha risposto affatto all'aspettativa.

A raccontare i particolari di questa lunghissima partita di 120 minuti tirati a tutto spiano si penserà in sede separata. Qui ora [illegible] c'è che cercare, nella confusione generale, di ridurre a forma di commento quanto avvenu[illegible] sul campo.

La partita ha avuto inizio regolarmente alle ore 18, sotto [illegible] pioggia leggera che è poi venuta gradatamente scomparendo. [illegible] pubblico convenuto non riempiva [illegible] completamente lo stadio e vi erano cinque [illegible] seimila biglietti ancora da vendere. Gli azzurri sono entrati in campo nella loro solita maglia azzurra, mentre i sovietici hanno indossato un vestito completamente bianco. La squadra dei russi non è stata annunciata che proprio all'entrata in campo delle due compagini. Pochi minuti [illegible] gioco erano passati che Rivera, pervenuto sulla destra del nostro schieramento, subiva [illegible] brutto colpo e rientrando non poteva far altro che fare la parte di comparsa sulla destra della nostra prima linea. Il suo posto veniva preso da Domenghini.

Prati esordiva con un ti[illegible] alto, ma immediatamente come reazione i [illegible] prendevano a dominare. Pareva che il loro fosse un [illegible] di paglia, che dovesse cessare dopo qualche minuto, ma esso continuava con molta vigoria e doveva dolorosamente per noi durare per l'intera gara.

La tensione nervosa del pubblico era molto intensa, esso [illegible] cessava di gridare [illegible] incitamento agli azzurri [illegible] i quali però in prima linea non sapevano produrre assolutamente [illegible] gioco meritevole di rilievo. Non c'era che la difesa, la quale continuava [illegible] combattere e temere a bada gli attaccanti sovietici.

Al primo degli intervalli, dopo [illegible] primo tempo regolamentare, si giungeva cioè con [illegible] speranza che i nostri avversari avessero [illegible] ito la loro provvista di energia e dovessero rallentare alquanto il loro sforzo. [illegible] questa [illegible] speranza che non doveva portare a nessuna conseguenza. I russi [illegible] più svelti di noi [illegible] sapevano essenzialmente portarsi in posizione smarcata ogni volta che partivano al contrattacco. [illegible] contrattacchi stessi dei nostri oppositori erano numerosi e sempre pericolosi.

Per fortuna i nostri difensori, pur [illegible] raggiungendo l'altezza di tante precedenti partite, sapevano tenere fron[illegible] [illegible] questa lunghissima offensiva. Il nostro attacco continuava a brillare per la sua assenza. Rivera zoppicava malamente all'ala destra [illegible] non poteva produrre in [illegible] delle sue prodezze tecniche solite nella squadra del Milan. Mazzola da parte sua era come inconsistente. Prati [illegible] l'unico che tentasse [illegible] sfondare ma disgraziatamente tutti i suoi tentativi fallivano con colpi [illegible] testa che mandavano la palla [illegible] finire [illegible] lato. Chi [illegible] per noi che si distingueva era il portiere, combinazione proprio [illegible] Napoli, Zoff, [illegible] quale [illegible] produ[illegible] [illegible] parate [illegible] più bella dell'altra.

Nei tempi supplementari, Bercellino si feriva ad un ginocchio e rimaneva a terra. Egli chiedeva subito di essere sostituito nella sua posizione piena di responsabilità ma non veniva ascoltato, do[illegible] gettarsi a terra pochi minuti dopo ancora, perchè Domenghini retrocedesse a terzino destro e Burgnich prendesse il posto del centromediano juventino. Prati era ancora e sempre l'unico degli attaccanti italiani [illegible] rendersi pericoloso. La nostra prima linea dava una piena conferma ancora una volta [illegible] fatto che noi italiani non sappiamo più attaccare.

Anche questo primo tempo supplementare terminava col risultato di 0-0.

Venivano allora accese le luci e si era giunti a qualche minuto prima delle 20. Contrariamente a tutte quelle che erano le [illegible] del pubblico, i sovietici continuavano a sviluppare le loro azioni con un'energia che pareva non avesse limiti, ma la reazione italiana finalmente si faceva sentire e qualche tiro metteva in imbarazzo il valoroso portiere dei sovietici. Ognuno già si era convinto che fosse necessario ricorrere a quella strana misura antisportiva che è quella dell'estrazione [illegible] sorte per determinare il vincitore che doveva poi andare a battersi nella [illegible] di Roma di [illegible] bato prossimo.

Quando, proprio nei minuti finali, Domenghini lasciando improvvisamente la sua posizione arretrata si faceva avanti in piena [illegible] e riceveva la palla da Mazzola sferrava un tiro che doveva essere senza alcun d[illegible] il più bello [illegible] il più pericoloso di tutta la squadra italiana nell'intero incontro. Dal pubblico, convinto che quello fosse il tiro che dava il successo agli azzurri, [illegible] [illegible] urlo immenso ma il tiro stesso andava a colpire la base [illegible] palo della porta [illegible] vietica, sulla sinistra del portiere dove egli assolutamente non avrebbe potuto giungere.

Nessuno si muoveva dai posti che occupava, ognuno rimaneva in attesa [illegible] quell'estrazione a sorte che per regolamento doveva avvenire negli spogliatoi. Non durava a lungo l'attesa, quattro o cinque minuti, poi di colpo scoppiava [illegible] un grande trambusto fra gli spettatori: era l'annuncio che l'estrazio[illegible] [illegible] a sorte aveva favorito l'Italia. Essa potrà quindi partecipare, come desiderava, alla finale di sabato prossimo a Roma contro la Jugoslavia.

**Vittorio Pozzo**

## Domenghini ha colpito un palo alla fine dei tempi supplementari

**Mancavano [illegible] minuti [illegible] conclusione della gara - Rivera [illegible] è infortunato nelle [illegible] [illegible] - Anche [illegible] vit[illegible] [illegible] [illegible] incidente - Prati al 18' [illegible] ripresa ha fallito [illegible] favorevole occasione - E' mancato [illegible] «tutto esaurito»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Napoli, 5 giugno.

*Centoventi minuti di gioco non sono stati sufficienti per stabilire se dovessa entrare in finale l'Italia oppure l'Urss. C'è voluto il sorteggio, che ha premiato la volontà degli azzurri.*

*Non si [illegible] avuti goals, ma la cronaca della gara è ugualmente ricca di episodi interessanti. Napoli, la città del sole, accoglie con una persistente [illegible] fitta pioggia gli ospiti accorsi nell'incantevole golfo partenopeo. Il mattempo sorprende naturalmente anche i napoletani [illegible] molta gente che aveva già acquistato il biglietto d'ingresso allo stadio preferisce rimanere in casa, sperando nella televisione.*

*Le gradinate del «S. Paolo» presentano così larghi spazi vuoti; ma quando l'arbitro tedesco Tschenscher precede le squadre sul terreno di gioco, il «tifo» esplode più rumoroso che mai, con bandiere, mortaretti, grida di entusiasmo e [illegible] incitamento. La folla di Napoli saluta gli azzurri con la passione di sempre.*

*La formazione italiana [illegible] quella annunciata; i sovietici sono privi di Chisenko e di Kurtsilava e presentano due soli attaccanti, Banishevskiy e Bishovets, i nostri difensori tardano a capire che con certi avversari non si può «giocherellare». Conviene affrontarli con il loro sistema, che [illegible] decisione, caparbia volontà.*

*Castano e Bercellino sbagliano sovente nel voler «toccare la palla», [illegible] ai loro errori pone rimedio Zoff. Ma al 3', su calcio d'angolo e una corta respinta di Castano, la palla arriva [illegible] Kvenzhikhin che calcia alto di poco.*

*Subito dopo Rivera, in una azione di contrasto con Bishovets accusa un forte dolore alla coscia destra (si saprà poi che si tratta di uno stiramento). Esce, e rientra poco dopo zoppicante [illegible] timoroso nei contrasti, e di conseguenza l'azione a centro campo degli azzurri diventa piuttosto difficile. Perdendo Rivera come elemento di combattimento il peso della partita grava tutto sul centrocampo, che è in difficoltà con [illegible] J[illegible] spento ed impreciso; per fortuna regge la caparbia decisione di Domenghini, e specialmente si nota il generoso lavoro di Ferrini, cui spetta [illegible] compito più difficile, quello [illegible] controllare Bishovets, il più mobile, il più abile, il più pericoloso dei sovietici.*

*L'attacco azzurro vive sugli spunti di Prati che al 16' tira alto e al 26', in rovesciata, chiama in causa Pshenichnikov per la prima volta.*

*I russi insistono nei loro attacchi, è un vero e proprio assalto alla rete difesa da Zoff. Avanzano anche Lenev e Maiofeev [illegible] la difesa azzurra, che pare ora più salda, riesce a contenere, sia pure con qualche rischio, l'azione offensiva dei sovietici. Zoff è il migliore per tempestività di intervento e decisione nelle uscite.*

*Dopo il riposo Rivera ritorna al [illegible] posto [illegible] mezz'ala e pare essersi parzialmente ripreso, ma i russi attaccano in forze [illegible] la porta azzurra corre un serio pericolo: un centro da destra è raccolto da Banishevskiy che da buona posizione, e con Zoff sbilanciato, tira [illegible] lato (4' minuto).*

*La squadra italiana comunque riprende coraggio ed attacca [illegible] più insistenza, specie con Domenghini che si adatta al difficile compito di interditore e di attaccante.*

*[illegible] 18' agli italiani si presenta una buona occasione: azione di Domenghini-Mazzola-Prati, tiro [illegible] quest'ultimo (piuttosto fiacco) e respinta del portiere sovietico. Le azioni si alternano ora sui due campi con maggior frequenza anche perchè la squadra ospite [illegible] perso lo slancio iniziale. Nelle file azzurre Rivera torna a zoppicare sensibilmente, passa all'ala destra lasciando campo libero a Lenev che può imp[illegible] Zoff in due difficili interventi, al 23' [illegible] al 29'.*

*Si giunge alla fine dei tempi regolamentari con [illegible] risultato di 0 a 0 e con l'impressione che le due squadre abbiano ormai prodotto il massimo sforzo.*

*Al 2' [illegible] primo «supplementare», [illegible] [illegible] cross proveniente da sinistra si buttano Bercellino, Zoff [illegible] Banishevskiy, cadendo tutti a terra. Il centrattacco sovietico ed il portiere italiano si rialzano in buone condizioni, Bercellino invece resta [illegible] suolo con il ginocchio destro dolorante. Tenta di conservare [illegible] posizione di «stopper» su Banishevskiy, ma dopo alcuni minuti chiede [illegible] Valcareggi [illegible]*

*Burgnich prende in consegna l'atletico attaccante russo, mentre [illegible] in difesa Domenghini. La partita potrebbe sbloccarsi al 12' del secondo tempo supplementa[illegible] su un'azione di contropiede. Ferrini lancia avanti un pallone che Prati [illegible] abilmente sull'accorrente D[illegible] ghini. L'ala destra azzurra a[illegible] [illegible] un forte tiro che supera il portiere sovietico, ma [illegible] palo respinge. E' questo l'ultimo episodio dell'incontro. Poi [illegible] sorteggio.*

**Giulio Accatino**

Italia: *Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Ca[illegible]; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati.*

Russia: *Pshenichnikov, Afonin, Istomin; Kaplichniy, Shesterniov, Logofet; Lenev, Banishevskiy, Bishevets, Malofeev, Evzuhikhin.*

Arbitro: *Tschenscher (Germania Occidentale).*

★ Il Celtic è stato [illegible]tto dai messicani del Nemica (2-1) in un incontro amichevole disputato a Città del Messico.

☆ Il Presidente dell'«Udinese», comm. Bruseschi, ha [illegible] tito la notizia dell'ingaggio [illegible] l'allenatore Cipo Vitali.

★ La «12 ore» automobilistica di [illegible] in p[illegible] per il 29 [illegible] giugno è [illegible] rinviata a [illegible] dell'attuale crisi francese.

### Il [illegible] di Italia-Urss

Italia e Urss si sono incontrate complessivamente cinque volte: gli azzurri hanno vinto un solo incontro, i sovietici se ne sono aggiudicati due, e due sono stati i pareggi.

Ecco, in sintesi, le cinque gare:

Mosca, 13 settembre '63: Urss-Italia 2-0 (reti di Ponedelnik e Chisenko);

Roma, 18 novembre '63: Italia-Urss 1-1 (Rivera, Gusarov);

Sunderland, [illegible] luglio [illegible]: Italia-Urss 0-1 (Chisenko);

Milano, 1° novembre '63: Italia-Urss 1-0 (Guarneri);

Napoli, 6 giugno '65: Italia-Urss 0-0.

## Rivera non giocherà sabato Ferrini e Bercellino dubbi

**Il milanese ha uno stiramento alla coscia, i due torinesi rispettivamente [illegible] distorsione del ginocchio e [illegible] contusione al perone - Anche Prati infortunato - Il presidente della Federazione sovietica Granacwin: «L'Italia può [illegible] la finale di Roma» - Sessantottomila spettatori paganti - Incasso di 116 milioni**

Una sicura parata di Zoff, uno dei migliori in campo contro l'Urss [illegible] Napoli (Tel.)

*(Dal nostro inviato speciale)*
Napoli, [illegible] giugno.

La gioia della vittoria negli spogliatoi degli [illegible] [illegible] attenuata dall'esame degli infortunati Rivera, Bercellino, Ferrini e Prati. Rivera presenta [illegible] stiramento alla coscia destra; [illegible] medico crede che non possa giocare sabato la finale del Campionato d'Europa. Il giocatore stesso, scuotendo il capo dice: *«E' molto difficile che possa riprendermi in tempo».*

L'infortunio di Bercellino sembra meno grave. Si tratta di contusione al perone destro [illegible] leggera distorsione del ginocchio destro. Impossibile in questo momento prevedere una prognosi pre[illegible]. Il medico dott. Fini si riserva un controllo radiografico domani al ritorno a Fiuggi.

Ferrini presenta [illegible] leggera distorsione del ginocchio destro. Si spera che almeno uno dei due possa essere recuperato. Valcareggi parlando della gara ha dichiarato: *«Credo sia una vittoria [illegible] ritata anche se vinta soltanto con la moneta. Se non altro per quel palo colpito da Domenghini [illegible] pochi minuti dalla [illegible]ne del secondo tempo supplementare».*

Prati, infine, lamenta una contusione al ginocchio. Nulla di grave, a quanto pare: ma soltanto domani si potranno valutare esattamente le [illegible] condizioni.

Il vice presidente [illegible] Federazione internazionale e presidente la Federazione sovietica Granacwin, ha dichiarato: *«Un pari ottenuto fuori casa per noi è una vittoria. Quindi siamo contenti. Credo che l'Italia, come ha giocato oggi, possa vincere la finale sabato a Roma».*

Jakushin, l'allenatore dei sovietici [illegible] dichiarato: *«E' stata [illegible] bella partita, combattuta. Un gioco forte più maschio che tecnico, comunque [illegible] gioco valido per il foot-ball moderno».*

Hanno assistito alla partita 68.400 spettatori paganti, per un incasso di 116 milioni.

g. a.

### Heriberto ed Haller [illegible] incontrano oggi

La Juventus si sta allenando intensamente per i prossimi impegni post-campionato

Stamane, intanto, [illegible] atteso a Torino Helmut Haller. Il neo juventino si sottoporrà alle visite mediche, poi s'incontrerà con i dirigenti con i quali discuterà i dettagli del suo trasferimento. Verrà successivamente presentato all'allenatore, ai nuovi com[illegible] di squadra e alla stampa torinese. In tema di trasferimenti tutto tace circa le trattative fra Juventus e Cagliari per Riva. Il Mantova invece pare deciso ad assicurarsi Simoni e Volpi, la Sampdoria ha richiesto Cinesinho e il Norimberga insiste per Tom Nordahl. Si [illegible] appreso infine che [illegible] direzione bianconera ha deciso di far rientrare il portiere Tancredi dal prestito alla Sambenedettese.

★ Nel torneo degli Assi di bocce si disputano questa sera al Parco Michelotti di Torino i seguenti incontri: La Piemonte-Torino Gobetti; Pianelli Traversa-Sis (girone A) e Barriera Nizza-Rivodorese; Avvenire S. Paolo-Bertolotti (girone B). Riposano Fortino e Pini.

[illegible] Nel torneo preolimpico di pallanuoto a Milano [illegible] [illegible] avuti questi ri[illegible]: Germania-Bulgaria 3-2, Svezia-Grecia 3-3, Olanda-Gran Bretagna 8-2, Austria-Spagna 5-5.

### Attesa [illegible] Roma per la finalissima

Roma, 5 giugno.

**La Coppa Europa delle Nazioni si concluderà a Roma sabato. Il successo ottenuto dall'Italia sull'Unione Sovietica, ha alimentato l'interesse intorno alla finalissima della grande competizione**

**La gara fra gli azzurri, che sono tornati in ritiro a Fiuggi, e [illegible] Jugoslavia [illegible] disputerà allo stadio Olimpico con inizio alle ore 21,15. [illegible] 18,45, sullo stesso terreno, la Russia e l'Inghilterra si [illegible] per il terzo e quarto posto. I due incontri saranno trasmessi in ripresa diretta [illegible] Tv sul programma nazionale.**

**Per la finalissima il regolamento prevede, in caso di parità dopo i novanta minuti, l'effettuazione di due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno. In caso di ulteriore parità, la gara verrà ripetuta sempre all'Olimpico lunedì 10 giugno (inizio [illegible] 21,15).**

## Corsi Facchetti ha scelto la faccia giusta della [illegible]

**L'estrazione [illegible] sorte nello spogliatoio dell'arbitro Tschenscher - Un «dieci franchi» fran[illegible] lanciato in aria - L'azzurro ha scelto il lato dove è raffigurato un gruppo di persone**

Il «capitano» Facchetti felice dopo il sorteggio (Tel.)

*(Dal nostro inviato speciale)*
Napoli, 5 giugno.

(g. acc.) Il momento più emozionante di [illegible] si è avuto a fine gara, quando si è proceduto al sorteggio, reso necessario dal risultato di parità acquisito sul campo. Il lancio della moneta è avvenuto nello spogliatoio dell'arbitro: la tensione fra i giocatori e i dirigenti delle due squadre era al massimo. La stessa ansia si riscontrava nel pubblico, che si è trattenuto sugli spalti.

Nel camerino [illegible] direttore di [illegible] presenti i due guardalinee, i rappresentanti delle due federazioni, il presidente del comitato organizzativo del campionato d'Europa Poujol. L'arbitro [illegible] ha pre[illegible] ai capitani Facchetti e Shesterniov [illegible] monete, una francese, una americana, una spagnola. Facchetti ha scelto i dieci franchi francesi, che presentano raffigurate da un lato tre donne, e dall'altro una corona di alloro. Ha preferito le tre donne, e la moneta lanciata da señor Poujol è caduta proprio da quella parte.

Con un grido di gioia Facchetti ha comunicato la bella collula agli altri giocatori che attendevano ansiosi negli spogliatoi.

*Per la vettura di classe*

*[illegible] servizio di classe*

*Nuova Commissionaria Alfa Romeo*

**Monzeglio & C.**

*Via Caboto, 35 - Torino - tel. 580.089*

*VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE*

*Il nostro patrimonio artistico è in pericolo*

# Un appello a Saragat per salvare le opere d'arte

**Sarà consegnato dal prof. Carlo Ragghianti al Capo dello Stato - Nel documento si chiede che la commissione del nuovo Parlamento per i tesori artistici abbia potere deliberante per evitare lungaggini burocratiche**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Firenze, giugno.**

Uno dei prossimi giorni muoverà da Firenze alla volta di Roma un professore di spalle robuste, età sui cinquantotto, lenti da miope agli occhi, passo deciso, da alpinista. E' previsto che il professore s'incammini direttamente al Quirinale dove — anche questo è previsto — lo si lascerà passare e salire allo studio del Presidente della Repubblica. Gli srotolerà rispettosamente davanti agli occhi una lettera-appello che reca la firma di migliaia di cittadini: professori, uomini di cultura, artisti e anche popolani, studenti. Non è una domanda di grazia, ma quasi.

Il patrimonio artistico del nostro paese è in grave e imminente pericolo. Nel 1954 il Parlamento nominò una commissione mista per lo studio delle necessarie misure per il suo salvataggio; purtroppo la Legislatura finì e non si fece nulla. Nel 1964, nuovamente, il Parlamento porse ascolto alla voce che saliva da biblioteche, musei, archivi, stazioni archeologiche, università, accademie e istituti culturali; nominò una nuova commissione che autorevolmente rinnovò l'indagine, raccolse notizie, predispose misure per il salvataggio delle opere d'arte dal naufragio. Ma adesso, anche la IV Legislatura è finita, e la V è aperta, e Carlo Ludovico Ragghianti vede con raccapriccio una nuova minaccia profilarsi all'orizzonte: quella d'una nuova commissione di inchiesta che, una volta ricomincierà daccapo il lavoro e che, come le precedenti, lo finirà pochi mesi prima dello spirare del mandato, senza nulla avere concluso e senza la ribadita conferma della gravità oggettiva della situazione.

Per sventare questa minaccia, Carlo Ludovico Ragghianti non vede che una via: l'appello diretto al Capo dello Stato, affinché, con un suo messaggio, richiami gli onorevoli senatori e deputati all'opportunità di dare la precedenza assoluta a questo problema vitale del paese, e a nominare, sì, una nuova commissione, ma stavolta con poteri deliberanti. *« Delle condizioni in cui versa il patrimonio artistico italiano* — ci dice il prof. Ragghianti — *sappiamo quasi tutto: di più non si potrebbe. Adesso, è tempo di fare! »*.

E' una vecchia battaglia, questa che Ragghianti combatte: il salvataggio delle memorie artistiche e civili del nostro passato. Il suo tempo — salvo la parentesi della vita partigiana — lo ha speso per aprirsi un varco tra l'indifferenza o la negligenza del potere burocratico e parlamentare. Anche quando l'alluvione deturpò e travolse centinaia di capolavori, Ragghianti fu tra i protagonisti più decisi dell'appello all'Italia e al mondo per una pronta azione di recupero e di restauro. A pensarci, anche la sua battaglia per Firenze nel 1944 fu ispirata al medesimo ideale: un'insurrezione di popolo in difesa dei valori del passato offesi e minacciati. I tedeschi avevano fatto saltare, in una delle prime notti di quell'agosto, i ponti di Firenze: tutti, tranne il ponte Vecchio che però era stato ostruito con le macerie delle case medievali, distrutte di là d'Arno dai tedeschi in ritirata.

La città era ingliata in due: là gli alleati, di qua i tedeschi. Non c'era alcuna via di comunicazione, e Ragghianti, delle formazioni partigiane del partito d'Azione, ardeva dal desiderio di mettersi in contatto con le truppe liberatrici. Gli venne un'idea: gli strateghi di Hitler s'erano scordati che sopra il ponte Vecchio corre un « corridoio » che collega il palazzo degli Uffizi con il palazzo Pitti, di là d'Arno. Lo aveva costruito, questo corridoio, un vecchio amico, Giorgio Vasari, architetto e storico dell'arte del tempo mediceo. Ragghianti aveva esordito nella critica d'arte proprio con uno studio sul Vasari, e del Vasari aveva pubblicato le celebri « Vite » in edizione Rizzoli nell'anno 1942.

L'opera era uscita proprio quando lui, Ragghianti, andava dentro per attività antifascista. Ora l'amico Vasari gli porgeva inaspettatamente questo per passare di là dell'Arno. Il professore salì agli Uffizi, segretamente attraverso il gallerie, giunse alla porticina e di buon passo s'incamminò. Giunse di là: sull'altra sponda lo videro spuntare, coperto di calcinacci, i comandanti alleati. Ragghianti illustrò la situazione, e quelli lo stettero a sentire. Poi lo tennero con sé, *« più a mezzo come ostaggio »*. Ma alcuni giorni dopo, il mattino dell'11 agosto, il campanone del palazzo della Signoria — la « Martinella » — e quello di Bargello cominciarono a suonare a stormo: i tedeschi abbandonavano Firenze. Le campane dell'insurrezione non avevano finito di rintoccare, quando dal pertugio del « corridoio vasariano », in palazzo degli Uffizi, rispuntò Ragghianti, coperto di calcinacci, di ritorno dalla sua avventura tra gli alleati.

Corse in palazzo Riccardi, si trovò insediati tutti i suoi amici del Comitato di liberazione, che all'istante lo nominarono loro presidente. I tedeschi, in realtà, non erano andati molto lontano; s'erano fermati alle Cascine. Né gli alleati furono fretta a muoversi a venirli a cacciare. Quando finalmente decisero di conquistare Firenze vi trovarono i fiorentini in piedi, in armi, liberi in mezzo alle loro macerie, con un critico d'arte, amico di Vasari, alla testa.

Ora, la battaglia per Firenze continua, sia pure in altre forme. Carlo Ludovico Ragghianti ha promosso in questi tempi la fondazione di una libera Università internazionale dell'Arte, che tra pochi mesi comincerà a funzionare. E' un'idea semplicissima: l'Università dell'Arte chiama a Firenze artisti di fama, offre ad essi uno spazio per lavorare e una scolaresca. Chi desidera vedere di persona un pittore, Carlo Levi, per esempio, impasta i suoi colori, e come uno scultore, Marino Marini, modella le sue statue, non ha che da iscriversi. Non ci sono lauree né diplomi, è quasi del tutto scomparso il « potere accademico ». A Venezia, che ha inseguendo l'idea di attirare giovani studenti di tutti i paesi per corsi invernali, Firenze offre la sua collaborazione. Sarà possibile un'intesa?

Ragghianti lo spera, ma, nell'incertezza, va avanti per la sua strada.

Ha anche un'altra idea: istituire in Firenze il più grande complesso museografico del mondo. Con un solo ciclo di visite il visitatore potrà ammirare in palazzo della Signoria i « quartieri monumentali », poi passare all'attiguo palazzo degli Uffizi per il « giro » dei capolavori; lungo il « corridoio vasariano » (trasformato in galleria di ritratti), raggiungerà palazzo Pitti, e d'Arno, dove lo aspettano altre meraviglie: gli appartamenti « storici », il museo degli argenti, delle medaglie, delle armi, dell'arte antica, delle carrozze e infine, in Boboli, la galleria dell'Arte contemporanea, a cui Ragghianti sta lavorando intensamente. La cerniera di questo « sistema » è il « corridoio vasariano ». Il vecchio amico di Carlo Ludovico Ragghianti, Giorgio Vasari, ancora una volta è venuto in aiuto di Firenze.

**Gigi Ghirotti**

*Settantenne a Rapallo*

## Morta Dorothy Gish nota attrice del « muto »

*(Dal nostro corrispondente)*

**Rapallo, 5 giugno.**

*(a. b.)* E' morta la scorsa notte a Rapallo, nella casa di salute « Villa Chiara », dove era ricoverata, la nota attrice del cinema muto americano Dorothy Gish. Era nata settant'anni fa a Massillon, nell'Ohio, e insieme alla sorella, la celeberrima Lillian Gish, aveva partecipato a numerosi film sotto la direzione del regista Griffith. Notissima, fra l'altro, la loro interpretazione de *Le due orfanelle*.

Dorothy Gish, che da qualche anno si trovava a Rapallo, soffriva di disturbi cardiocircolatori. Negli ultimi tempi subito e sensibile abbassamento della vista, per cui doveva sempre accompagnata da un'amica durante le sue uscite dalla clinica. Colpita da broncopolmonite acuta, l'ex attrice non è riuscita a superare la crisi.

*Cominciato il processo in Tribunale*

# Uno dei cancellieri di Bra nega d'aver intascato multe

**Deve rispondere (con un collega della pretura) di malversazione: gli ammanchi complessivi ammontano a 12 milioni - Con loro è accusato di falso l'ufficiale giudiziario - Il dibattimento prosegue oggi**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Alba, 5 giugno.**

Tre funzionari della Pretura di Bra sono comparsi stamane davanti ai giudici del tribunale di Alba per un ammanco di circa dodici milioni. Sono l'ex cancelliere-capo dott. Aldo Gaspari, di 55 anni, nativo di Napoli, il dott. Giuseppe Ravinale, quarantaquattrenne, residente a Bra, già cancelliere della sezione penale, e l'ufficiale giudiziario Francesco Merlo, di 58 anni, di Busto Arsizio.

I primi due devono rispondere di malversazione continuata ed aggravata, soppressione e distruzione di documenti e falso ideologico; sono accusati in particolare di essersi trattenuti alcune somme relative al pagamento di ammende. L'ufficiale giudiziario è imputato della falsificazione di sette decreti penali.

La vicenda che ha condotto i tre a giudizio risale a parecchi anni fa. L'inchiesta ebbe inizio nel 1964: un ispettore del Ministero delle Finanze si recò alla Pretura di Bra per controlli e durante il suo minuzioso lavoro accorse che vi erano irregolarità di carattere amministrativo: l'importo di alcune ammende risultava versato alle erariali. Il funzionario, quindi, riferì il caso alla Procura della Repubblica di Alba.

Le indagini furono lunghe e particolarmente laboriose. Si dovettero esaminare cumuli di fascicoli, rispolverare migliaia di fogli, interrogare decine di persone, controllare la sostanza l'attività amministrativa di circa un ventennio. Alla fine, si stabilì che 304 decreti penali per ammende emessi dal pretore figuravano regolarmente versati, ma il denaro non aveva mai raggiunto le casse dello Stato. Si trattava di una somma complessiva che si aggirava sui dodici milioni.

Il primo ad essere sospettato fu il cancelliere capo. Il dott. Gaspari venne interrogato a lungo, più volte, e infine ammise di essersi trattenuto le somme non si dichiarò il solo responsabile degli ammanchi: in una lettera inviata al magistrato inquirente, egli accusò esplicitamente il dott. Ravinale di essere stato suo complice, di averlo addirittura indotto a intraprendere la via degli illeciti. Dal canto suo, il cancelliere della sezione penale spinse l'addebito.

A conclusione dell'inchiesta, Giuseppe Ravinale fu accusato di aver sottratto 180 mila lire nel periodo fra il 1947 ed il 1955; negli anni successivi, fino all'ottobre del 1959, in con il dott. Gaspari egli avrebbe trattenuto somme per un ammontare di sei milioni; poi, fino al gennaio 1963, altro denaro per quasi sei milioni sarebbe finito nelle tasche del cancelliere-capo. Il dott. Gaspari venne arrestato all'inizio di quest'anno, qualche dopo fu posto in libertà provvisoria.

E' un processo che si prevede piuttosto lungo e complicato: dovranno fra l'altro ascoltati decine di testimoni, per ricostruire il cammino di queste fantomatiche ammende. Stamane all'apertura dell'udienza l'avv. Andreis di Cuneo si è rivolto al Tribunale rilevando le precarie condizioni di salute di Aldo Gaspari, documentate da un certificato medico, ed ha chiesto quindi che l'interrogatorio dell'imputato si limitasse ai termini essenziali. L'ex cancelliere-capo è apparso infatti affaticato, da un tremito nervoso. Ha detto poche parole: *« Non ho nulla da aggiungere a quanto ho già dichiarato in istruttoria »*.

Giuseppe Ravinale, invece, si è difeso fervore. Ha confermato avere incassato le somme delle ammende, ma ha negato recisamente di aver intascato il denaro. « *Io* — ha soggiunto — *ho sempre passato tutto al cancelliere capo, che responsabile delle statistiche. Si trattava di pagamenti relativi a decreti non ancora esecutivi: per quelli divenuti esecutivi, poi, non ho mai incassato. Contesto in modo assoluto quanto Gaspari ha dichiarato sul mio conto* ».

Infine è stata volta di Francesco Merlo. L'ufficiale giudiziario è accusato soltanto aver autenticato con firma sette decreti penali falsificati. *« Ho agito in buona fede* — sostiene —. *Venne nel mio ufficio uno dei due, non ricordo se il Gaspari o il Ravinale, e mi disse che gli originali dei decreti erano andati perduti e che quindi occorreva sostituirli con degli altri. Io, allora, firmai senza alcun sospetto* ». Il processo riprende domani.

**g. mar.**

*La sciagura è avvenuta oggi sulla statale Asti-Alessandria, al bivio di Migliandolo.*

*Da una corriera, proveniente da Asti, sono scesi alle 17 la Fassio, l'agricoltore sessantenne Pasquale Fassone, la studentessa Maria Raviola, anni, figlia della Fassio, e la casalinga Matilde Steffenino, ventenne, tutti residenti a Quarto d'Asti. Le tre donne e l'uomo tornavano capoluogo dove si erano recati subito dopo mezzogiorno.*

*Mentre tutti insieme attraversavano la statale, sopraggiungeva Alessandria una « 1100 » condotta da Gianmichele Provero, di 30 anni, residente a Masio: l'auto investì in pieno il gruppo. La Fassio venne scaraventata a diversi metri di distanza e rimaneva uccisa sul colpo per la frattura della base cranica. Le altre due giovani ed il Fassone riportavano fratture agli arti inferiori, ferite e contusioni.*

*Con due autoambulanze della Croce Verde la Fassio e i feriti venivano trasportati all'ospedale civile. Il Fassone è stato giudicato guaribile in due mesi; la Raviola e Steffenino state ricoverate con prognosi di 25 giorni. La polizia stradale svolge le indagini per l'accertamento delle responsabilità.*

*La studentessa Raviola andata ad Asti, con la madre, alla scuola media di via Goltieri, dove la giovane frequenta la terza: in questi giorni avrebbe dovuto sostenere gli esami. Non le è stata ancora comunicata la notizia della morte della madre.*

**v. m.**

## Le Ferrovie-Nord di Milano ferme fino a domani

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 5 giugno**

*(g. m.)* stamane fino a venerdì a mezzanotte le Ferrovie-Nord sono paralizzate. Ogni tentativo di scongiurare lo sciopero è fallito. L'agitazione è stata proclamata dai capi stazione, i quali alcune settimane or sono, avevano bloccato, non dirigendo il traffico, l'intera rete della Nord.


EPOCA
numero speciale
La vera storia della rivoluzione "sospesa"
VENTI PAGINE DI FOTOGRAFIE DALLA FRANCIA
I fotografi di EPOCA raccontano per voi la vera storia di questi ultimi drammatici giorni della Francia.
In venti pagine di fotografie pubblicate ora su EPOCA, acquistano rilievo specialmente i volti umani. In essi il lettore scorgerà quanto grave è stata l'ora che la Francia ha attraversato.
Gli inviati di EPOCA sono entrati alla Sorbona e hanno parlato i giovani da cui è partita la scintilla rivoluzionaria; sono stati con loro per un'intera notte, ascoltando i loro discorsi sulla costruzione della "Società Nuova"; hanno assistito al riorganizzarsi dei "gollisti" e al loro spavaldo corteo...
Questo grande servizio di EPOCA è un documento per la Storia, che viene pubblicato in un momento di tregua, quando quella che è stata definita la "seconda Rivoluzione Francese" sembra sospesa e placata. E tuttavia l'impressione che il lettore ricava è quella di una Francia tragicamente divisa e incerta
EPOCA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE


*Nella scacchiera sulla Asti-Alessandria*

# Quattro persone scendono dalla corriera e sono travolte da un'auto: una è morta

**Feriti gravemente gli altri - La vittima è una astigiana di 51 anni**

La vittima Erminia Fassio, di 51 anni, e la figlia ferita Maria Raviola, sedicenne

(Dal nostro corrispondente)

**Asti, 5 giugno.**

*Quattro persone, discese da una corriera, sono state travolte da un'auto: una donna, Erminia Fassio, di 51 anni, è morta all'istante.*

## Era la sposa di Milano si è uccisa con i

**La donna (28 anni) da tempo soffriva di disturbi nervosi**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 5 giugno.**

Le tre vittime della folle tragedia avvenuta ieri in via Vitruvio a Milano riposano da stasera nella dente dell'obitorio: Carla Luisa Suvini, ventottenne, giace sul grande tavolo di marmo della « morgue » accanto ai suoi due bimbi, Marina ed Oreste Moretti, di sei e due anni. Nella stanzetta non vi sono né fiori né candele; nessuno si è ancora recato a visitare le salme.

L'imprenditore Giorgio Moretti, di 34 anni, marito della Suvini e padre dei bimbi, durante la notte è stato colto da collasso. Finora non è stata l'autorizzazione per le esequie alle vittime.

Gli inquirenti cercano di dare una spiegazione alla tragedia e di stabilire se si è trattato di un « raptus » improvviso o se invece Carla Luisa Suvini aveva premeditato da tempo il suo gesto. Nell'uno e nell'altro caso è fuor di dubbio che si tratta di pazzia.

Da oltre quattro anni giovane soffriva di disturbi nervosi che si erano manifestati dopo la nascita della primogenita, Marina, forse traumi legati al parto e la signora fu accolta in una clinica cittadina, curata « nevrosi d'ansia » e poi dimessa.

Ricovero della Suvini il matrimonio si incrinò, la vita i coniugi diventò impossibile e due anni fa si giunse alla separazione. Come risulta dagli atti della civile, la giovane signora — che s'era sposata a Portofino gennaio 1961 — accettò di prendersi la responsabilità dei due figli date le non buone condizioni fisiche.

**g. m.**

# Cantine, negozi e appartamenti allagati da un nubifragio a Roma

**Un fulmine ha colpito un : nessun ferito - Fiamme in due case per le scariche discese dalle antenne della televisione - Giornata afosa sulla Riviera - Tornato il caldo a Cuneo, Asti e Alessandria**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 5 giugno.**

*(r. s.)* Negozi, scantinati e parecchi appartamenti, al centro e alla periferia, sono rimasti allagati, oggi verso le 16,30, in seguito a un temporale abbattutosi sulla città. Un fulmine ha colpito un tram in via dei Castani, a Centocelle; è avuto principio d'incendio: i passeggeri, in preda al panico, hanno abbandonato, incolumi, la vettura.

Il nubifragio è cominciato verso le ore 15,45. Poco dopo il primo scrosciio di pioggia, sono cominciate a pervenire alla caserma dei vigili fuoco di via Genova ed a tutti i distaccamenti periferici le prime chiamate di soccorso che complessivamente sono state una cinquantina.

Le zone più colpite state: Centocelle, Torpignattara, Aurelio, Tusculano e Prenestino. Appartamenti situati al pianterreno sono stati invasi dall'acqua: gli inquilini sono stati costretti a rimanere parecchie ore fuori casa mentre i vigili del fuoco si prodigavano con le pompe idrovore a loro disposizione. In via Nussi, a Torpignattara, un fulmine ha colpito una cabina elettrica. Incendi si sono avuti in Manfredonia e in via Ostuni, a Centocelle: due fulmini si sono abbattuti sulle antenne televisive scaricandosi poi all'interno degli appartamenti. Non si segnalano feriti.

**Genova, giugno.**

Giornata afosa in tutta la Liguria. Le spiagge sono affollate di bagnanti soprattutto esteri. Sulle due Riviere il flusso dei turisti stranieri è in continuo aumento. A Genova oggi il termometro ha segnato 25 gradi mentre sul resto della Liguria si sono registrati 26-27°.

**Alessandria, 5 giugno.**

*(f. m.)* Oggi ad Alessandria e provincia il caldo è finalmente giunto. Le condizioni atmosferiche sembrano si siano ristabilite dopo il freddo e le piogge di giorni scorsi. La temperatura in città ha raggiunto i 28 gradi.

**Asti, 5 giugno.**

*(r. m.)* Cielo sereno ad Asti e giornata abbastanza afosa. La temperatura ha raggiunto i 26 gradi in città ed i 28 nelle campagne. I raccolti messi in pericolo dalle scorse giornate piovose sembrano riprendersi.

**Cuneo, 5 giugno**

Dopo il freddo della scorsa settimana in tutto il Cuneese è giunta finalmente l'estate. Giornata oggi a Cuneo, il termometro ha raggiunto i gradi.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna, cielo poco nuvoloso a temporaneamente coperto. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e meridionali e sulla Sicilia, cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: poco mossi.*

Le temperature minime e di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 14 | 26 | Pescara | 16 | 24 |
| Bolzano | 15 | 22 | L'Aquila | 11 | 22 |
| Trento | 16 | 24 | Roma | 18 | 27 |
| Verona | 18 | 25 | Campob. | 14 | 28 |
| Trieste | 20 | 26 | Bari | 16 | 22 |
| Venezia | 18 | 26 | Napoli | 16 | 25 |
| Milano | 16 | 28 | Potenza | 14 | 17 |
| Genova | 18 | 25 | Catanz. | 16 | 21 |
| Bologna | 16 | 25 | R. Cal. | 17 | 25 |
| Firenze | 14 | 28 | Messina | 20 | 25 |
| Pisa | 14 | 27 | Palermo | 18 | 20 |
| Ancona | 18 | 22 | Catania | 17 | 25 |
| Perugia | 16 | 25 | Cagliari | 16 | 26 |

Le temperature minime e massime ieri in alcune città estere.

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 13 | 20 |
| Londra | 12 | 19 |
| Berlino | 18 | 26 |
| Bruxelles | 10 | 23 |
| Madrid | 10 | 34 |
| Mosca | 6 | 15 |
| Stoccolma | 15 | 26 |
| New York | 14 | 24 |
| San Francisco | 12 | 14 |
| Tokio | 19 | 25 |
| Città di Messico | 10 | 25 |
| Buenos Aires | 14 | 20 |

# inseguito e bloccato dopo una rapina alle poste

**Presso Cremona - Recuperata parte del bottino (350 mila lire) - Una battuta nelle campagne alla ricerca del complice**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Cremona, giugno.**

*(g. s.)* Due banditi hanno dato l'assalto stamane all'ufficio postale di Castelponzone. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare 750 mila lire e sono fuggiti a bordo un'auto. Circa un'ora dopo uno dei malviventi è stato bloccato da pattuglia della polizia stradale a Manerbio in provincia di Brescia. Si tratta di Francesco Palmizio, di 34 anni, di Sassari, residente a Milano via Conca del Naviglio.

Il « colpo » è avvenuto verso le 10,30. La vettura dei banditi — una « 2300 » — si è fermata davanti all'ufficio e di essi ha fatto irruzione nel locale impugnando una pistola ed ha intimato all'impiegata di consegnare il denaro, pena la morte. La donna, terrorizzata, ha obbedito. Arraffato il bottino il bandito raggiunto in un attimo la strada ed è balzato sulla vettura complice che è partita a tutta velocità.

L'impiegata ha immediatamente telefonato ai carabinieri ed è scattato il dispositivo di blocco stradale.

Due agenti in motocicletta di pattuglia sulla statale Brescia, si vedevano, ad un tratto, superare da una velocissima « 2300 ». I dati corrispondevano a quelli segnalati. La inseguivano e, nei pressi di Manerbio, riuscivano a sorpassarla. Il guidatore bloccava la macchina, poi, estratta a terra, superava un balzo il fossato e fuggiva attraverso i campi.

Anche il complice tentava di fuggire, veniva raggiunto ed agguantato. Gli agenti perquisivano l'auto e trovavano un involto con 350 mila lire, circa la metà del bottino.


BALBUZIE
Eliminata in pochi giorni il balbuzie del Vincenzo MASTRANGELI (ha iniziato agli anni). L'Istituto Internazionale — Villa Sonia — organizza un corso a Torino dall'8 al 15 giugno, presso l'Hotel Eliseo - Via Carlo Alberto 28 - (telefono 515.549). Informazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 7 e 8 giugno.
(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949)

Pellicceria F.lli
PRENOTATE ORA E PAGHERETE STAGIONE, AVRETE PREZZI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), telef. 535.
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 28.60 - Vercelli

cantù
DU PONT DE NEMOURS
ZEPEL
ANTIMACCHIA
MARCHIO REGISTRATO

MARRAKECH 70 l'abito per l'estate
- si lava e si indossa
- è pratico
- è leggero
- è di linea moderna
- "veste" come un abito di lusso
In cotone mischia intima con fibra poliestere del Cotonificio Bossi. idrorepellente, resistente alle macchie olio di unto, perché trattato antimacchia **Zepel**.
Esclusivo
**Pirelliconfezioni**
Via Gen. Chinotto, 41 - 28041 ARONA (Novara)

# CRONACHE DEI LIBRI

Campione di un'America «non soddisfatta»

## Bob Kennedy vede con chiarezza la «rivoluzione» del nostro tempo

I suoi libri-programma indicate soluzioni coraggiose per i nuovi problemi dell'Occidente

Robert Kennedy è un politico, che insegue il successo e ricerca il potere. E' duro, ambizioso; forse anche spregiudicato ed opportunista, come dicono i molti nemici. I libri in cui ha riassunto il programma, tradotti in Italia con i titoli molto «kennediani» di *Vogliamo un mondo più nuovo* e *Allo scoperto*, non trattati di scienza politica, ma documenti di propaganda per la campagna presidenziale. Il secondo è una raccolta di pensieri e giudizi espressi negli ultimi sette anni, il primo è l'elaborazione in forma saggistica di molti discorsi; in entrambi appaiono evidenti gli effetti da comizio, la ricerca dei consensi popolari, persino l'indulgenza a certi luoghi comuni necessari per ottenere l'applauso. Tuttavia sono molto più che scritti di occasione; ed offrono di Kennedy II un'immagine ben più alta di quella dell'abile politicante.

C'è in lui, insieme all'accorto pragmatismo, un forte senso morale ed un autentico idealismo. Crede sul serio nei principi di libertà e di giustizia, e avverte il valore politico: «*Operare senza guida dei valori morali fondamentali non significa essere realistici e concreti, ma completamente folli, perché non si tiene conto della realtà della fede*». Ha una visione ampia e lucida dei grandi problemi, e la capacità per affrontarli fuori degli schemi consueti: «*Il coraggio morale è un bene più raro dell'audacia in battaglia e di grande intelligenza. Eppure è la sola qualità... vitale... di chi si propone di cambiare un mondo che ti oppone così pensiamente al cambiamento*». E molte cose vanno cambiate anche in America, malgrado le resistenze degli interessi, dell'autocompiacimento, del provincialismo intellettuale.

Robert Kennedy presenta il campione dell'America «non soddisfatta», della «America del dissenso», che non vuole distruggere, ma certo riformare il sistema. Forse c'è *anche* un calcolo elettorale nella sua posizione: i giovani, i negri sono la forza; tuttavia essa risponde a convinzioni genuine e ad una diagnosi intelligente del momento storico: «*La responsabilità del nostro tempo è niente meno che guidare una rivoluzione; una rivoluzione che sarà pacifica se saremo abbastanza saggi, umana se lo vorremo, coronata dal successo se avremo fortuna. Ma una rivoluzione ci sarà, lo vogliamo o no*». Rivoluzione in tutti i Continenti (America Latina, Asia, mondo comunista), e rivoluzione dentro i confini degli Stati Uniti: la rivolta dei giovani e dei negri, la lotta alla miseria, le innovazioni tecnologiche, la inadeguatezza dell'attuale organizzazione politica creano problemi drammatici ed esaltanti, che esigono «*pensieri nuovi*».

La battaglia per l'eguaglianza dei negri è certo pilastro del programma, ed era l'elemento più esplosivo della sua campagna presidenziale. Nipote di immigrati irlandesi, il cui progresso «*non è stato esente da violenze, paure e odi*», egli ha sentito con particolare intensità il dramma di una minoranza isolata dal colore della pelle ed oppressa dai «*particolari svantaggi del retaggio negro: vari secoli di schiavitù, un secolo di oppressione, la forza schiacciante di sentimenti razziali del cui veleno pochi bianchi si sono completamente liberati*», oltre all'inferiorità economico-sociale. Ma la lotta per i diritti civili rientra nel programma più vasto, di dare «*una vita più umana*» a tutti gli americani: sviluppando l'edilizia popolare, risanando gli *slums*, riportando gli abitanti delle grandi città «*al calore della comunità, alla dignità dell'iniziativa e della responsabilità individuali*», lottando contro la criminalità e la droga, dando impulso alla scuola («*L'istruzione è la chiave del futuro per tutti i nostri figli*»).

Programma, in sé, niente affatto originale e che potrebbe essere accettato anche da conservatori paternalisti. Quello che gli dà un'impronta da «Nuova frontiera», e ne fa lo strumento di una autentica riforma democratica, è la parte più schiettamente politica. Secondo Robert Kennedy, i problemi dell'imminente futuro non possono essere risolti solo con interventi dall'alto, ma anche e soprattutto attraverso una più larga e diretta partecipazione dei cittadini al potere. Autogoverno nei ghetti negri, nelle nuove zone urbane, nelle Università ribelli, forse (ma ci sembra che non l'abbia detto esplicitamente) in una parte della vita economica. Autogoverno che significa anche difesa contro il conformismo, solidarietà, affermazione «*della dignità dell'uomo quale individuo*».

In questo egli ha accolto la rivolta giovanile, come un segno di critica utile, costruttiva ai vizi ed ai pregiudizi della società americana: «*La protesta dei giovani riflette, aggravandola, la sfiducia in se stessi degli anziani*». Essi denunciano apertamente ciò che la generazione più anziana avverte in modo confuso od inconscio: la standardizzazione dei cervelli, l'assurdità di fare del profitto un valore assoluto, le menzogne della politica convenzionale, il divario tra gli ideali e la diplomazia dell'America, il bisogno di indipendenza e di responsabilità. «*In tutti i paesi rappresentano una forza che ha le proporzioni di un uragano, e il mondo di domani recherà l'impronta dei loro ideali e dei loro propositi*»; malgrado ingenuità, intemperanze ed errori, «*la storia è dalla loro parte*».

**Carlo Casalegno**

ROBERT KENNEDY: *Vogliamo un mondo più nuovo* - Garzanti - pagine 221, lire 2800. — *Allo scoperto* - Ed. Mondadori - pagine 144, lire 800.

La ricostruzione-testimonianza di Giovanni Artieri

## Quattro (tristi) momenti nella storia del fascismo

*Nei suoi Quattro momenti di storia fascista, Giovanni Artieri si presenta a volta a volta come testimone diretto degli avvenimenti, o diligentissimo ricercatore di archivi, o interprete di fatti. Di questi cura sempre di fornire pezze d'appoggio, che sono della natura più varia: impressioni personali conservate nella eccellente memoria o nei suoi diari; documenti ufficiali politici e giudiziari pazientemente rintracciati, e finalmente — e non il meno — riferimenti efficaci ad un clima realmente esistito, che nessuno pretenderebbe negare, e che da Artieri viene evocato con felicità di narratore politicamente vergine.*

*Non è sminuire il pregio del libro, riconoscerne piuttosto la validità, dichiarare che la lettura ispira un sentimento generale, inevitabile, di profonda melanconia. Sono pagine tristi appunto perché vere, come ricordi di illusioni e ingenuità, di fallimenti e delusioni. I quattro momenti di storia fascista che Artieri ci suggerisce tra i più indicativi dell'esperienza del ventennio, sono la serie degli attentati alla persona di Mussolini — tutti senza conseguenze —, la guerra di Etiopia, la guerra di Spagna, e finalmente la del Gran Consiglio, che implica ovviamente tutta la tragica avventura della seconda guerra mondiale.*

*Facendo la storia degli attentati si dice già abbastanza a riguardo di un certo tipo di opposizione al fascismo. Nel suo capitolo sulle congiure, Artieri infatti trova modo, sia pure il più facile, di indicarne certi limiti stretti, tra l'anarchismo e l'ingenuità, l'improvvisazione, il romanticismo: o il generoso sacrificio personale, nella migliore delle ipotesi. Per quanto circoscritto come valore indicativo, è quindi un contestabile, perché l'assunto di Artieri non era una storia dell'opposizione antifascista né della resistenza attiva. Abbiamo invece uno scorcio di cronaca illuminante di un certo clima particolare del tempo.*

*Le pagine sulla guerra di Africa potrebbero dare l'impressione di qualche nostalgia, ma sono forse le più amare, perché risulta la storia di un grande inganno più che di una grande illusione.*

*Artieri avverte bene il desiderio di fuga oltremare dei poveri italiani, e nasconde la crudeltà della soluzione escogitata da Mussolini: accenna appena a giustificarlo, osservando che egli poteva non essere cosciente che l'età delle conquiste coloniali fosse tramontata e con ciò stesso la squalifica come statista di visioni sicure.*

*E' tema, d'altra parte, che informa anche il capitolo introduttivo («Chi fu veramente Mussolini?»), dove il personaggio è dimensionato alla misura di un politico che governava con lo stile di giornalista polemico brillante, capace quindi di tutti i successi e colpevole di tutte le insufficienze inerenti. Appena il pioco si allarga alla guerra di Spagna, concepita alla stregua grande manovra per vincere il comunismo in periferia, l'inadeguatezza del metodo si rivela più chiara, nonostante la vittoria locale di cui la seconda guerra mondiale destinata a mostrare il valore illusorio. La prova di forza fallisce, come ineluttabile, e la resa dei conti nella notte del Gran Consiglio si risolveva in una dichiarazione di bancarotta.*

*Questo è il senso del libro di Artieri, anche se queste possono essere state le sue precise intenzioni. Qua e là si colgono difatti vene di rimpianto, come per grandi occasioni perdute. E' tuttavia un rimpianto da non confondere con quello che nel gergo meno indulgente si chiama nostalgia del fascismo, e che non si può imputare a peccato di Artieri. Egli mostra piuttosto profonda «pietas» accorata per le sorti create all'Italia dai quattro momenti esemplari da lui scelti nella nostra storia recente.*

**Vittorio Gorresio**

GIOVANNI ARTIERI: *Quattro momenti di storia fascista* - Arturo Berisio ed., Napoli, 1968 - pagine 336, lire

«Una partita a scacchi» di Giacosa, messa in scena nel 1874 dalla Compagnia Bellotti-Bon: era il tempo dei grandi «mattatori» nel teatro. Paggio Fernando è Enrico Salvadori, Adelaide Tessero la fanciulla Jolanda

STORIA E LIMITI DEL TEATRO ITALIANO DELL'OTTOCENTO

## Quando dominavano i «mattatori»

Quando sui palcoscenici di un'Italia ancora divisa si affermano i «mattatori»? Quando, risponde Vanda Monaco nei suoi eccellenti studi sul teatro risorgimentale, si affievoliscono gli ideali democratici propugnati da Gustavo Modena e, per estendere al teatro la distinzione usata dal De Sanctis in letteratura, trionfano le concezioni della scuola liberale. Siamo alla metà dell'Ottocento; alla «*Repubblica del teatro*» (come significativamente s'intitola il libro) si viene sostituendo il regno del grande attore.

Del dissidio che anche sul terreno delle strutture teatrali divide democratici e liberali, la Monaco scopre le radici nel contrasto fra fugace giacobinismo degli ultimi anni Settecento e il moderatismo napoleonico. E ne coglie con lucidezza il nodo nelle vicende della Compagnia reale sarda della quale, rovesciando la tesi tradizionale, documenta l'atteggiamento non tanto reazionario («*per reazione è anche necessaria una certa combattività*») quanto insensibile ed estraneo al grande dibattito tra classicismo e romanticismo che agitava allora le coscienze e che era, oltre che letterario, squisitamente politico.

La bandiera della riforma teatrale non fu quindi impugnata da una compagnia ufficiale, o addirittura di corte, come quella di Carlotta Marchionni, ma da un attore come Gustavo Modena, prosecutore delle esperienze giacobine e sostenitore del nuovo teatro di ispirazione mazziniana. La rivolta del Modena fallì, la sua voce rimase isolata. A quello che avrebbe voluto essere un teatro «politico», cioè di critica e di denuncia della realtà sociale e culturale del tempo, si sostituì un teatro «patriottico», quello appunto di un'Adelaide Ristori, di Salvini, di Ernesto Rossi, che si fece portatore dei valori risorgimentali più generici e già svuotati di ogni carica rivoluzionaria.

Non l'insegnamento fosse destinato a rimanere tutto sterile. Ma della sua riforma fu accolta soltanto la parte che riguardava la tecnica recitazione. Ne uscì rafforzato il mito del grande attore che dominò nella scena metà dell'Ottocento e oltre, sin quasi alla vigilia della seconda guerra mondiale.

Di questo mito, la Ristori fu subito l'espressione più completa tanto da sovrapporre alla teoria di un teatro nazionale ed educatore vagheggiata Modena, la pratica di teatro commerciale e moralistico. La bravura del «mattatore» riuscì a porre in ombra due difetti di cui scena soffre ancora oggi: la noia e la mancanza di un fine.

Un lettore appena attento potrà cogliere in molte pagine cauti riferimenti alla attualità, ma l'autrice preferisce concludere la analisi il 1860, quando, sostiene, e afferma definitivamente «*il teatro dell'unità d'Italia, improntato all'etica liberale, al moderatismo culturale, all'immobilismo politico*». Giudizio forse anche troppo radicale, ma avventato: si basa su una fitta documentazione, anche inedita, di cui il libro offre in appendice numerose e interessanti testimonianze.

**Alberto Blandi**

VANDA MONACO: *La repubblica del teatro* - Le Monnier, Firenze, - pagine 55, lire

### Vita di Ruggero Ruggeri

Accingendosi a scrivere la biografia di Ruggero Ruggeri, Leonardo Bragaglia (edizioni Trevi) si proponeva «*riparare, in qualche modo, a gravissima e inspiegabile lacuna delle varie collane teatrali*». Non basterà, tuttavia, a colmarla questo libro, più simile a un'agiografia che ad una attenta analisi critica. La figura del grande attore è tappe di una carriera teatrale durata sessantacinque anni, risultano comunque abbastanza bene delineate alla diligenza con cui il Bragaglia ha seguito e ripreso i giudizi dei maggiori critici drammatici e alla documentazione raccolta in appendice.

### Teoria di Stanislavskij

A dodici anni prima edizione italiana, ricompare in veste economica, e con una nuova e succosa introduzione di Gerardo Guerrieri, il libro nel quale Stanislavskij consegnò quaranta anni di esperienze come attore e come regista (ed. Laterza, 2 voll., L. 1800). figura Stanislavskij, uno maggiori maestri dell'arte scenica contemporanea, e sul celebre «metodo», qui minuziosamente esposto finzione di un diario tenuto da un allievo di scuola di recitazione, il dibattito è lungo in passato e si torna a discutere oggi.

Gli esperimenti del Living Theatre e di altre compagnie avanguardia, ripropongono in una nuova luce teorie del regista russo dopo troppo sbrigative condanne non tanto di Brecht, che seppe apprezzare alcuni aspetti, quanto dei suoi più rigorosi seguaci.

*Un tra il «giallo» ed il surreale*

## "Salto mortale" di Malerba

*Luigi Malerba, cui piacque molto due anni fa Il serpente, riconferma col romanzo Salto mortale il possesso di uno stile originale (qualche volta la sua abilità tinge anzi manierismo) e la fedeltà ad un eroe toccato dalla follia. Per lui, come per Volponi, la lucida e quieta ossessione di certi malati è particolarmente adatta a mettere in luce l'«alienazione» degli uomini integri.*

*Il nuovo libro è il lungo monologo di un robivecchi, scisso due voci sempre disputanti nelle quali realizza la sua faticosa «lettura» del mondo, la sua natura portata all'inventario e al sillogismo. La trovata felice di Malerba, la sua pungente malizia, di fingere i modi del romanzo poliziesco, di un cioè che si svolge sulla trama di prevedibili e razionalissimi «colpi di scena», per stravolgerli sostanzialmente. Al-l'ordine che si ristabilisce dopo la violenza e il delitto, alle acque che si placano dopo il tonfo e l'increspatura, si sostituisce nel romanzo Malerba l'immagine finale di costituzionale disordine, di un sordo che tocca, in uguale misura, l'universo linguistico e quello morale e sociale.*

*A Pavona, venti km da Roma, si scopre in un prato il cadavere di un vecchio con la gola tagliata. Si ignora il momento del delitto, inutilmente le «pantere» della polizia balzano sulla scena nel tentativo di serrare l'ignoto assassino. Forse è il protagonista cavilloso e polemico, quest'uomo stranamente enciclopedico, che lascia proliferare nel suo cervello la più piccola notazione, che ha uno sguardo così nail da cogliere i nessi contraddittori della realtà, far germogliare sulla stessa radice dramma e umorismo.*

*Forse neppure lui sa di essere l'assassino, se quella sera era ubriaco, appare impegnato in inchiesta personale presso un macellaio fraudolento, un «demoscatore» (l'incredibile personale distrugge le sche spargendo melassa avvelenata) e un bagnino: tutti costoro portano misteriosamente il suo stesso nome troveranno morte oscura, al limite tra la disgrazia e il delitto.*

*Detto così può anche non convincere, eppure Malerba ha saputo creare grande coerenza il suo irrazionale universo, il suo caleidoscopio penoso e grottesco contemplato dal fondo d'una solitudine disumana. Scrivendo, nello stesso tempo, libro leggibilissimo e divertente.*

**Lorenzo Mondo**

LUIGI MALERBA *Salto mortale* - Editore Bompiani - pagine 232, lire 1400.

### Leonetto Leoni è confermato ottimo narratore

Salutato giovanissimo me scrittore nuovo e di conto, Leonetto Leoni tornò a farsi vivo un anno fa con *Il Garzello*: e molti ricordano la sorpresa dei buoni lettori nel risentirne la voce più che mai viva dopo tanto silenzio. Leoni, in verità, stava preparando il ritorno di tempo: prose che brevi o brevissime, di gusto tra fantastico e idillico, intonate a quella «toscanità» assorta e sconfinata che, dopo il grande Federigo Tozzi e le migliori Pratolini e Cassola, riceve lui un soffio più amaro struggimento.

Queste prose, adesso, vedon la luce in preziosa edizione arricchita da acquerelli del pittore Marcucci. Ecco dunque dieci brani; l'ultimo dei quali fa spicco anche per le dimensioni, trattandosi una novella assai lunga: «Oui e Non».

I fatti: l'autore, pisano, incontra nella Ventimiglia dei propri avi il conducente di carrozza con due cavalli. Oui e Non. Alle prese la giustizia per offeso guardia, il conducente si rivela pisano ch'egli, omonimo di un tenente dell'esercito napoleonico che, negli stessi luoghi, fu esecutore di memorabili soprusi. Così comincia il mistero. Dei due cavalli che — «Sì» e l'altro «No» — par custodire un'indecifrabile saggezza nella contraddizione dei nomi; dell'uomo, che sembra rispecchiare nella sfuggente ambiguità il delirio di un'immaginazione ferita: «*Io sono (...) pisano, francese, ebreo, fascista: insomma io tutto*».

Catastrofe «pirandelliana» solo in apparenza. Il visitatore-scrittore, infatti, conclude esorcizzando la vicenda con un ricordo di infanzia: il volo dirigibili anni Trenta. Di qui, per questo vi abbiamo insistito, di qui l'indicazione più certa per seguire i motivi delle prose brevi del resto del libro. Da una parte, l'orrore della vita inutilmente indagata alla luce di un qualsiasi ordine; dall'altra, il consapevole rifugio nel pozzo delle memorie.

Risultato: angoscioso idillio che prende alla gola col gioco snervante di luci e di ombre. E tanto basterebbe a intimidirci, forse a stancarci come un oracolo severo e bizzarro, di pagina in pagina non corresse un affettuoso indifeso tepore.

**f. g.**

LEONETTO LEONI: *Oggi e ieri domani o tre* - Ed. Prato - pagine 74.


*Imminente in libreria*

RODOLFO ARATA

**GUERRA E FAME**

PREFAZIONE DI VITTORINO VERONESE

Edizioni Cinque Lune - Pagg. 200

La geografia dei popoli diseredati osservata ed approfondita nell'insorgenza del più grande problema della civiltà moderna: la fame e la deficiente alimentazione di tanta parte del genere umano. Sulle orme delle Encicliche di Giovanni XXIII e di Paolo VI la strategia della bontà deve valersi delle rinnovate conquiste della scienza e della tecnica per debellare la schiavitù della miseria e dell'ignoranza.

Dello stesso Autore:

I FONDAMENTI DEL ESTETICO

Edizioni Ceppelli - Terza edizione - Pagg. - L. 1.000

RITMI DI VITA - V edizione in ristampa.

In preparazione:

E SICUREZZA SOCIALE.

EDITORE

Dai quaranta della Val Maudagna ai quattrocento della Val Casotto, ai diecimila delle Langhe e del Monferrato: raccontata dal protagonista la storia epica di un esercito di liberazione che impegnò seriamente le truppe tedesche in Piemonte.
Dopo aver partecipato, all'indomani dell'8 settembre, alla difesa di Roma, il maggiore Enrico Martini Mauri si portò in Piemonte, dove diresse la Resistenza nelle vallate meridionali. Nel 1944 riuscì a creare, nelle Langhe e nel Monferrato, zona libera con circa 400 comuni. Nel dopoguerra fece parte della Consulta Nazionale. Attualmente è direttore generale di un'importante azienda torinese.

Enrico Martini Mauri

**PARTIGIANI PENNE NERE**

272 pagine - Lire 1800

riunite per la prima volta in una collana le opere di narrativa che hanno vinto il "Premio Strega"

Un accordo fra sei maggiori editori italiani - Bompiani, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, Longanesi e Mondadori - che soltanto il Club degli E poteva realizzare, dà vita una collana, diretta da Maria Bellonci, che riunisce i più grandi successi della narrativa italiana contemporanea: le opere che hanno vinto "lo Strega" dal '47 al '65! Saranno venti volumi, formato 20x12: uno al a partire dal maggio '68. Ogni opera, copertina e frontespizio originali della prima edizione, è collocata criticamente da un saggio introduttivo affidato a nome di grande rilievo e posta in vendita a un prezzo che soltanto le grandi tirature del Club degli Editori possono contenere in limiti così modesti. Si aderisce impegnandosi a ritirare in contrassegno i 20 volumi al prezzo di copertina di L. 1.200, più lire per spese di invio. Si può anche limitare l'impegno a 15 volumi, o più, di cui i primi dieci obbligatori e gli altri a scelta. Chi sottoscrive l'intera collana pagamento anticipato dovrà versare solo l'importo speciale ridotto di L. 20.000. **Per ulteriori informazioni e per la sottoscrizione rivolgersi direttamente al degli Editori, V.le Maino, 10 - 20129 Milano.**



in omaggio a tutti i sottoscrittori un libro scritto per loro da Maria Bellonci: **"COME UN RACCONTO" gli anni del Premio Strega**

# ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

# RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1967

Il bilancio al 31 dicembre 1967 compendia i risultati di gestione del quinto anno di vita dell'Ente ed è relativo a 990 imprese (oltre che agli impianti delle Ferrovie dello Stato) delle 1074 che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultavano trasferite. Il precedente bilancio si riferiva a 905 imprese.

Riferendo sull'andamento della gestione, la relazione da notizia che nel 1967 la produzione totale lorda dell'Enel è stata di 65.042 milioni di kWh, di cui 29.591 milioni di origine idraulica, 29.689 termica tradizionale, 2.610 milioni geotermica e 3.152 milioni di origine nucleare; rispetto al 1966 vi è quindi un incremento del 7,7 %. Nel 1965 l'incremento era stato del 7,3 % e nel 1965 del 6,8 %, nei confronti dell'anno precedente.

L'esercizio 1967 ha presentato nella seconda metà dell'anno un periodo di particolare tensione, a seguito della chiusura del Canale di Suez ed all'arresto delle spedizioni di greggio da parte dei paesi arabi dopo la guerra, scoppiata nel giugno, tra Egitto ed Israele. Altro intoppo di tensione è stato l'indisponibilità di alcuni importanti impianti di generazione, sia tradizionale (a causa delle alluvioni del novembre 1966) che nucleari. La produzione delle tre centrali nucleari è scesa pari al 4,8 % della produzione totale, rispetto al 6,4 % del 1966.

Trattando dello sviluppo delle vendite, la relazione precisa che le utenze Enel erano salite a 21.215.712, rispetto a 20.300.686 alla fine del 1966. Nel 1967 l'Enel ha venduto 58.223,8 milioni di kWh, con un incremento del 9,6 % rispetto all'anno precedente in cui l'aumento era stato del 7,8 % nei confronti del 1965.

Complessivamente, i ricavi per vendita di energia sono ammontati a 853,4 miliardi di lire, con un incremento del 9,2% rispetto al 1966.

I consumi per usi domestici e promiscui hanno continuato ad espandersi con ritmo sostenuto (quelli promiscui del 12,8 %). I consumi per illuminazione privata hanno invece avuto, come nel 1966, un incremento limitato (3 %), a causa principalmente dell'adozione dell'ora legale. Le vendite per usi industriali, commerciali ed agricoli hanno presentato incrementi soddisfacenti e superiori, nel complesso, a quelli registrati nel 1966.

Per quanto riguarda l'entrata in servizio di nuovi impianti, l'Enel ha messo in attività nel 1967 tre nuovi impianti idroelettrici di generazione, un canale di gronda in un esistente impianto idroelettrico e due pompe in una centrale idroelettrica già in esercizio. La potenza efficiente complessiva di questi nuovi impianti è di 123.500 kW, la predisponibilità media annua di 279,3 milioni di kWh. Sono parimenti entrati in servizio tre nuovi impianti termoelettrici di generazione e due nuove unità in impianti già in esercizio, per una potenza efficiente lorda complessiva di 1.850.000 kW, nonchè due nuove unità, rispettivamente di 26.000 e 14.500 kW, in due centrali geotermiche già in servizio, che sostituiscono due precedenti unità da 13.000 kW ciascuna.

Nel corso dell'anno sono state messe in servizio nuove linee, alla tensione di 120 kV e superiori, per complessivi 1240 km di terne. Nello stesso tempo è entrata in servizio, sulle reti di trasporto, una nuova capacità di trasformazione in stazioni nuove o ampliate di 1.948 MVA.

Per allacciare le nuove utenze e per far fronte all'aumento della domanda dei consumatori, l'Enel ha dovuto espandere sensibilmente, anche nel 1967, gli impianti di distribuzione, con una spesa di circa 600 miliardi di lire, rispetto a 542 miliardi nel 1966 e 422 miliardi nel 1965.

Il numero degli allacciamenti effettuati è stato all'incirca di 2.710.000.

Passando a trattare dell'attività nel settore nucleare, la relazione riferisce che sono in corso di esame le offerte ricevute per la quarta centrale nucleare. Inoltre è stata prevista la costruzione di una quinta centrale della stessa potenzialità (600-750 MW).

Nel 1967 l'esercizio delle centrali nucleari già in servizio è stato soddisfacente, anche per l'impianto di Trino Vercellese che è stato fermato nell'aprile e che si spera di rimettere presto in funzione, non appena eliminati alcuni inconvenienti che si erano verificati.

La relazione dando notizia che nel luglio 1967 l'Enel ha concluso un accordo con Cnen, la base quale i due Enti hanno stabilito di procedere congiuntamente, in collaborazione col Cise e con l'industria nazionale, alla costruzione presso la centrale nucleare di Latina (sec. prototipo Elrezio, il cui esercizio, completamente italiano, ha destato grande interesse in diversi paesi del mondo.

Passando a trattare della programmazione dei nuovi impianti, la relazione, premesso che la politica dei nuovi investimenti sarà condizionata dall'ipotesi massima di sviluppo, che prevede un incremento annuo, nel prossimo quinquennio, del 9 % per la richiesta di energia e del 9,50 % per quella di potenza, aggiorna in 8.659 miliardi di lire la previsione di spesa per il quinquennio 1968-72. Aggiungendo la spesa prevista per il 1973, si perviene alla previsione per il sessennio 1968-73 di oltre 3.250 miliardi di lire di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda il personale viene riferito che al 31 dicembre 1967 esso era costituito di 94.277 elementi, rispetto a 86.799 dell'esercizio precedente, che si riferiva però a 905 imprese. L'incremento effettivo è stato di 1.998 elementi, giustificato dallo sviluppo dell'attività e soprattutto dall'aumento delle utenze. Il costo complessivo del personale è stato di 344,3 miliardi di lire, con un aumento di 28,5 miliardi, rispetto all'anno precedente.

Nel 1967 i Compartimenti Enel hanno bandito 96 concorsi. Le assunzioni avvenute nel corso dell'anno hanno riguardato 373 laureati, 915 diplomati, 1334 impiegati comuni e 4979 operai.

Passando a dar conto del finanziamento, la relazione informa che complessivamente sono stati finora versati ex imprese elettriche, comprese le semestralità scadute il 1° gennaio 670,3 miliardi di lire, di cui circa 59 miliardi a titolo di conguaglio. Nel settembre 1967 erano stati deliberati dal consiglio di amministrazione gli indennizzi relativi a 492 imprese, per un importo complessivo di 1.628,3 miliardi di lire, pari al 95,78 % del totale previsto. Nel corso dell'esercizio, gli Uffici tecnici erariali hanno definito 181 pratiche di liquidazione d'indennizzi e nel 1° trimestre 1968 altre 41.

Per far fronte al pagamento degli indennizzi, l'Enel ha emesso nel 1967 prestiti di 125 miliardi ciascuno, entrambi fuori mercato. Per il fabbisogno industriale, è stato invece emesso un solo prestito sul mercato di 300 miliardi di lire, mentre nel 1966 erano stati emessi in questo titolo due prestiti per complessivi 200 miliardi di lire.

Stabili sono rimaste anche nel 1967 le tariffe elettriche, mentre sia in Francia che in Gran Bretagna, paesi ad industria elettrica nazionalizzata, sono intervenuti ulteriori aumenti, rispettivamente del 4,6 e del 10,5 %.

Uno speciale capitolo è dedicato, come negli anni scorsi, alla elettrificazione rurale. Ai prezzi del 1965 il completo allacciamento alla rete delle località non elettrificate era risultato di 278 miliardi di lire. Di fronte ad esigenze di tale portata, i pubblici poteri sono finora intervenuti con il 2° piano verde, che stanzia complessivamente 38 miliardi in cinque anni (1966-70) e con la recente legge del marzo 1968, che assegna altri 31 miliardi per gli esercizi dal 1967 al 1971. Tenuto conto che il 20 % del costo delle opere grava sull'Enel, sarà possibile effettuare lavori di allacciamento per circa 600 miliardi di lire, di cui oltre 17 miliardi rappresentano la quota a carico dell'Ente elettrico. Intanto, l'Enel sta procedendo ad una nuova indagine per determinare le variazioni intervenute nelle località e case sparse non allacciate alla rete, rispetto ai dati rilevati nel 1945.

Illustrate le voci di bilancio e precisato che nel 1967 sono stati operati stanziamenti per 3 miliardi di lire al fondo svalutazione crediti (che ammonta ora a 18,2 miliardi), di 155,1 miliardi di lire al fondo ammortamenti (che ammonta ora a 1.771 miliardi), di 36,2 miliardi di lire al fondo previdenza del personale (che ammonta ora a 256,3 miliardi) e che il risultato attivo netto della gestione ordinaria è stato di 100,5 miliardi di lire, rispetto a 75 miliardi nel 1966, la relazione così testualmente conclude:

« Col 1967 si è concluso il primo quinquennio di vita dell'Ente ed è scaduto il mandato di cui eravamo investiti noi amministratori.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 1968 l'intero consiglio è stato confermato per altri cinque anni, ciò che ci impegna naturalmente a ben corrispondere a questa rinnovata fiducia. Il nostro lavoro, del resto, non ha avuto soste. Se, infatti, molto è stato fatto, parecchio rimane da fare o da rivedere, specie nel campo dell'organizzazione, al fine di rendere la gestione sempre più economica e di assicurare al Paese, non soltanto i quantitativi sempre crescenti di energia di cui abbisogna, ma anche un servizio quanto più sollecito ed efficiente.

A questi nuovi impegni di lavoro desideriamo brevemente accennare in questo ultimo capitolo.

Poichè il futuro non può prescindere, però, dal presente e dal passato, ci sia consentito fornire anche qualche notizia e dato riassuntivo sull'attività svolta e sui risultati raggiunti nei cinque anni testè decorsi.

Tale attività — come abbiamo largamente riferito nelle precedenti relazioni — si è svolta su due principali direttrici: una è stata quella di provvedere agli adempimenti previsti dalla legge istitutiva, relativi all'assorbimento di un notevole numero di aziende (oltre mille), con i loro impianti, i loro rapporti giuridici, il loro personale; l'altra, quella di far fronte alla gestione corrente, alla prosecuzione dei lavori in corso, alla programmazione dei nuovi impianti, il tutto evitando che il pubblico, sia pure per minimi contrattempi, potesse risentirne sfavorevolmente avvertire la fase di trapasso dell'industria elettrica in Italia, dalla gestione privata alla gestione pubblica.

Non si è trattato di un compito agevole, anche perchè molte aziende ci venivano consegnate con pesanti esposizioni bancarie.

Ma anche altro compito, quello dell'assorbimento di un notevole numero di aziende elettriche, non si presentava senza grosse difficoltà: si trattava, infatti, di inserire in un'organizzazione unitaria strutture diverse e di inquadrare — senza che scorgessero squilibri di qualche rilievo — decine di migliaia di lavoratori di diversa provenienza e istruiti con i metodi più disparati. Si pensi altresì al grado di vischiosità che accompagna i procedimenti di lavoro da lungo tempo applicati.

Ciononostante, i traguardi raggiunti ci sembrano di qualche rilievo, come risulta dai seguenti dati. La produzione di energia elettrica delle 990 imprese inserite nella nostra organizzazione al 31 dicembre 1967 era, nel 1962, secondo nostre stime, di circa 45 miliardi di kWh; cinque anni dopo, la quantità di energia prodotta dall'Enel è risultata di oltre 65 miliardi di kWh, con un aumento, cioè, di quasi il 45 %.

Sempre nel quinquennio trascorso, la potenza globale degli impianti di produzione esercitati dall'Enel — riferita sempre al totale delle imprese trasferite a tutto il 1967 — è salita da 12.463 a 16.881 MW, con un aumento di oltre il 35 %. In tale periodo sono stati da noi effettuati nuovi investimenti in impianti per un importo complessivo di 1.586 miliardi di lire, (389,4 miliardi nel solo 1967), corrispondenti al 47,8 % del valore di tutte le immobilizzazioni tecniche costruite in oltre mezzo secolo dalle imprese elettriche confluite nella nostra organizzazione. L'andamento degli investimenti, fatto eguale a 100 il 1963, ha presentato valori pari a:

115,04 nel 1964
119,50 » 1965
126,35 » 1966
149,97 » 1967

Dei 1.586 miliardi di lire investiti dall'Ente dal momento della sua costituzione, 634,4 miliardi, pari ad oltre il 40 %, riflettono il settore della distribuzione, il cui potenziamento, oltre a migliorare il servizio, ha consentito di allacciare alla rete circa cinque milioni di nuove utenze e di soddisfare l'aumento della richiesta.

Queste cifre possono dare un'idea della dimensione dei problemi che ci siamo trovati ad affrontare e risolvere nel campo dello sviluppo degli impianti, in relazione, non soltanto agli incrementi nella loro consistenza, ma anche alle innovazioni conseguenti al forte aumento delle potenze unitarie, all'adozione di tecniche sempre più progredite, nonchè alle responsabilità connesse all'esercizio delle tre centrali nucleari, che abbiamo ereditato, di tipo completamente diverso.

Il costo finanziario del progressivo incremento delle immobilizzazioni è stato parzialmente coperto con un corrispondente aumento dei debiti a lungo termine, ma l'autofinanziamento vi ha avuto una parte non trascurabile, avendo raggiunto, col suo importo di 829 miliardi di lire, il 52,3 % dei nuovi investimenti in impianti.

I debiti a lungo termine assunti, sia per il nostro fabbisogno industriale per la quota non coperta da risorse interne, che per far fronte al pagamento degli indennizzi, si sono elevati nel quinquennio a nominali 1.810 miliardi di lire, di cui 1.733 rappresentati da emissioni obbligazionarie e 77 miliardi da mutui contratti con enti diversi.

Nel complesso l'autofinanziamento che, riferito ai soli investimenti, risulta pari alla percentuale sopra indicata, si richiese al 32,04 % dell'intero fabbisogno finanziario, tenuto anche conto degli scarti sulle emissioni, che sono ammontati a ben 114 miliardi di lire, di cui 83 miliardi sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi.

Gli oneri finanziari, esclusi quelli relativi a questi ultimi prestiti e agli interessi sulle nuove costruzioni, registrano nel quinquennio un aumento del 197,24 %. Questo dato merita un chiarimento.

Le aziende elettriche private, specie negli anni del secondo dopoguerra, hanno finanziato in notevole misura i loro investimenti attraverso aumenti di capitale. La remunerazione delle nuove azioni avveniva naturalmente sotto forma di dividendo. Con l'aumento della vendita di energia e quindi con l'aumento dei ricavi, i margini economici tendevano sempre più a consolidarsi e si incrementava quindi la massa degli utili destinata alla remunerazione del capitale, peraltro in progressivo aumento.

Per l'Enel, che non ha un fondo di dotazione, il finanziamento dei nuovi investimenti, al netto delle risorse interne, non può avvenire prevalentemente che mediante emissioni obbligazionarie, e così si spiega l'aumento degli oneri finanziari.

Per il quinquennio 1968-72, come abbiamo riferito, le previsioni di nuovi investimenti si elevano a 2.639 miliardi di lire.

Riguardo al sistema primario di trasmissione dell'energia, per quanto una interconnessione estesa all'intero territorio nazionale fosse già in atto al momento della costituzione dell'Ente, è stata possibile potenziare notevolmente la sua utilizzazione mercè la eliminazione dei vincoli derivanti dall'appartenenza del sistema a varie imprese e dei limiti contrattuali allora in atto, che mediante una intensa opera di coordinamento e di controllo dei flussi di energia, esercitata dal centro nazionale di dispacciamento, da noi istituito. Un dato significativo di tale importante risultato è quello del « percorso medio » dell'energia, ridotto da 166 km nel 1962 a 140 km nel 1967.

Nel corso del quinquennio sono complessivamente costruite 787 km di terne a 380.000 volt, 1965 km a 220.000 volt e 1039 km a 120.000 - 150.000 volt; si è, inoltre, portato a termine il collegamento a 200 kV in corrente continua Sardegna-Continente, lungo 412 km.

Il miglioramento della distribuzione ha avuto nei primi cinque anni tutta la nostra attenzione. Col trasferimento delle numerosissime piccole imprese che si dedicavano generalmente alla sola distribuzione di energia elettrica, si è presentato — tra gli altri — il grosso problema di rifare le reti malandate, vetuste o, comunque, scarsamente efficienti, anche perchè negli ultimi anni erano venuto a mancare le opere di manutenzione e di ammodernamento che le imprese stesse, per il vischio di essere nazionalizzate, non avevano interesse ad effettuare. Come si è detto, a tale settore sono stati destinati ben 634,4 miliardi di lire, cioè oltre il 40 % di nuovi investimenti. La previsione di spesa per la sola distribuzione, relativamente al quinquennio 1968-72, è di 944 miliardi di lire.

Un compito importante, al quale ci stiamo dedicando con particolare impegno, ma che avrà sviluppi nei prossimi anni, è lo studio dei mezzi e dei metodi per valutare con continuità la qualità del servizio, mediante la rilevazione di elementi obiettivi. Mancano ancora gli strumenti per realizzare una tale finalità, ma confidiamo che gli studi in corso ci consentiranno di pervenire a risultati positivi a scadenza relativamente vicina.

In campo tecnico, innovazioni di notevole interesse, anche sotto l'aspetto economico, sono già avviate per quanto concerne la automazione più spinta nel progetto delle linee, non solo ad altissima e alta tensione, ma anche con riguardo ai più esteso sistema di linee a media tensione.

E' in corso anche un vasto programma di automazione di numerose centrali idroelettriche di piccola e media dimensione; esso sarà presto esteso a centrali di maggiore potenza.

Il programma riguarda anche l'automazione della cundotta delle centrali termiche; nell'anno in corso entrerà in servizio l'equipaggiamento elettronico, che realizzerà, nella centrale di La Spezia, per le unità di 600.000 kW, delle più progredite automazioni sinora applicate.

Sulla scorta dei risultati che saranno raggiunti, il programma di automazione sarà esteso alle altre unità termiche, con vantaggi economici e tecnici di indubbio rilievo.

Problema ancora più impegnativo, specie per la configurazione geografica del nostro Paese, è quello del cosiddetto « dispatching automatico economico », che comporta l'impianto di un vasto sistema di elaborazione elettronica, destinato a realizzare in ogni momento l'optimum economico dell'esercizio dei sistemi di produzione e trasmissione nel rispetto delle massime garanzie di sicurezza, regolarità e continuità dell'esercizio, non soltanto in condizioni normali, ma anche in regime perturbato.

Mentre ci adopereremo e ci adopereremo sempre più, — soltanto per assicurare all'utenza il miglior servizio possibile, ma anche per combattere i più moderni sistemi d'inquinamento atmosferico, con aggravi dei nostri costi non indifferenti, per ammortizzarli — molteplici difficoltà che incontriamo nell'ottenimento delle autorizzazioni a costruire nuovi impianti o nuove linee da parte delle varie autorità: qualche volta siamo finanche costretti per tale motivo a sospendere i lavori. Ci corre perciò l'obbligo di ribadire, anche in questa sede, il grave rischio, se tale inconveniente dovesse perdurare, di trovarci nella impossibilità di garantire la fornitura dei quantitativi sempre maggiori di energia che vengono richiesti, ciò che sarebbe di grave pregiudizio per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Per lo svolgimento della nostra attività abbiamo passato alle industrie commesse con ritmo sempre crescente: 177 miliardi di lire nel 1963, 200 nel 1964, 218 nel 1965, 247 nel 1966, 434 miliardi nel 1967. Nei prossimi anni esse assumeranno valori sempre più elevati.

Per quanto riguarda gli impianti nucleari, si è già accennato al nostro programma per il prossimo futuro. Ciò comporta l'attenta analisi delle tecniche in rapidissima evoluzione, ma anche la sperimentazione di miglioramenti e innovazioni nei reattori nucleari di tipo previsto. Ne deriva implicitamente la importanza che attribuiamo allo sviluppo tecnologico in questo settore, cui sono legati una maggiore sicurezza del servizio e la economicità della gestione.

Anche dal punto di vista organizzativo, è nostro impegno di programmi l'istituzione di un sistema integrato e razionale di informazione aziendale, il quale si avvalga di dati di ogni genere, elaborati con l'ausilio di calcolatori elettronici. Le ricerche di mercato fanno già parte — come si è riferito — dei programmi in corso di attuazione, ma esse saranno gradualmente sviluppate perchè riteniamo che il nostro Paese abbia ancora molta strada da compiere in materia di applicazioni elettriche, come risulta dalla media procapite di consumo di energia, rispetto a quello di altri paesi economicamente più evoluti. Ciò richiede, tra l'altro, una continua ed intensa preparazione degli uomini alle tecniche più avanzate che assistono oggi la conduzione delle grandi aziende, l'obsolescenza delle cognizioni essendo divenuta molto rapida.

Il sistema integrato di cui sopra, venendo in ausilio alla stretta vigilanza che viene già esercitata dal direttore generale e dal consiglio, servirà anche a consentirci di rilevare in tempo e di rimuovere eventuali fenomeni di burocratizzazione di alcuni organi che, purtroppo, tendono a manifestarsi nelle aziende di grandi dimensioni.

Abbiamo ricordato all'inizio di questo capitolo conclusivo che uno dei compiti più gravosi che abbiamo dovuto affrontare è stato quello di amalgamare i molti sistemi diversi che abbiamo ereditato, ogni azienda conferita avendo, non soltanto proprie peculiari strutture, ma anche particolari procedimenti di lavoro.

Abbiamo, pertanto, dovuto subito svolgere un'opera di unificazione nei criteri di gestione, soprattutto attraverso:

— l'uniformazione ed unificazione dei dati, delle procedure e dei materiali;

— la instaurazione di collegamenti formali e non formali tra i vari organi.

E' stata, inoltre, curata l'assegnazione uniforme dei compiti e delle responsabilità, in modo che la stessa decisione od operazione gestionale sia affidata al medesimo servizio od ufficio presso tutti gli organi territoriali, anche al fine di un uniforme trattamento nei confronti dei terzi.

Tale processo si è presentato più agevole — come ben si comprende — nel campo contabile ed amministrativo, ma anche in altri settori ed in altre attività siamo già pervenuti alla completa unificazione di metodi e procedure; i nostri sforzi si concentrano ora nell'ottenere gli stessi risultati per quanto riguarda i materiali della distribuzione e l'opera di standardizzazione dei relativi impianti, sforzi che richiedono notevole impegno e tempo adeguato.

La legge istitutiva, mentre ha avuto scrupoloso adempimento da parte nostra, non trova invece ancora completa attuazione per quanto riguarda la questione delle « municipalizzate » e delle aziende similari.

Ci sia consentito, pertanto, di rinnovare l'auspicio che essa sia presto affrontata e risolta con spirito di assoluta obiettività, tenendosi esclusivamente conto dell'interesse generale, così come avvenne, per esempio, in Gran Bretagna, quando nel 1946 fu decisa in quel paese la nazionalizzazione dell'industria elettrica.

Adempiendo largamente a quanto prescrive la legge istitutiva, abbiamo tenuto tenuto dodici conferenze regionali, di cui otto nel solo anno 1967 e precisamente a Napoli, a Trieste, all'Aquila, a Genova, ad Aosta, a Bari, a Campobasso, a Bologna per le regioni di cui queste città rappresentano i capoluoghi. Oltre che all'obbligo che abbiamo di conoscerle, esse rispondono anche ad un nostro preciso interesse perchè consentono di tenere opportuni contatti con le autorità regionali, con gli operatori economici e con le istituzioni interessate ai problemi energetici, dai quali apprendiamo di viva voce i loro problemi e con i quali discutiamo le possibilità e i mezzi per sentirci incontro. Tali riunioni riusciranno tanto più efficaci quanto maggiore sarà lo spirito costruttivo e di collaborazione dal quale saranno animate.

Il personale pervenuto all'Enel dalle aziende integrate e tutto il 31 dicembre 1967 è stato di 72.566 unità.

Tenuto conto degli elementi provenienti dalle ditte appaltatrici, di quelli assorbiti ad integrazione e delle 9.040 unità assunte per far fronte allo sviluppo della nostra attività, il personale in servizio al 31 dicembre 1967 era costituito, come si è visto, di 94.277 unità. L'aumento di 9.040 elementi comprende anche le assunzioni che si sono rese necessarie a seguito della riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali per tutte le categorie; per gli operai si è trattato di passare da 46 a 40 ore.

Le spese di personale, tenuto conto dell'incrementato numero dei dipendenti, sono salite nel quinquennio del 49,09 %. Riferita al quantitativo di kWh venduti, l'incidenza della spesa sul fatturato è cresciuta da lire 4,25 per kWh, nel 1963, a lire 5,13 nel 1967.

Il consiglio si compiace delle consulte che sono state assicurate ai nostri lavoratori, anche perchè deve essere lecito attendersi la più alta produttività da parte di un personale che gode di un ultimo trattamento, sotto il duplice aspetto economico e normativo.

L'aumentata incidenza di tale voce sul fatturato non può però non preoccuparci; inoltre vi sono dei limiti che non possiamo, nè intendiamo superare; essi si riconnettono, principalmente, all'equilibrio del bilancio, che consideriamo dato permanente, e alla responsabilità della gestione che la legge delega espressamente al consiglio di amministrazione.

Un bilancio equilibrato, con'è stato finora il nostro, dev'essere in grado di accogliere, non soltanto, come è ovvio, adeguati accantonamenti ai vari fondi, ma anche la parte a nostro carico del costo dell'elettrificazione delle campagne, nonchè gli oneri conseguenti al miglioramento — in senso lato — del servizio elettrico a favore dell'utenza, così come è sancito nello spirito della municipalizzazione.

Sappiamo bene che la grande massa del personale, gradi più elevati e quelli più modesti, consela del trattamento di avanguardia che riceve, considera nel suo stesso interesse queste norme direttive, con'è provato dalla fattiva e volonterosa collaborazione che ci ha prestato in questi anni difficili, che ha meritato e che merita anche in questa sede tutto il nostro apprezzamento.

Al direttore generale — e ai direttori centrali e direttori dei Compartimenti che lo coadiuvano — desideriamo rinnovare la fiducia e il riconoscimento del consiglio per l'appassionato interesse che dedicano al buon andamento della gestione.

Ancora una volta, a chiusura di questa relazione, ci sia consentito di esprimere, la nostra devota gratitudine al signor Ministro dell'industria e ai suoi diretti collaboratori, nei quali troviamo autorevole e valido sostegno nello svolgimento della nostra attività ».

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

### STATO PATRIMONIALE

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Terreni | L. | 2.816.400.811 |
| Fabbricati | » | [illegible] |
| Impianti elettrici in esercizio: | | |
| impianti di produzione | » | 2.396.674.791.386 |
| linee di trasporto | » | 270.365.329.580 |
| stazioni di trasformazione | » | 192.944.196.710 |
| reti di distribuzione | » | 1.460.774.472.457 |
| Impianti elettrici in costruzione | » | 346.837.434.751 |
| Altri impianti e macchinari | » | 23.242.533.196 |
| Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature | » | 52.921.163.231 |
| Totale | L. | 4.731.150.220.629 |
| Plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate | » | [illegible] |
| Spese e perdite da ammortizzare: | | |
| scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi | » | 71.436.000.000 |
| altre | » | 40.910.413.220 |
| Scorte di esercizio: | | |
| materiali ed apparecchi a magazzino | » | 158.529.360.451 |
| combustibili ed altre scorte | » | 23.368.479.824 |
| Cassa e valori assimilati | » | 1.024.964.666 |
| Titoli di credito a reddito fisso: | | |
| obbligazioni | » | 5.159.862.961 |
| altri titoli di credito a reddito fisso | » | 3.756.037.619 |
| Azioni e quote capitale | » | 4.241.856.294 |
| Banche | » | 120.142.270.213 |
| Effetti attivi | » | 399.337.631 |
| Crediti verso utenti: | | |
| bollette in esazione | » | 157.468.645.943 |
| altri | » | 57.956.118.815 |
| Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati | » | 197.397.358 |
| Anticipi a fornitori | » | 11.379.314.918 |
| Altri crediti | » | 59.525.783.915 |
| Conti transitori attivi diversi | » | 80.643.567.879 |
| Ratei e risconti attivi | » | 7.360.155.683 |
| Totale | L. | 6.858.718.542.895 |

CONTI D'ORDINE

| | | |
|---|---|---|
| Cauzioni | L. | 8.378.304.668 |
| Avalli e fidejussioni | » | 10 [illegible] |
| Altri conti d'ordine e partite di giro | » | [illegible] |
| Totale | L. | 191.807.897.593 |

**PASSIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Fondo ammortamento: | | |
| fabbricati | L. | 11.066.389.923 |
| impianti elettrici in esercizio | » | [illegible] |
| altri impianti e macchinari | » | 8.260.893.664 |
| mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature | » | 17.675.913.563 |
| plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate | » | [illegible] |
| Totale | L. | 1.778.917.972.690 |
| Fondo svalutazione crediti | » | 18.256.324.319 |
| Fondo rischi e sopravvenienze passive | » | [illegible] |
| Fondo indennità e previdenza al personale | » | 256.379.254.753 |
| Debiti con garanzia reale | » | 383.811.421.366 |
| Altri mutui | » | [illegible] |
| Obbligazioni | » | 1.494.418.276.805 |
| Anticipi e depositi cauzionali degli utenti | » | 37.697.440.582 |
| Banche | » | 83.[illegible] |
| Effetti passivi | » | 50.143.000 |
| Fornitori | » | 186.371.933.724 |
| Debiti per trattenute e contributi sociali | » | [illegible] |
| Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali | » | 97.396.704.137 |
| Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati | » | 37.382.143 |
| Altri debiti | » | [illegible] |
| Conti transitori passivi diversi | » | 19.084.859.743 |
| Ratei e risconti passivi | » | 60.864.941.355 |
| Debiti per indennizzi da corrispondere | » | 1.175.953.379.816 |
| Totale | L. | 6.053.548.336.985 |
| Società ex elettriche da indennizzare: | | |
| conto loro netto patrimoniale provvisorio | » | [illegible] |
| Fondo di riserva - art. 14 Statuto Enel | » | 364.247.845 |
| Residuo a nuovo esercizio 1967 | » | 164.053.349 |
| Totale | L. | 6.936.718.542.895 |

CONTI D'ORDINE

| | | |
|---|---|---|
| Cauzioni | L. | 8.378.304.668 |
| Avalli e fidejussioni | » | 10.366.535.216 |
| Altri conti d'ordine e partite di giro | » | 172.863.057.711 |
| Totale | L. | 191.807.897.593 |

### CONTO ECONOMICO

**COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO**

| | | |
|---|---|---|
| Energia fatturata da altre Imprese elettriche kWh 4.881.532 (000) | L. | [illegible] |
| Scorte iniziali di esercizio: | | |
| materiali ed apparecchi a magazzino | » | 24.829.537.674 |
| combustibili ed altre scorte | » | 20.189.469.051 |
| Ammortamenti dell'esercizio: | | |
| sui fabbricati | » | [illegible].000 |
| sugli impianti elettrici in esercizio | » | [illegible].000 |
| sugli altri impianti e macchinari | » | 1.060.000.000 |
| sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature | » | 3.245.000.000 |
| su plusvalore beni e rapporti Imprese nazionalizzate | » | 15.050.000.000 |
| [illegible] sull'esercizio: | | |
| di spese e perdite da ammortizzare | » | 7.218.420.573 |
| Accantonamenti dell'esercizio: | | |
| in fondo svalutazione crediti | » | 3.000.000.000 |
| in fondo indennità e previdenza al personale | » | 34.249.915.573 |
| Storni [illegible] attività [illegible] corso d'ammortamento: | | |
| delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per [illegible] fra le scorte di esercizio | » | [illegible] |
| Spese di personale: | | |
| stipendi, salari ed altre remunerazioni al personale | » | 226.480.711.168 |
| oneri sociali obbligatori | » | 77.136.364.822 |
| altre spese di personale | » | 4.480.330.496 |
| indennità di licenz. e simili erogate nell'esercizio | » | 16.620.562.001 |
| Spese notarili, legali, professionali e simili | » | 1.963.218.357 |
| Acquisti di combustibili ed altre scorte | » | 84.976.325.160 |
| Acquisti di materiali ed apparecchi | » | 202.775.821.816 |
| Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni | » | 216.311.932.044 |
| Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari | » | 132.852.037.189 |
| Perdite su crediti e su titoli | » | 1.362.875.273 |
| Altre sopravvenienze passive | » | 150.201.157 |
| Contributi a comuni montani, canoni [illegible] derivazione, tasse di licenza | » | 14.019.150.507 |
| Imposte e tasse | » | 33.215.272.311 |
| Spese di pubblicità, propaganda e stampa | » | 557.028.567 |
| Contributi per ricerche scientifiche | » | 1.359.126.524 |
| Altre spese generali di esercizio | » | 16.018.908.519 |
| Totale | L. | 1.391.988.535.857 |
| Interessi passivi [illegible] indennizzi, come [illegible] legge di nazionalizzazione | » | [illegible] |
| Somma dei componenti negativi del reddito di esercizio | » | 1.455.257.185.857 |
| Residuo a nuovo | » | 164.053.349 |
| Totale | L. | 1.455.421.439.206 |

**COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO**

| | | |
|---|---|---|
| Energia [illegible] ad altre Imprese elettriche kWh 2.900.479 (000) | L. | 27.837.161.321 |
| Energia fatturata ad utenti: | | |
| per illumin. pubblica kWh [illegible] | » | 16.471.261.919 |
| per illumin. privata kWh 4.826.631 | » | 151.250.707.350 |
| per usi elettrodomestici e promiscui kWh 8.784.274 | » | 163.974.304.435 |
| per utenze ind. e forza fino a 30 kW kWh 6.440.198 | » | 235.356.940.774 |
| per utenze ind. da oltre 30 a 500 kW [illegible] | » | 227.337.245.747 |
| per utenze ind. oltre i 500 kW kWh 23.384.434 | » | [illegible] |
| Totale energia fatturata ad utenti kWh [illegible] (000) | | |
| | L. | 823.399.343.443 |
| Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi | » | 29.493.874.746 |
| Introiti per imp. di utenza e vendita di apparecchi e materiali | » | 7.230.228.885 |
| Rimborsi per danni, penalità e simili | » | [illegible] |
| Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari | » | [illegible] |
| Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi | » | [illegible] |
| Altri proventi ordinari di esercizio | » | 16.873.349.675 |
| Proventi ed utili straordinari | » | 1.963.858.593 |
| Storni di immobilizzazioni: | | |
| ricavi da vendita di immobili, impianti, macchinari | » | 1.125.823.519 |
| Storni degli ammortamenti relativi: | | |
| alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio | » | 12.309.374.684 |
| Accantonamenti [illegible] nell'esercizio: | | |
| dal fondo indennità e previdenza al personale | » | 16.620.562.001 |
| Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati: | | |
| in conto terreni e fabbricati | » | 5.393.478.749 |
| in conto impianti in esercizio | » | 196.259.371.436 |
| in conto impianti in costruzione | » | 168.403.719.298 |
| in conto altri impianti e macchinari | » | 2.627.548.648 |
| in conto mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature | » | 10.627.294.157 |
| Scorte finali di esercizio: | | |
| materiali ed apparecchi a magazzino | » | 158.529.360.451 |
| combustibili ed altre scorte | » | 23.368.479.824 |
| Somma [illegible] componenti positivi [illegible] dito di esercizio | » | 1.455.421.439.206 |
| | L. | 1.455.421.439.206 |

[illegible] DELLA GESTIONE ORDINARIA

Interessi passivi a carico dell'esercizio [illegible] della legge di nazionalizzazione L. 63.368.680,95
Interessi passivi corrisposti sulle quote [illegible] capitale già pagate in conto indennizzi » 54.950.000.000
[illegible] di adeguamento degli scarti di prezzo sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi » 2.144.000.000
Residuo a nuovo esercizio 1967 » 164.053.349
Risultato [illegible] netto della [illegible] ordinaria L. 100.334.833.549

# Borse economia e finanza

### L'indice generale è passato [redacted] (+0,15%)

## Tendenza irregolare [redacted] titoli azionari

### Al listino maggioranza di lievi progressi - Reddito fisso sostenuto - Dopoborsa invariato

**LE QUOTAZIONI [redacted]**

| Titoli | S | Variaz. |
|---|---|---|
| VALORI [redacted] STATO | | |
| [redacted] 5% | 107 30 | + 0 70 |
| » cond. | 107 20 | + 0 70 |
| Redimibile 3½ | 100 82 | — |
| » cond. | 100 72 | — |
| Ricostruz. 3½ | 84 30 | — |
| » cond. | 84 20 | — |
| Ricostruz. 5% | 98 20 | — 0 175 |
| » cond. | 98 10 | — 0 175 |
| Rif. fond. 5% | 96 50 | — |
| [illegible] 5% Tr. | 96 60 | — |
| » » 58 | 98 10 | — |
| Cert.C.T. 5% 75 | 98 80 | — |
| » » 5½ '76 | 100 — | — |
| » » 5% '77 | 100 — | — |
| B.T.N. 5% '69 | 99 88 | +0 025 |
| » » '70 | 99 95 | — |
| » » '71 | 99 825 | — |
| » » '73 | 100 — | — 0 10 |
| » » '74 | 100 — | — 0 [illegible] |
| » » '75 I | 98 88 | — 0 05 |
| » » '75 II | [illegible] | — |
| OBBLIGAZIONI | | |
| ENEL 6% I | 96 25 | — |
| » » '65 II | 97 50 | — |
| » » '66 I | 96 15 | — |
| » » '66 II | 96 20 | — |
| » » '67 | 97 05 | + 0 05 |
| » » '68 | 97 70 | — 0 05 |
| » Car 6% | 96 85 | — |
| I.R.I. Sider 5½ | 96 70 | — |
| » ('59) 6% | 100 — | — |
| » ('59) 6% | 99 25 | — |
| » '51 6,5% | 99 30 | — |
| » ('59) 6% | 98 70 | — |
| » vent. 6% | 97 60 | — 0 70 |
| » ('74) 6% | 98 — | — |
| » '59 5½% | 92 05 | — |
| » '60 5½% | 92 25 | — |
| » '61 5½% | 91 15 | — |
| » '63 5½% | 90 60 | — |
| » '64 6% | 96 65 | + 0 10 |
| » '65/83 6% | 96 60 | + 0 20 |
| » Sivi 6%appl. | 99 85 | — |
| » El.5½%appl. | 95 70 | — |
| Setep 5,50% '65 | 87 — | — |
| » '67 | 87 — | — |
| Eltri (IV) 5% | [redacted] 50 | — |
| Ferr.SS. 5½% | 96 30 | — |
| » » '62 | 95 00 | — |
| » » '66 | 94 — | — |
| » » '59 | 92 50 | — 0 [illegible] |
| » 5% '59 | 88 80 | — |
| » 5% '61 | 98 80 | — |
| » 6% '62 I | 95 025 | +0 125 |
| » 6% '63 II | 95 90 | — |
| » 6% '64 I | 95 65 | — |
| » 6% '64 II | [redacted] 90 | — 0 10 |
| » 6% '67 | 96 — | + 0 05 |
| » 6% 67-67 | 95 25 | — |
| F.S.Agr. 5% I | 89 — | — |
| » » 5% II | 92 50 | — |
| » » 5% III | 92 25 | — |
| » » 6%64 I | 95 85 | — |
| » » 6%64 II | 95 85 | — |
| » » 6%65 III | 95 80 | — |
| » » 6%65 IV | 95 90 | — |
| » » 6% Ap.V | 95 80 | — |
| » » 6% Ap.VI | 95 90 | — |
| Aut.FF.SS. 5% | 85 65 | — 0 25 |
| » 5½% | 95 40 | — |
| » 6% | 95 25 | — |
| » C. Ap. '61 | 95 85 | +0 035 |
| » » '63 | 95 75 | — |
| » » '66 | 95 75 | — |
| » S. 1ª 6% | 98 — | — |
| » D. 2ª 6% | 95 60 | — |
| » St. A 6% | 95 10 | — [redacted] |
| » St. B 6% I | [redacted] | — |
| » St. B 6% II | 97 — | — |
| » St. C 6% I | 95 80 | — |
| » St. C 6% II | 95 25 | — |
| » St. C 6% III | 95 40 | — |
| » I. St. 6% 66 | 95 80 | +0 025 |

| Titoli | S | Variaz. |
|---|---|---|
| DP I.St.6%66 II | 95 825 | +0 025 |
| » » 6% III | 95 825 | +0 025 |
| » Anas 6% 66 | 95 25 | — |
| Enl Petrolio 6% | 99 70 | — |
| » » 6% 57 | 99 — | + 0 20 |
| » » 6% 58 | 97 30 | — |
| Enl Sp. 6% 58 | 98 30 | — |
| » '64 6% | 100 20 | — |
| » '65 6% | 97 — | — |
| » '66 6% | 98 05 | — |
| Enl Sud 6% | 97 30 | — |
| » » 5½% | 93 20 | — |
| » » 5½ '61 | 93 17 | — |
| » » 5½ '62 4ª | 91 50 | — |
| » » 5½ '62 5ª | 93 10 | — |
| E. S. 5½ '63 6ª | 93 00 | — |
| » 5½ '63 7ª | 93 55 | — |
| » [redacted] | 93 70 | — |
| » 6% '64 8ª | 96 00 | — |
| » Sole 6½% | 92 40 | — |
| S. Paolo 6% | 96 50 | — |
| » O. P. 6% | 96 30 | — |
| » O. F. 6% | 94 — | — |
| » O. P. 5½% | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 85 — | — |
| » 60.PP.5% | 85 — | — |
| Migliorom. 5% | 89 80 | — |
| » 5% '63 | 91 — | — |
| » Bilr. 6% | 91 — | — |
| C.I.B. Sic. 6% | 89 — | — |
| Cr. F. Sic. 6% | 88 — | — |
| » 60.PP.5% | 85 — | — |
| Cr.F. Sardo 5% | 89 80 | — |
| Cr.I.Sar.'62 5½ | 92 80 | — |
| » » '63 5½% | 90 50 | — |
| » » '64 6% | 97 20 | — |
| » » '65 6% | 98 — | — |
| » » '66 6% II | 94 20 | — |
| » » '66 6% | 94 80 | — |
| C.F.U. Nap. 6% | 91 — | — |
| Isveimer 5% '56 | 90 50 | — |
| » 5½ 61 | 90 50 | — |
| » 5½ 62 4ª | 91 — | — |
| » 5½ 63 5ª | 92 — | — |
| » 5½ 63 6ª | 90 00 | — |
| » 5½ 63 7ª | 90 50 | + 0 00 |
| » 5½ 63 8ª | 90 40 | + 0 45 |
| » 6% 64 9ª | 94 70 | + 0 10 |
| » 6% 64 10ª | 94 70 | + 0 20 |
| » 6% 65 11ª | 94 00 | — |
| » 6% 66 12ª | 94 00 | — |
| » 6% 67 13ª | 94 55 | — 0 05 |
| » 6% 67 14ª | 94 90 | — |
| Cassa OPI. 5% | 95 — | — |
| » O.P. 6% | 94 80 | — |
| Irfis vent. 6½ | 99 70 | — |
| » » 6% | 93 20 | — |
| » Edison6%51 | 100 — | — |
| » » 6%55 | 98 20 | — |
| » » 6%56 | 98 60 | — |
| » Cellul 6% | 96 70 | — |
| » St.Mezz.6% | 98 70 | — |
| » Op.S.M. » 70 | 97 50 | — |
| » » » » » 7 | 97 50 | — |
| » Emp. 6% | 97 30 | — |
| » » Sp. 6% | 98 — | — |
| IRI XII 6% | 96 80 | — |
| » XVIII 6% | 98 50 | — |
| » XIX 6% | 98 70 | — |
| » XX 6% | 98 10 | — 0 40 |
| » XXI 5% | 93 60 | — |
| » XXII 5% | 90 20 | — 0 30 |
| » XXIII 6% | 98 10 | — |
| » XXIV 5½ | 90 20 | + 0 20 |
| » [redacted] | 95 25 | — |
| [redacted] | 94 00 | — |
| » Cr.N 6% 1ª | 96 20 | — |
| » Cr.N. 6% 2ª | 96 20 | — |
| » Aut. '64 | 99 20 | — 0 05 |
| » Fin 6% '56 | 95 40 | — |
| Torino 6% '32 | 96 — | + 0 30 |
| » AEM 5½ 60 | 90 80 | — |
| » AM 6% 62 | 90 10 | — |
| Genova 6% '59 | 90 80 | — |
| » 5½% '61 | 90 50 | — |

| Titoli | S | Variaz. |
|---|---|---|
| Fiat 6% '49 | [redacted] 70 | — |
| » 6% '54 | [redacted] 30 | + 0 00 |
| » 6% '57 | 99 10 | — 0 25 |
| » 5½% '59 | 91 50 | + 0 50 |
| RIV 5½% | 89 25 | — |
| Pirelli 6% '48 | 96 — | — |
| » 5½% '62 | 89 — | — |
| Elet. '46-'49 7% | [redacted] | — |
| » '53 7% | 104 50 | — |
| » '59-'75 7% | 100 60 | — |
| » '56 7% | 103 — | — |
| » '60 6½% | 99 70 | — |
| » '62 5½ 1ª | 98 40 | — 0 10 |
| » '62 5½ 2ª | [redacted] 30 | + 0 10 |
| Gen. El. 5½% | 89 50 | — |
| [redacted]ali '46 7% | 101 — | — |
| » '49 7% | 104 25 | — |
| » '56 7% | 104 30 | — |
| Sterell 7% | 103 — | — |
| » 6% '59 | 93 40 | — 1 05 |
| » 5½ '63 | 89 — | — |
| Viberti 7% '57 | 101 80 | — |
| » 7% '39 I | 101 70 | — |
| » 7% '39 II | 101 10 | — |
| Cest-Gem. 7% | 106 — | — |
| Westingh. 7% | 112 — | — |
| SABE 6% | 98 — | — |
| Fornara 7% | 103 — | — |
| » 7% '[redacted] | 103 — | — |
| Aug.-Fras 6% | 96 30 | — |
| Cart. It 7% 45 | 101 — | — |
| » 6% 62 | 97 — | + 1 |
| Cellul 6% | 100 — | — |
| » 6% [redacted] | 96 20 | + 0 00 |
| » 5½% 58 | 89 30 | — |
| » 5½% 61 | 88 70 | + 0.[redacted] |
| » 5½% 62 | 89 60 | + 0 20 |
| Mondadori. 6% | 97 — | — |
| Viscosa 6% | 99 60 | — |
| » 6% 57 | 96 — | — |
| » 6% 64 | 92 10 | — |
| Stipel 6% | 96 50 | — |
| Timo 6% | 97 — | — |
| Telve 6% | 97 — | — |
| Terni 6% | 97 00 | — |
| Ilva 6% | 96 00 | — |
| Etsb 6% | 98 70 | — |
| SIP 6% | 96 00 | + 1 00 |
| Fibiget 6½% | 96 — | — 1 |
| » 6% 66 | 92 — | — |
| Mediobanca 7% | 103 — | + 3 |
| Fargal 6% | 105 20 | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 88 20 | — |
| » 5,50 62 | 85 50 | — |
| Rumianca 5½ | 89 — | — |
| » 5,50 62 | 87 00 | — 0 10 |
| Lanola 5½% 60 | 89 05 | — |
| » 5½% 62 | 88 00 | — |
| Ligniges 6% 59 | 93 50 | — |
| Corp.-Ser. 5½ | 88 90 | — 0 30 |
| IBM Italia 5½ | 88 90 | — |
| It. [redacted] 5½ '61 | 90 30 | — |
| Fr.G.S.Ser. 5½ | 88 00 | — |
| Autostrade 5½ | 90 60 | — 0 40 |
| » 6% '65 | 96 20 | + 0 20 |
| » 6% '67 | 96 25 | — |
| » 6% '68 | 96 00 | + 0 20 |
| Motta 6% | 92 50 | — 0 30 |
| Sarom 6% '64 | 94 40 | — |
| OBBLIGAZ. CONVERTIBILI | | |
| Finsider 5½ | 90 — | — 0 30 |
| Ac. Fal. 5½% | 283 50 | — |
| Iam.-Bond 6% | 220 — | — 1 |
| Pignone 6% | 99 50 | — 0 30 |
| AZIONI ALIMENTARI | | |
| Motta | 7100 | — 00 |
| Eridania | 2400 | — 05 |
| Naz. Zuccheri | 148 | — |
| Talmone | 3000 | — 10 |
| Florio | 70 | — |

| Titoli | S | Variaz. |
|---|---|---|
| MINERARI ED ESTRA[redacted] | | |
| Amiata | 8473 | + 00 |
| Montepuni | 240 | — 30 |
| Falck & Gredila | 13000 | — |
| Ferrocci Bras. | 11900 | — |
| COMUNICAZIONI | | |
| R.A.I. | 7800 | — |
| Torino-Nord | 87 50 | — |
| Milital (F. Med.) | [illegible] | — |
| SIP | 2946 | + 47 |
| Italcable | 8000 | — 220 |
| IMMOBILIARI | | |
| SIAM | 5730 | — |
| Gilardini | 2440 | — |
| [redacted] | 8270 | — |
| Sides | 2375 | — |
| Beni Stabili | 3635 | + 25 |
| Imm. Roma | 364 50 | — 0 |
| Ind. Stura | 2800 | — |
| Forca | 180 | — |
| Sanis pr. | 600 | — |
| CHIMICI | | |
| Montedison | 1062 | + 7 00 |
| Lepetit | 173 | — |
| Fibiget | 80 | — |
| SAFFA | 4810 | — 00 |
| Schiapparelli | 5300 | — |
| Paramelli | 785 | — |
| Mira Lanza | 38700 | — |
| S.A.R.O.M. | 1050 | — |
| ANIC | 1342 | — 2 |
| Pettrotec | 1210 | — 2 |
| Italgas | 1100 | + 2 |
| FINANZ. E ASSIC. | | |
| Mediobanca | 72000 | — 350 |
| La Centrale | 8220 | — 50 |
| T.M.C. | 2280 | — 17 |
| STET | 3100 | + 80 |
| Finsider | 504 00 | — 4 00 |
| Piem. Finanz. | 1100 | — 10 |
| Invest | 2700 | — 00 |
| Assic. Torino | 7830 | — 30 |
| Ass. Toro priv. | 5300 | + 13 |
| Ass. Generali | 105200 | — [redacted] |
| S.A.I. | 27000 | — 150 |
| Bastogi (Mer.) | 1083 | — 4 |
| METALMECCANICI | | |
| Fornara | 480 | — |
| Westinghouse | 825 | — |
| Marcenaldo | 3004 | — 0 |
| Nebiolo | [illegible] | — |
| Italsider | [illegible] | — 0 |
| Dalmine | 1170 | — |
| Olivetti | [redacted] | 11 |
| Olivetti priv. | 3140 | — 1 |
| FIAT | 2900 | + 10 |
| FIAT priv. | 2207 | + 15 |
| Terni | 340 | — 0 |
| E. Marelli | 600 | + 4 |
| M. Marelli priv. | 1300 | — |
| TESSILI | | |
| Châtillon | 3485 | — 70 |
| Fisac | 335 | — |
| Borgosesia | 7380 | + 55 |
| Vircosa | 3215 | — 7 |
| Viscosa priv. | 2250 | — 20 |
| DIVERSI | | |
| Assonaria | 360 | — |
| Rinascente pr. | 248 | — 3 50 |
| Pirelli | 3103 | — 130 |
| Cartiera Ital. | 1010 | — |
| Cartiera Burgo | 13400 | + 175 |
| Cir | 3000 | — 30 |
| Acque Potabili | 1110 | — |
| Acqua Roma | 484 | — |
| Eternit | 3250 | — |
| Ceram. Pozzi | 128 50 | + 0 50 |

Milano, 5 giugno.

Continuano gli alti [redacted] bassi [redacted] mercato azionario. Ai diffusi ribassi della seduta di ieri sono seguiti, oggi, lievi progressi. L'apertura ha registrato una prevalenza delle vendite, dopo la notizia dell'attentato subito dal senatore Kennedy a Los Angeles. Nel «durante» oscillazioni alterne, in prevalenza negative. Recuperi in chiusura, specialmente per i valori primari.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» sale da 67,38 a 67,50 (+0,15%). Indice Mediobanca da 62,96 a 63,08 (+0,19%). Reddito fisso [redacted] sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 127 milioni [redacted] lire; obbligazioni [redacted] 1 miliardo 518 milioni 125.080 lire; azioni n. 1.795.600.

*Seduta nervosa, ieri a Torino, conclusa in lieve progresso. I miglioramenti [redacted] apertura sono stati annullati appena si è diffusa [redacted] notizia dell'attentato al senatore Kennedy. La prevalenza delle vendite è continuata fino a metà riunione, quando un ritorno del denaro ha provocato graduali recuperi. Chiusura sui livelli mediomassimi della giornata.*

*Dopoborsa invariato.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 di lire; obbligazioni per 37.500.000 lire; azioni n. 238.775.*

**Le quotazioni a Milano**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | |
| Cariota | 2805 | [redacted] | 7210 |
| Eridania | 2410 | S. Zucch. | 130 |
| Co. Molini | 2450 | » » pr. | 370 |
| ASSICURATIVI | | | |
| Generali | 105.900 | Ass.Fer.pr. | 5365 |
| S.A.I. | 27.800 | Incendio | 9250 |
| Ass. Mil. | 29.850 | Fond.Vita | 19.000 |
| Ass.Mil.pr. | 24.300 | Assitar. | [illegible] |
| Ass. Fer. | 7300 | Ras | 40.400 |
| BANCARI | | | |
| Mediobanc. | 72.300 | | |
| CHIMICI | | | |
| Anic | 1254 | Lepetit pr. | 4850 |
| Bracchi | 10.190 | Lepetit | 173 |
| Nap. Gas | 905 | Mira L. | 38.800 |
| Calleris | 262 | Dalmine | 1740 |
| C. Erba | 10.000 | Fibiget | 80.50 |
| Erba priv. | 6190 | Rumianca | 1210 |
| Rabital | 2890 | Saffa | 4825 |
| Italgas | 1106,50 | Sarom | 1840 |
| Lepetit | 3915 | Montedison | 1063 |
| ELETTRICI | | | |
| Magneti | 1340 | Tecnom. | 1830 |
| Marelli | 608,50 | Terni Eld. | 346 |
| Sip | 2939 | | |
| FINANZIARI | | | |
| Agricola | 2435 | Invest | 2700 |
| Bastogi | 1083 | Italpi | 2400 |
| Breda | 3775 | Centrale | 8250 |
| Finmare | 344,50 | Pirelli C. | 3800 |
| Finsider | [redacted] | Sme | 2250 |
| Generalfin. | [redacted] | Stet | 3120 |
| Gim | 3385 | Sviluppo | [redacted] |
| [redacted] E AGRICOLI | | | |
| Aedes | [redacted] | [redacted] | 632 |
| Beni [redacted] | [redacted] | Iniziative | [redacted] |
| Ben. Ferr. | 989 | Milano C. | 25.100 |
| Cage | 6730 | Risan. M. | 6380 |
| Imm. Roma | [redacted] | Sìlos Gen. | 2950 |
| Sagi | 1800 | | |
| MECCANICI E AUTOMO. | | | |
| Westingh. | 830 | Olivetti | 2380 |
| Fiat | 2702 | Olivetti pr. | 3130 |
| Fiat priv. | 2295 | Fr. Tosi | 1615 |
| Nebiolo | 890 | | |
| [redacted] E METALLURGICI | | | |
| Falck | 3380 | Metallur. | 3130 |
| Falck pr. | 3720 | Amiata | 8530 |
| Breggi-It. | 840 | Montepon. | 340 |
| Dalmine | 1165 | Pertusola | 1880 |
| Ilssa-Viola | 842 | Snaie | 3350 |
| Italsider | 620 | Trafilerie | 520 |
| Magona | 1852 | | |
| TESSILI | | | |
| Châtillon | 3500 | Marz. pr. | 1705 |
| Cantoni | 12.815 | Rossari | 7165 |
| Olcese | 209 | Rotondi | 22.800 |
| Cucirini | 6300 | Tesi | 2100 |
| Stampati | [redacted] | Pacchetti | 645 |
| Cascami | [redacted] | Snia Visc. | 3220 |
| Fisac | 375 | Viscosa pr. | 2273 |
| Lanerossi | 3225 | Bernasc. | 441 |
| Cavallo | 1590 | Tilane | 255 |
| Rossi | 107,12 | Varese M. | 10.340 |
| Linificio | 325 | | |
| TRASPORTI | | | |
| N. Milano | 2580 | Milital | 6700 |
| Ausiliare | 2810 | | |
| DIVERSI | | | |
| De Ferrari | 1316 | C. Acque | 680 |
| Brede | 25.090 | Rinasc. | [redacted] |
| Burgo | 13.480 | Rinasc. pr. | [redacted] |
| Boscolo | 2350 | Mondad. p. | 3076 |
| Commerc. | 3460 | Pirelli II. | 3730 |
| Cer. Pozzi | 128.50 | Sopia A. | 913 |
| Pozzi priv. | 203,50 | Smeraglio | 73 |
| Ginori | 350,50 | Sas | [redacted] |
| Ciga | 3445 | Sgea | [redacted] |
| Acque pot. | 1120 | T. Acque | [redacted] |
| Eternit | 3235 | Italcable | 3850 |
| Italcemen. | 10.800 | | |

### LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

## [redacted]

### La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 916,63 a 907,42 (—1%)

New York, [redacted] giugno.

Sensibili ribassi a [redacted] Street in tutti i settori azionari, dopo tre giornate consecutive di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 916,63 a 907,42, con una flessione dell'1 per cento.

La seduta aveva aperto in lieve rialzo, ma in seguito l'attentato al senatore Robert Kennedy e vendite di realizzo, dopo i sensibili rialzi delle giornate precedenti, hanno depresso il mercato, causando un graduale peggioramento delle quotazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 907,42 (916,63); ferroviari 237,14 (238,68); pubbl. utilità 123,91 (123,95).

Azioni scambiate n. 15 milioni 590.000.

#### Londra: da 650 a 653,7

Il mercato azionario si è ripreso dalla depressione iniziale provocata dall'attentato a Robert Kennedy e ha chiuso in rialzo, confermando la tendenza sostenuta della vigilia. Stabili i valori [redacted] Stato. La flessione delle riserve au[redacted] valutarie [redacted] maggio non ha influenzato [redacted] Borsa.

Indice 653,7 (prec. 650).

#### Zurigo: da 298,3 a 296,8

Vendite di realizzo, provocate [redacted] alte quotazioni raggiunte nella riunione precedente a dall'attentato al senatore Kennedy, hanno indebolito i corsi.

Indice 296,8 (prec. 298,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4900 (4930); Società di Banca Svizzera 3050 (3100); Credito Svizzero 3350 (3375); Nestlé 3400 (3425); Bally [redacted] (1570); Elektro-Watt 1700 (1710); Italo-Suisse 220 (221); Aare-Tessin 1000 (980).

Rumianca 8,65 (8,75); Italcementi 134 (135); [redacted] Viscosa 23 (23); Basto[redacted] 13,60 (13,60); Condotte Acqua 4,80 (4,85); Imm. Roma 4,05 (3,90); Invest 19,10 (18,35).

#### Francoforte: 151,74 (152,38)

P[redacted] di moderati ribassi, dopo i sensibili rialzi delle due riunioni precedenti.

Indice 151,74 (prec. 152,38).

#### Parigi: Borsa chiusa

Un portavoce del Comitato degli agenti di cambio ha comunicato che la Borsa di Parigi è rimasta ancora chiusa, in quanto il servizio bancario non è ancora tornato alla normalità.

#### Alla Comit riunito il Consiglio [redacted] un'associata spagnola

Milano, 5 giugno.

Si è riunito presso la direzione centrale della Banca Commerciale Italiana a Milano il consiglio di amministrazione del «Banco del Desarrollo Económico Español "Bandesco"». Madrid, nel quale [redacted] Comit ha una partecipazione.

Oltre [redacted] rappresentanti [redacted] la Banca Commerciale, hanno partecipato alla riunione i consiglieri di amministrazione di questi istituti: Banco Español [redacted] Crédito, Madrid; Banco Guipuzcoano, San Sebastian; Barclays Bank, Londra; Morgan Guaranty Trust Company of New York, New York; De Rothschild Frères, Parigi; Deutsche Bank, Francoforte; [redacted]ternational Finance Corporation, Washington.

#### Assemblee [redacted] dividendi

Talco e grafite — Il Consiglio di amministrazione della società Talco e [redacted]te Val Chisone [redacted] per il 28 giugno l'assemblea ordinaria degli azionisti, per l'esame del bilancio al [redacted] dicembre 1967 e per la nomina di sindaci effettivi.

### Dopo [redacted] respinto le proteste francesi per i frigoriferi

## Il Mec [redacted] «protezione» [redacted]

### Le importazioni [redacted] potranno essere limitate - La «clau[redacted] di salvaguardia» invocata anche [redacted] Germania Occidentale contro i tessuti italiani [redacted] fi[redacted] cardato

*(Dal nostro corrispondente)*

Bruxelles, 5 giugno.

La Commissione esecutiva del Mec ha messo fine, [redacted] una sentenza che praticamente [redacted] dà vincitori gli italiani, [redacted] la «piccola guerra» delle cucine a gas tra Belgio e Italia.

Approfittando della trasformazione in corso da [redacted] male a gas naturale, le industrie italiane hanno in effetti invaso il [redacted] belga, offrendo cucine a prezzi notevolmente inferiori a quelli [redacted] produzione locale.

Per evitare «[redacted] sociali e regionali», [redacted] governo belga, accusando il governo italiano di concedere illeciti rimborsi [redacted] certe tasse alla esportazione e [redacted] industriali italiani di avere a carico rimunerazione e spese sociali inferiori, aveva chiesto al Mec la clausola di salvaguardia; al tempo stesso [redacted]eva una inchiesta per accertare la legalità delle condizioni di produzione [redacted] Italia. Era una battaglia quasi analoga a quella sostenuta al principio dell'anno dalla Francia [redacted]tro tutti gli elettrodomestici italiani.

Si apprende o[redacted] che la Commissione del Mec ha respinto la richiesta della clausola di salvaguardia a favore [redacted] Belgio: le importazioni [redacted] questo paese di cucine a gas italiane non saranno dunque limitate.

La stessa Commissione [redacted] però confermato l'impegno — già preso con la Francia — a fare svolgere un'inchiesta sulla situazione in Italia. «*Se esistono elementi tali da falsare la concorrenza, la commissione prenderà le necessarie decisioni*», conclude la risposta inviata al governo belga.

Un'altra richiesta è stata presentata alla Commissione esecutiva del Mec. Questa volta si tratta del governo tedesco, il quale vorrebbe che le esportazioni italiane di tessuti di filo cardato fossero ridotte di quasi il dieci per cento, per non danneggiare l'industria tedesca, sottoposta a quanto pare a una dura concorrenza. La richiesta è stata presentata dal governo di Bonn alla Commissione esecutiva [redacted] Mec.

Bonn chiede che per due anni le importazioni di tessuti di filo cardato [redacted] siano limitate a 12.300 tonnellate all'anno, [redacted] una riduzione — come si è detto — [redacted] circa mille tonnellate all'anno.

**Sandro Doglio**

### [redacted]

## [redacted] private [redacted] 158 [redacted]

### Aumento del 10,4 per cento rispetto al '66 - Anche [redacted] piccole imprese cercano di riguadagnare il tempo perduto - [redacted] alle ricerche [redacted] saliti [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] giugno.

*Secondo stime provvisorie, contenute in [redacted] recente indagine della Confindustria, le aziende industriali private hanno speso nel 1967 per la ricerca scientifica 157,8 miliardi, con un incremento del 10,4 per cento rispetto al '66. L'anno precedente la spesa [redacted] stata infatti di 142,9 miliardi con un incremento ancora più forte (+14,8 per cento) nei confronti [redacted] 124,5 miliardi del 1965.*

*L'indagine, i cui risultati sono pubblicati in un volume del servizio studi confederale, è stata condotta direttamente presso 700 aziende, 218 delle quali con meno di [redacted] dipendenti. L'incidenza media sul fatturato per tutte le imprese è passata dal 2,35 per cento nel 1965 al 2,58 nel 1966: per il 1967, in mancanza di cifre, si deve presumere che non ci siano state variazioni [redacted] rilievo.*

*Degna di rilievo è la tendenza delle piccole imprese, negli ultimi anni, a riguadagnare il tempo perduto, compiendo sforzi — relativamente — superiori a quelli delle grandi imprese. L'incidenza della spesa per la ricerca sul fatturato è passata dal 4 per cento del 1965 al 4,55 [redacted] 1966; le cifre corrispondenti per le grandi imprese sono il 2,34 (1965) e il 2,56 per cento.*

*Altro dato interessante è che più [redacted] per cento delle aziende svolge contemporaneamente attività [redacted] ricerca applicata e di sviluppo. Oltre il [redacted] per cento dell'attività complessiva viene svolta in laboratori propri; tende però a crescere il volume della ricerca commissionata a terzi (istituti universitari ed altre aziende industriali).*

*Anche il personale impiegato esclusivamente nella ricerca è aumentato: 30.457 unità nel 1966; 21.862 nel 1967, delle quali il 12 per cento laureati, [redacted] 19 diplomati [redacted] 22 tecnici ausiliari. Sempre per il 1967, il personale occupato a tempo parziale viene valutato in 1645 unità.* ar. ba.

*Assemblea internazionale*

### A Zurigo i produttori di macchine agricole

*(Nostro servizio particolare)*

Zurigo, 5 giugno.

(l. f.) Alla sede dell'associazione degli industriali svizzeri, si sono iniziati oggi i lavori dell'assemblea generale dell'Organizzazione internazionale dei produttori di macchine agricole. Sono state [redacted] passate in rassegna questioni inerenti alla razionalizzazione della produzione e degli scambi internazionali nel settore.

Alla riunione di domani, che è la più importante dell'assemblea, interverrà l'ing. Giovanni Nasi, vice presidente della Fiat. Saranno discussi fra gli altri, anche i problemi dell'integrazione europea.

### In aumento negli S.U. le vendite d'autoveicoli

*(Nostro servizio particolare)*

New York, 5 giugno.

(a.) Le vendite di automobili negli Stati Uniti hanno raggiunto [redacted] maggio livelli primato, con un totale di circa 810.000 autoveicoli di produzione nazionale, senza cioè tener conto delle importazioni di vetture estere.

A Detroit si attende con fiducia che le vendite di autovetture superino quest'anno i nove milioni, comprese quelle di fabbricazione straniera; l'anno scorso le vendite [redacted] state di 8.300.000 autovetture, comprese 773.000 importate.

La produzione continua ad aumentare a ritmo accelerato. La rivista «Automotive News» stima la produzione automobilistica di maggio [redacted] 914.821 vetture.

## Il prezzo dell'oro ieri quasi [redacted]

Londra, 5 giugno.

Il prezzo dell'oro sul mercato londinese è stato fissato questa mattina in rialzo di 35 centesimi di dollaro rispetto alla vigilia, a 41,40 dollari l'oncia.

Nel pomeriggio la domanda è stata modesta. La flessione delle riserve britanniche [redacted] e di valuta convertibile non ha influenzato il mercato, e il secondo «fixing» della giornata ha portato il prezzo a 41,20 dollari, ossia [redacted] centesimi di dollaro [redacted] disotto del prezzo fissato della mattinata e soltanto 5 centesimi sopra la quotazione del pomeriggio di ieri.

*(Ag. Italia)*

Monete auree: sterlina [redacted]chio conio 7000-7350 (7000-7350); [redacted] conio 6850-7300 (6850-7300); marengo svizzero 7350-7650 (7350-7550); marengo italiano [redacted] (6800-7100).

**Prezzi dell'oro**
(in dollari per oncia)

| Mercati | 4 giugno | 5 giugno |
|---|---|---|
| Londra | 41,15 | 41,20 |
| Zurigo | 41,18 | 41,18 |
| Parigi | chiusa | chiusa |
| Francoforte | 41,187 | 41,437 |
| Milano | 41,82 | 41,54 |
| New York | 41,70 | 41,75 |
| Hong Kong | 41,88 | 40,37 |
| Macao | 38,49 | 38,24 |

### Oro e valute estere al [redacted] Milano

Oro [redacted] (835-850) lire al grammo; argento [redacted] 5200 (4800-5200) lire al kg.

Cambi esportazione: dollaro Usa 623,08 (623,69); sterlina 1486,75 (1486); franco francese 125,55 (125,35); franco svizzero 144,50 (144,51); marco occ. 156,15 (156,25).

### TRIBUNALE DI TORINO

*Vendita di immobili*

[redacted]

Nella esecuzione [redacted] 129/64 Fall.to SPIGARIOL UBALDO

Il giorno [redacted] luglio 1968 alle ore 11,15 avanti al Dr. Gian Carlo Pregno si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Beinasco - quota indivisa pari ad [redacted] metà di stabile composto di due alloggi al piano terreno, quattro alloggi al primo e secondo piano, autorimessa nell'interrato di mq. 150 circa. In totale vani 18 con relativi servizi.

Prezzo [redacted] L. 12.850.000.

Aumenti minimi L. [redacted]

Deposito cauzione e spese L. 3.827.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo [redacted] giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere VERCELLI

## [redacted]

### La somma corrisponde al «credito di sostegno» accordato in novembre [redacted] non [redacted] ritirato - Le riserve inglesi scese in maggio di 11 milioni di sterline

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 5 giugno.

L'Inghilterra ha «riorganizzato» parte dei suoi debiti. Un annuncio diffuso oggi informa che il governo britannico preleverà, nei prossimi giorni, dal Fondo Monetario Internazionale, il «credito di sostegno» per [redacted] miliardo 400 milioni [redacted] dollari (875 miliardi [redacted] lire) concordato subito dopo la svalutazione della sterlina, lo [redacted] novembre, e che era da allora a disposizione di Londra.

Un portavoce del ministero inglese [redacted] Tesoro ha detto stasera: «*Abbiamo preso questa decisione per alleggerire l'onere dei debiti a breve scadenza che abbiamo contratto con le banche centrali estere*».

E' una vasta e complessa operazione. Per comprenderla, occorre ricordare che i prestiti per pochi mesi — [redacted]me quelli delle banche centrali — sono accompagnati da un saggio d'interesse più alto che i prestiti tipo Fondo monetario internazionale, ripagabili entro tre anni o più.

Londra, preoccupata dal crescente peso degli interessi dovuti agli istituti d'emissione d'Europa e [redacted] America, [redacted] pertanto il credito a lungo termine per estinguere debiti a breve termine. Con questa iniziativa, non sbarra [redacted] porta ad altri crediti. Tutt'altro. Avendo pagato il dovuto alle banche centrali, [redacted] inglesi, se ne avessero bisogno, potrebbero ottenere da questi istituti altri prestiti.

L'entità [redacted] debiti britannici è *top secret*, neppure i più abili economisti e giornalisti [redacted] mai riusciti ad appurare la verità. Impossibile sapere dunque quanti [redacted] suoi debiti a breve termine Londra riuscirà a pagare [redacted] questa operazione. Si sa solo che il totale dei debiti supera di parecchio quello delle riserve in oro e valute convertibili. Queste riserve — ha annunciato oggi [redacted] Ministero del Tesoro — sono calate in maggio [redacted] undici milioni di sterline e assommano adesso a un miliardo 144 milioni di sterline.

m. ci.

## TORO ASSICURAZIONI

Compagnia Anonima d'Assicurazione [redacted] Torino - s.p.a.
Sede e Direzione Generale [redacted] Torino - Via Arcivescovado n. [redacted]
Capitale sociale L. 6 miliardi interamente versato

### CONVOCAZIONE DI [redacted]

Gli Azionisti [redacted] «TORO ASSICURAZIONI» Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino s.p.a. sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 20 giugno 1968 alle ore 15,30 presso la sede sociale in Torino, Via Arcivescovado n. 16, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno [redacted] giu[redacted] 1968 stessa [redacted] e luogo, [redacted] seconda convocazione, [redacted] discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) Bilancio dell'esercizio 1967 e deliberazioni relative.
3) Proposta di acquisto [redacted] az[redacted] sociali ai sensi dell'art. 2357 C. C.
4) Nomina dei Membri del Consiglio d'Amministrazione previa determinazione del loro numero, a termini dell'art. 23 dello Statuto sociale.
5) Nomina del Collegio [redacted] e del suo Presidente, previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Per i[redacted] all'Assemblea gli azionisti dovranno, a [redacted] di legge, effettuare il deposito delle azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede Sociale oppure presso una delle seguenti Casse incaricate: Banca Mobiliare Piemontese, Torino - Banca Vonwiller, Milano - Banca Passadore & C., Genova - INVEST Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Milano - Banca Rosenberg Colorni & Co., Milano - Banco d'Imperia, Imperia.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

### [redacted] ANTICIPATA [redacted] AL [redacted] AZIONI PIERREL S.p.A.

MEDIOBANCA incaricata dalla Hambros Investment Company A.G. di Zurigo, di offrire al pubblico N. 200.000 azioni PIERREL S.p.A. comunica che il collocamento è stato chiuso [redacted] medesimo giorno di apertura, avendo le prenotazioni raccolte dalle Banche incaricate largamente superato il quantitativo disponibile.

Milano, 5 giugno [redacted]


**[redacted]**

La S.p.A. ANNUNZIATA produttrice di saponi e detersivi venuta a conoscenza che persone [redacted] estranee all'Azienda si qualificano per dipendenti della stessa presso private abitazioni offrendo, senza esserne autorizzate, prodotti «Scala»,

**[redacted]**

[redacted] i consumatori dei ss. prodotti [redacted] soltanto presso i normali ed autorizzati punti di vendita (Supermercati - [redacted] - Alimentari ecc.) si possono acquistare i prodotti «SCALA».

**RICERC[redacted] EREDI**

Chiunque possa vantare diritti sulla eredità di RINALDI MARIA, già residente in Torino ove è deceduta il 7-1-68, si rivolga al curatore avv. José Benedetti, via Lagrange 7 - telef. 547.720.

**[redacted] LA [redacted]**

Rendiamo noto che: il giorno 15 di ogni mese noi pubblichiamo sui principali quotidiani nazionali e regionali l'elenco dei Negozi Autorizzati FOS. I negozi che offrono in ogni città l'assortimento completo di tutta la produzione della Foto Ottica Sovietica; che per avere le stesse prestazioni degli apparecchi della Foto Ottica Sovietica, acquistando apparecchi di altre marche, è necessario spendere il doppio e a volte anche il triplo; che la riduzione del 30% sui prezzi di listino FOS per tutti i lavoratori è un diritto, subordinato soltanto alla consegna ad un Negozio Autorizzato FOS di una dichiarazione del datore di lavoro che confermi l'attuale rapporto di lavoro.

Chiedete il catalogo gratuito della Foto Ottica Sovietica alla ANTARES S.p.A. - Via Barbaliani 14 - Milano

**IMPORTANTE [redacted] PRODOTTI ALIMENTARI**

cerca ENOTECNICO

provata capacità settore acetiero - età massima 45 [redacted] - referenze - curriculum.

Scrivere: CASELLA [redacted] 1196 — 20100 MILANO

Filiale italiana di un GRUPPO [redacted] fabbricante ELETTRODI [redacted]

cerca

per [redacted] zone [redacted] Asti-Alessandria e Novara-Vercelli

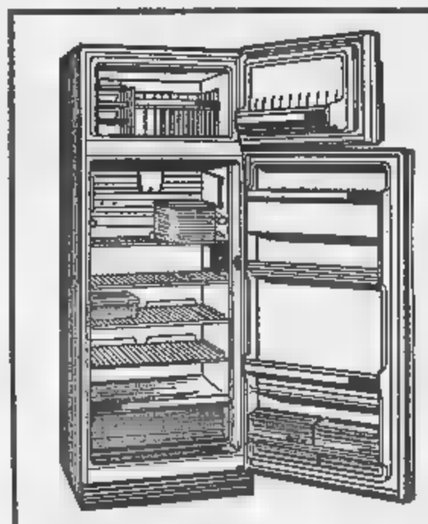
[redacted]

con documentata esperienza di venditore; conoscenze tecniche; automezzo proprio.

Offriamo compensi provvigionali veramente interessanti e garantiti dall'inizio.

Inviare offerte con curriculum e foto non restituibile. Massima ris[redacted].

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted] MILANO


Frigorifero REX 2T/N Superluxe lire
Disponibili altri modelli da lire

# mamma...c'è un altro frigorifero qui dentro?

**sì, praticamente sì... molto più**

□ Una domanda possibile, con un frigorifero REX 2T in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto un frigorifero REX 2T?

□ Perchè un **scomparto per i surgelati?** Giusto. Nella parte superiore del 2T REX potrete tenerci tutti i surgelati che vorrete: fragole, sogliole, piselli. Sarà il vostro negozio privato sempre aperto per ogni necessità improvvisa.

□ Perchè è un REX Giusto. Un esempio: solo la porta di un frigorifero REX viene collaudata con una macchina che la apre e la chiude almeno 100 mila volte di seguito. Vi rendete conto che è l'equivalente di 9 anni di uso normale? E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX

una garanzia che vale

### Mentre governo e partiti si preparano alle elezioni

# Lenta ripresa del lavoro in Francia I treni forse ricominciano a circolare

**Occorreranno alcuni giorni perché il traffico ritorni normale - Gli operai delle maggiori fabbriche sembrano invece decisi allo sciopero ad oltranza - Le ripercussioni economiche dell'agitazione discusse dai ministri riuniti all'Eliseo: Couve de Murville si afferma ancora ottimista - Attesa per le dichiarazioni che De Gaulle farà domani alla radio-televisione**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Parigi, 5 giugno.

Benché si noti una lenta ripresa del lavoro in alcuni settori, lo sciopero continua a paralizzare la Francia con conseguenze che è facile immaginare; disagio sempre più accentuato per la popolazione e aumento costante dei prezzi. Le prospettive di ritorno più o meno rapido alla normalità pare abbiano scarsa probabilità di avverarsi, ed anche se partiti e governo si preparano alacremente per le prossime elezioni, rimane l'atmosfera d'incertezza sulle possibilità che le elezioni avvengano. Lo sciopero dei metallurgici e delle grandi industrie automobilistiche si irrigidisce sempre più, è una nuova prova di forza che gli operai ingaggiano con De Gaulle che, col suo discorso con cui ha sciolto l'Assemblea Nazionale e fissato le elezioni per il 23 giugno, aveva sperato di indurre le organizzazioni sindacali, che a più riprese avevano richiesto le elezioni, di indurre gli operai a cedere almeno su alcuni punti delle loro richieste, terminare lo sciopero e rimandare a dopo la consultazione elettorale la discussione sui problemi generali.

Ma i sindacati, che a fatica erano riusciti a riprendere in mano le masse lavoratrici, sembrano orientati a seguire le decisioni degli operai di continuare lo sciopero ad oltranza. E' evidente che in simili condizioni, parlare di elezioni diventa impossibile. Inoltre, ammesso che si facciano, rimane sempre il problema non facile di raddrizzare una situazione economica già molto compromessa per la mancata produzione di quasi quattro settimane. Oltre alle perdite dovute allo sciopero, si faranno sentire le conseguenze degli aumenti salariali, che saranno cospicui; la spirale prezzi-salari si metterà fatalmente in moto con la conseguenza inevitabile dell'inflazione.

Questi problemi sono dibattuti un pò da tutti gli economisti, ma rimane in primo piano l'aspetto politico della crisi, cioè la divisione in due blocchi politici ben distinti, comunisti e sinistre alleati da una parte, gollisti ed estrema destra dall'altra. Le elezioni, che parevano a tutti il toccasana, quasi certamente confermeranno la radicalizzazione di questa divisione; mancando forze moderate di centro, la spaccatura diverrà sempre più evidente.

Alcuni giornali tra cui *France Soir*, in un articolo di Jean Fériot, prevedono un futuro inquietante per la Francia. La crisi attuale è dovuta a molti fattori, la rivolta degli studenti e lo sciopero quasi generale, benché quasi incomprensibili perché esplosi in un momento di considerevole espansione economica, avevano le radici in un malessere politico evidente.

Tale malessere non potrà scomparire con le elezioni perché, sia che vincano i gollisti, sia che vincano le sinistre coalizzate, dovranno essere mantenuti gli impegni presi con gli operai per mettere fine agli scioperi. La stagnazione, se non la recessione economica potranno acuire il malessere economico di tutti i francesi che, divisi in due blocchi ostili, possono creare le condizioni, dice sempre Fériot, di una guerra politica che sarebbe l'anticamera della guerra civile. E' una tesi già sostenuta alcuni giorni addietro da André Fontain su *Le Monde*, ma con visioni meno catastrofiche. Secondo Fontain la Francia sarebbe già in una fase di guerra civile fredda, ma come la guerra fredda sul piano internazionale non è mai esplosa in conflitto aperto, anche la situazione francese potrebbe durare a lungo, certo con effetti nocivi, soprattutto sul piano economico, perché la produzione francese non potrebbe più sostenere la concorrenza di quella straniera.

E' un argomento trattato anche dal nuovo ministro dell'Economia e delle Finanze Couve de Murville dopo una riunione del Consiglio dei ministri avvenuta all'Eliseo sotto la presidenza di De Gaulle. Ma il ministro si è dimostrato più ottimista dei commentatori politici. Egli si è detto certo che, se gli scioperi terminassero entro breve tempo, sarebbe ancora possibile recuperare la produzione perduta e ridare slancio alle imprese con nuovi investimenti. Durando la crisi, la situazione potrebbe precipitare perché già ora le conseguenze economiche e finanziarie sono pesanti per la collettività nazionale.

Per spiegare al Paese la situazione, il generale De Gaulle pronuncerà venerdì sera un discorso alla radio ed alla televisione. Lo farà sotto forma di intervista, avendo come interlocutore il giornalista Michel Droit. Da qui a venerdì, intanto, qualcosa potrebbe mutare anche sul fronte degli scioperi. Non è ancora certa la ripresa del lavoro alle poste e telegrafi, ma è sicura, invece, quella degli autotrasportatori e del «métro». Da stasera, dovrebbero incominciare a circolare i primi autobus ed i primi treni della sotterranea. In alcuni compartimenti delle ferrovie, per ora pochi, la ripresa del lavoro è già avvenuta o avverrà fra domani e venerdì. Qualche treno incomincia a circolare su linee secondarie.

Anche il monopolio dei tabacchi ha cessato lo sciopero e le sigarette, che già mancavano a Parigi, dovrebbero ricomparire domani, o venerdì. Le discussioni tra governo, sindacati e imprenditori continuano, ma quasi esclusivamente nel settore delle imprese pubbliche e nazionalizzate. Come ho detto, rimangono rigidi sulle posizioni di partenza, i grandi complessi industriali. Ma con la ripresa del metro e degli autobus, e l'avvio della circolazione ferroviaria, molti degli attuali disagi saranno perlomeno attenuati.

**Francesco Rosso**

*Durante i disordini*

## Uno studente italiano fra gli scomparsi a Parigi

Parigi, 5 giugno.

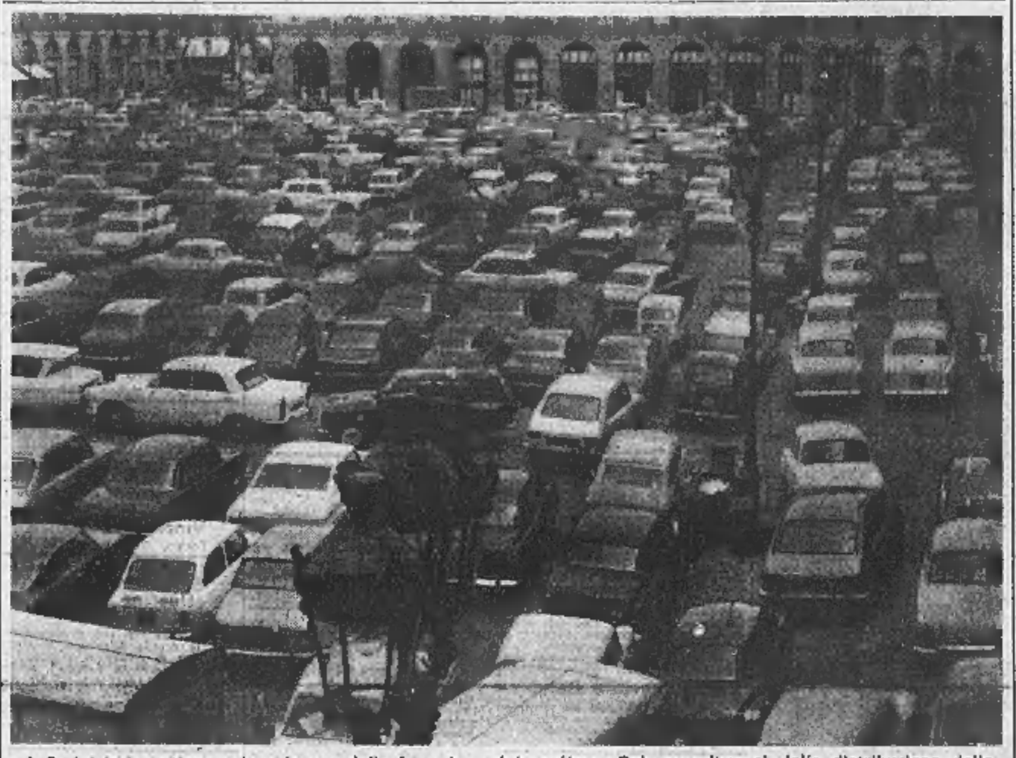
Tra gli undici giovani che, secondo il presidente dell'Union National des Etudiants français sono scomparsi nel periodo dei disordini, vi è anche uno studente italiano: Alessandro Ramaccini, di 20 anni, che non è stato più rivisto dal 12 maggio. *(Ansa)*

## Tre ferrovieri su quattro vogliono cessare lo sciopero

Parigi, 5 giugno.

La Direzione dei trasporti urbani di Parigi ha annunciato in serata che il *métro* e gli autobus riprenderanno i loro servizi domani, mentre sussistono ottime possibilità di un generale ritorno al lavoro dei ferrovieri. Il sindacato delle Ferrovie ha reso noto infatti che dai voti già scrutinati pare che i lavoratori abbiano deciso di cessare lo sciopero nella misura di tre ad uno.

Gli autobus e la metropolitana dovrebbero entrare in servizio gradualmente nella mattinata di domani. *(Ansa)*



A Parigi ieri continuava lo sciopero delle ferrovie e del «métro». Col normalizzarsi della distribuzione della benzina i parigini hanno fatto ricorso alla auto: ecco Place Vendôme trasformata in parcheggio (Telef. Ansa)

### I laboriosi «prenegoziati» di Parigi

# Settimo incontro (senza esito) di americani e nordvietnamiti

**Il tono delle dichiarazioni del delegato di Hanoi è sembrato meno aspro ma non ha offerto grandi aperture - La prossima riunione fissata a mercoledì 12 giugno**

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 5 giugno.

Le Duc Tho, l'esponente del partito comunista del Nord Vietnam, venuto inaspettatamente a Parigi in qualità di «consigliere speciale» di Xuan Thuy, non ha preso la parola durante la settima seduta plenaria delle conversazioni ufficiali americano-vietnamite, che è durata oggi quasi quattro ore. Sembra però confermato che la sua venuta è rivolta a sbloccare la situazione in un clima meno teso e meno dominato dall'intransigenza.

Non che Xuan Thuy abbia rinunziato alla cessazione immediata e incondizionata dei bombardamenti e di ogni altro atto di guerra americano sul territorio del Nord Vietnam prima di iniziare le discussioni sugli altri problemi di pace. Egli ha anzi riaffermato che *«se gli Stati Uniti si irrigidiscono nella loro assurda esigenza d'una sedicente reciprocità, impediscono alle conversazioni di Parigi di progredire»*. Però, il plenipotenziario vietnamita ha parlato oggi con un linguaggio meno aspro.

Un passaggio del suo discorso è stato attentamente studiato dalla delegazione americana, che crede di intravedervi un principio di apertura. Xuan Thuy ha detto, infatti, che Averell Harriman ha posto finora delle «condizioni» e questo ha impedito alle conversazioni di progredire. Ciò sembra indicare che, se gli americani rinunziassero a reclamare un gesto di reciprocità come «condizione» alla cessazione dei bombardamenti, ossia se decidessero la cessazione incondizionatamente, un gesto in risposta verrebbe fatto immediatamente dopo da Hanoi.

La distinzione è molto sottile, ma negli ambienti diplomatici parigini si tende a credere che sia questo il tentativo di rilancio della conferenza, atteso da tutti in seguito alla venuta di Le Duc Tho. Naturalmente, un accordo in questo senso non può venire raggiunto durante le sedute plenarie: verrà probabilmente discusso in contatti segreti ed è, forse, per questa ragione che le due parti si sono accordate una settimana di «ripensamento» prima di riprendere gli incontri, mercoledì prossimo.

Nella risposta a Xuan Thuy, il capo della delegazione americana ha evitato di rilevare, per ora, lo spiraglio aperto dal suo interlocutore. Harriman ha parlato soprattutto degli accordi del 1962 sul Laos e ne ha chiesto la stretta applicazione. *«Se il governo di Hanoi — ha detto — è pronto a osservare gli accordi del 1962 e ad accettare un controllo efficace delle due parti sul passaggio dei militari dal nord al sud attraverso il Laos, molte cose diventeranno possibili nel Sud-Est asiatico, che sembrano oggi irraggiungibili nell'attuale atmosfera di violenza»*.

**Sandro Volta**

## Piloti nord-coreani partecipano ad azioni di guerra in Vietnam

Washington, 5 giugno.

Gli Stati Uniti hanno acquistato la certezza che piloti nord-coreani compiano azioni di guerra contro gli Stati Uniti sul fronte vietnamita.

La presenza di piloti nord-coreani nel Vietnam del Nord era già stata appurata nel 1966 ma si era ritenuto in un primo tempo che il contingente fosse composto solo da consiglieri militari ed istruttori.

La partecipazione dei nord-coreani in azioni di combattimento aereo è stata rivelata dal gen. Earle Wheeler, presidente dei Capi di Stato Maggiore generale riuniti. *(A. P.)*

# Manifestazione araba a Gerusalemme: 3 feriti

**Le vittime sono tutti poliziotti israeliani**

*(Dal nostro corrispondente)*
Gerusalemme, 5 giugno.

Malgrado un'intensa preparazione, un appello radio e lancio di manifestini, lo sciopero generale indetto dagli arabi per il primo anniversario della guerra dei 6 giorni, non è riuscito che parzialmente.

Il solo incidente è avvenuto a Gerusalemme dove circa 300 manifestanti si sono scontrati con la polizia. Le autorità avevano autorizzato la popolazione araba della città a recarsi sulle tombe dei soldati caduti in guerra, si erano tuttavia opposte alla formazione di cortei.

Al diviato, parecchi giovani hanno cominciato a lanciare pietre sugli agenti gridando «Palestina» e «Nasser». Il servizio d'ordine è stato rapidamente rinforzato da uomini della polizia di frontiera e la calma è ritornata in breve. Tre poliziotti sono rimasti feriti e venti manifestanti sono stati arrestati. a. s.

## Protesta delle 14 navi prigioniere nel Canale

Il Cairo, 5 giugno.

Le quattordici navi bloccate nel grande Lago Amaro esattamente da un anno, cioè dal giorno in cui iniziò la guerra dei «Sei giorni», nel giugno del 1967, hanno organizzato oggi un'insolita manifestazione di protesta.

Le navi, quattro inglesi, due svedesi, due tedesche occidentali, una francese, una americana, una bulgara, due norvegesi e una cecoslovacca, hanno compiuto un giro di circa sei chilometri all'interno del grande Lago Amaro suonando prolungatamente le sirene. (Ansa)

*Doveva sostituire l'U-2*

## Jet americano di nuovo tipo scomparso presso le Filippine

Tokio, 5 giugno.

Un aereo supersonico americano che avrebbe dovuto sostituire l'aereo «U-2», un «Lockeed YF-12-A-SR-17», la cui costruzione è stata circondata dal massimo segreto negli Stati Uniti, è scomparso da ieri nel corso di un «volo d'addestramento» a est delle Filippine.

La notizia è stata data oggi al Quartier generale della 313.ma divisione dell'aviazione americana a Naha, nell'isola di Okinawa.

L'ultimo messaggio di questo aereo, trasportato in segreto alla base di Kadena (Okinawa), è stato ricevuto alle 14,24 (locali) di ieri mentre volava 900 chilometri a sud della base e 900 chilometri a est delle Filippine.

Il «Lockeed YF-12-A-SR-17» sarebbe un aereo da ricognizione, da combattimento e da intercettazione capace di raggiungere una velocità di mach 3 e persino di mach 3,5 e di volare a una quota di 24.000 metri. *(Ansa)*

# Condannati madre e figlio per il parricidio di Casorate

**Quattro anni e 5 mesi al diciottenne Marcello Pelosi; quattro anni alla donna per maltrattamenti e mancata assistenza alla vittima**

*(Dal nostro corrispondente)*
Pavia, 5 giugno.

Circa quattro anni e mezzo al parricida, quattro anni alla madre di questo, il perdono giudiziale alla sorella: questa la sentenza che la Corte d'Assise di Pavia ha emesso oggi nei confronti di Marcello Pelosi, di 18 anni, Giuseppina Vassalli, di 43 anni, e Jole Pelosi, diciannovenne.

La terza udienza per il delitto di Casorate si è pertanto conclusa con la condanna dei due maggiori responsabili dell'omicidio — avvenuto nel maggio del 1966 — del mungitore Antonio Pelosi, di 55 anni. Il Pelosi, percosso a bastonate dal figlio, morì durante la notte per emorragia cerebrale. Un'inchiesta giudiziaria e le indagini per accertare il responsabile del decesso fecero emergere circostanze nelle quali la moglie della vittima, Giuseppina Vassalli, e la figlia, Jole, rimasero implicate e per le quali furono successivamente rinviate a giudizio per maltrattamenti al congiunto.

Nel corso del processo la posizione della Vassalli si era andata sempre più aggravando: è risultato che la donna in diverse riprese ha maltrattato duramente il marito. Al termine della sua requisitoria, la pubblica accusa aveva chiesto ieri sette anni per il Pelosi, sei anni per la madre e due anni per la figlia.

Stamane, al termine delle arringhe dei difensori, si è avuta la replica del p. m., che ha ribadito la colpevolezza degli imputati. Dopo due ore di riunione in camera di consiglio, il presidente della Corte, dott. Raffa, ha letto la sentenza: 4 anni, cinque mesi e dieci giorni di reclusione per Marcello Pelosi; 4 anni per la Vassalli; il perdono giudiziale per Jole Pelosi. I giudici hanno accordato al parricida le diminuenti della minore età e del vizio di mente.

Gli avvocati difensori dei Pelosi e della Vassalli hanno annunciato che presenteranno appello. f. p.

## In un litigio uccide il rivale a martellate

Milano, 5 giugno.

*(g. m.)* Una lite banale tra due vagabondi avvinazzati s'è conclusa tragicamente: uno dei due è stato ucciso a martellate. L'episodio è avvenuto poco dopo mezzanotte in un bar di Bruzzano, frazione alle porte di Milano, dove un uomo di 64 anni, Cesare Canevali, senza fissa dimora, si era incontrato con Carletto Rovelli di 49, per vendergli un triciclo a pedali.

Durante la discussione per la compravendita, è sorta una lite. Il Canevali, afferrato un martello, ha cominciato a menare colpi all'impazzata sulla testa dell'avversario uccidendolo. L'omicida, bloccato dai passanti, è stato consegnato alla polizia.

### Alla Corte d'Assise di Palermo

# Sette anni ciascuno ai due banditi che rapinarono gioielli per trenta milioni

**Il 2 marzo del '67 ad Alcamo - Con l'auto bloccarono due rappresentanti di Valenza Po e si fecero consegnare i preziosi**

*(Dal nostro corrispondente)*
Palermo, 5 giugno.

*(f. d.)* La prima sezione della Corte di Assise, presieduta dal dott. Piscitello, ha condannato a sette anni e sei mesi di reclusione più sei mesi di arresto ciascuno, Faro Scardina, di 38 anni e Nicolò Manno, di 30, entrambi di Alcamo, riconosciuti colpevoli di avere rapinato, minacciandoli con armi, due rappresentanti di gioielli di Valenza Po, Lino e Giorgio Schiavo, rispettivamente zio e nipote, di un campionario contenente gioielli per un valore di 30 milioni di lire, e il carabiniere Antonio Nobile, dell'orologio da polso e del portafogli contenente 1500 lire.

Gli imputati sono stati inoltre condannati ad una multa di 850 mila lire e al risarcimento dei danni ai due Schiavo, mentre sono stati assolti, per insufficienza di prove, dall'accusa di associazione per delinquere.

Il fatto avvenne la mattina del 2 marzo dello scorso anno, sulla statale 113, nel tratto compreso tra Alcamo e Castelvetrano, in prossimità di Sirignano. I due rappresentanti di gioielli, i quali viaggiavano a bordo di una «1100», giunti in prossimità di una curva, furono costretti a fermarsi poiché la strada era sbarrata da una «Giulia» messa di traverso. Da dietro una casa sbucarono due banditi, che, con le armi puntate, costrinsero i due rappresentanti a consegnare loro due valige contenenti i preziosi.

Mentre avveniva la rapina, giunse il carabiniere in borghese Antonio Nobile a bordo di una «500». Costretto anch'egli a fermarsi, fu avvicinato dai banditi che gli intimarono di consegnare l'orologio da polso ed il portafogli. I banditi, salirono poi sulla «Giulia» e fuggirono.

Lo Scardina, il quale fu fermato nel corso delle indagini, confessò di essere il responsabile della rapina ed accusò, come suo complice, il Manno che però si disse innocente. Dinanzi ai giudici lo Scardina ha poi ritrattato la confessione.

## Sarto canavesano si annega sconvolto per la morte del padre

*(Dal nostro corrispondente)*
Ivrea, 5 giugno.

*(r. a.)* Il corpo del sarto quarantenne Domenico Perino, che risiedeva a Caravino, scomparso da casa lunedì poco dopo mezzogiorno, è stato ritrovato stamane all'alba dai carabinieri di Borgomasino, nelle acque del Naviglio, all'altezza dell'abitato di Tina.

Non appena denunciata la scomparsa, i militi avevano compiuto una battuta nella zona, trovando la bicicletta dell'uomo appoggiata al parapetto di un ponte che attraversa il corso d'acqua ai confini dei comuni di Albiano e Caravino.

Il sarto, che era celibe e viveva con la vecchia madre, era rimasto sconvolto dalla recente morte del padre avvenuta per un colpo di fucile partito all'improvviso mentre l'uomo puliva l'arma.

## Tenta di uccidersi con l'amico una sposa sedicenne fuggita di casa

Milano, 5 giugno.

*(g. m.)* Una giovanissima sposa, fuggita di casa il 23 maggio, ha tentato di uccidersi insieme con l'amico. I due hanno ingerito parecchie pasticche di sonnifero: all'ospedale sono stati giudicati guaribili in sei giorni.

Protagonisti della vicenda sono due giovani di Ventimiglia: Angela Chiappaiona, di 16 anni, e Giuseppe Fava, diciannovenne. Abbandonato il marito nella cittadina ligure, la donna era giunta, con il suo innamorato, a Milano e aveva preso alloggio in un albergo di via Lazzaretto. In un momento di sconforto, rendendosi forse conto della situazione senza via d'uscita in cui si erano posti, essi hanno ingerito una forte dose di sonnifero.

Alcune ore più tardi un inserviente dell'albergo ha sentito lamenti provenire dalla camera del Fava e ha aperto la porta: i due giovani erano stesi sul letto. Sono stati chiamati un medico e la polizia che hanno provveduto ad accompagnare l'uomo e la donna all'ospedale.

# Pugnala il vigile che gli dà la multa

**Un bracciante, 45 anni, a Enna - Arrestato**

*(Nostro servizio particolare)*
Enna, 5 giugno.

(r. s.) Un giovane motociclista ha ferito con una coltellata al petto il vigile che gli aveva dato la multa. Si tratta del bracciante Francesco Marletta, 24 anni, che è stato arrestato e denunciato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Il gravissimo episodio è accaduto a Catenanuova, presso Enna. Il vigile, Santo Zingale, di cinquant'anni, aveva fermato il bracciante, contestandogli un'infrazione al codice della strada che il giovanotto, però, sosteneva di non aver commesso. Il vigile, tuttavia, faceva il suo dovere elevando la contravvenzione e il Marletta si allontanava borbottando.

Alcuni giorni dopo il bracciante, incontrato per caso lo Zingale, lo affrontava minaccioso per discutere la faccenda della multa che, secondo lui, gli era stata inflitta ingiustamente.

Invitato ad allontanarsi, il giovanotto assumeva un atteggiamento sempre più provocatorio e ad un certo punto il vigile gli ingiungeva di seguirlo al comando. Per tutta risposta il Marletta, estratto un coltello, gli si scagliava contro e lo colpiva al petto dandosi poi alla fuga.

Trasportato subito in ospedale, il vigile è stato ricoverato per una lunga ferita suturata con numerosi punti. Le sue condizioni non sono gravi. Il feritore è stato rintracciato e tratto in arresto.


..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Jantzen
Il costume bagno che si distingue, è la prima marca, in tutti i modelli e prezzi, per donne, uomo e ragazzi sono in vendita alla
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4
e VIA ROMA, 35
la più assortita e più forte vendirice di costumi bagno

NOVITÀ INGLESE PER LA DENTIERA

nella Fermadent L. 600
Per una dentiera perfettamente pulita, libera da ogni odore, oltre 5.000 dentisti inglesi raccomandano il trattamento "30 secondi" Dencien. Aprire il rubinetto dell'acqua, spruzzare il Dencien sulla dentiera e pulirla con lo spazzolino incorporato. Bastano 30 secondi per mantenere a nuovo la dentiera!
GRATIS: richiedere campione gratuito di "30 secondi" Dencien a:
LAFAR - Via Noto 7 - 20141 Milano

DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente indagini infedeltà pre-post matrimoniali
INFORMAZIONI Industriali Pre-assuntive
Tel. 611.145 - 636.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

NUOVA CODEBÒ GALLERIA D'ARTE
Via della Rocca, 33
Telefoni: 87.70.00
88.59.04 — TORINO
VENDITA ALL'ASTA E TRATTATIVA PRIVATA DI 200 OPERE DI MAESTRI CONTEMPORANEI
Venerdì 7 giugno, alle ore 21,15
UNICA TORNATA D'ASTA
ESPOSIZIONE: 6 giugno ore 10-12 - 16-20 - 21-23
7 giugno ore 10-12 - 16-18
Direttore di vendita: FRANCO PESANDO
PICASSO - UTRILLO - SOUTINE - RENOIR - DUFY - BRAQUE - GAUGUIN - MATISSE - LEGER - KANDINSKY - MIRO' - MAGRITTE - BRAUNER DE STAEL, ECC.
MORANDI - DE CHIRICO - DE PISIS - CARRA' - SIRONI - CAMPIGLI CASORATI - MENZIO - PAULUCCI - SEVERINI - MANZU' - MARINI - CARENA GUTTUSO - SASSU - CAPOGROSSI ECC.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 16
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

BI-MU
LA 6ª BIENNALE ITALIANA MACCHINA UTENSILE
si svolgerà quest'anno nel Quartiere Fiera di Milano dal 6 al 13 ottobre 1968
in comune con la
MOSTRA INTERNAZIONALE MECCANICA DI PRECISIONE
Per informazioni rivolgersi a:
U.C.I.M.U. - Via Monte Rosa 21 20149 Milano Tel. 483.334/468.350/468.838 (per le Macchine Utensili)
ASSUTTICA - Via Brina 3 20123 Milano Telefono (per la Meccanica di precisione)

# ULTIME NOTIZIE

***La reazione nel mondo per l'attentato a Kennedy***

# Scene di commozione a Mosca Aspri commenti dei giornali

**Bob Kennedy è l'uomo politico americano più popolare in Urss - Lunghe file di gente davanti alla sede delle «Izvestia»; molte donne piangevano - Le fonti ufficiali sfruttano l'attentato per una violenta campagna propagandistica antiamericana**

*(Dal nostro corrispondente)* **Mosca,** 5 giugno.

L'attentato a Robert Kennedy ha destato una penosa impressione nei cittadini sovietici e ha suggerito alla stampa amari e polemici commenti. Stamane presto la radio ha diffuso la notizia, subito seguita dalla *Tass*. La reazione dell'uomo della strada è stata di incredulità e di orrore: di rado un avvenimento in Occidente ha colpito così dolorosamente l'Urss. Tra tutti i politici americani Kennedy è il più popolare: i cittadini sovietici vedono in lui l'uomo capace di riaprire le nuove frontiere tracciate dal fratello e riportare la pace in alcune delle aree più tormentate del mondo.

Lunghe file si sono formate davanti alla sede delle *Izvestia*. Quando il giornale è uscito, con la foto del senatore insanguinato in prima pagina, delle donne hanno pianto. Il pubblico è stato colpito soprattutto dall'aspetto umano della tragedia, l'analogia nei destini dei due fratelli. Commenti di stampa duri e polemici: in America la violenza genera la violenza; l'atmosfera è inquinata non solo dai gravi problemi interni ma anche da quella malattia che si chiama Vietnam; gli attentatori di Robert Kennedy sono gli stessi che hanno assassinato il Presidente e Luther King?

Le *Izvestia* hanno scritto: *«Sembra non esserci fine a questi brutali assassinii perché sono il prodotto costante dello stile di vita americano... Sempre più spesso gli spari di una rivoltella accompagnano gli eventi della storia moderna degli Stati Uniti... Le libertà democratiche si deformano in libertà di assassinare coloro che la pensano in maniera diversa»*.

E la *Tass*: *«C'è un fatto che salta agli occhi. L'immenso apparato finanziato dallo Fbi non è impegnato tanto contro il gangsterismo politico e il gangsterismo comune quanto piuttosto contro le organizzazioni progressiste e i loro leaders... L'aumento della criminalità negli Stati Uniti è favorito dall'aggressione americana nel Vietnam... Si possono escludere totalmente le ipotesi che l'attentato alla vita di Robert Kennedy sia collegato in qualche modo all'assassinio del fratello Presidente?»*.

La *Tass* ha anche scritto: *«La società americana svolge nell'arena internazionale il ruolo del gendarme; ma non riesce a controllare le degenerazioni interne»*.

L'attentato a Kennedy, in questo contesto, viene sfruttato a scopi propagandistici. *«Questo sistema che ha tentato di imporre il suo comando al mondo attraverso l'uso delle armi paga [illegible] le sue colpe»*. La *Tass* ha concluso: *«Le vittime di tutto ciò non sono soltanto i vietnamiti ma anche i cittadini americani, non importa se sono milionari di Boston o leaders politici, negri militanti come Malcom X o campioni della non violenza come Martin Luther King»*.

*«L'immoralità»* della vita politica americana è denunciata veementemente: *«L'attentato attira di nuovo l'attenzione sulla jungla delle elezioni americane»*, ha scritto la *Tass*.

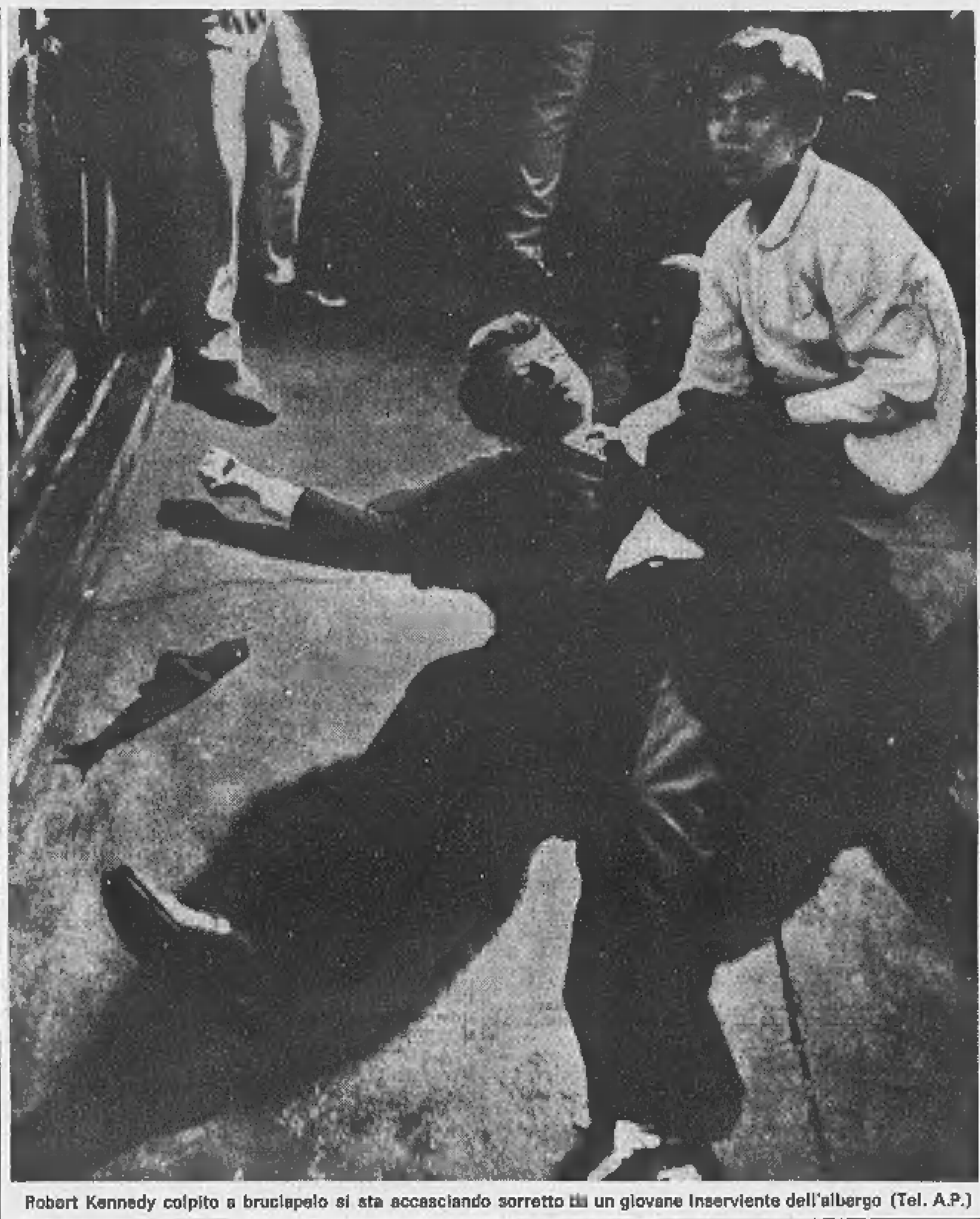
Questi commenti, bisogna notare, sono stati fatti prima che da Los Angeles arrivassero le ultime notizie sull'attentatore. Nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si ritiene però che il tono della stampa sovietica non cambierà neppure se verrà confermato che egli è uno straniero, e che è stato mosso da motivi che ben poco hanno che vedere con i grandi dibattiti della politica americana.

**Ennio Caretto**

## Sgomento in Germania

*(Dal nostro corrispondente)* **Bonn,** 5 giugno.

*(l. s.)* In diverse città tedesche — tra cui Berlino, Amburgo, Monaco, Francoforte e Colonia — i giornali sono usciti nel primo pomeriggio di oggi in edizione straordinaria, un fatto eccezionalissimo per la Germania. Le copie, le quali differivano dalle edizioni del mattino soltanto nella prima pagina — tutta dedicata all'attentato di Los Angeles contro Robert Kennedy —, sono andate a ruba tra la folla che ha preso d'assalto chioschi e strilloni. Nulla più di questo dà la misura del senso di sgomento che ha colto i tedeschi.



Robert Kennedy colpito a bruciapelo si sta accasciando sorretto da un giovane inserviente dell'albergo (Tel. A.P.)

# *La figura dell'attentatore*

**Ha 24 anni, è giordano - In tasca aveva l'elenco dei comizi di Bob Kennedy**

**Los Angeles,** 5 giugno.

L'uomo che ha sparato contro Robert Kennedy è stato identificato dalle autorità come Sirhan Bishara Sirhan, di 24 anni, di nazionalità giordana. Il servizio di immigrazione americano ha riferito che Sirhan è nato in Giordania il 19 marzo 1944, è giunto a New York il 12 gennaio '57, e non ha preso la cittadinanza americana.

Sirhan Sirhan ha lavorato sino al 7 marzo scorso in un grande negozio di alimentari di Pasadena. Un dirigente del negozio lo ha definito come un «rivoluzionario» che si ribellava contro qualsiasi tipo di autorità.

Un funzionario della Procura di Pasadena ha detto che conosce Sirhan e ha aggiunto che il giovane è musulmano e *«odiava Kennedy perché odia tutti i ricchi»*.

Il sindaco di Los Angeles, Samuel Worty, ha detto che l'attentatore era in possesso di un calendario delle conferenze che Robert Kennedy doveva pronunciare nel mese di giugno. Aveva anche in tasca quattro biglietti da 100 dollari e il ritaglio di un giornale contenente critiche contro Kennedy. Secondo la polizia il fatto che il giovane fosse in possesso di 400 dollari indicherebbe che egli intendeva allontanarsi da Los Angeles.

Portato davanti al giudice Joan D. Klein della magistratura municipale, Sirhan è stato incriminato per sei aggressioni a scopo di omicidio (tanti sono i feriti). L'attentatore è stato poi ricondotto in tutta segretezza nel carcere municipale. Funzionari della polizia hanno riferito che il giovane si rifiuta di parlare dell'attentato ma è molto loquace su altri argomenti e si esprime con scioltezza, non senza un leggero accento esotico. Per la sua liberazione è stata stabilita una cauzione di 240 mila dollari (150 milioni di lire).

Sui moventi che hanno spinto lo sparatore ad agire, stasera il segretario generale del Comitato di azione per le relazioni arabo-americane, Mohammad Mehdi, ha dichiarato che Sirhan Bishara Sirhan *«potrebbe essere stato infiammato»* da un'affermazione di Bob Kennedy durante il recente contraddittorio televisivo con il senatore Eugene McCarthy. Mehdi ha detto che in quella occasione Kennedy espresse la convinzione che gli Stati Uniti dovessero sostenere Israele nel conflitto contro gli arabi.

*«E' questa mancanza di considerazione per gli arabi che provoca questo genere di violenze»* ha detto Mehdi. Nel dibattito, ad un certo punto Kennedy disse: *«Io ritengo che abbiamo alcuni obblighi nel mondo. Ritengo che abbiamo degli obblighi verso Israele che debbono essere mantenuti»*. (Ansa - A.P.)

## Amman: «Nessun giordano si chiama come l'attentatore»

**Amman,** 5 giugno.

Il primo ministro giordano Bahjat Talhouni, ha dichiarato all'Afp: *«Nessun cittadino giordano si chiama Sirhan Sirhan»*. Talhouni si riferiva alla dichiarazione del sindaco di Los Angeles, Yorty, il quale aveva fatto capire che Sirhan potrebbe essere giordano.

Il primo ministro ha precisato che anche se l'attentatore è un cittadino giordano *«il popolo e governo giordano non hanno nulla a che fare con l'attentato»*. (Ansa)

## De Gaulle in continuo contatto con Washington

*(Nostro servizio particolare)* **Parigi,** 5 giugno.

*(L. m.)* Stamani verso le 8, interrompendo la trasmissione normale, la radio *Europe 1* ha annunciato ai francesi l'attentato contro Robert Kennedy.

Contemporaneamente il generale De Gaulle veniva informato dall'ambasciata francese a Washington e chiedeva di essere tenuto al corrente continuamente sullo sviluppo della situazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

**4 giugno 1968**

NATI — Pusceddu Mariacristina; Mollo Deborah; Calderino Aniello; Martorana Devis; Parodi Gianpaolo; Rossetto Elena; Pacchiella Cristiana; Bonino Roberto; D'Angelo Ivano; Novarese Emanuela; Longo Bucco Vittoria; Croce Fabrizio; Olivero Stefano; D'Angelo Fabio; Candela Laura; Femia Maria Teresa; Cocimano Carlo; Palumbo Maria; Sorressa Luigi; Valente Silvia; Fioravanti Anna; Matulla Ivo; Stoffa Vincenza, Tosa Alberto; Ciraolo Angela; Parise Sabrina; Pompa Giuseppe; Garassino Claudio; Cielo Laura; Esposito Savino; Grazzi Roberto; Gervasio Fulvia; Amatucci Marina; Messori Patrizia; Pognante Fulvia; Rocco Roberto; Marteglia Enrica; Cabiati Paolo; Mollino Erika; Amprimo Simona; Seva Giulietta; Floridia Silvia; Brachet Cota Gisella; Cagno Carlo; Benedetto Luigina; Griva Marco; Mazzaro Cinzia; Huber Hermann; Vaso Marco; Caccavallo Maria; Strumia Davide; Lo Maglio Giancarlo; Masciari Paola; Spezzacarri Tiziana; Rancoita Alessandra; Rancoita Cristina; Malvasio Luca; Ghigo Simona; Volpi Donatella; Toppino Susanna; Del Giorno Daniela; Costamagna Davide; Perencin Guido; Massafra Sergio; Gagliardi Andrea; Tammaro Assunta; Vernice Marco; Vernice Claudia; Dalbuoni Silvia; Bonalti Silvia; Padda Anna; Soletti Antonio; Oldano Simona; Violetta Angela; Berla Danilo; Lampiano Franco; Mori Monica; Di Pietro Corinna; Molena Monica; Sillitano Giuseppe; Ragazzo Roberta; Storgato Lucia; Foco Raffaele; Gatti Roberto; Pirulli Roberto; Orlando Luca; Castellano Manuela; Andreatta Marina; Mossolto Roberto; Carlucci Pasqualina; Astegiano Patrizia; Morisciano Maria; Bellettieri Gianluca; Pirracchio Patrizia; Bonsignore Ignazio; Genovese Monica; Zappavigna Giammarco; Spanò Concettina; Gallo Antonella; Bianchieri Barbara; Mastrantuono Mauro; Ragionieri Fabio; Bucco Gabriella.

MORTI — De Cosmo Giovanni, di anni 87, nato a Bari, pensionato, abitante in corso Sebastopoli 190; Falcone Carlo, a. 80, Genova, commerciante, v. Marco Polo 7; Nicola Alfonso, a. 87, Grugliasco, c. Francia 87; Biscardi Alfonso, a. 44, S. Agata, custode, c. Massimo d'Azeglio 76; Merlo Michele, a. 50, Lanzo Torinese, industriale, str. Mongreno 180; Alfero Francesco, a. 75, La Morra, pensionato, v. Pallanza 8; Sandima Giovanni, a. 61, Lombardore, pensionato, v. Mancini 8; Comoglio Mario, a. 71, Torino, pensionato, v. Marco Polo 7; Pennone Onorina in Pagano, a. 51, Nizza Monf., casalinga, v. Moretta 64; Blesa Lucia ved. Tito, a. 63, Smirne (Turchia), casalinga, c. Novara 149; Rovetto Enrichetta, a. 77, Barbaresco, pensionata, v. Pio Foà 73; Cangiali Maria in Trapani, a. 56, Mondovì, casalinga, v. Sirmione 130; Finotti Giovanni, a. 74, Adria, pensionato, str. Valletto 300; Scalise Isabella, giorni 1, Torino, v. Magenta 6.

Deceduti in ospedale: Pasquali Cristina, giorni 37, Torino; Capo Giuseppina in Sturnia, a. 66, Torino, casalinga; Sarda Giovanni, a. 84, Torino, industriale; Stefanini Eraldo, a. 29, Torino, esercente; Zacconi Alberto, a. 64, Piacenza; Reffo Caterina ved. Converso, a. 76, Montanaro, pensionata; Bughetto Raimondo, a. 63, Silea, pensionato; Sartori Angela ved. Spinella, a. 50, Agugliaro, pensionata; Elia Teresa in Cascie, a. 66, Torino, pensionata; Sanguinetti Luca, giorni 11, Rivoli; Gualtieri Gino, a. 59, Mantova, artigiano; Taddei Assunta ved. Venzi, a. 82, Pisa, casalinga; Romano Luigi, a. 59, Napoli, impiegato; Sernini Gemma, giorni 9, Torino.

Nati 103 - Matrimoni 22 - Morti 28

1966 1968
**Comm. Luigi Assandro**
Con infinito, immutato rimpianto i familiari lo ricordano. Santa Messa sabato 8, ore 8, San Francesco da Paola.
— Torino, 6 giugno 1968.

Nel 4° Anniversario della scomparsa di
**Cornelia Stillio in Cajà**
Il marito coi figli e le nuore la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.
— Torino, 6 giugno 1968.

---

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari il
DOTT. PROF. COMM.
**Luciano Daprà**
Direttore Centro Broncologico dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino
Ne danno il triste annuncio la moglie Ada Grandi, le figlie Luciana col marito Avv. Walter De Filippi e figli Cristiano e Claudio, Donatella col marito Dott. Raffaele Almone e figli Maurizio e Cristina; i suoceri Pierluigi ed Angiola Grandi, i nipoti Luciano e Giusetta Bruno. I funerali giovedì 6 alle ore 14,45 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La S. Messa di Settima verrà celebrata mercoledì 12 alle ore 10 nella Chiesa dei SS. Martiri.
— Torino, 4 giugno 1968.

Paola De Filippi con la mamma e Edvige si uniscono e partecipano al dolore della Famiglia Daprà.

Tommaso ed Angela Bruno prendono viva parte al dolore della Famiglia Daprà.

Delia e Dino Zoppi partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Daprà per la scomparsa del carissimo amico LUCIANO.

Renzo Castagna partecipa al lutto della famiglia Daprà per la perdita del carissimo amico LUCIANO.

Famiglia Bernardi e Lina Cavallero partecipano al dolore della famiglia per la morte del
**Prof. Luciano Daprà**
— Torino, 4 giugno 1968.

Carlo Almone e famiglia, Benigna e Ida Enrietti, Irma e Dante Botti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**Prof. Dott. Luciano Daprà**
— Ivrea, 5 giugno 1968.

Aldo e Teresa Anselmi partecipano al dolore della famiglia Daprà per la perdita dell'amico
**Prof. Luciano Daprà**
— Torino, 6 giugno 1968.

Partecipano affettuosamente al dolore di Luciana: Alberto Marisa Anfilisi, Gianfranco Marisa Bonati, Augusto Lydia Treves.

Edoardo Boggio
Armando Borrione
Alessandro Comberti
e famiglie piangono l'irreparabile perdita del caro amico ed affezionato medico
**Prof. Dott. Luciano Daprà**
— Torino, 6 giugno 1968.

Saverio e Tina Barberi fraternamente partecipano al dolore della Famiglia.

Le famiglie: Gen. Fiaccavento, Dott. Fiaccavento e Col. Buontempo si associano al dolore della Famiglia.

Uniti fraternamente i vecchi amici Graziano Paredi.

Primario, Aiuti, Assistenti, Rev. Suore, Infermiere, Infermieri e tutto il Personale dell'Ospedale di San Giovanni Battista, Sede di via Cigna, partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del
**Prof. Dott. Luciano Daprà**
per anni stimato aiuto della divisione.
— Torino, 5 giugno 1968.

Piangono la perdita del caro amico
Biagio [illegible]
Antonio Lavarino
Bisio Alberto
Emilio Zeccarelli
Lido Cavaglià
Fernando Ferrua
Sergio Picco
Samuele Gostaldo
Leonardo Brussaco
Felice Cresta.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
**Prof. Luciano Daprà**
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 5 giugno 1968.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzioni, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
**Prof. Luciano Daprà**
che per oltre 35 anni ha prestato la sua appassionata opera nella cura dei malati di questo ospedale
— Torino, 5 giugno 1968.

Domenico Luisa Botta commossi partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del
**Prof. Luciano Daprà**
— Torino, 5 giugno 1968.

Luigi Leopoldo Bracco prende parte al dolore della Famiglia Daprà per la scomparsa del caro amico.

L'Avv. Edoardo Marini prende vivissima parte al dolore dell'Avv. Walter De Filippi e della sua famiglia per la scomparsa del Suocero
**Prof. Dott. Luciano Daprà**
— Torino, 5 giugno 1968.

Marie e Lelia Daprà prendono sentitamente parte al grande dolore che ha colpito Ada, Luciana e Donatella.

Franco Isabella Girard con affetto commosso partecipano al grande dolore di Donatella.

Fernando e Mariagrazia Ferrua partecipano al dolore della famiglia Daprà per la scomparsa del caro congiunto
**Dott. Prof. Luciano Daprà**
— Torino, 5 giugno 1968.

Ermanno, Mariela, Carlo Buffa di Perrero piangono il fraterno impareggiabile amico.

Adolfo e Marina Ardoino ricordano con profondo affetto il caro
**Prof. Luciano Daprà**
— Torino, 5 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari
**Pietro Lepora**
Funzionario Istituto Bancario S. Paolo
Addolorati l'annunciano la moglie Ada, i figli Tino e Maria, la nuora, la nipotina Paola, il fratello Giacinto, cognati, parenti tutti. I funerali giovedì 6 corr. in Ivrea alle ore 16,30, in Alice Castello alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, 5 giugno 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del suo Funzionario Signor
**Pietro Lepora**
ricordandone il lungo apprezzato servizio.
— Torino, 5 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Lorenzo Braida**
Anziano F I A T Premio Fedeltà
Ne danno l'annuncio: la moglie Maria Raviglia, il figlio Franco con la moglie Maria Barberis con il piccolo Roberto. Il funerale avrà luogo oggi 6 c. m. in Sommariva Bosco alle ore 15,30 partendo da via Cavallermaggiore 9.
— Sommariva Bosco, 6-6-1968.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Maddalena Bretto ved. Piazzio**
Ne danno il triste annuncio: figlia, genero, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. ore 10,15 via Gabriele Bogetto 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1968.

1966 OSTETRICA 1968
**Maria Del Zoppo**
La Casa della Mamma
Enzo unitamente a quanti La stimarono eternamente con amore La ricordano.
— Torino, 6 giugno 1968.

1965 1968
Con inestinguibile dolore la moglie ricorda
**Romolo Marazzi**
S. Messa 8 giugno ore 8 Madonna Carmine.
— Torino, 6 giugno 1968.

6-6-1965 6-6-1968
**Enrico Coppi**
vive nel cuore di chi lo amò riamato.
— Torino, 5 giugno 1968.

E' cristianamente spirato il
**Geom. Ettore Sancio**
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Laura Cavallone, i figli: Carla, Licia col marito Andrea Rossini, Paolo con la fidanzata Maria Luisa Rizzi; fratelli, sorelle, cognato, suocera, zia, nipoti e parenti tutti. Un commosso ringraziamento ai Medici curanti Professori Renzo Garbagni, Dionigi Tartara, al fraterno cugino Dott. Mario Martini ed all'infermiera Anna Maria Donatelli per le affettuose cure prestate. Al carissimo amico Prof. Giacomo Serra tutta la nostra riconoscenza. Funerali oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Rivo. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 6 giugno 1968.

La sorella Rita con il marito Dott. Ottavio Pandolo con i figli, i generi, la nuora e i nipoti partecipa il decesso del
CAV. UFF. GEOM.
**Ettore Sancio**
ed è vicina nell'ora del dolore a Laura, Carla, Licia, Paolo, alla sorella Antonietta, ai fratelli Piero e Mario.
— Biella, 5 giugno 1968.

Gli amici Caprone Filipello partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Sancio.

Giacomo ed Alba Serra partecipano con cuore fraterno al dolore della famiglia Sancio.

Vladimiro e Lilia Rossini con i figli Francesca, Vito, Andrea, Romana e la nuora Pia nata Mollevarno e Licia nata Sancio annunciano con profondo dolore la scomparsa di
**Ettore Sancio**
che lascia di sé un incolmabile vuoto ed una imperitura eredità di affetti.
— Torino, 6 giugno 1968.

Riccardo ed Assunta Quaglia partecipano al dolore della famiglia Sancio.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Mutua Rurale di Assicurazione Grandine si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del
**Geom. Cav. Ettore Sancio**
da lunghi anni apprezzato Amministratore della Società.
— Milano, 5 giugno 1968.

Luisa Presutti Bodo con Stefania e Giorgio con riconoscenza ed affetto ricordano il caro
**Ettore Sancio**
e si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 6 giugno 1968.

Gli amici:
Silvano Bassani
Roberto Bassino
Adriana e Franco Di Donato
Gian Luca Malli
Umberto Rivo
Fiorella e Sergio Soresi
Sandro Sereno Regis
Sandro Seri
Anna Sirchia
Nana e Mimmo Tarchetti
Anna e Tom Tasso
profondamente colpiti si uniscono al grande dolore di Paolo e famiglia.

Partecipano costernati al dolore di Paolo gli amici:
Nanni e Mariela Acquarone
Gabriella Anglos
Gianfranco e Rosella Conti
Umberto Della Casa
Cesare Magnino
Gianni e Marirosa Martorano
Carla Massimello
Luigi Sicraro.

La Direzione del Centro Contabile dell'Istituto Bancario S. Paolo e l'Ufficio Programmazione prendono viva parte al dolore dell'Ing. Paolo Sancio per la morte del PADRE.

Jolanda e Gianni Tirone prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
**Geom. Ettore Sancio**
— Torino, 5 giugno 1968.

Dopo, munito dei conforti religiosi, lasciava i suoi cari
**Cav. Pietro Bertoglio**
di anni 70
Ne danno partecipazione la moglie Maddalena Peretti, la figlia Gina col marito Giulio Guaico e figlioccio Piergiorgio, il figlio Bernardino con la moglie Bianca Aimetti e figlio Piero, la figlia Carla col marito Umberto Arlaudo e figlio Angelo, la sorella Ellsomina, il fratello Michele e figlie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 6 giugno alle ore 16,30 partendo da piazza Cavour 11 per la parrocchia di Sant'Andrea. Non fiori ma opere di bene.
— Savigliano, 5 giugno 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della Sidera S.p.A. con affetto si uniscono al dolore che ha colpito l'amico ed amministratore Geom. Bernardino Bertoglio per la scomparsa dell'amatissimo padre
**Cav. Pietro Bertoglio**
— Savigliano, 5 giugno 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Savigliano partecipano con cordoglio la scomparsa del signor
**Cav. Pietro Bertoglio**
Amministratore dell'Istituto.
— Savigliano, 5 giugno 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Ernesta Levati in Gallardo**
Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, i figli Danilo, Dante e Luigi, nuore, genero e nipoti. I funerali avranno luogo in Pino Torinese il 6 corrente alle ore 16 dall'abitazione in via Maria Cristina 11.
— Pino Torinese, 5 giugno 1968.

Le famiglie Baldecchi e Grandi si associano al dolore della famiglia Gallardo per la scomparsa della cara ERNESTINA.

Il 4 giugno dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, ed appena un anno dalla scomparsa del suo carissimo Jack, mancava improvvisamente
**Paola Bosio D'Oncieu De La Batie**
Ad Esequie avvenute, con profondo dolore, ne danno l'annuncio la figlia Fiamma con il marito Antonio Barberini e figli; Giovanna con il marito Franco De Peverelli Luschi e figli; Tita con il marito Andrea Uzielli De Mari e figli; Maria; le sorelle Contessa Antonia Della Gherardesca; Marchesa Maria Alessandra Patrizi; la cognata Maud Bosio; i nipoti, i cugini, i parenti tutti. Si uniscono al dolore della famiglia le affezionatissime Bianca e Gina.
— Firenze, 6 giugno 1968.

Confortata dai SS. Sacramenti, dopo penosa malattia, è tornata a Dio l'anima di
**Margherita Cribaudo**
Terziaria Francescana
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Melchiorre, Giovanni e Carlo, le sorelle: Lucia ved. Fagnola, Giuseppina ved. Masse colle rispettive famiglie, Caterina e Virginia, parenti tutti. Funerali oggi giovedì ore 16,15 Parrocchia Madonna Campagna, indi la Salma verrà trasportata ad Altessano. Servizio pullman.
Torino, via Carossio 42.
— 5 giugno 1968.

I Condomini di via Madama Cristina 114 si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa di
**Luigi Borghesi**
— Torino, 5 giugno 1968.

Oggi sono cinque anni che
**Gianluca Cottino**
ci ha lasciati. Con l'amore di sempre lo ricordano il papà, la mamma e Lele.
— Torino, 6 giugno 1968.

1964 1968
**Antonio Mainz Saro**
Moglie e figlia dolorosamente ricordano.
— Torino, 6 giugno 1968.

1965 1968
**Cav. Carlo Porta**
Affettuosamente ricordato. S. Messa sabato ore 7,30 Chiesetta via Serpi 125.
— Torino, 6 giugno 1968.

L'Organizzazione Carlo Angela e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Vincenzo Demarchi**
— Ivrea, 5 giugno 1968.

Alfredo Delcrè e Collaboratori partecipano al lutto per la perdita dell'amico
**Vincenzo Demarchi**
— Torino, 5 giugno 1968.

Giovanni Demichelis con profondo dolore è vicino a Marisa ed alla famiglia Demarchi per la perdita del carissimo VINCENZO.

La famiglia Democrito (Ristorante Cervo) si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Vincenzo Demarchi**
— Torino, 5 giugno 1968.

Caterina, Cristina, Mariarosa Pollino con papà e mamma si uniscono al dolore della Famiglia Demarchi.

L'Impresa Costruzioni Ghiona Geom. Edoardo prende viva parte al dolore della famiglia Demarchi per la scomparsa del caro VINCENZO.

Linda e Achille Rinetti si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
**Vincenzo Demarchi**
— Rivarolo Canavese, 5-6-1968.

Idalba e Carlo Suino partecipano al dolore della famiglia Demarchi per la perdita del caro VINCENZO.
— Castellamonte, 6 giugno 1968.

Augusto Geminiani e familiari tutti prendono parte al dolore della famiglia Demarchi per la scomparsa del caro VINCENZO.
— Castellamonte, 6 giugno 1968.

Sergio e Guido Bacchio e famiglia prendono parte all'immenso dolore per la perdita del caro amico VINCENZO.
— Castellamonte, 6 giugno 1968.

Rodolfo, Gisa, Fulvio Crestetto (Ristorante Valentino) prendono parte al dolore della famiglia Demarchi per la scomparsa di VINCENZO.

Le famiglie Giovanni e Maggiorino Prola prendono parte al dolore della famiglia Demarchi.
— Castellamonte, 6 giugno 1968.

La famiglia Moriatto si associa al dolore dei familiari per la perdita del caro
**Vincenzo Demarchi**
— Castellamonte, 6 giugno 1968.

Il dott. Guido Rolando, il dott. Antonio Perardi e famiglia, il prof. Ugo Milani e famiglia partecipano al cordoglio per la perdita del caro VINCENZO.
— Castellamonte, 6 giugno 1968.

Sergio e Luciana Cibrario si uniscono al dolore della famiglia Demarchi per la perdita del caro VINCENZO.
— Castellamonte, 6 giugno 1968.

I famigliari del compianto Dario Noascone si associano al grande dolore della famiglia Demarchi.

Gianclaudio Fossati partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
**Vincenzo Demarchi**
— Torino, 6 giugno 1968.

Franco Moretto e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Demarchi per la perdita dell'amico VINCENZO.
— Valperga, 5 giugno 1968.

Aldo Berolatti prende vivissima parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
**Vincenzo Demarchi**
— Torino, 5 giugno 1968.

Ha lasciato la vita terrena cristianamente vissuta
**Onorina Castello**
anni 71
Lo annunciano con profondo dolore la sorella Giovanna, i nipoti tutti con le rispettive famiglie, la cognata e parenti. Funerali in Torino oggi 6 corr. ore 16,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena), indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Orbassano ove sarà tumulata.
— Torino, 6 giugno 1968.

La famiglia Isoeglio partecipa al dolore della signorina Giovanna e nipoti per la scomparsa della cara sorella e zia
**Onorina Castello**
— Orbassano, 6 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari
**Stefano Cibrario Ruscal**
di anni 56
Lo annunciano il figlio Roberto, il fratello Vincenzo e Olga, nipoti e parenti tutti. Venerdì 7 c. m. alle ore 8 dall'Osp. Molinette, via Santena 5, la salma verrà trasportata a Usseglio ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 5 giugno 1968.

Il figlioccio Aldo Ferro Valpot e Famiglia partecipano al dolore.

E' mancato
**Pietro Mocco**
Addolorati ne danno triste annuncio figli, generi, cugini e parenti tutti. I funerali oggi dall'ospedale San Giovanni via San Massimo 24 alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1968.

Ing. Guglielmo Feuda e gli Amici pensionati della Enel prendono viva parte al lutto per la scomparsa del socio
**Pietro Mocco**
— Torino, 6 giugno 1968.

Cristianamente, come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
**Antonio Chicco**
Floricoltore
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Palazzo; i figli Emanuele, Giuseppe, Filippo, Lucia, Fedele con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Vittorio Caramello per le amorevoli ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 16,15 nella Chiesa Parrocchiale di Cavoretto.
— Torino, 5 giugno 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
**Flora Bellon ved. Noris**
di anni 73
Addolorati lo annunciano i figli Vittorio con la moglie Ottavina, Maria Teresa col marito Nuccio e la piccola Claudia, i fratelli Santo e Antonio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 c. m. alle ore 16,15 da corso Verona 13, Torino.
— Moncalieri, 5 giugno 1968.

Profondamente addolorate le sorelle Daria, Renata e la nipote Eva Papi annunciano la morte della signora
**Celestina Bellino ved. Tosco**
avvenuta in Roma il 4 giugno.
— Torino, 6 giugno 1968.

La Direzione ed il Personale tutto della Società Italiana Acciai Utensili «SIAU» partecipano al dolore del Cav. Domenico Dellavalle per la scomparsa del Padre
**Matteo Pietro Dellavalle**
— Torino, 5 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Burzio ringrazia per la dimostrazione di affetto e di stima tributate al
DOTT.
**Giovanni Andrea Burzio**
l'on. Romita, l'on. Sarti, l'on. La Malfa, l'on. Giolitti, il sen. Cipellini, il sen. Giraudo, l'on. Bima, l'on. Badini Confalonieri, il Prefetto di Cuneo, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, il Questore di Cuneo, il Sostituto Procuratore della Repubblica di Cuneo, il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, le Giunte e le Amministrazioni Provinciale e Comunale e tutte le Autorità politiche, militari e religiose; gli Enti, le Associazioni, i Partiti politici, gli Asili, le Scuole e le Ditte e tutte le persone che hanno partecipato al grave lutto.
— Racconigi, 5 giugno 1968.

In tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maurizia Gelato nata Tibaldero**
di anni 35
Ne danno il triste annuncio: il marito Felice con i suoi adorati bimbi Giovanni e Massimo; i genitori Edoardo e Irma Tibaldero; la sorella Kalma; la suocera Maria Cristina Guiot ved. Gelato; i cognati Piero e Renata Giavina, Maurizio e Franca Chiaretta; i nipoti, zii e zie, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pinerolo, giovedì 6 corrente alle ore 16 partendo da via Poirino 33. Si dispensa dalle visite. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 4 giugno 1968.

Le zie Francesca Prone ved. Tibaldero, Rosa Paolasso ved. Tibaldero, Irma Carrero Tibaldero, Dirina Tibaldero e rispettive famiglie partecipano con profondo dolore alla scomparsa della cara MAURIZIA.

Rita e Severino Marilano, Giuseppina e Carlo Marilano partecipano al dolore della famiglia Gelato e Tibaldero.

Alfonso e Tere Frattasio, Mario e Renata Velocchi costernati piangono la cara amica MAURIZIA.

Mario Bessone e famiglia ed i dipendenti della Ditta Bessone Mario partecipano al lutto della famiglia Gelato per la scomparsa della signora
**Maurizia Tibaldero Gelato**
— Torino, 5 giugno 1968.

La famiglia Baudinotto partecipa al lutto delle famiglie Gelato e Tibaldero.

Partecipano profondamente commossi all'immenso dolore di Felice e della famiglia Tibaldero gli zii: Virginia e Amedeo Prete, Mony e Michele Falcetta, Felicita Pignatelli e i cugini: Ilde e Renzo Prete, Rosella e Dante Galanti, Piera e Filippo Pignatelli, Giuseppina e Benedetta Barila.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Sig. Felice Gelato e famiglia:
Fratelli Guercio
Annibale e Riccardo Butti.

Gigi, Beppe, Tino Annovati partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia amica per la perdita di
**Maurizia Gelato nata Tibaldero**
— Pinerolo, 5 giugno 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Paola Bollito ved. Angelici**
Ne danno dolorosa partecipazione la figlia Velia col marito Lino Negro, l'adorata nipote Mariapaola col marito Piercarlo Capello e il piccolo Stefano, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. alle ore 15,15 da corso Giulio Cesare 19 per la Parrocchia di San Gioachino. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1968.

Mary e Gino Capello si uniscono al cordoglio della Famiglia Negro.

Amministratore e Condomini di Corso Giulio Cesare 19 si uniscono al lutto della Famiglia Negro.

La Direzione della Olivero Trasporti partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la Signora Velia Angelici per la scomparsa della Sua Signora Mamma
**Maria Paola Bollito**
— Torino, 5 giugno 1968.

Il Rag. Castori della Olivero Trasporti, Filiale di Milano, partecipa all'immenso dolore della Signora Velia Angelici per la scomparsa della Sua Mamma Signora
**Maria Paola Bollito**
— Torino, 5 giugno 1968.

Colleghe e Colleghi sono affettuosamente vicini alla cara Velia e prendono parte all'immenso dolore per la scomparsa della Sua cara MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Carolina Torchio n. Macchioriatti**
La piange il suo Pietro affranto, unitamente a mamma, papà, sorella e parenti. Funerali oggi ore 16,15 alla parrocchia San Secondo. Non fiori, ma preghiere.
— Torino, 6 giugno 1968.

I Cancellieri della Corte d'Appello partecipano con vivo cordoglio al lutto del Collega Pietro Torchio per la perdita della Moglie.

Orsola Macchioriatti e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la perdita di CARLA.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Bonanni ved. Clara**
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Adele ved. Signorini i nipoti i pronipoti i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 10,15, partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 giugno 1968.

Gipetta Carpignano e famiglia sono vicini alla cara Adele con tutto il cuore.

Preside, Professori, Personale, Alunni della Scuola Ugo Foscolo prendono viva parte al dolore della prof. Signorino, per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato
**Francesco Revello**
Addolorati ne danno annuncio la moglie Aurelia Tosa, figli: Dario, Elide con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via San Massimo 24, non fiori ma opere di bene.
— Torino, 6 giugno 1968.

Famiglie Val e Bertinelli partecipano al dolore della famiglia Revello.

La U.S. Ardor partecipa al dolore di Elide e Umberto.

Il 2 giugno in Pietraligure è mancato
**Bruno Martino**
Addolorati, lo annunciano moglie, figlia, generi, nipotini. Un particolare ringraziamento alla signora Bonetto, tanto prodigatasi; agli amici fraterni Arnolfo, Menardi, Cane, Monguzzi, Derossi.
— Pietraligure, 5 giugno 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari a 47 anni
**Arduino Becchi**
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Adriana, Maurizio, la mamma, sorelle e parenti tutti. I funerali 6 giugno ore 14,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 5 giugno 1968.

Tragico incidente troncava giovane vita
**Padre Nello Costantini**
Missionario Argentino
Costernati danno annuncio papà, sorelle, fratelli con consorti. Messa 10 giugno ore 8 Parrocchia Pace.
— Torino, 5 giugno 1968.

L'Istituto Professionale «Birago» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
**Giovanni Scandolera**
per molti anni valoroso ed apprezzato insegnante tecnico.
— Torino, 5 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO
Arturo e Mariangela Lupo, commossi per la sincera dimostrazione di affettuoso cordoglio attestata per la scomparsa della mamma
**Vincenza Maria Lupo nata Poncini**
desiderano ringraziare i parenti tutti; la signora Rosy Marone Rivetti, i dottori Franco e Pier Giorgio Rivetti; Direttori, Dirigenti e Personale del Gruppo Finanziario Tessile; Collaboratori e Personale del Ramo Pacchi, delle Fabbriche Riunite Torino, del Sim Arbiter - Milano, della Redi - Torino; la Redazione di Vestire; le Associazioni Sartoriali e di Categoria e i Sarti di tutta Italia. Ringraziano inoltre gli amici, i conoscenti e tutti coloro che si sono associati al loro dolore. La Messa di Trigesima avrà luogo nella Parrocchia di Cavoretto (S. Pietro in Vincoli) alle ore 9 del 3 luglio.
— Torino, 5 giugno 1968.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11856 Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'2% globale.*

*Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.*

*E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione al esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.*

**1 COMMERCIALI** L. 220 per parola

**AUTOGRU** Ormig qt. 75 come nuova privato vende. Telef. 236-843 ore ufficio. A58311
**FORNACE** Motesso Venaria vende tegole uso marsigliese L. 20 cad. Telefonare 491-389. 2001
**OTTIMO** prezzo vendesi centrale betonaggio composto da bilancia, pala raschiante e betoniera capacità 500 litri. Telefonare 535-252.

**2 ARTIGIANATO** L. 220 per parola

**AFFIDASI** ad officine provviste di frese lavori di attrezzatura. Telefonare 241-031. A56193
**DECORATORE** tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso - Telef. 357-312 - 362-656. A54777
**DECORAZIONI** ovunque camere lavabile 13.000 - Tappezzerie comprese 20.000. Telefonare 472-436.
**DECORIAMO** camere compresa tappezzeria 20.000 lavabile 13.000 garanzia. Telefonare 369-707.
**IMPRESA** nella cinquantennale esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni. Telefonare 852-273.
**LABORATORIO** sartoria femminile, fine, cercasi per affidare lavorazione esterna. Telefonare 237-123.
**Z. PRESTITI** fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi terreni rimborsabili 5 anni interesse annuo 8% tutto il Piemonte. Corso Sommeiller 17, telefono 554-760, PRESTITI.

**3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.** L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **A. FIDIT,** corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telefono 532-945.
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso annuo 8%. Via Papacino 6, tel. 544-224.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **A. PRESTITI** immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. FINCOTEX corso Francia 15, telef. 760-203, 770-828. O114
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445. O231
A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445.
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia (18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445.
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO** - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.
**A.A.A.A.A. FIDIT,** corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. O114
**A.A.A.A. PRESTITI** immediati contro sole ricevute nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-265.
**A.A.A.A. ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia. - Tel. 511-783 - 532-575. O576
**A.A. MUTUI** ipotecari rimborsabili in 6 anni, Vallino, via A. Doria 15.
**A. ACQUISTEREI** rilevarei Torino o vicinanze negozio [illegible] qualsiasi genere. - Telefono 513-598.
**A. AFFARONE** cediamo negozio tabaccheria centralissimo sicuro fortuna familiare, 10.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253
**A. AFFIDATE** vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908
**A. AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26 - Telefono 657-324.
**A. CEDIAMO** negozio rivendita pane dilazionando, garantite 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.
**A. PORTA** Nuova cediamo negozio tabaccheria avviatissimo, forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.
**A. PRATICI** cercano garanzie negozio rivendita pane, latterie, bar torrefazione cauzionando. Tel. 791-817.
**ACCONCIATURE** estetica cedesi causa vendesi sei milioni trattabili, incasso settecentomila mensili. Telefonare 654-728.
**ALBERGO** Arquata Scrivia 20 camere forte incasso attività decennale cedesi convenientemente causa malattia - Telefono 502-542.
**ALIMENTARI** avviatissimo modernamente arredato gastronomia da sinistrare zona signorile cedesi. Telefonare 630-534. A55867
**ARTIGIANO** cede laboratorio produzione vernici, negozio vendita ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A55601
**ATTENZIONE!** Bar-Caffè, biliardo, juke-box, modernissimo completo attrezzatura, bella posizione superpopolata, sicura fortuna famiglia, cedesi occasionissima causa malattia - Eventuali facilitazioni pagamento - Telef. 518-088 Balma, Sacchi 34.
**AVVIATISSIMO** negozio merceria centrale cediamo 2.000.000. Riva via Mazzini 1.
**BAR** causa famiglia urge cedere. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 510-321. A55348
**BAR** centralissimo ottimo incasso cedesi dilazionando. Tel. 576-639.
**BAR** garanzie 70.000 giornaliere ottime posizione cauzione minima. Telefonare 537-212. O113
**CARROZZINE** lettini giocattoli modernissimo negozio unica zona, posizione intenso passaggio. Cede: 2 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**CAUSA** malattia cede tabaccheria centrale forte incasso, occasione. Telefonare 273-571. O130
**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Acquistasi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione.
**CEDESI** maglierie, biancheria, mercerie, zona sviluppo 1.000.000 trattabili - Tel. 363-194.
**CEDO** bar via Po 8.000.000. Telefonare 531-781. A47080

**CEDESI** centralissima boutique confezioni per bambini - Arredamento, merce, avviamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 6189 — Torino».
**CEDO** privatamente latteria con alloggio 50.000 giornaliere, 4.000.000 trattabili. Telefonare 538-254.
**CERCASI** in affitto carrozzeria anche annesso alloggio - Tel. 215-390 - 393-928. A56053
**COLORI** urge cedere causa malattie zona S. Paolo. Tel. 502-686.
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio bottiglieria bar, 50.000 giornaliere, trattabili 5.000.000, facilitazioni.
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede avviatissima bottiglieria angolare, zona grande mercato, 50.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede avviata moderna salumeria, causa salute. Facilitazioni. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede salumeria gastronomia, 100.000 giornaliere garantite, attrezzatura moderna, facilitazioni. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede causa maternità avviatissimo articoli sportivi, 12.000.000 annuali incrementabili, trattabili 3.900.000 facilitazioni. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede in provincia Asti merceria abbigliamento redditizia. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, attrezzatura moderna, 600.000 utile netto mensile, contanti 3.000.000 resto dilazionato. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede tabaccheria avviatissima con alloggio, levata 800.000, 180.000 giornaliere, trattabili 13.000.000.
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede causa anzianità cartolibreria centrale redditizia. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede panificio rivendita 4 quintali farina, forno nafta, facilitazioni pagamento. O353
**DI SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede modernissima avviata agnelleria, polli, conigli, trattabili 2 milioni 800.000, facilitazioni. O353
**ELETTRAUTO** centrale, attrezzature modernissime, incasso mensile: 800 mila, ottimo utile. Cede: 4.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**ELETTROLAVAGGIO** gettoniera ampio negozio angolare, impianti Mastrelli, incasso annuo: 7.500.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**FARMACIA** Riviera savonese vendesi convenientemente. Scrivere Pubblicità Lestond 54 - Savona. 24028
**FERRAMENTA** utensileria, zona commerciale, giro affari annuo: 14 milioni, minime spese. Cede: 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
**LAVASECCO** moderno Mastrelli in Cervinia (Aosta), forte incasso annuo, cedesi causa salute. Telefonare 502-514. O63
**LORIO,** corso Francia 92, cede centralissima pelletteria 100.000 giornaliere, 5.500.000 trattabili.
**LORIO,** corso Francia 92, cede causa ritiro commercio merceria centralissima 2.800.000 trattabili.
**MODERNA** pasticceria con laboratorio vendesi - Telef. 769-987.
**OCCASIONISSIMA** vendesi bar pizzeria tavola calda - Tel. 893-732.
**OFFICINA** specializzata riparazione - manutenzione apparecchiature idrauliche, oleopneumatiche. Attrezzatissima, clientela primaria importanza. Cede: 12.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**OROLOGERIA** oreficeria cintura Torino, arredamento moderno, buon utile, minime spese. Cede: 1 milione 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**PRESTITI** rapidissimi, anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta, Anastasi - Bracesco C. G. Cesare 99 - Tel. 853-956.
**PRESTITI** rimborsabili in 8 anni su case, appartamenti, Vallino, via A. Doria 15. O152
**PRESTITI** sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560
**PRIVATO** vende avviata merceria profumeria-forniture industriali, lavoro. Telefonare 774-685.
**PROFUMERIA** centralissima, primarie concessioni, incasso annuo: 10 milioni. Cede: 7.000.000 (parziale permuta immobiliare). Fasano, Madama Cristina 129. O908
**RILEVASI** profumeria zona Francia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino».
**RISTORANTE** albergo centralissimo, vasti saloni, coperti annui: 45.000, presenze: 4000, giro affari: 60 milioni, numerosa clientela turistica. Cede: 36.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.
**RISTORANTE** cintura Torino, 100 mila giornaliere moderno, cedesi anticipando 2.000.000 eventuale garanzia, Tel. 502-514. O63
**SOCIETA'** pulizie industriali - segnaletica cerca amministratore - socio capitale 10.000.000, stipendio 150 mila. Rivolgersi: Fasano, Madama Cristina 129. O908
**SPOTORNO** cedesi licenza negozio avviatissima fotografia. Telefonare Torino 743-979.
**TESSUTI,** confezioni, centro S. Paolo, avviatissimo, causa salute, cedesi. Telefonare 377-995.
**TIPOGRAFIA** avviatissima cede Lagna, ottimo affare, 15.000.000 trattabili. Tel. 27-107.
**TRATTORIA** tabaccheria bar cedesi 10 minuti dal mare. Tel. 350-068. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 16121 Genova».

**4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.** L. 220 p.p.

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 548-087.
**A.A.A. ACQUISTASI** alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O160
**A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti in Torino. Telefonare 779-733.
**A.A. ACQUISTA** contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160
**A.A. VISITATE** giorni festivi villette «Villaggio Ciarmea», Rubiana, 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Informazioni: Fasano, 694-670.
**A. ABITABILE** subito vendiamo centralissimo alloggio tre camere servizi. Volendo mutuo fino 75%. Domus 511-050. A55662
**A. ACQUISTA** contanti subito privato alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O885
**A. ACQUISTANSI** alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.
**A. ALLOGGIO** camera tinello servizi libero vendiamo 4.350.000, 1 milione contanti. Riva, via Mazzini 1.
**A. CONDIZIONI** concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Mignon: due camere, spazioso tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O826
**A. CONTANTE** compro alloggi, case, pagamento immediato, Tel. 581-735.
**A. CORSO** Giulio Cesare (corso Sempione) 2 camere tinello cucinotto bagno lire 6.600.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O961
**A. INTERESSANTISSIMO** via Bricorello (adiacente nuova Agnelli) signorile recentissimo 2 camere tinello cucinotto lire 6.900.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile, 545-670. O961
**A. VIA** Carrera recente signorile 1 camera tinello cucinotto bagno, L. 4.600.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.
**A. VIA PIAVE 6, ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) CASA RECENTISSIMA SIGNORILMENTE RIFINITA VENDONSI A NUOVE ECCEZIONALI FACILITAZIONI 600.000 CONTANTI - UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE 31.700 COMPRESO MUTUO; 900.000 CONTANTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE DI 47.000 COMPRESO MUTUO. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-896.** O152
**A. VIA** Poggio (corso Sempione) signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi, L. 7.400.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O961

**A. VIA** Robecchetto recentissimo alloggio signorile 3 camere, servizi, rifinitissimi accurata, vendesi libero 7.800.000; 2.000.000 contanti, mutuo e rateazioni decennali. Telefonare 519-896. O152
**A Madonna Campagna** vendiamo ultimo alloggio nuovo 3 camere cucinotto tutti servizi, 7.200.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 769-800, geom. Martinet. O906
**A 15 minuti** da Torino vendesi villetta signorile con mutuo due camere salone bagno garage cantina giardino. Telefonare 740-714.
**ACQUISTANSI** alloggi, case, ville, terreni Torino, vicinanze. Contanti. Telefonare 532-409. O40
**ACQUISTATE** appartamenti: reddito sicurezza. «8ª Operazione 30 Giorni», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa zona Francia. Zona comoda, signorile, dinamica e ricercatissima per la limitata disponibilità di aree fabbricabili. Ecco perché la straordinaria posizione unita ad una sensazionale offerta, fanno di questa «8ª Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi 1.830.000 mutuo 4.270.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 2.370.000 mutuo 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento: 20% contanti, 10% agosto 68, 70% mutuo volendo dilazioni. Nostro personale qualificato sempre sul posto anche festivi. - Gabetti 578-044. O335
**ACQUISTIAMO** alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26 - Tel. 657-324.

**APPARTAMENTI** grandiosi gran prestigio palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000, mutuo 4.900.000. Salone angolare con bowinde, 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, enorme ingresso, 4.950.000, mutuo 11.350.000. Gabetti 578-044. O335
**APPARTAMENTI** largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicienti piazza 1-2-3, camere tinello servizi. Mutuo, dilazioni. Sabatelli 753-041.
**APPARTAMENTI** minimi, piacevolissimi, modernissimi, vantaggioso reddito, via Ameri n. 0 (corso Traiano). Due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, grande terrazza, sole 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O335
**APPARTAMENTI** nuovi, abitabili Borgata Parella, strada antica di Collegno: 2 camere tinello cucinotto. Esposizione levante ponente: 8 milioni 100.000 mutuo 2.000.000, Affittabili 40.000 mensili. Sabatelli 753-041. O32
**APPARTAMENTI** nuovissimi, panoramici, bellissima zona enorme interesse via Guido Reni 111. Salone due camere, tinello; cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 8.500.000, Gabetti 578-044.
**APPARTAMENTI** signorilissimi, corso Re Umberto, Eleganti, eccezionali finizioni. Costruzione incomparabile valore. Salone (soggiorno-pranzo) - studio, 3 camere, spogliatoio, cucina, camera servizio. Mq. 272 - Sabatelli 753-041. O32
**APPARTAMENTO** corso Sommeiller, grande ingresso; tre camere, cucina, doppi servizi, 10.600.000. Telefonare 634-673. O150

**BOX** mq. 24 corso Toscana vendesi contanti. Telef. 562-009.
**BRANDIZZO:** alloggio nuovo spazioso, 800.000 più rate affitto. Amministrazione Capello, 532-780.
**CAMERA** tinello servizi grandiosi direttamente impresa vende, mutuo, rateazioni, zona Mirafiori. Telefonare 361-819. A55880
**CAPANNONE** industriale (libero), autostrada Napoli - Milano, località Pomigliano (Alfa Sud), 3000 mq coperti, tutti servizi. Vende: 120 milioni. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**CASA** signorile via Vernazza centro Santorita vendonsi alloggi signorili due tre camere tinello cucinotto, servizi, pronti luglio.
**CASCINA** collinare comoda Torino acquisterei permutando immobile nuovo fino 100.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 6176 — Torino».
**CASETTA** in costruzione [illegible] re tutti servizi contanti 2.[illegible] resto mutuo, Tel. 543-683.
**CASETTA,** quattro camere servizi, garages, metriquadri 45, zona Lingotto, 14.000.000. Telef. [illegible].
**CASETTA** ripristinata vicinanze Almese 4 camere cucina garage giardinetto vendo 3.800.000. Telefonare 530-395. O159
**CASETTA** vicinanze Crescentino rifinita nuova, 4 camere, servizi, giornate terreno irriguo, vendo 3 milioni più 2.000.000 mutuo. Telefonare 530-395. O189
**CENTRO** Orbassano privato vende 2 alloggi 3 camere cucina servizi sgabuzzino garage. Tel. 902-235.
**CONVENIENTISSIMO,** corso Traiano, appartamenti 2 camere tinello terme bagno, 3.500.000, mutuo 3.700.000. Telefonare 502-514.

**NEGOZIO** piazza Risorgimento retrostante alloggio 12.000.000 vendo, massime facilitazioni, altro adiacente 5.000.000. Telef. 538-327 ore ufficio. O178
**PALAZZO** nuovo vendesi appartamento pronto già decorato, corso Sebastopoli 235, salone grande, cinque camere, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, mq. 218, adatto anche professionisti.
**PIANEZZA** e Druento vendiamo alloggetti camera tinello cucinino e servizi. Telefonare 984-504.
**PIED-A-TERRE** corso Monte Grappa libero subito camera cucina ogni conforts, 2.000.000 mutuo 2 milioni 300.000. Telef. 502-542.
**PINO** Torinese vendonsi alloggi in palazzina signorilissima: salone, tre camere, tinello, doppi servizi, impianti centralizzati, box più vetture, giardino, filobus. Mutuo, facilitazioni. Telef. 981-353, 690-114.
**PRIVATO** vende al piano rialzato di corso Unione Sovietica 215 due camere cucina servizi libero e [illegible] singolo due affittate forte reddito. Telef. 362-211, 362-311.
**PRIVATO** vende Rivoli camera tinello servizi libero settembre. Telefonare 60-817 e 676-125.
**REAGLIE:** lotti terreno 3000 mq, progetto approvato ville 900 mc. Vende: 11.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**RESIDENZA** «Parco Britannia» inserita in un'oasi verde fra alberi di alto fusto e giardino inglese. Concepita con architettura di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I. Prenotazioni ed informazioni: Via Guarini n. 4 - Tel. 537-496 - 538-821. O826
**RIVALTA** signorile costruzione alloggio 2 grandi camere tinello cucinotto [illegible] vicinanze stabilimento Fiat. Destefanis. 540-405.
**RIVOLI,** piazza Cavaliero, occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.
**RIVOLI** vendesi ultimi alloggi [illegible] signorile, posizione centralissima. Eccezionali dilazioni pagamenti. Telefonare 957-621.
**RUSTICO** Druento: due camere, cucina, possibilità costruzione altre due camere. Vende: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O901
**S. MAURO** Borgata Croce 2 vendesi villette sei camere tripli servizi.
**S. RITA** alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare [illegible].
**SETTE** box auto Nichelino, reddito 6,50%. Blocco - singolarmente, vendonsi: 700.000 caduno. Fasano, Madama Cristina 129.
**SOCIETA'** acquista in Torino vecchi stabili centrali e semicentrali. Pagamento immediato contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 560 — Torino». O335
**SPOTORNO** impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiella, Spotorno, Via Laiolo 43, telefono 75-557, oppure Pubblicità giornali XXV Aprile 34/1, Pietraligure.
**SUPERMERCATO:** ampi locali adatti per supermercato vendonsi e affittansi zona altamente commerciale. Telefonare 580-843. A57895
**TERRENI** industriali 10 Km, nord Torino acqua telefono forza fognature 3500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 544 — Torino».
**TERRENI** panoramici precollinari adatti ville, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Tel. 536-821.
**TERRENI** vendiamo [illegible] progetti approvati 120-700 camere. Telefonare 343-438, [illegible].
**TERRENO** cubatura 750 camere zona Francia, permuto. Telef. 4291 Pinerolo. A53561
**TERRENO** residenziale Bruino progetto approvato avendo rateazione pagamento. Telefonare 511-243.
**TERRENO** Volpiano zona industriale depressa fronte statale, occasionissima. Telefonare 273-571.
**TERRENO** 40.000 mq. residenziale bella posizione per ville costruzione 0,20 Leini vende. Telef. 211-484.
**URGE** vendere lotto metri 2000, progetto approvato zona Almese. Telefonare 337-729. A55255
**VALLE** di Susa due camere, due cucine, due bagno, terme, [illegible]. Telefonare 546-007. O4
**VENDESI** cinque camere cucina box soleia (via Cibrario) 7.200.000. Telefonare 740-612.
**VENDESI** muro locale centralissimo mq 85 interno cortile, adatto laboratorio silenzioso, magazzino vendite, 13.000.000 trattabili. Telefonare 561-694. O353
**VENDESI** signorile alloggio nuovo zona Stadio, salone quattro camere, cucina, tripli servizi, nono piano. Telefonare 535-755 e 393-462.
**VENDO** direttamente 3000 mq terreno con permesso costruzione bungalow. Telefonare mattino od ore pasti 881-538. A50433
**VENDO** Nichelino terreno mq. 1800 coperti capannone mq. 1300. Telefonare 683-816. A56253
**VENDO** vecchia casa riattivare. Rivolgersi Balducelli, Strada Nobile 37/5. Telefonare 880-058.
**VENDO** villetta, due alloggi, giardino, garage, 16.800.000. Strada San Gillio 12, Pianezza.
**VENDO** 3 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi. Tel. 733-930.
**VIA** Aosta 4° piano nonascensore vendo tricamere tinello cucinotto bagno, 8.000.000. Telef. 353-975.
**VIA** Sant'Anselmo, quattro grandi camere cucina termobagno, 5 milioni mutuo 5.000.000. Tel. 502-542.
**VICINANZE** piazza Sabotino vendonsi alloggetti tre quattro camere, il piano terreno anche uso commerciale, artigiano. Telefoni 285-685 e 533-677. A54505
**VILLA** Nuova Almese ampio giardino tutti servizi vende 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.
**VILLA** e case impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 343-688.
**VILLA** precollinare eccezionalmente lussuosa, superficie abitabile 650 mq. ampio giardino, locali accessori. Telefonare 581-735. O307
**VILLETTA** costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata sette Km. centro. Telefonare 535-801.
**VILLETTA** panoramica vendesi Castagneto Po 5 vani garage servizi giardino mutuo. Telefonare 676-781.
**VILLETTE** vicinanze Torino 3-4 camere giardino vendonsi. Geometra Senese, 530-163. O40
**ZONA** Vanchiglia ultimi alloggi case signorile moderne, facilitazioni, vendo. Telefonare 535-801.
**1.200.000** vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136. O323
**1.550.000** per camera avendo alloggio due camere tinello cucinino bagno ripostiglio su piazza zona cine Apollo, casa signorile. Telefonare 596-607, 597-774. O949

**CINQUE - SEI** camere, doppi servizi cercasi zona centrale o semicentrale. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

**5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 220 p.p.

**A.A. DUE** camere tinello S. Paolo 30.000 (luglio). Telef. 668-755.
**A. ABBIAMO** alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile - Telefonare 751-826. 954
**A. ABBIAMO** alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000; Sacchi 14, telefono 538-539. O529
**A. AFFITTASI** ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.
**A. REFERENZIATO** ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594
**A. 51.000** attico tre camere tinello servizi garage, S. Paolo. Telefonare 538-539. O5
**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 546-439. O968
**AFFITTANSI** 1° luglio in casa signorile corso Siracusa 95 appartamenti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. 1001
**AFFITTASI** alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995
**AFFITTASI** corso Francia due camere salone doppi servizi. Telefonare 745-720. O906
**AFFITTASI** in nuova costruzione fronte Palazzo Lavoro Italia '61 locale mq. 200 uso magazzeno, industria silenziosa e soprastanti mq. 130 uso ufficio. Telef. 645-045.
**AFFITTASI** locale industriale mq. 200 più cortile ufficio. Tel. 296-988.
**AFFITTASI** Moncalieri: due camere, tinello, modernamente arredato, nuovissima costruzione. Richiesta: 60 mila mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O908
**AFFITTASI** signorile 2° piano 280 mq. zona Francia. Tel. 542-379.
**AFFITTASI** Trofarello alloggio in villetta abitabile luglio. Telefonare 630-426 sera. A57827
**AFFITTIAMO** alloggi signorili, nuova costruzione, 2-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Mirafiori, abitabili luglio. Tecnimmobili 542-540. O627
**AFFITTO** alloggio due camere, tinello, servizi, corso Cosenza angolo Guido Reni, Telefonare 395-410.
**AFFITTO** 4 camere cucina servizi zona Valentino Dante, Tel. 82-389.
**AMMOBILIATI:** pied-à-terre; eleganti indipendenti. 40.000, 50.000, Telefonare 650-503. O197
**AMMOBILIATI** 1-2 camere servizi diverse zone affittiamo referenziati. Casalegno 885-952. 2001
**APPARTAMENTO** avendo tre camere tinello cucinino bagno 50.000. Corsi Peschiera - Ferrucci. Telefonare 518-052. A58123
**APPARTAMENTO** villa precollinare Alberoni: salone, 3 camere, biservizi, garage affittasi 1° ottobre. Telefonare 670-180. A57807
**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi moderni furgoni. Serra, tel. 660-360.
**AUTOTRASLOCHI** celeri 3000 - 5000 camera assicurati autofurgoni. Telefonare 592-403, Einaudi.
**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
**AUTOTRASLOCHI** Palumbo 4000 camera furgone imbottito, personale specializzato. Telef. 338-165.
**AUTOTRASLOCHI** Torino 4000 per camera furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia. Telefonare 687-544, 535-652. 1001
**BARRIERA** Milano affittasi locale uso deposito piccola officina. Telefonare 273-571. O130
**COLLEGNO** affitto garage 33 metri quadrati. Telefonare 784-718.
**CONTA,** via Bevilacqua 25, Pozzo Strada, affitta 2 locali industriali mq. 300 e 600 circa completi servizi, comunicanti o no.
**CORSO** Raffaello piano attico affittasi alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 545-089.
**CORSO** Siracusa 35 affittansi 1° luglio alloggi signorili: salone 2 - 3 camere cucina doppi servizi, box, uffici. 1001
**GRANDE** appartamento panoramico situato in villa con vasto parco zona precollinare, 10 - 12 camere, tripli servizi, occasione, affittasi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». 24108
**LOCALE** industriale Grugliasco: 800 mq, adatto industria silenziosa - deposito. Affitta: 140.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.
**LOCALI** 180 mq. cortile corso Brescia, accesso carraio, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 835-860 ore 10-12, 16-18.30. A54512
**MAGAZZINO** nuovo affittasi mq. 50 più grandi box, via Lima 7.
**NEL** Monferrato affittasi 2 camere pensionati 1000 mensile. Telefono 321-373. 2001
**NUOVO** locale luminosissimo mq. 380 ampliabile porta carraia cortile affittasi. Telefonare 897-418, 894-763. A58497
**PARAGGI** nuova Stampa Valentino affittasi signorile salone quattro camere, tinello, biservizi. Tel. 60-953.
**PINO** Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 841-852.
**PRECOLLINARE,** appartamento lussuoso in palazzina nuova, prospiciente corso Moncalieri, 3 camere letto, doppio salone, tripli servizi, giardino, garage. Telefono 580-722.

**SEMINTERRATO** mq. 150. Ingresso carraio; termosifone, servizi, affittasi. Tel. 655-381.

**7 LOCALI PER VILLEGG.** L. 220 per parola

**AFFITTASI** Pinerolese una due camere, cucina ammobiliata, giardino. Telefonare 579-926. A58539
**ALBISOLA** Capo affittasi giugno-luglio camera 2-3 letti uso cucina vicina mare. Telefonare 699-068 Torino ore pasti.
**ALBISOLA** sul mare affittasi alloggetto ammobiliato giugno successivi. Tel. 543-027.
**BARDONECCHIA,** alloggio signorile affittasi stagione estiva. Telefonare Torino 539-416.
**DIANO** Marina affittasi alloggetto ammobiliato per luglio agosto con ascensore. Tel. 385-529.
**GABICCE** affittasi alloggetto mare luglio agosto settembre. Telefonare 232-332. 1001
**LOANO** affittasi ammobiliato bellissimo alloggio 2-3 camere. Tel. Torino 721-293. A58517
**LOANO** impresa Cavallito vende alloggi mutuo 75%. Tel. To. 761-736
**LOANO,** strada Pineland. Pignacca Zatterin vendono appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-158.
**OCCASIONE** 3.750.000 casette con giardino vista mare quattro vani ammobiliati. Cipressa Imperia. Telefono 773-952. A58116
**RAPALLO** alloggetto signorile quattro letti affittasi luglio agosto settembre. Tel. 758-265.
**SALICE** d'Ulzio affittasi alloggetto per 3 persone mesi estivi. Telefono 332-638. A58307
**SANREMO** affittasi solo luglio alloggetto ammobiliato centrale. Telefonare 779-408 Torino. A58502
**VARIGOTTI** Baia Saraceni affittasi ultimando quattro camere doppi servizi, spiaggia. Telefonare 772-621.
**84** km. da Torino affitto alloggio montano 3 vani servizi. Telefonare 593-855. 2001

**8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE** L. 220 p.p.

**ALASSIO** soggiorno familiare cucina casalinga giardino: giugno 2400. Telefonare 531-617 Torino.
**GABICCE** Mare (Pesaro), Hotel Excelsior, tel. 61-789, sul mare senza attraversamenti, camere doccia, balcone, prezzi convenientissimi.
**IGEAMARINA** Rimini, Hotel Silmar, tel. 49-136, vicinissimo mare, camere servizi, telefono, vista mare, parcheggio, prezzi modici.
**RIMINI** Rivabella, Hotel Luca, telefono 51-150, vicinissimo mare, camere servizi privati: bassa 2000, alta interpellateci. 24199
**RIVABELLA** Rimini, Hotel Urania, 100 metri mare, ogni conforts, menù a scelta: giugno settembre 1800 - 2000 complessive; luglio agosto interpellateci. 24199
**ROSETO** Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica: 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina, parco giardino, stabilimento balneare privati. Giugno - settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis.
**SANMAURO** Mare, Bellaria, Pensione Anne, confortevole: bassa 1800 complessiva, parcheggio. 24199

**9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE** L. 220 per parola

**ACCONCIATORI** ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-385, piazza Statuto 24. O920
**ALASSIO,** «Alma Mater», Memoli 14, tel. 40-801, ospita studenti e famiglie: cure marine, lezioni, corsi recupero aperti tutto l'anno.

**11 CAMERE MOBIL. PENS.** L. 220 per parola

**A. SACCHI** 16 affittasi camera ammobiliata con pensione. T. 532-487.
**A. SIGNORINA** affittasi camera ammobiliata uso cucina. Tel. 514-605.
**AFFITTO** centrale ammobiliata acqua corr. calda, fredda. Tel. 584-015 - 510-161. A58566
**AMMOBILIATA** singola confortevole, acqua corrente. Impiegati, referenziati. Porta Nuova. Tel. 680-605.
**CENTRALE** mobiliata indipendente cucinino, acqua, comodità; ambo sessi. Telefono 687-036.
**CENTRALISSIMA** indipendente ammobiliata doccia, servizi particolari, professionista, industriale. Telefono 682-957. A58563
**SIGNORA** affitta bella ammobiliata a distinto referenziato, serietà. Telefono 885-222. A58304

**12 DOMANDE IMPIEGO** L. 50 per parola

**AUTOSCUOLE** insegnante istruttore abilitato esperienza, volontà fattiva cerca urgente impiego [illegible] disposto trasferirsi. Scrivere: Magnani, via Catania 24, Torino.

(Continua a pag. 21)


# PRESTITI

VI OCCORRE DENARO ?
CHIEDETELO ALLA

**FINANZIARIA POPOLARE**

Consumer Finance Corp. of. Italy S.p.A.
Via G. Arsenale 10 - Torino



**Importante Società Americana**

MILANO - assume ELEMENTI PRIMISSIMO ORDINE 25/30 ANNI ESPERIENZA VENDITA PRODOTTI INDUSTRIALI PREFERIBILMENTE CAMPO GRAFICO. RESIDENTE O DISPOSTO TRASFERIRSI A TORINO PER PREVALENTE ATTIVITA' IN PIEMONTE.
Scrivere: Pubblicità Stampa 227 (20100) Milano.



*PER RINNOVO LOCALI LA*

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO

UNICA SEDE: CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.207

INIZIA UNA **VENDITA SPECIALE** DI SALOTTI - MOBILI LETTO - POLTRONE TAVOLINI - ecc...

A PREZZI ECCEZIONALI
APPROFITTATENE SUBITO



MERCI PROVENIENTI DAL

# FALLIMENTO ULLA

GRANDI MAGAZZINI dell'ABBIGLIAMENTO
SETTIMO TORINESE - VIA MAZZINI 12 - TEL. 560.340 - 561.780

# GRANDE VENDITA

DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE

ABITI, GIACCHE, PANTALONI DI FRESCO PER UOMO E RAGAZZO - ABITI, TAILLEURS, GONNE, ROBEMANTEAUX IN COTONE, SETA, LINO PER DONNA E BAMBINA - DELLE MIGLIORI MARCHE - ABITAL - MARZOTTO - FACIS - ROGER - MAX MARA

DI tutti i **TESSUTI** in LANA - SETA - COTONE
CAMICERIE - BIANCHERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI

A PREZZI DI **FALLIMENTO**

*APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE*
*A SOLI 10 MINUTI DA TORINO*


**ACQUISTIAMO** direttamente contanti case, alloggi Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115
**ACQUISTO** in Torino case vecchie centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 343.113.
**AFFARE:** alloggio esentasse, camera tinello servizi, con grande magazzino, 3.400.000. Torinocasa 517-249.
**AFFARE,** corso Giulio Cesare, 3 camere, 3.[illegible] più mutuo. Telefonare 581-735. O307
**ALASSIO** alloggio nuovo tutti confort manifica vista mare convenientissimo 2.500.000 contanti più mutuo. Telefonare Torino 538.327 ufficio, Alassio 43-271 ore pasti.
**ALASSIO** bellissimo terreno collinare progetto villa approvato vista mare tutti servizi avendo 2.500.000. Telefonare Torino 538-327 ufficio - Alassio 42-271 ore pasti.
**ALASSIO** villa in costruzione vista mare, tre camere soggiorno servizi garage sottostante locale indipendente trasformabile alloggio vende anche separatamente. Telefonare Torino 538-327 ufficio, Alassio 42-271 ore pasti. O178
**ALLOGGI** accurati paraggi Lungopo (via Ostavia angolo Pellanza) vende impresa. Sufficiente 30% contanti. Telefonare 530-163. O40
**ALLOGGI** negozi casa signorilissima via Cernaia 30 vendonsi. Mutuo trentennale. Telefonare 547-108.
**ALLOGGI** S. Rita - Lucento, composti: tre camere servizi, vendonsi: 3.000.000 più mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.
**ALLOGGI** signorili, Duchessa Jolanda 11, pronti giugno, 2-3 camere cucine abbinabili vendo. Telefonare 655-762.
**ALLOGGI** signorili vendonsi a Reaglie in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (str. Antica del Pino) n. 181.
**ALLOGGI** signorili 3-4 camere, servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobili 512-562. O115
**ALLOGGI** signorili 150 - 200 mq palazzina Val Salice 227, panoramica su Torino, parco, mutuo, vendonsi. Telefonare 547-108.
**ALLOGGI** vende direttamente impresa 2-3-4 camere doppi servizi via Passo Buole 73, T. 612-430 cantiere.
**ALLOGGI** 2-3-4 camere vista collinare finizioni prim'ordine vendonsi adiacenze piazza Bengasi, mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 555-349.
**ALLOGGIO** a 50 mt. da corso Giulio Cesare tre camere servizi termobagno piano rialzato adatto abitazione uffici ecc. Prezzo libero 5 milioni 400.000 netto. Tel. 502-247.
**ALLOGGIO** esentasse corso Brescia vuoto 3 camere cucinetta servizi 5.900.000 - Telefono 84-061.
**ALLOGGIO** piazza Risorgimento camere tinello cucinino libero 1 milione contanti, altro due camere cucina mutuo massime facilitazioni. Telefonare 538-327 ufficio.
**ALLOGGIO** signorilissimo mq. 300 Crocetta privato vende permuta con alloggetti oppure terreno villa collinare. Tel. 642-101.
**ALLOGGIO** 2 camere, tinello, cucina, servizi completi moderni, esentasse, via Pietro Cossa, 6.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.
**ALLOGGIO** 1959 (corso Agnelli) libero agosto camera tinello cucinotto 4.500.000 - Telefono 879-327.
**ANTICIPANDO** 1.250.000 acquistate un signorile confortevole alloggio, camera letto, grande tinello, cucinotto, spaziosa entrata, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco) interpellateci. Tel. 537-496.
**ANTICIPANDO** 1.750.000 acquistate un confortevole alloggio, rifiniture lusso, due camere, grande tinello, cucinotta, spaziosa ingresso, sgabuzzino, erigendo stabile Torino Ovest (Beinasco). Interpellateci. Telefonare 538-821. O826
**APPARTAMENTI** altamente signorili incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538-151.

**APPARTAMENTI** prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato: in modernissima signorile residenza: tennis, giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da Corso Francia, 4 km. prima di Rivoli: Via Tavera angolo Via Sestriere. Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto, 8.950.000. Contanti solo 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza Mutuo agevolato mensilità pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo anticipo, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A. Via XX Settembre 12, Telef. 578-044.
**APPARTAMENTI** tre quattro camere servizi ottima finizione vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249 consegna ottobre 1968 - Visite cantiere 14,30-18,30 Telefonare 322-238. A55342
**APPARTAMENTO** centrale, via Principe Tommaso 17, convenientissimo affare, quattro camere, ingresso, bagno 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. O335
**APPARTAMENTO** centrale via Saluzzo 32 (Porta Nuova) prezzo grande affare: saloncino, quattro camere, cucina, ingresso, biservizi, 3.500.000 mutuo 7.400.000, Gabetti 578-044.
**APPARTAMENTO** Mirafiori, zona residenziale, viale alberato via Vallarsa 5. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000 - Gabetti 578-044.
**APPARTAMENTO** palazzo signorile bellissima posizione, corso Mediterraneo Crocetta, convenienti tre camere, cucinino, ingresso, servizio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. O335
**APPARTAMENTO** signorile corso Francia libero 3 camere cucinotta servizi 7.400.000 - Tel. 879-327.
**APPARTAMENTO** signorile, moderno, magnifica posizione corso Cadore 31/63 (Lungo Po Antonelli) due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.250.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044.
**APPARTAMENTO** spazioso, minimo costo, corso Napoli 82 (Borgo Dora) quattro camere, bagno, ingresso, 1.950.000 mutuo 4.450.000 - Gabetti 578-044. O335
**APPARTAMENTO** vende, camera tinello servizi, volendo box. Abitabile zona Paradiso, 100 metri corso Francia. Sabatelli 753-041.
**APPARTAMENTO** zona Statuto, via Clemente 2, convenientissimo, comodo, tre camere, servizi 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.
**ATTICO** Santa Rita 2 camere tinello servizi 2 enormi terrazzi, 4 milioni, mutuo 4.[illegible].000. Telefonare 502-542. O63
**BARRIERA** Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 6.300.000 - 11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobili 512-562. O115
**BARRIERA** Orbassano vende alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefono 60-063. O36
**BAVA** 38 ang. Balbo 32 vendiamo rialzato alloggi tre camere tinello servizi liberi subito. Prezzi convenienti; mutuo S. Paolo. Tel. 540-055.
**BELL'APPARTAMENTO** moderno, luminoso, via Lanza 16, Saloncino, quattro camere, cucinetta, ingresso, biservizi, balconi, garage, convenientissimo costo: 3.800.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 578-044.
**BELLISSIMO** locale a 2 piani 320 mq complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte su piazza vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.
**BORDIGHERA** zona collinare vendiamo villino: ingresso, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, cantina, garage, giardino mq. 800. Magnifica vista mare. Richiesta 15 milioni, dilazioni pagamento, Bona, Matteotti 10, Sanremo (telefono 85-761). 24027
**BORGHETTO** S. S. Villaggio Torino vendesi alloggi in villa, Telefonare 622-369. 1001
**BOX** luminosi, via Orbetello 38 vende 1.300.000. Telef. 211-585.

**CERCO** casa, bassa fabbricato adatto alla demolizione in Torino. Telefonare 544-123. O234
**CHIOMONTE** alloggi panoramici coleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort uno due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento - Tel. 60-616.
**CONVENIENTEMENTE** vendo negozi centrali reddito 8%. T. 538-831.
**CORSO** Castelfidardo angolo corso Vittorio signorilissimo tre camere cucina doppi servizi piano 4° senza ascensore L. 8.600.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile, 545-670. O961
**CORSO** Lecce 72, angolo via Balme, alloggi 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, termocentrale ascensore, 5.900.000, volendo mutuo e rateazioni. Destefanis 540-405.
**CORSO** Potenza 159, Condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. O627
**CROCETTA:** grande occasione, elegante palazzo grandioso ingresso, giardino condominiale, via Fratelli Carle 5, signorilissimi appartamenti due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.200.000 mutuo 4.700.000 - Gabetti 578-044. O335
**DIRETTAMENTE** impresa vendo alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642
**GENERALCASE** 553-860 continuano con successo le vendite con l'Operazione «Oggi × domani» in Via Filadelfia angolo Via Guido Reni, di appartamenti e negozi di ogni grandezza. Prezzi e condizioni eccezionali di pagamento con una fino al 75% e minimo anticipo. Visite anche mattinate festive. O53
**GEOMETRA** Lamberdi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti, 800 mq. cortile zona Fiat ricambi. Tel. 555-349 - 667-116.
**GIAVENO:** villa signorile, modernissima, due alloggi, alloggio mansardato (14 vani). Vende: 35 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.
**GRANDE** lussuoso appartamento palazzo signorilissimo via Sacchi 36. Preziose rifiniture, Salone; tre camere, cucina, biservizi, biingressi, sottotetto volendo abitabile, garage due auto 16.000.000 mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.
**IMPRESA** vende direttamente alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, tutte comodità, via Ameti 153. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento, Telefono 60-616.
**IMPRESA** vende muri negozio affittato Nichelino. Telefonare 622-303.
**IMPRESA** vende o affitta c.so Siracusa 33 negozio mq. 114 adatto qualsiasi genere. Telefonare 540-055.
**IMPRESA** vende, piazza Benefica, seminterrati accesso carraio per magazzini laboratori. Rivolgersi ufficio vendite. A57784
**IMPRESA** vende villetta ultimate Fiat Rivalta. Telef. 622-303.
**LIBERO** panoramico vendesi tre camere tinello servizi, Bramante. Telefonare 500-254. 1001
**LOANO** vendonsi alloggi 2 camere cucine servizi pronti luglio. Telefonare 257-911. O225
**LOCALE** industriale Nichelino mq. 380. Volendo raddoppiabile, privato vende. Telefono 364-798.
**LUINI** 163 angolo c. Lombardia 5° piano vendesi alloggio. Telefono 542-361. A55450
**MAI** visto a Torino! Vendite così rapide con l'Operazione «Oggi × domani» che la Società Generalcase ha in corso: Proprietari, Costruttori di immobili affidate in vendita alla Società Generalcase 553-860 le Vostre proprietà. Risolverete presto e bene le operazioni senza mediazione. O53
**MURI** negozio, magazzino cortile, arteria Sabotino intenso traffico, vendonsi. Telefonare 377-995.
**NEGOZI ADIACENZE VIA ROMA EREDI VENDONO CON SOTTOSTANTE COMUNICANTE MAGAZZINO, MUTUO, FACILITAZIONI. TELEFONARE 538.327 UFFICIO.**
**NUOVO** centrale palazzo signorile vendonsi piani alti ultimi alloggi. Telefonare 683-346. A55715

**6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.** L. 220 p.p.

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
**A. ABBISOGNA** 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.
**A. AFFITTEREBBERO** alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-635.
**A. PROSSIMI** sposi referenziati cercano alloggio: due camere, tinello, servizi, zona corso Dante, vicinanze. Telefonare 694-670. O908
**A. SPOSI** piemontesi referenziati cercano alloggio [illegible]. Telefonare 769-800. O906
**AFFITTASI** arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555
**AFFITTEREBBESI** villa alloggio liberi subito minimo 7 camere cucina servizi garage, zona precollinare Crocetta. Telefonare 80-574 ore ufficio. A58566
**ALLOGGIO** tre-quattro camere, cucina, servizi anche periferico. Telefonare 544-481.
**CERCASI** in affitto per uso uffici 800 - 1000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino».
**CERCASI** locale mq. 300-400 uso deposito industriale. Telefonare Giaveno 937-109. 2001
**CERCO** urgentemente soffitta, mansarde, indipendente luminosa, minispesa. Telef. 753-055, 621-573.
**LOCALE** ufficio mq. 150-300 anche diviso affitterei possibilmente con cortile. Telefonare 382-685.
**PROSSIMI** sposi cercano alloggio Barriera Milano. Telef. 850-918.


**IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA**
per Stabilimento vicinanze Roma

ricerca

**LAUREATO IN CHIMICA**

con effettiva esperienza nel campo della fabbricazione di prodotti cosmetici e nel controllo qualità delle materie prime, materiali da confezionamento e prodotti finiti.

Viene offerta retribuzione adeguata alle reali capacità.

Inviare dettagliato curriculum con referenze e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 516 - TORINO



**Importante Azienda Municipalizzata Romana**

ricerca

**CAPO OFFICINA DI AUTOPARCO**

E' richiesta provata esperienza nel campo dei motori diesel ed a scoppio e nelle riparazioni di autocarri di fabbricazione nazionale di vari tipi e portate - Titolo di studio preferito diploma di perito industriale o equipollente - Trattamento economico e normativo adeguato.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 518 — TORINO specificando attività precedentemente svolta, referenze, età, titolo di studio.



**FARGAS**

cucine a gas, scaldabagni, stufe, caldaie, condizionatori, mobili per cucina

**FARGAS**

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI RIVENDITORI
UN GRANDE NOME AL SERVIZIO DELL'UTILIZZATORE

DEPOSITO PER IL PIEMONTE: MONCALIERI (TORINO)
CORSO TRIESTE, 75 TEL. 66.90.70

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE IMPIEGO** L. 50 per parola

(Continua da pag. 19)

**ABILE** primanotista bella calligrafia buona memoria occuperebbesi seria ditta. Telefonare 732-350.

**ABILE SIGNORA ESTERNE RESPONSABILE IMPORTANTE CENTRO VENDITA ARREDAMENTO ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE ATTE MIGLIORAMENTO PROPRIA POSIZIONE ECONOMICA ET AMBIENTALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3870 — TORINO».**

**DICIANNOVENNE** cerca impiego possibilmente Barriera Milano. Telefono 264-220. 2001

**DICIANNOVENNE** computista commerciale steno-dattilo secondo impiego referenziata offresi. Telefonare 581-818. 1001

**DIPLOMATO** caporeparto 28enne esaminerebbe serie proposte ditta meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A57886

**DISEGNATORE**, bozzettista, pratico, stampa, riproduzioni, qualsiasi lavoro disegno esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A58592

**GEOMETRA** militesente primo impiego occuperebbesi presso studio tecnico o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

**GEOMETRA** militesente primo impiego occuperebbesi presso studio tecnico o impresa. Telef. 585-501.

**IMPIEGATA** pratica fatturazione contabilità clienti fornitori offresi mezza giornata zona Nizza Lingotto. Telefonare 693-831.

**IMPIEGATO** pratico contabilità magazzino e corrispondenza clienti occuperebbesi ore 19-21 et sabato ore 15-20. Tel. 853-846. 2001

**IMPIEGATO** 27enne ragioniere disposto tirocinio mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».

**INSEGNANTE** stenodattilografia calcolo meccanico. Audit, offresi. Telefono 395-171. A57606

**MAGAZZINIERE** carico scarico pratico solleciti acquisto conto lavorazione 26enne torinese patente referenziato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino».

**PENSIONATO** capo magazziniere settore industriale o commerciale offresi referenze. Tel. 902-761.

**PERITO** chimico ventiquattrenne, militesolto, esperienza laboratorio organico offresi, anche subito, con preferenza campo farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino».

**PERITO** edile anni 28 pratico c. a. offresi assistenza cantiere anche estero. Telefonare 386-288.

**PERITO** maglierio, esperienza pluriennale nel campo della maglieria, conoscenza macchine rettilinee e telai circolari, esaminerebbe proposte. Scrivere a: Pangiluppi Pino, Viale Peschiera 9, Novara.

**PERITO** meccanico 37enne profonda competenza manutenzione macchine, impianti, conduzione reparti produzione, perfetta conoscenza moderne tecniche organizzative, tempi, metodi, cronometraggio, tabulazioni esamina adeguate proposte anche di società di consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A58478

**RAGIONIERA** pratica contabilità clienti, fornitori, banche, cassa, prima nota, esperienza quinquennale, offresi. Telefonare 368-948.

**RAGIONIERE**, esperienza pluriennale contabilità generale, industriale, amministrazione personale, bilanci, budgets, controllo gestioni aziendali, offresi capo ufficio contabilità. Telefonare 634-234. A57402

**RAGIONIERE** 21enne militesolto, impiegherebbesi subito. Telefonare 751-457. A58414

**SIGNORINA** 19enne con diploma Audit contabilità dattilo cerca primo impiego. Scrivere via Po 23, Cascine Vica. 2001

**VENTENNE** contabile pratica lavori vari ufficio offresi. Telef. 295-855.

**VENTENNE SECONDO IMPIEGO OFFRESI POSSIBILMENTE ZONA RIVOLI-LEUMANN. TEL. 980-671.**

**VENTENNE** stenodattilografa, insegnante, seria, volenterosa, libera subito, offresi. Telefonare 784-338 ore ufficio. A57867

**VENTIDUENNE** offresi secondo impiego conoscenza Audit e [illegible]. Telefonare 274-297. A58095

**OFFERTE IMPIEGO** L. 220 per parola

**A.A. AFFERMATA** Industria Meccanica Provincia Cuneo km. 70 da Torino ricerca per immediata assunzione giovane ragioniere con esperienza quinquennale in contabilità e amministrazione industriale per incarico di responsabilità. Si offre stabilità di impiego in un'industria moderna e in continua espansione. Si assicura la massima riservatezza e risposta entro venti giorni. Manoscrivere curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

**A. IMPORTANTE** azienda municipalizzata romana ricerca capo officina autoparco. E' richiesta provata esperienza nel campo dei motori diesel ed a scoppio e nelle riparazioni di autocarri di fabbricazione nazionale di vari tipi e portate. Titolo di studio preferito diploma di perito industriale o equipollente. Trattamento economico e normativo adeguato. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 618 — Torino» specificando attività precedentemente svolta, referenze, età, titolo di studio. 24238

**ABILE** stenodattilo pratica lavori ufficio azienda Mirafiori cerca. Manoscrivere curriculum, età, stato famiglia, casella postale 402 Ferrovia Torino. A58595

**ASPIRANTI** chitarristi, cantanti incisione dischi, cercasi. Presentarsi sabato Centro Sperimentale, Regio Parco 31 bis. A55263

**ASSUMIAMO** ambosessi massime quarantenni. Cultura, personalità, desiderio emergere. Concrete possibilità di entusiasmante lavoro ben remunerato e carriera. Presentarsi giovedì solo ore 15, via Collegno 54.

**CERCANSI** signorine bella presenza slanciate buona istruzione per interessante impiego. Ottima retribuzione. Presentarsi: Pretty Club, corso Francia 104, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 20. 20155

**CERCASI** collaboratrice o collaboratore farmacia città industriale Piemonte. Scrivere: Pubblimen, Casella 294/E, 28100 Novara.

**CERCASI** per importante azienda Torino ragioniere pratico contabilità e mano d'opera massima trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 631 — Torino». 24232

**CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE, POSSIBILMENTE TEDESCO, VERAMENTE CAPACE, ANCHE INTERPRETE, ESPERIENZA IMPORT EXPORT, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA OCCHIALI, OTTIMO TRATTAMENTO. INDIRIZZARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6464 — TORINO».**

**GEOMETRA** neodiplomato assume studio per pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino». A57936

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA NEO LAUREATI ECONOMIA E COMMERCIO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6396 — TORINO».**

**IMPIEGATA** commessa diciottenne cercasi. Telef. 537-201 ore 17-19.

**IMPIEGATA** dattilo-computista anche 1° impiego zona Moncalieri-piazza Bengasi. Scrivere: Vanadium, casella postale 112 Ferrovia, Torino.

**IMPIEGATA** praticissima lavori ufficio referenziata cerca [illegible] commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino».

**IMPORTANTE** azienda commerciale cerca 15-17enni licenza media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 633 — Torino». 21282

**IMPORTANTE** bar confetteria, ricerca condirettore esperienza primo ordine. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 645 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATE ESPERTE MANODOPERA ET GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3116 — TORINO».**

**IMPORTANTE** industria cerca abile impiegata primanotista libera subito curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino».

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica cerca giovane ragioniere militesente pratico contabilità e servizi amministrativi meccanizzati. Precisare posti occupati e mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A56596

**IMPORTANTE** industria sede Beinasco cerca segreteria servizi commerciali. Si richiede età 20-25 anni diploma scuola media superiore, esperienza in uffici vendite o marketing, buona corrispondente, esperta macchine da calcolo scriventi. Si offre adeguato trattamento per incarichi di responsabilità. Dettagliare curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

**IMPORTANTE** organizzazione cerca propagandiste-produttrici. Meglio se introdotte clientela privata. Fisso ed incentivi. Possibilità inserimento ruoli ispettivi. Presentarsi: Ditta Far, via Pietro Micca 4.

**IMPORTANTE** impresa milanese ricerca per Torino direttore di cantiere capacità et esperienza per opere di edilizia industriale. Pregasi inviare dettagliato curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 117 — 20100 Milano». 23723

**IMPORTANTE TESSITURA COTONIERA VICINANZE TORINO CERCA ASSISTENTE, REFERENZIARE: «PUBBLICITA' STAMPA 3059 — TORINO».** A57841

**INDUSTRIA** torinese assume ragioniera 22-25enne buona esperienza contabile. Telefonare 547-371, oppure dettagliare a: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino». A58539

**ISTITUTO** Importanza nazionale assume giovani ambosessi, attività culturale, ottimo trattamento, carriera. Casella 117 R Sip. Tritone, Roma. 24209

**MAGLIFICIO** cerca tecnico referenziato veramente abile telai Cotton macchine tubolari e rettilinee. Telefono 480-343. Principessa Clotilde 11 F. A58170

**MEDIA** industria assume veramente pratica paghe contributi fatturazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino». A54637

**OPERATORI 360 CON ALMENO UN ANNO DI ESPERIENZA SPECIFICA, LIVELLO SCUOLA MEDIA SUPERIORE, ETA' 20-35 ANNI, CERCANSI DA GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE IMPORTANZA NAZIONALE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 643 — TORINO».** 21930

**ORBASSANO** ufficio professionale cerca dattilografa segretaria 1° impiego. Telefonare 902-835.

**PENSIONATO** pratico paghe fatturazioni contabilità assume piccola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

**PER** complete incarico organizzativo, assume subito dinamico [illegible] presenza 25-35enne con auto propria completamente libero; residente Torino pratico zona tra Porta Nuova e Nichelino. Guadagno iniziale netto non inferiore a 100.000 mensili. Prestigiosa possibilità carriera. Scrivere: Rag. Olivero via Montenero 18 Moncalieri. A58383

**PERFORATRICI VERIFICATRICI IBM ESPERTE CERCA IMPORTANTE SOCIETA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6440 — TORINO».** A58207

**PERSONA** indipendente attivo capace organizzazione interna et personale eventualmente pensionato cerca pensione giovanile Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 610 — Torino».

**PRIMANOTISTA** specializzata - specializzata Audit 513 contabilità generale ed industriale preferibilmente diplomato - diplomata assumesi se veramente capace e referenziato-a. Presentarsi: Bosco & Cochis, San Mauro, strada Casale 33.

**SOCIETA'** americana centro Torino ricerca ragioniere max trentenne cui affidare responsabilità ufficio acquisti. Richiedesi precedente esperienza in tale ramo e buona conoscenza inglese poiché la Società tratta macchine calcolatrici Idp et Edp. Saranno preferiti candidati con conoscenze di questi prodotti. Inviare cv manoscritto a: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

**STENODATTILOGRAFA** svelta precisa volenterosa ogni lavoro ufficio cerca industria zona Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino».

**STENODATTILO** primanotista contabilità meccanizzata effettiva pratica lavori ufficio cerca azienda Mirafiori. Telefonare 342-134, unicamente possedendo requisiti, referenze.

**UFFICIO RAPPRESENTANZE ESTERE CERCA CORRISPONDENTE STENODATTILOGRAFA BUONA CONOSCENZA TEDESCO POSSIBILMENTE INGLESE. TELEF. 321-199.**

**200.000** mensili contanti signorine musica leggera urge. Presentarsi Albergo Dalmazia ore 15.

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

**AUTISTA** con furgone libero mezza giornata offresi. Tel. 230-557 ore pasti. 2001

**AUTISTA** emiliano 50enne patente D-E offresi ditta o privati. Telefonare 398-283. A58177

**AUTISTA** giovane con patente E pratica lavori linea [illegible] libero subito. Telefono 325-708.

**AUTISTA** ventiquattrenne presenza patente B militesente lunga pratica guida quinta giornaliale occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 657-176 ore pasti. A57912

**BARMAN** o cameriere 27enne esperienza night club anche per stagione libero subito offresi. Telef. 570-667.

**CAPO** mastro abilitato lunga pratica cantieri, manutenzioni edili offresi. Telefonare 487-134.

**CERCO** portineria possibilmente anche subito. Telefono 621-402.

**COLLAUDATORE** ventiseienne 1° categoria ottima conoscenza disegno lavorazioni meccaniche esperienza meccanica di precisione buona cultura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 625 — Torino». 2001

**CONIUGI** volenterosi cercano portineria Torino o dintorni. Telefono 540-006. A58801

**CONDUTTORE** tecnico [illegible] totale impianto aria condizionata di qualsiasi tipo offresi. Scrivere Dallalibera, corso Francia 252, Leumann. Telefonare 786-968.

**DICIASSETTENNE** referenziato offresi magazziniere. Telefonare 350-452.

**ELETTROMECCANICO** 39enne altamente specializzato in corrente, impianti industriali, quadri, automatismi, offresi a seria Società per manutenzione e montaggi. Telefonare 651-815 Torino. A58480

**EX** agente offresi guardiano negozi supermercati od altre mansioni di lavoro. Telefonare 518-718 9-13.

**EX** artigiano quarantenne referenziato offresi magazziniere autista, mansioni fiducia. Telef. 289-376 ore pomeridiane. 2001

**EX** guardia giurata P. S. ottime brillanti referenze con decreto offresi guardiano notturno. Telef. 298-718.

**FATTORINO** patente C solo mattino offresi. Telef. nel pomeriggio 542-803

**OPERAIA** generica accetterebbe qualsiasi lavoro. Telef. 893-782.

**OPERAIO** panettiere offresi. Telefonare 353-748. A58199

**PENSIONATO** 62enne offresi mezza giornata per lavori di pulizia. Telefonare 515-890. A57988

**QUARANTENNE** piemontese offresi magazziniere guardia fabbrica fattorino libero subito. Telef. 589-311.

**REFERENZIATO** cinquantaseienne massima fiducia offresi quale sorvegliante anche notturno portiere fattorino magazziniere disposto anche trasferirsi con la moglie. Telefonare 277-209. 1001

**SERIA** studentessa ottima famiglia assisterebbe bimbo mare. Telefonare 594-580 pasti. A58168

**SIGNORA** di mezza età offresi per pulizia scale. Telefonare 886-647.

**TRACCIATORE** ventunenne libero giugno luglio offresi. Tel. 799-439.

**VENTENNE** accetterebbe qualunque lavoro ore serali. Telefonare dopo 19 692-708. 1001

**OFFERTE LAVORO** L. 220 per parola

**A.A. ORGANIZZAZIONE** vendita cerca personale femminile visita clientela guadagno 4500 giornaliere. Tel. 541-613.

**A. APPRENDISTE** oppure magliariste fornendo macchine, insegnamento, assistenza, lavoro a domicilio. Super Capial, Consolata 5, Torino.

**ABBIAMO** bisogno cento signore signorine tre autisti distribuzione omaggi La Parisien De Paris sede Torino, via Camerana 4/c. Offresi sessantamila settimanali premi produzione viaggio gratis Parigi.

**ABILI** cucitrici a macchina motore cercansi. Presentarsi Musso, corso Francia 264. A58132

**ABILISSIMA** cameriera serietà referenziata cercasi giornata escluso dormire. Telefonare 547-469.

**ADDETTI** dentatrici frese torni frapani rettifiche affilatrici [illegible] a turni. Presentarsi [illegible] Cumiana 14 Cascine Vica. 0193

**ADDETTI** forni trattamenti termici preferibilmente pratici assume C.G.T. Presentarsi via Cumiana 14 Cascine Vica. 0193

**ADDETTI** macchine provenienti da industria meccanica assume C.G.T. lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14 Cascine Vica.

**AFFIDIAMO** propaganda cosmetici donne tempo libero interessante guadagno. Telefonare 215-813.

**AGGIUSTATORE** stampista provetto assume elettromeccanica in Moncalieri. Telefonare 642-730 ore 13-15 e 19-21. A57431

**AGGIUSTATORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, PIALLATORI CERCANSI 1ª-2ª CATEGORIA E ALLIEVI. F.A.R.T., VIA POLLENZO 64, TELEFONO 383-890.**

**AGGIUSTATORI** prima e seconda, fresatore seconda, saldatore mezza giornata assume Società attrezzature meccaniche e macchine. Telefonare 372-309. A58376

**AGGIUSTATORI** stampisti provetti 1ª categoria assumesi ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino».

**APPRENDISTE** 15-17enni cerca industria elettromeccanica Pozzo Strada per lavori puliti [illegible] ottimo trattamento. Telefonare 793-963.

**ASSUME** industria giovani operai comuni. Presentarsi mattino ore 9-12 Revit, via Ala di Stura 71/21.

**ASSUMESI** magazziniere esperienza decennale, referenziatissimo, trattamento adeguato. Industria Lavatelli. Telefonare 743-897.

**ASSUMESI** personale femminile 17-24 anni zona Beinasco da industria elettro-accessori auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino».

**ASSUMIAMO** apprendisti idraulici. Presentarsi ore 18. Destefanis, via Da Verrazzano 3. A54754

**ASSUMIAMO** volenteroso aiuto-fattorino 15/16 anni. Telefonare ore 15-16, 545-733. 0335

**AUTISTA** servizio famiglia cercasi abile referenziato. Telef. 540-590 ore 13-14. A58385

**BAMBINAIA** fissa, esperta per bambini 1-3 anni cercasi. Tel. 541-984.

**BAMBINAIA** o tuttofare cerca piccola famiglia. Telef. 501-839 dopo 11,30. A58370

**BAR** cerca ragazzo 15-16enne aiuto barista. Telefonare 330-158.

**BIAGIO**, coiffeur, cerca, apprendiste 15-16enne. Telefono 634-833.

**BRUCIATORI EDILE VIA COSSA 33/3 CERCA MONTATORI INTERNI ESTERNI ELETTRICISTI TORNITORI REFERENZIATI PROVETTI.**

**CAMERIERA** e domestica fissi cercansi, ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 381-174.

**CASA** di riposo 30 km da Torino n. 15 ricoverati cerca personale fisso femminile, una cuoca, una infermiera tutto-fare. Vitto, alloggio, stipendio e trattarsi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A58232

**CERCASI** abile stiratrice lavoro fisso. Telefonare 650-436.

**CERCASI** abilissimo tappezziere stoffe, provetta lavorante tendaggi copriletti. Telef. 393-229 ore 20-21.

**CERCASI** apprendisti tornitori. Via Monte Cengio 7, Mirafiori, telefonare 343-928. 2001

**CERCASI** aggiustatore attrezzista e tornitori specializzati. Scleverano, Sas, via Tofane 33-35. Tel. 331-604

**CERCASI** commessa 16-18 anni pratica confezioni. Presentarsi via Livorno 17. 0609

**CERCASI** falegname piazzamento porte nei cantieri. Telef. 684-920 o 542-451. A58453

**CERCASI** macellatore e banconiere, ottimo stipendio. Tel. 773-166.

**CERCASI PADRE E FIGLIO SALARIATI FISSI PRATICI CAVALLI. PRESENTARSI CORSO TASSONI 29 RIZZA.** A57940

**CERCASI** pensionati falegnami anche mezza giornata. Tel. 390-329.

**CERCASI** pensionato robusto ex militare con moglie per custode stabile. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A58390

**CERCASI** pittore-ice cartelloni pubblicità zona Grugliasco. Tel. 787-347

**CERCASI** urgenza abile referenziata giovane per assistenza bimbo 4 anni, retribuzione elevata. Telefonare 82-351 oppure 690-052.

**CERCHIAMO** giovani anche studenti facile propaganda, guadagno immediato. E. Anselmo 26/F. Telefono 657-394. A57949

**CERCO** mezza giornata tuttofare anche con mansioni magazzino confezioni. Telefonare 878-824.

**CERCO** operaio stampaggio materie plastiche pratico montaggio stampi e lavorazione, età massima, 35 anni. Gariglio, via Pacchiotti 117. Telefono 798-542.

**CERCO** pratico affilatura saldatura seghenastro e apprendista volenteroso. Telefonare 380-128.

**CONCESSIONARIA** auto cerca elemento volenteroso per gassaggio lavaggio. Daidola, Bologna 60.

**CONIUGI** assume tuttofare maggiorenne fissa, oppure dalle 8 alle 20, disposta luglio agosto montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». Telefonare 486-558.

**CONIUGI** con figlio cercano tuttofare fissa disposta trasferirsi estate dintorni Torino. Telefonare 501-610, 510-910. A58396

**CONIUGI** soli cercano esperta tuttofare fissa o giornata purché mese mare, referenze controllabili, ottimo trattamento e mensile. Giaccardo, via P. Giuria 46, giovedì ore 16-18.

**CUSTODI** per villa Torino cercasi coniugi giardiniere tuttofare. Telefonare 773-757. 1001

**DITTA** ascensori cerca subito montatori e manutentori patentati. Telefonare 743-892 al pomeriggio.

**ELETTRICISTA** impianti manutenzione industriali cercasi. Telefonare 753-927. A58220

**ELETTRICISTI** specializzati apprendisti pratici impianti industriali assumonsi. Presentarsi via Scapaccino 35. A57986

**FALEGNAME** serramentista veramente capace macchina et banco cercasi. Telef. 721-344 Grugliasco.

**FRESATORE** attrezzista I II categoria cerca industria zona Bertolla retribuzione adeguata prestazioni. Telef. ore ufficio 241-778. 2001

**PANTOGRAFISTA** Deckel a ore cercasi. Tel. 290-500.

**PICCOLA** industria metallurgica su provinciale Piossasco-Bruino cerca carpentieri saldatori et apprendisti. Telef. 904-231. 1001

**PROFESSIONISTA** cerca governante referenziata cui affidare andamento casa. Buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 545-023.

**RICERCA** falegname [illegible] per montaggi sui cantieri. Rivolgersi D'Errico, via Silvio Pellico 6, ore 20-22. A55602

**RISTORANTE** Marcello cerca cameriera e cameriere. Passare corso Stati Uniti 4, tel. 530-854.

**RISTORANTE** Montecarlo via San Fran. Paola 37 cerca cameriera, 540-412. A58173

**SIGNORA**, signorina, anche prima occupazione cercasi albergo fisso - Telefonare 58-66 Bardonecchia.

**SIGNORE**, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquirino 8 (cortile). 2001

**SOCIETA'** Berfil assume abili lavoranti sarte reparto boutique et macchiniste per confezioni tessuto e [illegible]. Telefonare 237-123.

**SOC. ELBI CERCA GIOVANI STAMPISTI LAMIERA E MATERIE PLASTICHE ATTREZZISTI E UN SALDATORE PER RIPORTI SPECIALI. PRESENTARSI LUNEDI' 16, VIA DE AMICIS 78, COLLEGNO.**

**TIPOGRAFO** compositore lavori commerciali 3ª-2ª cat. cercasi. Telefonare 360-243. A58469

**TINTOSTIRERIA** cerca stiratrice. Telefonare 284-308. A58432

**TORNITORE** veramente abile cercasi zona Mirafiori. Tel. 323-609.

**PRIMARIA** ditta cerca per ogni provincia Piemonte, Lombardia, Liguria, agenti esclusivi cui affidare vendita vastissima gamma prodotti. Richiedesi istruzione, presenza, dinamismo. Offresi trattamento superiore. Possibilità carriera direzionale ed ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

**PRODUTTORI** volenterosi, anche mezzagiornata, preferibilmente motorizzati, cercasi. Telef. 598-605.

**SOCIETA'** svizzera rappresentanza internazionale larga scelta migliori fondi comuni di investimento americani, internazionali e tedeschi, cerca rappresentante generale esclusivo per il Piemonte (full time manager) di assoluta serietà e spiccata capacità organizzativa. A candidato veramente qualificato offresi possibilità di carriera professionalmente e finanziariamente molto interessante (su provvigioni). Avviamento con training ed assistenza gratuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — 20100 Milano». 24085

**SMARRIMENTI** L. 220 per parola

**MANCIA** segnalando [illegible] Torino 935-579. Telef. 660-191.

**INFORMAZIONI** L. 220 per parola

**A.A. DETECTIVE** «Trolar» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiature). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato centrospionaggio industriale, presunzioni dipendenti. Nizza 102, telefoni 630-718, 633-146.


PER NECESSITA' DI SPAZIO CEDIAMO A PREZZI DI

**FALLIMENTO AUTO D'OCCASIONE**

ALCUNI ESEMPI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fiat 500 | da L. 100.000 | Mini Minor | da L. 550.000 | Fiat 1300/1500 | da L. 280.000 |
| Fiat 600 D | » » 222.000 | Ford Cortina | » » 220.000 | Fiat 124 berlina | » » 590.000 |
| Appia III | » » 250.000 | Fulvia | » » 880.000 | Fiat 1100/R | » » 590.000 |
| Simca 1000 | » » 280.000 | Anglia Torino | » » 420.000 | Giulia 1300 | » » 680.000 |
| 850 berlina | » » 390.000 | N.S.U. | » » 490.000 | Ford 12/M | » » 280.000 |
| Fiat 124 coupé | » » 830.000 | Opel Kadett | » » 390.000 | Fulvia coupé | » » 980.000 |

SI CONCEDONO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI CON MINIMI ANTICIPI. PER EVITARE SPECULAZIONI NON E' POSSIBILE ACQUISTARE PIU' DI UN'AUTO PER PERSONA E NON VENDIAMO AI COMMERCIANTI. LE AUTO SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA

VIA CARLO BOTTA 10 angolo CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

APERTO ANCHE LE MATTINE DI FESTA


**FAMIGLIA** cerca tuttofare a giornata 8-19. Referenze. Tel. 873-337.

**FAMIGLIA** 3 persone cercano coniugi cuoca cameriere stipendio massimo. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino». A57637

**FATTORINO** pratico Ape pensionato cercasi. Presentarsi via Mombarcaro 90. A58399

**FRESATORI** esperti cercasi Madonna Campagna. Tel. 290-300.

**FRESATORI** rettificatori apprendisti officina in Borgata Paradiso cerca. Telefonare 795-592. 2001

**GRANDE** azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino».

**GROSSISTA** abbigliamento cerca apprendista commessa. Presentarsi Alfero, v. Fabro 8.

**INDUSTRIA** abili uomo assume abile macchinista. Via Aosta, 21.

**INFERMIERA** anche non diplomata abitante Bruino-Orbassano, cercasi per assistenza presso clinica orario 14-20. Telefonare 339-617.

**IMPORTANTE** ditta commerciale cerca autista pratico Torino [illegible] per consegna merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO DA INSERIRE IN REPARTI GALVANICI E LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3109 — TORINO».**

**LAVORANTE** veramente abile cercasi fissa laboratorio tendaggi coperte. Telef. 550-452.

**TORNITORI** attrezzisti I e II cercansi. Sicurezza lavoro. Telefonare 383-788. A58050

**TORNITORI** 1° e addetti macchina assumiamo subito. Presentarsi ore 18-19 via Lucento 84. 1001

**TUTTOFARE** fissa referenziata disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 673-805. 1001

**TUTTOFARE**, fissa, referenziata, cerca famiglia 3 adulti. Tel. 82-601.

**TUTTOFARE** referenziata fissa cercasi. Telefonare 513-543.

**TUTTOFARE** referenziata 8-18 cercasi. Telefonare 500-369 ore 10-12, 15-17. A58536

**VERNICIATORE** nitro e aiuto verniciatore cerca Ghisalba S.p.A., via Tevere 18, Leumann. Presentarsi ore 8-10. A55986

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 220 per parola

**AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME PER ZONA GIA' AVVIATA VIAGGIATORE ATTIVO PERITO O EQUIVALENTE RESIDENTE TORINO VENDITA MACCHINE PRODOTTI TECNICI AFFERMATI. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE VIAGGIO AUTO. CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3078 — TORINO».**

**EDMANIK** S.p.A. 38068 Rovereto (Trento): Avvolgibili in legno, plastica e tende alla veneziana, nel quadro della ristrutturazione della sua organizzazione commerciale ricerca agenti per zone libere. Si richiedono: introduzione presso studi tecnici, imprese, falegnamerie, referenze e curriculum dettagliato.

**A.A.A.** [illegible] Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876, 682-162, Pio V 20.

**A. AIRIT** detective controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510

**AGENZIA** quarantacinquennale Pettenati informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Accademia Albertina 1, telefono 876-109. A52052

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, A. Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

**MAIORPOL**, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia, estero. 0907

**POLINVES**: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

**RORIMONDIAL** investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni - S. Francesco da Paola, 40 - Telef. 531-181.

**Z. DIOGENE** investigazioni informazioni prenuziali prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque, Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

**81328** Brunella, via S. Ottavio 47, accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

**IGIENE E TERAPIA** L. 220 per parola

**A.A.A.A. MASSAGGIATRICE** generali curativi relax. Tel. 512-344.


AUTODESTEFANI

SE CERCATE UN'OCCASIONE

PROVATE UN'AUTO DA NOI!

GARANZIA 6 MESI — GARANZIA 6 MESI

IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. 293.992

VICINO CORSO VERCELLI


**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PER REPARTO COSTRUZIONI STAMPI PRESSOFUSIONE: ALESUARISTI, FRESATORI, AGGIUSTATORI, RADIALISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3108 — TORINO».**

**INDUSTRIA** meccanica precisione cerca cronometrista libero mezza giornata per lavoro saltuario. I dipendenti sono al corrente del presente annuncio. Scrivere «Pubblicità Stampa 605 — Torino». 2001

**MAGLIFICIO** cerca apprendisti et operai qualificati macchine tubolari e rettilinee. Telef. 480-343. Principessa Clotilde 11 F.

**MECCANICO** manutenzione capace [illegible] elettrico autogeno cercasi mezza giornata. Tauro, via Beinasco 34. A58588

**NEGOZIANTI** assumono tuttofare orario ridotto. Telef. 740-833.

**OFFICINA** autorizzata Fiat cerca apprendista meccanico. Presentarsi via Avigliana 16. 1001

**OFFICINA** esegue lavori su Genevoise Ceruti Olivetti [illegible]. Telefonare 959-319. 1001

**OFFICINA** meccanica Cenenna assume aggiustatore fresatore I - II. Borgone 59. 1001

**OPERAI** generici assume industria frigoriferi. Presentarsi S. Mauro, strada Casale 33. 1001

**ORGANIZZAZIONE** vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

**PERSONA** sola cerca governante fissa 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

**PIALLATORE** stampi lamiere assumiamo. Ilas, via Sansovino 243/34, Telefono 251-731. 1001

**CERCASI** rappresentanti ambosessi per lavoro redditizio. Presentarsi via Pietro Cossa 89. 2001

**DETROIT** italiana cerca produttore per agenzia Torino-Aosta vendita scaffalatura, banchi frigoriferi, supermarket. Telefonare 793-190.

**IMPORTANTE** azienda tessile specializzata vendita diretta, per potenziamento propri quadri cerca attivi agenti ambosessi per il Piemonte. Si richiede auto propria ed esperienza adeguata. Trattamento provvigionale con particolare inquadramento assicurativo. Guadagno immediato ed ottime possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio escluso sabato presso Grandi Marche, corso Raffaello 27, Torino.

**LA SOBRERO EST S.P.A. - CASSINO TORINESE CERCA AGENTI ESCLUSIVI RESIDENTI A TORINO E PROVINCIA PER POTENZIAMENTO DELLA RETE DI VENDITA SULLA LOMBARDIA E SULL'EMILIA ROMAGNA, NEL CAMPO DELL'ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE. NECESSITA AUTO PROPRIA, ESPERIENZA NEL CAMPO DELLA VENDITA ESCLUSIVAMENTE AL BUON DETTAGLIO. SI OFFRE PROVVIGIONE, DIARIA, MINIMO GARANTITO PER PERIODO DI PROVA. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE, DATI PERSONALI E CURRICULUM VITAE, ALLEGANDO FOTOGRAFIA RECENTE NON RESTITUIBILE.**

**SOCIETA'** cerca rappresentante per Valle d'Aosta già introdotto in prodotti acque minerali, birre nazionali estere, vini, ecc. in esclusiva. Tel. 82-118 Courmayeur, 3265 Aosta, 2230 Saint Vincent.

**ARIANNA** massaggi dimagranti rassodanti, anticellulite, sportivi, sauna, relax. Telefonare 587-693.

**ESTETICA** generale, massaggi, pedicure. Telefonare 855-522.

**RIEDUCAZIONE** arti nuova cyclette allenatore, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità, noleggio, vendita. Covolo - Telefono 651-135.

**AUTOMOBILI** L. 220 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE** Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, dispone 200 vetture ogni marca e tipo, [illegible] anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.

**A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO** senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 8 mesi. Corso Potenza 105 ang. corso Toscana.

**A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

**A.A.A.A.A. VERAMENTE** senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

**A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME**, corso Svizzera 63, telef. 745-213, 1200 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850, 600, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Appia (aperto festivi).

**A.A.A.A. AUTOFRANCIA** permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

**A.A.A.A. AUTOFRANCIA**, c.so Francia 343, assortimento occasioni garantite sei mesi: Fulvia coupé, 124 coupé, Flavia coupé 1500, 850 coupé e spider, Innocenti spider, Giulia spider, Opel Kadett coupé, Fulvia, Flavia, Appia 3ª, IM 3, Mini Minor, 1500 C gas, 124, Simca 1000, Prinz, assortimento furgoni e familiari. O136

**A.A.A.A. SOCIETA'** Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi). O825

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

**A.A. AL** Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 2, 1000; TYP, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A/40, 850 Abarth. Visitateci, telefono 353-632. O146

**A.A. ARCIOCCASIONI**, corso Giovanni Agnelli 22, fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, Special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Appia II, III Serie, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

**A.A. ARCIOCCASIONISSIME**, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, tel. 393127.

**A.A. AUTOCOLONGO**, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento familiari.

**A.A. AUTONOLEGGI** senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051

**A.A. PROVATE** un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

**A. ARCIOCCASIONISSIME**: 850, 600, 500, furgoni 1100 - 750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Bianchina panoramica. Via Malta 36/10, tel. 386-847. O31

**A. PERMUTIAMO** senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garantite. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

**A. SENZA** anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

**A. VIA** Andrea Doria 13, autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

**A. VIA** Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

**A. VIA** Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152

**A. VIA** Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

**A** occasione Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare, 1500 C come nuova. Corso Agnelli 22 fronte Stadio, telefono 353-632.

**ABARTH** OT. 1000 coupé 1966 perfetta accessoriatissima, privato vende. Telefonare 581-080.

**ABBIAMO** Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300/1600, Giulia Super '67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadett, Rekord, Appia, A/40, J/4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR/4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavalieri, Commissionaria Fiat Sava, corso Turati 37. (Aperto mattinate festive). O138

**ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto c.so Principe Oddone 68.

**ACQUISTIAMO** pagando massimo qualsiasi autovettura anche festivi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O182

**AFFARONE** 1100 D rincamiciato, 1100 ottimo stato vendesi. Telefonare 855-280. 1001

**ALFA** Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita, produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

**ALFA** Romeo G.T. Junior pochi mesi vita vende Cottino, Fabro 10.

**ALFA** 2600 Sprint perfetta unico proprietario privato vende. Telefono 321-622. 2001

**ALLA** Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica. Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 655-191.

**ALLA** Concessionaria Dal, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni.

**ALLA** Sud - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46 - Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 850 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C 65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia III, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

**ALL'AUTOMERCATO** Sole disponibile vasto assortimento usato, tra cui: Fiat 1100 D 1965, 230 S coupé 1956, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1100 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, Corso Giulio Cesare 202, telefono 285-736.

**ARCIOCCASIONISSIME**, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

**ASSICURATE** la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Itas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

**AUTO** occasioni Simca 1000 1965 - 1966 - 1967 berline e coupé, Fiat 500, 600, 850, 1100 export, Taunus 1500 1966, DKW 1965, Fulvia 1965, Appia III, DS 19 1961, apertura giorni festivi - Motorcar, via Canelli 112 angolo corso Maroncelli Telefono 693-067. O203

**AUTOBETTONIERA** [illegible] 3 assi '64 [illegible] 31.000 seminuova vendesi. Telefonare 644-772. A54501

**AUTONOLEGGI** da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

**AUTONOLEGGI** autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

**AUTOSALONE** Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Porsche 911, 2600 spider - sprint, Flaminia spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, Triumph TR 4, Thunderbird spider. Permute, rateazioni.

**BMW** concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 480-277.

**AUTOSALONE** Tesoriere, Cavour 42 vende 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. [illegible]

**BERLINA** 1100 ultimo tipo, perfette condizioni 650.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo Galluppi. O310

**BOGGETTI** automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O962

**CARRO** 1100 T 1961 L. 250.000, altro 1964 350.000, vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

**COMMISSIONARIA** Lancia Lancar vende Flavia berlina 1800 1965-1966. Via Saluzzo 80, Torino, telefono 682-814. 2001

**COMPERA** autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

**COMPERIAMO** autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi vettura, cambiamo, vendiamo senza anticipo corso Dante 133.

**COMPERIAMO** pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automerkato, corso Principe Eugenio 11. O959

**COMPERIAMO** qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

**COMPERO** qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 Itas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

**COMPRO** contanti pagando massimo, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

**COUPE'** 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

**FALLIMENTO?** Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive. O959

**FAMILIARE** 1100 D - 1100 R - 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica.

**FIAT** 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

**FIAT** 1600 S spider 5 marce '66 perfetta vende Cottino, Fabro 10.

**FORD** Taunus 17 T.S. '66 km 17.500 perfettissima condizioni privatamente vendesi. Tel. 540-405, 542-808.

**FULVIA** coupé fine '66 ottime condizioni vendo. Telefonare 642-757.

**FULVIA** normale 1964, Appia 1961, vetture perfette autofficina vende conto clienti. Via Crissolo 25.

**FULVIA** 2C vendo 1967. Telefonare ore pasti 370-754.

**FULVIA** 2C 1965 vendesi. Telefonare 542-757. 1001

**G. VIA** Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

**G. VIA** Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate. O152

**GIULIA** GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

**GIULIA** super 1967 pochi chilometri perfetta vende Cottino, Fabro 10.

**INDIRIZZO** esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

**JEEP** Wagoneer 8 V, 8 mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gite. Sacauto commissionaria Fiat, tel. 332-727, corso Racconigi 141, Torino.

**LANCIA** Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasia, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 547-495.

**LE** migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

**LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.**

**LUSSO** 1100 Fiat ottimo 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

**MANCINI** - Vasto assortimento sportive, coupé, spider, berline; permute, rateazioni. Corso Marconi 5; via Lagrange 13; tel. 683-295, 538-652.

**MINI** Cooper pochi mesi vita perfetta vende Cottino, Fabro 10.

**MONTICONE**, piazza Adriano 1, telefono 383-773, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatico, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

**MONZEGLIO** & C. Commissionaria Alfa Romeo, via Caboto 35, corso De Gasperi 38, tel. 580-088, tutta la gamma vetture nuove in prova, vasto assortimento vetture usate in perfette condizioni: Giulia 1300 - 1600, Giulietta, 2600 sprint spider berline. Fiat 1100, 1300, 1500, 124, 1800, 2300 familiare, Flavia berlina convertibile, Volkswagen 1200 - 1500, Ferrari 330, Mercedes. O10

**OCCASIONISSIMA**, corso Svizzera 63: 1100 familiare, 600 T finestrato 7 posti, 600 furgone, 600 multipla, Leoncino ribaltabile.

**OCCASIONISSIME** Peugeot 404 gas liquido 290.000, Dauphine 1961 00 mila, 500 75.000, Consul 315 [illegible] mila, rateazioni anche senza anticipo, Rubeo, Unione Sovietica 187.

**OM** [illegible] buone condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

**OM** Succursale Francia 31, telefono 753-989: vende Tigrotto furgone lungo recentissimo, Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lungo e ribaltabile, Lupetti fissi e ribaltabili, 645 N ribaltabile, 615 N 1, 615 N, Volkswagen furgone, gru d'occasione per autocarri.

**P. VIA** Andrea Doria 13: perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

**PRINZ** 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, p.za Adriano 13, telefoni 774-490, 774-551.

**PRIVATI** attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

**PRIVATO** vende a privato ottimo 600 D 220.000. Telef. 662-342.

**PRIVATO** vendo bellissima 124 berlina fine '66, 800.000. Telefonare 584-675. 2001

**PRIVATO** vende Fiat 600 D bianca causa furto Km. 32.000. Telefonare 540-780. 1001

**PRIVATO** vende Flavia 1962. Visibile ore 9 - 10: Carlo Alberto 16.

**PRIVATO** vende perfetta 600 1963. Via Crissolo 25. 2001

**RENAUTO** vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuovo, R 10 '66-'67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 323-056. O916

**RIMORCHIETTI** [illegible] appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Garma. Covolo, tel. 266-141.

**ROULOTTES** Laverda, Sprite da 695 mila, sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes. Covolo, tel. 266-141.

**ROULOTTES** Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

**ROULOTTES** prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usati. Telefoni 644-640, 644-075.

**ROULOTTES** [illegible] campeggio, giardino, canotti, esposizione. Rag. Daglioni, telefono 965-116 La Loggia

**SENZA** anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

**SICA** commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

**SIMCA** 1000 ottima recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

**SOCIETA'** Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione espone centinaia di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitatela, corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O825

**UNICO** proprietario vende 1500 spider, perfetta, gommatissima, accessori. Telefonare 580-754.

**VOLKSWAGEN** Granzi espone una serie continua: vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Saluzzo 29. O254

**VOLKSWAGEN** pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

**500** Giardiniera, 600 Multipla, 850, Giulietta TI 1963, vendo. Telefonare 331-561. 2001

**500** semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

**600 D** bianco unico proprietario vende Km. 33.000, anno '63. Telefonare 540-780. 1001

**850** ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

**643** bestiame mt 6,50 e rimorchio Viberti '64 bellissimo vendesi. Telefonare 644-772. A54501

**850** '66 465.000, 750 bellissima ribaltabili gommate 235.000. Telefonare 661-244. 1001

**80.000** anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri, 19. A52400

**280.000** Appia coupé ultima bellissima pochi chilometri, privatamente vende, facilita. Tel. 310-229.

**CICLI MOTO SPORT** L. 220 per parola

**CIAO** Vespa, Ape, consegna pronta eccezionalissima 4.500 mensili - Covolo, Giulio Cesare 157.

**DA L. 47.000** oltre ciclomotori per ogni esigenza, assistenza, rateazioni. Bergarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. 2001

**MOTOCARRI** Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando Covolo Giulio Cesare 157 O1

**MOTOSCAFO** fuoribordo HP 35 come nuovo vende privato. Telefonare 236-843 ore ufficio.

**VESPA** motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli [illegible] occasioni, Maroni, U. Sovietica 169. 2001

**ANNUNCI VARI** L. 220 per parola

**A.A.A. DIVISETTE** porte pieghevoli. Unici fabbricanti Siracusa e Schultz. Via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471 - 745-121. O12

**A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A48775

**A.A.A. SGOMBERIAMO** cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefono 257-264. 1001

**A.A.A. SIPARIETTE**, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefono 650-571.

**A.A.A. SVUOTIAMO** cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

**A. ATTENZIONE!** Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi, sceglierete meglio. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O924

**A. PORTA** Palazzo [illegible] la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O109

**A. VISITATE** al Supermec del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O926

**A 80.000** in più box auto prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana - Telefono 933-185.

**ALL'ENTE** aste, liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

**ARMADIONI** laccati e normali prezzi [illegible] fabbrica. Crepaldi. Passalacqua 6.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

**ASSORTIMENTO** macchine scrivere calcolatrici registratore cassa [illegible] totali. Corso De Gasperi 73. A56010

**ATTENZIONE** Matrimoniali 58 mila, cucina 42.000. Principe Amedeo 11/U. Lagrange 29 (cortile).

**BANCHI** frigoriferi per bar latteria salumeria vasto assortimento vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-592.

**CASETTA** vacanze 300.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. - Telefonare 683-136.

**CASSETTONE** 700 piemontese intarsiato vendo 190.000. Telefonare 539-680. A58086

**COPRITERMOSIFONI** ferri battuti lampioni lampadari attaccapanni letti officina artistica. Telef. 328-214.

**CUCCIOLI** setter inglesi iscritti mesi due. Telefonare 784-336.

**GIRADISCHI** stereo-mono come nuovo vendo. Gastaldo, Madama Cristina 27. A55617

**LETTI** 700 - 800 autentici in ferro battuto. Officina, tel. 287-628.

**LIQUIDAZIONE** al costo per riduzione attività e sgombero magazzino. Corso Regina 116, tel. 285-842.

**MOBILIFICIO** Orsp 20 rate camere da 149.000 alle famose poliestere 268.000; assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

**OCCASIONI** macchine scrivere, calcolatrici. Noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. A50503

**ORGANIZZAZIONE** gioielli. E' ora dell'acquisto. La vostra fornitrice Giuseppe Demaglio, corso Regina Margherita 148. Autentici affari di aste. 2001

**RATEALMENTE** mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

**SETTER** iscritto vendesi. Telefonare 596-654. 1001

**TENDE** campeggio, noleggio occasioni vendo, permuto - Telefonare 683-136. O325

**VENDONSI** cuccioli pastori tedeschi pedigrée. Telefonare 950-716 ore pasti. 2001

**VISITATE** nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499


SMA SUPERMERCATI

in tutti i Supermercati dal 3 al 15 giugno

**CIBI IN SCATOLA PER I BUONGUSTAI**

chiedete alle casse il ricettario omaggio - 50 pagine 20 fotografie a colori